9 771592 169000 30715

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 165
MARTEDÌ 15 LUGLIO 2003
€ 0,90

Manovra e autogol della maggioranza

PENSIONI PADANE E SFIDA EUROPEA

di **Giuliano Cazzola**

Non è solo merito di una maggior riservatezza degli sherpa ministeriali (quelli che imbastiscono le soluzioni e ripassano i conti) se dei contenuti del Dpef, quest'anno, è trapelato ben poco. Purtroppo, si ha l'impressione che nel governo non sappiano a che santo votarsi. Così - lo hanno ammesso alcuni ministri - il Documento di politica economica e finanziaria sarà piuttosto leggero e scivolerà, con accorti giochi di parole, sui nodi più spinosi del dibattito politico. Il modo in cui viene affrontata la questione cruciale delle pensioni è la testimonianza più concreta della confusione che «regna sovrana». A voler ricostruire la vicenda viene spontaneo chiedersi perché la montagna abbia premeditato di partorire il solito topolino. Da mesi il Parlamento si trastulla con un disegno di legge delega, presentato dal governo, il quale è stato approvato - dopo una lunga gestazione - dalla Camera ed è approdato al Senato, dove è finito su di un binario morto. È sufficiente leggere la relazione tecnica che accompagna il provvedimento per rendersi conto che si tratta - eccezion fatta per alcuni aspetti, discutibili, ma innovativi - di un riordino molto debole, che evita di affrontare seriamente la «madre di tutte le riforme»: quell'innalzamento dell'età effettiva di pensionamento raccomandato dalla Ue come risposta inevitabile agli andamenti demografici presenti ed attesi. In ogni caso, su quel progetto il governo aveva aperto un confronto con i sindacati, i quali - guarda caso - erano stati in grado di predisporre un pacchetto di rivendicazioni comuni. Ad esse il governo non ha mai dato risposta. Certo, non erano tutte richieste condivisibili, in quanto il loro accoglimento (specie in materia di decontribuzione) avrebbe depotenziato ancora di più la delega. Ma il governo avrebbe potuto, come si fa in ogni trattativa, dire dei sì e dei no e tirare avanti, riservando - come è giusto - l'ultima parola al Parlamento.

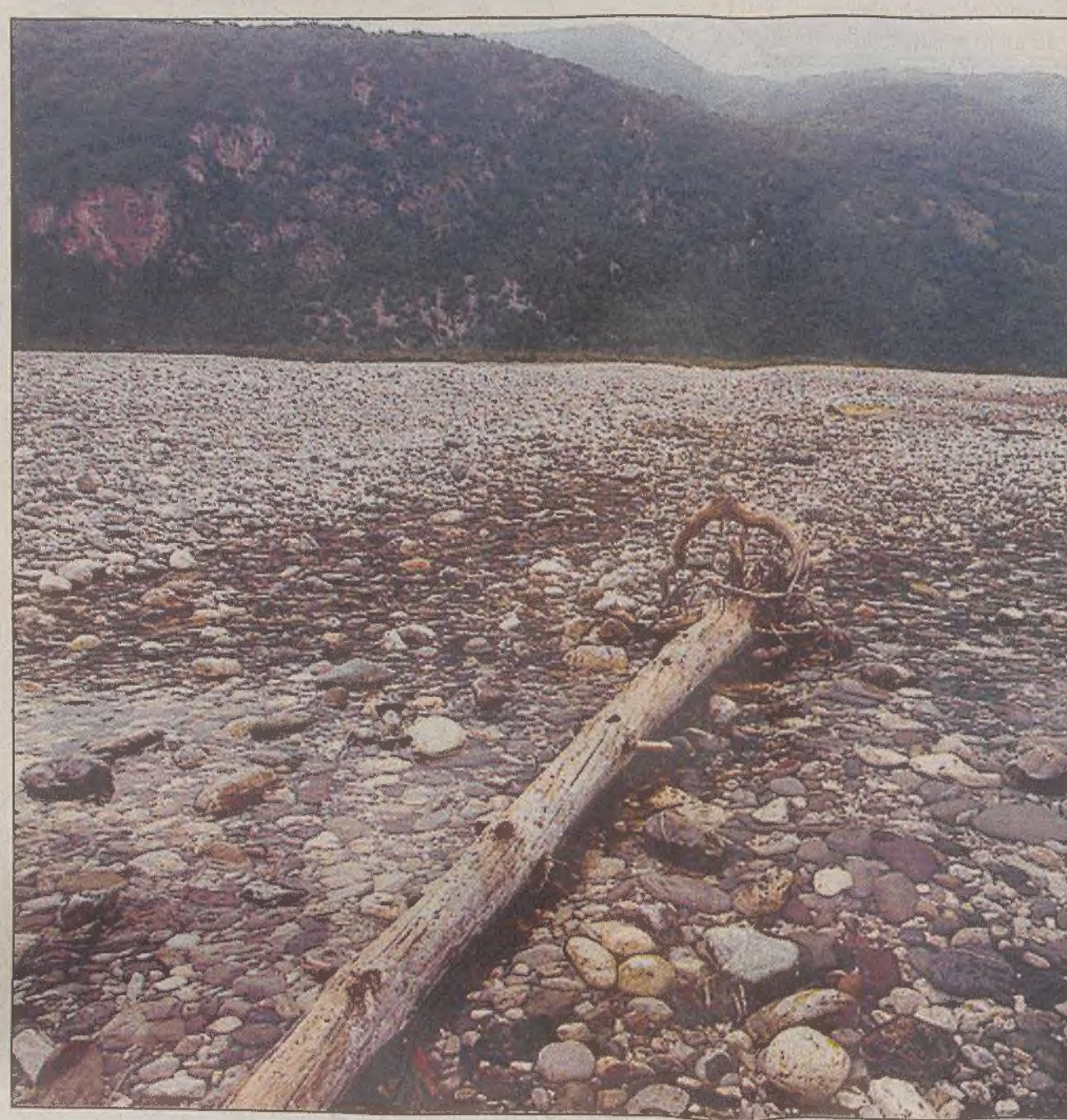
● *Segue a pagina 2*

Dpef: crescita ferma allo 0,7% Produzione industriale a picco

● *A pagina 2*

Protezione civile: l'emergenza «non è drammatica». Vertice a Palazzo Chigi, domani riunione tra ministri

In regione acqua per un mese

Agricoltura in ginocchio. Venerdì sarà chiesto lo stato di calamità

Emergenza siccità anche in Friuli Venezia Giulia: il Tagliamento in secca (Anteprima).

TRIESTE «Le riserve idriche degli acquedotti, in Friuli Venezia Giulia, bastano almeno per trenta giorni. E quindi non c'è alcuna emergenza per l'acqua potabile. In ogni caso, con la Protezione civile, siamo sin d'ora pronti ad intervenire in caso di necessità, garantendo l'approvvigionamento alle famiglie». Ma l'agricoltura è ormai in ginocchio e vive ore drammatiche. L'assessore alla Protezione civile, nonché vicepresidente della giunta del Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, assicura i privati cittadini: i rubinetti di casa, quanto meno per un mese, sono a prova di siccità. Ma venerdì, nella settimanale riunione di giunta, l'assessore regionale all'Agricoltura, Enzo Marsilio, chiederà al presidente della Regione Riccardo Illy di inoltrare al governo la richiesta dello stato di calamità per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia.

Pochi acquazzoni in Veneto e in Emilia Romagna hanno appena inumidito terre agonizzanti

Intanto, a livello nazionale, non sono bastate poche gocce di pioggia. Gli acquazzoni sparsi che hanno illuso alcune zone del Veneto e dell'Emilia Romagna hanno appena inumidito terre agonizzanti. Ieri a Palazzo Chigi si è fatto il punto della situazione con il capo della Protezione civile, Paolo Bertolaso: «Al momento la situazione non è drammatica ma semplicemente di attenzione». Domani il Consiglio dei ministri non proclamerà lo stato d'emergenza. Ci sarà invece a Parma una riunione di coordinamento tecnico tra i ministri competenti, le regioni interessate, il gestore della rete elettrica e la stessa Protezione civile.

● *A pagina 3*

Da Pescara al Friuli V. Giulia? «Piuttosto lascio la polizia»

● **R. Missio** *a pagina 10*

CASO SOFRI

NO ALLA GRAZIA PER ONOR DI FIRMA

di **Ferdinando Camon**

È partita la campagna per la grazia a Sofri. Nulla da obiettare, il Sofri di oggi è lontano anni luce dal Sofri del terrorismo: se quello era (secondo le sentenze) un assassino, questo è un pacifista; se quello ragionava da violento, questo ragiona da democratico. È, come dovrebbe dirsi di ogni uomo che è stato per un lungo periodo in carcere, «redento». Ma leggendo l'appello per la grazia mi nasce un tormentoso sospetto: non vorrei che il ragionamento fosse: «Diamo la grazia a Sofri perché scrive su grandi giornali e scrive bene». E se fosse analfabeta? Se scrivesse su giornali provinciali? Allora non ci porremmo il problema? E che è, una giustizia per intellettuali? Non pretendo che il lettore se lo ricordi, ma quando la moglie di Moravia, Elsa Morante, fu ricoverata in clinica per una grave malattia al cervello, e partì una campagna che diceva: «Chiediamo l'intervento dello Stato, una donna così ha bisogno di una suite in ospedale, lo Stato gliela offra», mi misi tra coloro (pochi o tanti che fossero, grandi o piccoli) che non erano d'accordo. Il mio ragionamento era: «Se una scrittrice ha una malattia al cervello, chiediamo una suite a spese dello Stato, se la stessa malattia ce l'ha una contadina, che s'arrangi.

● *Segue a pagina 4*

Dopo mesi di intercettazioni, ai «domiciliari» i titolari di un negozio di abbigliamento, di uno di antiquariato e di un bar

Cocaina nella Trieste bene: tre arresti

Il «codice» telefonico parlava di Anna e Cinzia: e voleva dire quanti grammi

Rogo alla Fenice: pene confermate ai due elettricisti

● *A pagina 5*

Bolzano: sacerdote arrestato per abusi su una bambina

● *A pagina 5*

Uranio iracheno guerra di spie tra Francia e Usa

● *A pagina 6*

TRIESTE Cocaina «distribuita» nella Trieste bene. Tre in arresto per spaccio, dopo inagini durate mesi. «Vengo con Anna. Anzi forse è meglio se porto con me anche Barbara assieme a Cinzia». Frasi apparentemente normali. Ma alla fine i poliziotti della Mobile e i colleghi del commissariato di San Sabba hanno capito che la «a» di Anna significava un grammo di neve, la «b» di Barbara due, la «c» di Cinzia tre.

La «neve» rallegrava cene d'affari e feste private. Fornita da un croato, arrivava da Isola due volte la settimana

L'inventore dell'originale sistema di ordinazioni telefoniche della coca usando le lettere dell'alfabeto è stato arrestato. È Rinaldo Del Ben, 39 anni, titolare del negozio di abbigliamento «Karisma» in via Dante. È stato messo agli arresti domiciliari come Maurizio Milanese, contitolare del «Caffè Viennese» al primo piano del centro commerciale «Il Giulia», e Roberto Posar, antiquario.

Il commerciante ha raccontato che la coca era fornita un paio di volte alla settimana da un croato di Isola che si fa chiamare Barca. «La neve arrivava ogni martedì e venerdì...». Dal negozio Karisma di via Dante, secondo la Mobile, di coca ne usciva non meno di 50 grammi a settimana. Durante le feste si arrivava anche a un etto. E chi la comprava? La cena d'affari al ristorante con sniffata dopo l'orario di chiusura, ma anche la festa privata per pochi intimi con lo stesso finale. Per un anno, di «neve» a Trieste ne è girata a chili.

● *A pagina 13*
Corrado Barbacini

PROCESSO CAUZ

Un testimone: un ricatto dietro l'omicidio del figlio

UDINE «Ho fatto tutto da solo. Se devo pagare, pago solo io e non immischio nessuno» Con queste confidenze raccolte dal «galeotto albanese» ascoltato ieri mattina dalla Corte d'Assise di Udine è finita la sfilata dei testi chiamati a deporre dall'accusa al processo per omicidio aggravato a carico di Carlo Alberto Cauz, il 47enne di Tamai di Brugnera accusato di aver ucciso il figlio Fabio, 20 anni, il 2 marzo del 2002. L'imputato continua a tacere. Ieri è stato sentito un teste chiave, l'albanese Adrian Kalaja, all'epoca dei fatti compagno di cella di Cauz. «L'uomo mi raccontò — spiega l'albanese — che c'era stato un litigio, ma diceva un motivo e poi un altro. Parlò di ricatto, del figlio che avrebbe sognato che il padre da piccolo lo molestava, mai saputo dell'ira per il pezzo malfatto in fabbrica». L'albanese non ricorda lo strumento usato per il delitto, conferma che Cauz chiedeva informazioni sulla possibilità di non lasciare tracce di sangue una volta pulito. Dubita la difesa: l'albanese, sentito dai carabinieri una prima volta il 3 aprile, raccontò ben poche cose, poi, risentito l'8 aprile, incrementò di molto i dettagli.

● *A pagina 10*
Enri Lisetto

Durante l'atterraggio

Volatile finisce in un motore: aereo ritarda di 7 ore a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Ha accumulato sette ore di ritardo il volo FR169 della Ryanair che, alle 13.25, avrebbe dovuto decollare da Ronchi alla volta dello scalo londinese di Stansted. Il Boeing 737-800 è partito solo alle 20.30 con a bordo oltre un centinaio di passeggeri. Il ritardo è stato causato da un guasto dovuto al fatto che uno dei due motori in fase di atterraggio ha «ingerito» un volatile. Un incidente che avviene frequentemente sugli aeroporti di tutto il mondo, anche se a Ronchi assume proporzioni ridotte per la presenza di un ormai collaudato servizio di falconeria. Questa volta, però, la «sorveglianza» è stata elusa e il motore è stato messo temporaneamente fuori uso dall'impatto del volatile. L'incidente non ha causato alcun problema ai passeggeri.

● *A pagina 9*
Luca Perrino

TRIESTE

Saba, una statua tra la gente

TRIESTE È stata presentata ieri la statua di Umberto Saba, creata dallo scultore Nino Spagnoli, che verrà collocata nel centro di Trieste: a grandezza naturale, sembrerà uno dei tanti passanti. A questa seguiranno le statue raffiguranti Italo Svevo e James Joyce (foto Lasorte).

Primi effetti della patente a punti: 33 morti contro i 60 dell'anno scorso. Italiani in vacanza «spendaccioni e abitudinari»

Meno vittime sulle strade del weekend

ROMA Le vittime sulle strade italiane diminuiscono e la tendenza, già rilevata nel primo weekend di luglio, che poteva sembrare casuale, trova ora un'altra conferma. Nello scorso fine settimana i morti sono stati infatti 33 in 30 incidenti mentre un anno fa, nello stesso periodo, i morti furono ben 60 e gli incidenti 50. «Gli effetti dell'asprezza della nuova normativa si vedono», spiega il direttore della polizia stradale, Claudio Gatti, «e siamo sicuri che, più il rispetto delle norme entrerà a far parte dell'abitudine degli automobilisti, più il numero degli incidenti progressivamente decrescerà ma molto c'è ancora da fare nei confronti di giovani e automobilisti che stentano ad adattarsi alle maglie strette della normativa». E sugli italiani in procinto di partire per le grandi ferie agostane piovono i primi identikit. Secondo una ricerca promossa da Europ Assistance, gli italiani sono, tra gli europei, i più «spendaccioni, abitudinari e spensierati, a dispetto di terrorismo, crisi economica e Sars».

● *Alle pagine 4-5*

Compay Segundo la voce di Cuba morto a 95 anni

Dopo anni di oblio divenne una star con «Buena vista social club»

● *A pagina 21*

Si delineano il quadro macroeconomico e le previsioni che costituiranno l'ossatura della Finanziaria. Solbes ipotizza per l'Italia un debito tendenziale del 3,1%

Dpef, il governo aggira l'ostacolo-pensioni

Il documento da oggi all'esame di enti locali e parti sociali, poi seduta-fiume del Consiglio dei ministri

ROMA Dpef, si alza il sipario. Tremonti, a Bruxelles, traccia un quadro fosco. L'Europa crescerà quest'anno dello 0,7-0,8% contro l'1% previsto. Il che significa, per l'Italia, un deficit al 2,5% contro il 2,3%. Anche se le entrate fiscali migliorano (+7,2% nei primi sei mesi di quest'anno) per centrare gli obiettivi di finanza pubblica dei prossimi quattro anni (2004-2007) occorreranno interventi pesanti già dalla Finanziaria 2004: una manovra da almeno 17-18 miliardi di euro.

Oggi alle 19 il Dpef verrà presentato ufficialmente a Regioni, Comuni, Province e comunità montane. Domani si proseguirà con categorie economiche e sindacati, poi, dalle 21, Consiglio dei ministri fiume per il varo. "Giovedì - auspica il presidente del Senato, Marcello Pera - il Dpef approderà in Parlamento e contiamo di approvarlo entro il 31 luglio". Stesso iter alla Camera, in contemporanea, per arrivare al voto lo stesso giorno e, per prassi, su una stessa mozione. "Spero - dice il presidente della Camera Casini - che non ci siano balletti e che ci sia omogeneità negli schieramenti politici".

Si alza il sipario ufficialmente, ma qualcosa del Dpef è già trapelato. Intanto Giulio Tremonti, ha mantenuto l'impegno con Rocco Buttiglione, ministro delle Politiche comunitarie, di fargli conoscere il Dpef in anteprima. Solo che l'ha fatto a modo suo: per telefono. "Una novità mondiale - scherza Roberto Pinza, Margherita - in questo governo tutto è singolare, anche la preparazione da cui dipende il futuro economico-finanziario del Paese". "Beato Buttiglione che ha ricevuto la telefonata di Tremonti", ironizzano all'Anci. Ma Buttiglione non scherza e dice di approvare il Dpef.

Quadro macroeconomico. Nel Dpef si parlerebbe per il 2003 di un rapporto fra debito e Pil attestato sul 2,3% (nel Dpef dello scorso anno si sognava uno 0,8%). Questo dato permetterebbe di puntare all'1,8% per il 2004. La crescita sarebbe del 2,1%.

La manovra. Pedro Solbes, commissario europeo agli affari economici, dice che l'Italia ha un tendenziale di debito al 3,1%. Il che significa che senza un'adeguata manovra finanziaria siamo fuori dai parametri di Maastricht. Il calcolo è presto fatto: per centrare l'obiettivo serve un taglio di 1,3 punti percentuali di Pil, a cui devono aggiungersi, però i soldi per contratti (500 milioni almeno) e investimenti. In tutto la manovra vale fra i 15 e 18 miliardi di euro.

Tasse, niente taglio. Quasi sicuro: non ci sono soldi per finanziare il secondo modulo della riforma fiscale. Forse la pressione fiscale calerà per le imprese (Irpeg al 33%, Irap tagliata sul lavoro). Ma Comuni e Regioni potrebbero dover far fronte ai costi del contratto del Pubblico impiego, almeno in parte.

Pensioni. Lo scorso anno nel Dpef il capitolo pensioni veniva chiuso grazie alla Legge delega. Peccato però che non sia stata approvata. Verrà riproposto lo stesso testo? Maroni non vuol sapere di novità perché, spiega, "altrimenti la riforma si potrebbe fare con un emendamento alla Finanziaria".

Tagli e entrate. I tagli devono essere strutturali, chiede Bruxelles, per almeno 5 miliardi di euro. Tagli alla spesa pubblica, quindi, e a quella sanitaria, farmaceutica in testa. Sirchia, ministro della Salute, chiede la possibilità dell'ingresso delle assicurazioni private a sostegno della sanità pubblica. Ci sono poi le entrate per privatizzazioni (1,5 miliardi da quella dell'Eti, in dirittura d'arrivo), quelle per il condono che vanno sul 2004 (previsti 2,5 miliardi, ma potrebbero essere di più).

Condono edilizio. Nel Dpef non se ne farà cenno (non è una riforma), ma Tremonti in Finanziaria, come si faceva a Giochi senza frontiere, potrebbe giocare il jolly del condono edilizio. Nuova una tantum pesante, la Ue non gradirebbe, ma i conti sarebbero salvi.

Investimenti. Anche perché ci sono gli investimenti.

Quattro le priorità indicate dall'Udc: soldi alle famiglie per sostenere la nascita di figli, investimenti per innovazione e pubblicità delle imprese, soldi per la Riforma scolastica e per il Sud. Poi ci sono le grandi opere: "Servono almeno 4,5-7,5 miliardi", dice il ministro Pietro Lunardi.

Alessandro Cecioni

D'Amato: ora serve una vera strategia

«Basta con i provvedimenti tampone, usciamo da questa logica». È l' appello che il presidente di Confindustria Antonio D' Amato ha rivolto al governo parlando del Dpef parlando a Como. «Vedremo prossimamente il Dpef - ha detto in particolare - , e spero che nel documento ci sia una strategia di politica economica che faccia affidamento sulla necessità di rilanciare l'economia del nostro paese, uscendo dalla logica del provvedimento tampone che ha caratterizzato l' azione di governo degli ultimi due anni». Inoltre, per D'Amato «le pensioni erano state previste nella delega della prima Finanziaria, quindi ora siamo alla terza Finanziaria e si dovevano realizzare già due Finanziarie fa. Vedete voi...».

I punti del Dpef

CHE COS'È

- Il **Documento di programmazione economica e finanziaria** è il testo di riferimento per le misure di politica economica del governo. I provvedimenti concreti saranno in Finanziaria

L'AGENDA

- Il Dpef sarà **in aula giovedì**. La manovra si aggirerebbe intorno ai 14 miliardi di euro

IL QUADRO MACROECONOMICO

- Si attende una riduzione sulle stime di **crescita sotto l'1,1%** indicato nella Trimestrale
- Il **Pil del 2004** non raggiungerebbe la crescita del 2,1% fino ad oggi stimata
- L'**indebitamento netto** potrebbe salire di qualche decimale rispetto al 2,3 previsto

GLI INTERVENTI

- Fondi per avvio della riforma della **scuola**
- Fondi per realizzare **grandi opere infrastrutturali**
- Fondi per **sicurezza**
- Fondi per **lotta all'immigrazione clandestina**
- Nuove **cartolarizzazioni immobiliari**
- Attuazione del **concordato preventivo triennale** per le piccole imprese
- Riproposizione della trasformazione in mutui dei **crediti d'imposta** ora dati a fondo perduto
- Riforma dell'**Irpeg** (forse con calo dell'aliquota al 33%)
- Alleggerimento dell'**Irap**
- Rimane **ancora aperto** il capitolo della modifica della **delega previdenziale**

ANSA-CENTIMETRI

Tremonti regista del Dpef che anticipa la Finanziaria.

Le Regioni sono sul piede di guerra: le finanze locali non devono subire tagli

ROMA Il Dpef deve servire a risollevare l'economia. Su questo sono d'accordo tutti, sindacati e industriali. Il nuovo calo della produzione, dopo le illusioni date dalle cifre di aprile, indica un vero e proprio crollo. E tutti guardano al documento di programmazione economica che oggi viene presentato agli amministratori degli enti locali come a una ciambella di salvataggio. Ma nessuno naturalmente è disponibile ad accettare tagli. A cominciare dalle amministrazioni locali che sentono puzza di bruciato. Risparmi sul trasferimento alle Regioni, esattamente quando la parola d'ordine è il decentramento? Gli amministratori si chiedono se questo non voglia significare che lo stato centrale cerchi di spingere all'aumento delle tasse locali. E sono decisi a non farlo passare. Lo anticipa il presidente della regione Piemonte Enzo Ghigo: "Se questa manovra deve essere solo di tagli e non strutturale allora, come Regioni, avremo qualcosa da dire". L'incontro è previsto per le 19.

Quindi, tutti preoccupati. Secondo la Confindustria, il Dpef deve contenere "interventi strutturali per rilanciare la competitività, dando attuazione al patto per lo sviluppo firmato con Cgil, Cisl e Uil e agganciare quella ripresa internazionale, attesa per la seconda parte dell'anno, di cui si intravedono i primi segnali positivi negli Stati Uniti". Le richieste degli industriali sono condensate in quattro capitoli per i quali si chiedono finanziamenti e organizzazione: ricerca, infrastrutture, formazione, fisco.

Sono tutti su questa linea, piccoli e grandi industriali. La Confapi passa all'analisi dei temi che il Dpef dovrebbe sciogliere. Non siamo in una fase di declino industriale, sostengono i piccoli "ma è necessaria una politica industriale che sostenga la competitività" e per far questo, bisogna affrontare le "scarse infrastrutture, la poca ricerca, la burocrazia, il mercato del lavoro ancora rigido, l' informatizzazione insufficiente, la formazione inefficace". Il Dpef è l'occasione giusta per andare nella direzione di favorire le imprese. Sono preoccupati anche i sindacati. Alle 11 di domani il governo illusterà ai rappresentanti dei lavoratori il documento di programmazione economica e finanziaria. Tutti d'accordo, Cgil, Cisl e Uil, sul fatto che non ci deve essere alcun taglio alle pensioni di anzianità. La Cgil, però, dà un giudizio sull'intera strategia economica. "L'esecutivo non sa più come andare avanti", commenta il segretario della Cgil Guglielmo Epifani "c'è chi pensa agli interessi del Nord, chi a quelli del Sud. Non c'è un'idea di responsabilità collettiva. Le contraddizioni sono destinate a crescere: basti pensare che dei 50 firmatari del patto per l'Italia non c'è ne è uno che sia contento". Quanto al problema delle pensioni "è ormai evidente che si vuole intervenire sulla previdenza per ragioni legate a problemi di bilancio. Sul Dpef sarà un incontro di cortesia". Anche perchè, spiega, le decisioni vere verranno prese con la Finanziaria. Cisl e Uil ammettono che si rischia di impaludarsi in una recessione dalla quale si uscirà a fatica. Savino Pezzotta (Cisl) ricorda che il Dpef "è un oggetto ancora misterioso" e che "la politica dei redditi definita nel patto per l'Italia ancora non si è vista".

a.f.

Allarmanti i dati Istat relativi a maggio. La Confindustria chiede interventi straordinari per rilanciare la competitività

La produzione industriale affonda: -7%

L'opposizione: questa è recessione, il premier vari un programma straordinario

MILANO La produzione industriale, dopo la ripresina di aprile, torna a calare. Anzi, a maggio registra un vero e proprio crollo, scendendo del 7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso e dell'1,6% su aprile 2003. Un dato che allarma sindacati e Confindustria, che chiedono di inserire nel Dpef le misure necessarie per rilanciare la competitività, ma che preoccupa anche il Governo: sono i viceministri Mario Baldassarri e Adolfo Urso a sottolineare la necessità di una politica industriale per lo sviluppo alla quale dovrà richiamarsi l'azione di governo nei prossimi mesi.

Secondo i dati Istat, dunque, nel mese di maggio la produzione industriale è tornata a scendere, dopo il risultato positivo (il primo dall'inizio dell'anno) messo a segno ad aprile e che aveva fatto sperare in un inizio di ripresa. Il meno 7% tendenziale registrato a maggio, invece, è il risultato peggiore dall'agosto 1996, quando la produzione industriale crollò del 10%. Anche guardando al dato corretto per i giorni lavorativi, si registra un calo marcato, pari a meno 4,4% (il peggiore da gennaio 2002). La flessione mensile dell'1,6%, invece, è la più ampia dal dicembre del 1998, quando si registrò un meno 2,6%. Il segno meno compare sostanzialmente in tutti i settori di attività economica. In particolare gli autoveicoli, comparto industriale perennemente sotto la lente d'ingrandimento, sono scesi dell'8,1% rispetto a maggio 2002 e del 10,3% su aprile.

La ripresa, quindi, ancora non si vede all'orizzonte e secondo opposizione, Confindustria e sindacati, è ora di agire, cominciando a inserire nel Dpef e nella Finanziaria le misure opportune per ridare slancio all'industria. Un appello raccolto anche da esponenti di governo.

La produzione industriale è in forte calo. Confindustria, sindacati e opposizioni chiedono al governo interventi strutturali per rilanciare la competitività delle nostre imprese.

La parola d'ordine, dicono Confindustria e sindacati, è agire puntando sui punti del Patto per il rilancio della politica industriale firmato a giugno proprio dalle parti sociali. Viale dell'Astronomia invita Palazzo Chigi a mettere «all'ordine del giorno già nel prossimo Dpef interventi strutturali per rilanciare la competitività» e per dare un seguito al «rimbalzo» che il Centro studi dell'associazione, ma anche l'Isae, prevedono per giugno. E una sollecitazione analoga arriva anche dalla Confapi e dai sindacati. La Cgil ribadisce che gli elementi chiave per una ripresa sono «ricerca, innovazione, formazione, infrastrutture e Mezzogiorno». Parole che ricorrono anche nel commento della Cisl, che preme «per una nuova stagione concertativa» e in quelli della Uil, che parla di «grave pesantezza del sistema produttivo italiano».

Un allarme di fronte al quale non rimangono sordi rappresentanti dell'esecutivo. «Serve una politica industriale seria e incisiva per rilanciare la competitività», dice il viceministro all'Economia Mario Baldassarri, secondo il quale il sistema produttivo «non può essere lasciato a se stesso», e quindi «è compito del Governo approntare questa politica industriale e definirne le risorse con la prossima finanziaria».

Ed è proprio il governo, sottolinea l'opposizione, che deve darsi da fare. Secondo Pierluigi Bersani (Ds) «la recessione industriale si conferma e mostra di coinvolgere la generalità dei settori, la grande e la piccola impresa. Le nostre imprese sono da tempo di fronte ad un passaggio molto difficile e non possono essere lasciate sole. Per l'ennesima volta - continua Bersani - ribadiamo l'esigenza che si metta mano a un programma straordinario di politica industriale che si occupi di innovazione tecnologica, regole del commercio internazionale, sostegno all'export e all'internazionalizzazione, politica dei distretti, credito. Se in un momento così critico e cruciale - conclude Bersani - rimaniamo fermi con le mani in mano sui problemi dell'industria, l'eventuale ripresa potrà solo farci perdere ulteriore terreno».

CONTRASTI GM-FIAT

General Motors è scettica sull'opzione put riservata a Fiat. Secondo il Financial Times la casa automobilistica americana avrebbe avanzato l'ipotesi di «forti problemi legali» all'esercizio del diritto di vendita (cioè la put) della Fiat auto da parte di quella torinese. Con questa operazione GM sarebbe obbligata a comprare la società produttrice di automobili. La posizione degli americani sarebbe stata spiegata dall'amministratore delegato di Fiat, Giuseppe Morchio. Quest'ultimo ha però precisato ieri sera di non aver «mai fatto commenti sulla posizione di GM per quanto riguarda il put». «Il nostro punto di vista - ha sottolineato Morchio - è noto: il put è un diritto che inizia nel 2004 e vale fino al 2009». Quindi, secondo Morchio non esistono impedimenti legali per l'esercizio da parte della Fiat.

Le entrate fiscali sono aumentate con i condoni

Le entrate tributarie nei primi sei mesi dell'anno sono state pari a 163.899 milioni di euro, con un incremento di 11.040 milioni di euro rispetto al primo semestre 2002 (+7,2 %). Lo comunica il Tesoro ricordando che «l'andamento registrato dagli incassi nel primo semestre risente positivamente del gettito relativo alle sanatorie fiscali». Ma per l'ex ministro Visco «i dati sul gettito fiscale di giugno confermano tutte le preoccupazioni sull'andamento reale dei conti pubblici. Al netto dei condoni, il gettito 2003 è inferiore a quello del 2002 che già fu molto deludente».

CDL SENZA PACE

Per il Carroccio l'interesse nazionale non deve essere citato nella riforma

Devolution, è ancora scontro La Lega fa imbufalire An e Cdu

ROMA Come in un film ormai consunto, dopo l'ultimo, presunto accordo, ecco l'ennesima spaccatura. Lega da una parte, An e Udc dall'altra, sono di nuovo in guerra. La segreteria del Carroccio ha approvato ieri il calendario delle riforme discusso nell'incontro fra Bossi e Berlusconi, l'ormai famoso fogliettino ribattezzato dal Senatùr la "road map" delle riforme. L'ha approvato, ma con una sottolineatura indigesta per gli alleati. L'accordo, ha infatti sostenuto ieri Francesco Speroni, "non prevede che nella riforma della devolution via sia un accenno all'interesse nazionale". Immediata la risposta di An: "Secondo me hanno capito male", avverte il portavoce del partito, Mario Landolfi. "Se non c'è l'interesse nazionale o un esplicito riferimento a questo principio non c'è neanche la devolution". Identica la risposta di Marco Follini. "Interesse nazionale e devolution camminano di pari passo. E' come nel famoso spot: No Martini, no party".

Marco Follini

E Ignazio La Russa, capogruppo di An a Montecitorio, ieri ha voluto chiedere lumi allo stesso Berlusconi che gli avrebbe garantito di aver assicurato a Bossi esclusivamente il calendario delle riforme. Di non aver insomma fatto alcuna concessione sul principio dell'interesse nazionale che resterebbe un vincolo per tutto il pacchetto di riforme. Fatto sta che la maggioranza non sembra più in grado di ricucire quella trama minima di coalizione che sarebbe necessaria almeno per rinviare il chiarimento vero a gennaio, scavalcando, per amor di patria, il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. E anche questa settimana si annuncia come un calvario per Berlusconi proprio mentre incombe ormai la necessità di varare il Documento di programmazione economica e finanziaria.

La devolution non è infatti l'unico scoglio. Non c'è accordo sulle pensioni, non c'è ancora accordo sulla legge per le telecomunicazioni, la cosiddetta legge Gasparri, che finirà per slittare all'autunno. E in questo clima di tensioni, ogni provvedimento che arriva in Parlamento è ad alto rischio di rappresaglia e siluramento, da una o dall'altra parte.

Andrea Palombi

DALLA PRIMA PAGINA

Pensioni padane e sfida europea

Basso profilo era, basso profilo rimaneva: non si può sempre dare il meglio di sè. Invece, avvicinandosi il turno di presidenza dell'Unione, il governo ha deciso - saggiamente - di svolgere un ruolo di stimolo nel contesto europeo. E così è stato. Il tema delle pensioni è entrato nell'agenda delle priorità (da cui era stato escluso); Berlusconi ha terrorizzato le Cancellerie del Continente evocando lo spettro di una nuova Maastricht. Poi, a Varese, la scorsa settimana, Maroni ha archiviato ogni possibile tentazione dirigistica del premier/presidente, ma ha impegnato l'Italia sul fronte di un maggiore sforzo di coordinamento nell'ambito europeo. Questo afflato europeista si è sposato, nelle passate settimane, con le nuove propensioni di Giulio Tremonti nei confronti della sfida pensionistica.

Il ministro dell'Economia sembrava ritenere che un giro di vite sui problemi aperti, a partire dalla revisione del trattamento di anzianità, avrebbe ben figurato in Europa e sarebbe stato di aiuto per la preparazione di una manovra di bilancio impegnativa e difficile. La svolta pareva compiuta; poi, la Lega si è messa di traverso, in difesa delle pensioni «padane». Si ritornerà - è questa l'ipotesi più probabile - al punto di partenza, a «rammendare le solite calze» di una delega esangue e inconcludente. Il guaio non sta tanto nell'aver perso di nuovo tempo in inutili chiacchiere, ma nel malessere di una maggioranza che fa tutto da sola: persino gli autogol. È vero, le riforme del decennio '90 hanno lasciato il segno. Ma non hanno risolto il problema. I conti si fanno nei tempi lunghi.

Se adesso i bilanci degli enti previdenziali presentano un certo equilibrio, ciò è dovuto a motivi del tutto contingenti. In questi anni vanno in pensione le generazioni nate durante la seconda guerra mondiale e caratterizzate da un numero scarso di popolazione. Le cose cambieranno con l'arrivo dei baby boomers e con i trend di invecchiamento attesi verso la metà del secolo.

Anche l'escamotage della separazione previdenza/assistenza serve a poco. La spesa pensionistica è quella che è, a prescindere da come la si finanzia: con i contributi o con le imposte. Se il finanziamento di natura fiscale fosse neutrale, quei paesi europei che erogano le prestazioni attraverso l'imposizione tributaria sarebbero legittimati a sostenere che le loro uscite per le pensioni ammontano a un bel zero assoluto. A nessuno verrebbe in mente di sostenere che non esistono problemi finanziari nella sanità soltanto perchè il settore è mantenuto con le tasse.

Giuliano Cazzola

L'allarme siccità arriva anche in Friuli Venezia Giulia: fiumi in secca e colture da buttare. La Protezione civile: siamo pronti a intervenire

In regione agricoltura ko, acqua per un mese

L'assessore Moretton: «Rubinetti di casa sicuri per 30 giorni». Primi razionamenti nei campi

TRIESTE I fiumi e i laghi del Friuli Venezia Giulia, dal Tagliamento al Cellina Meduna, sono a secco. Il rischio black out - che accomuna Enipower e Acegas, come confidano nella sede nordestina del Gestore nazionale - rimane incombente. L'irrigazione «razionata» dei campi, nelle zone più «aride» del Pordenonese e del Medio Friuli, è già partita. E la Regione, a fronte di un'agricoltura in ginocchio, invoca lo stato di calamità. L'emergenza siccità colpisce, con forza, il Friuli Venezia Giulia. Determinando riunioni urgenti, controlli sui corsi d'acqua, grida d'allarme della Coldiretti e preoccupazioni nell'industria.

Solo le famiglie, al momento, possono stare tranquille: non corrono il pericolo di rimanere all'asciutto, senz'acqua per bere o per lavarsi, come assicura Gianfranco Moretton. Il vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civile spiega, infatti, che «le riserve idriche degli acquedotti bastano quanto meno per trenta giorni. E quindi non c'è alcuna emergenza per l'acqua potabile».

Certo, mentre fioccano a destra e a manca gli appelli a non sprecare l'acqua, la parsimonia è doverosa. Ma, da Udine a Pordenone, da Gorizia a Trieste, nessun acquedotto, fontana o sorgente sono «in grave crisi» a causa dell'assenza di pioggia. E se oggi non c'è emergenza per i privati cittadini, a differenza di quanto avviene nell'agricoltura, i motivi sono duplici: naturali e tecnici. Il Friuli Venezia Giulia, complice i suoi connotati geologici, è un serbatoio immane d'acqua è ed è rarissimo che possa venir prosciugato. Eppoi, in aggiunta, gli acquedotti sono relativamente recenti e hanno una dispersione bassa, «anche se - anticipa Moretton - hanno bisogno di un ulteriore potenziamento. E lo faremo con l'adozione della Legge Galli che presenterò presto in giunta».

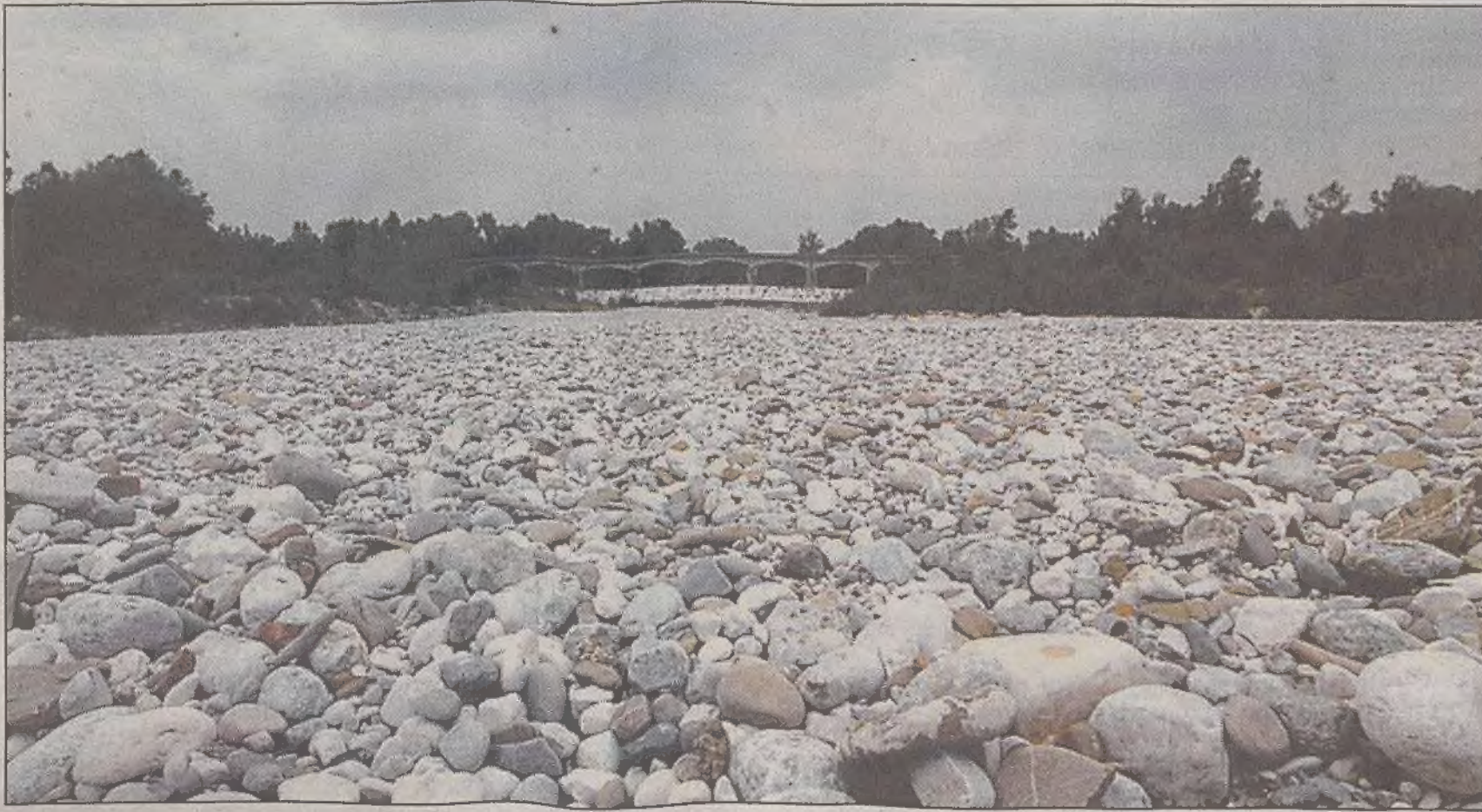
Ma la Regione, nei giorni più asciutti, non abbassa la guardia nemmeno sul fronte dell'acqua potabile: «Con la protezione civile - assicura Moretton - siamo sin d'ora pronti ad intervenire in caso di necessità, garantendo l'approvvigionamento alle famiglie». A Palmanova, nel quartier operativo, gli strumenti per una fornitura d'emergenza sono già predisposti: dalle cisterne a norma sino alle fonti di prelievo e ai tecnici capaci di realizzare opere di captazione alternativa, la mappa dell'eventuale crisi è «scritta». E perfezionato da un lungo rodaggio sul campo: si va dall'emergenza idrica dell'86 quando, a causa di un inquinamento da trielina dell'acquedotto di Fontanafredda, la protezione civile realizzò un pozzo alternativo e rifornì 10mila abitanti sino alla grave emergenza del '96 quando, a causa di un inquinamento dovuto in quel caso all'atrazina, nella pianura friulana e nel pordenonese ci fu uno spiegamento immane di forze. Moretton se lo ricorda bene: «I nostri tecnici realizzarono numerosi pozzi di grande diametro a elevatissima profondità». L'ultima emergenza idrica, una delle poche dettate dalla siccità, risale a due inverni fa, quando la Carnia rimase a secco: intervenne, ancora una volta, la protezione civile. Con le autobotti.

«Ribadisco che, al momento, non ci sono problemi. Siamo comunque in contatto costante con il dipartimento nazionale della Protezione civile e ne seguiamo le mosse» conclude Moretton. Garantendo che, nel caso in cui una parte della popolazione dovesse rimanere senz'acqua potabile, la Regione si muoverà subito. A tutti i livelli: «Chiederemo, ai sensi della legge nazionale 225 del '92, lo stato di emergenza». Per ora, però, la «fame» d'acqua non colpisce i cittadini, ma l'agricoltura. E gli impianti elettrici.

Roberta Giani

Non basta un po' di pioggia per risolvere l'emergenza siccità che attanaglia l'Italia. Il Nordest sahariano di un'Italia che boccheggia ha bisogno di altro per tornare a germogliare e riprendere vita. Le previsioni poi non promettono neanche una nuvola per almeno altri dieci giorni, troppi per sperare di scongiurare danni alle colture e allontanare lo spettro del black-out. A Palazzo Chigi si è fatto il punto con il capo della Protezione Civile, Paolo Bertolaso, che ha presentato al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta una relazione sulle aree a rischio e le strategie di intervento in caso di piena emergenza. «Al momento la situazione non è drammatica ma semplicemente di attenzione - ha dichiarato Bertolaso - Domani il Consiglio dei ministri non proclamerà lo stato d'emergenza».

Ci sarà invece a Parma una riunione di coordinamento tecnico. L'autonomia resta garantita dunque fino alla fine del mese ma il nodo cruciale sarà come distribuire le priorità legate alla produzione di energia elettrica e alla scarsità di acqua per uso irriguo. Toccherà all'esecutivo nazionale decidere punto per punto. I danni per l'agricoltura nazionale superano di molto i 5 miliardi di euro, cifra destinata a salire come denuncia la Cia che parla già di importazioni di prodotti ortofrutticoli per oltre il 40%. Radicchio, melanzane, pomodori, zucchine, peperoni, subiranno un'impennata nei prezzi (30% circa), costeranno di più anche le prime mele e pere in arrivo.

Situazione di allerta in Friuli Venezia Giulia dove si è a un passo dall'emergenza. La Regione venerdì formalizzerà la richiesta di calamità. La Coldiretti annuncia che le perdite per i raccolti ammontano al 50%. Sotto l'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton.

FIUMI IN SECCA

TRIESTE Il Cellina Meduna è in secca. Il Tagliamento gli fa concorrenza e intacca il bacino di Sauris. Il lago di Barcis è in grande sofferenza. È un «bollettino di guerra» quello che l'assessorato regionale all'Agricoltura, impegnata full time nell'affrontare l'emergenza idrica, fornisce: fiumi e laghi, in Friuli Venezia Giulia, sono ai minimi. E i confronti sono difficili: «Dobbiamo tornare indietro di cinquant'anni...». Il Cellina Meduna, dove ormai si usa solo la portata naturale degli alvei montani, ha una settimana d'acqua al massimo. Il Tagliamento è in secca, a valle della presa d'Osoppo, e si difende a monte della presa stessa, solo perché l'Edipower rilascia l'acqua, riducendo la produzione di energia elettrica. L'Isonzo ha invece portate abbastanza discontinue ma, nonostante qualche difficoltà d'irrigazione, non corre ancora il rischio di restare all'asciutto.

Annuncio-choc della Coldiretti: le perdite ammontano al 50%

UDINE La Coldiretti regionale ringrazia l'assessore Enzo Marsilio «per l'attenzione con cui sta seguendo l'emergenza siccità», ma inizia anche a fare la conta dei danni. Non si parla ancora di euro. Quello che si quantifica sono le perdite del raccolto: dati sufficienti per chiarire la tragicità della situazione. «Non resterà praticamente nulla - fa sapere Claudio Filippuzzi, presidente regionale Coldiretti - nelle aree in cui non si riesce più a irrigare e dove c'è ancora un po' di acqua disponibile siamo già a perdite che vanno dal 30 al 50%».

«Marsilio fa quello che può in una situazione del genere - aggiunge Filippuzzi -, il vero problema arriverà quando sarà costretto al razionamento, perché non esistono oggi strumenti sufficientemente snelli per indennizzare gli agricoltori». «Le decisioni assunte dall'assessore Marsilio, sentita l'autorità di bacino e l'industria idroelettrica, vanno nella giusta direzione - prosegue il direttore della provincia di Udine Mauro Donda - e ci consentono, pur garantendo il minimo di flusso vitale ai corsi d'acqua, almeno una ventina di giorni di irrigazione. Questo vale per le aree della provincia di Udine coperte da servizio irriguo; nelle altre, qualora non dovesse piovere entro 10-15 giorni, i raccolti di mais, soia e barbabietole, oltre ai foraggi, già persi parzialmente, saranno perduti completamente».

Nell'area della Bassa friulana, nelle zone in cui non si pratica l'irrigazione, i danni da siccità, specie per il mais, sono già particolarmente elevati. Ed è particolarmente critica anche la situazione delle foraggiere, essendo ormai compromessa la produzione del secondo taglio. In altre zone, non coperte da servizi irrigui, come nel fagagnese e nella collinare, la situazione non è invece così drammatica. «A Fagagna - spiega Donda - sono caduti negli ultimi 20 giorni almeno 80 millimetri di pioggia, nella Bassa praticamente nulla».

Preoccupati anche i vertici del Ledra-Tagliamento. Il livello delle piogge nei bacini montani dall'1 gennaio al 30 giugno di quest'anno è tra i più bassi registrati negli ultimi 50 anni. Allarma soprattutto il livello delle falde all'altezza della statale napoleonica da cui attingono i pozzi del consorzio Ledra-Tagliamento e della Bassa Friulana: è stato registrato un abbassamento che va dai 2 ai 5 metri. La situazione più critica è quella della zona a sinistra del Torre dove le falde hanno raggiunto i 70 metri di profondità e ci sono pozzi che non riescono più ad attingere l'acqua.

m. b.

L'assessore all'Agricoltura Marsilio è rassegnato: non c'è nessuna soluzione possibile in assenza di piogge

Siccità: è calamità nel Friuli Venezia Giulia

La giunta formalizzerà venerdì prossimo la richiesta all'esecutivo

UDINE Venerdì prossimo, nella settimanale riunione di giunta, l'assessore regionale all'Agricoltura, Enzo Marsilio, chiederà al presidente della Regione Riccardo Illy di inoltrare al governo la richiesta dello stato di calamità per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia. Misura estrema, conseguenza di un'emergenza siccità che ieri ha imposto il prolungamento della deroga al limite del minimo vitale sui corsi d'acqua, in particolare nell'area della pedemontana friulana. Finché si può, l'indirizzo è quello di garantire l'irrigazione a tutto il sistema attualmente servito.

Marsilio, in mattinata a Udine, ha incontrato i vertici dell'Autorità di Bacino per l'Alto Adriatico, e per tutto il giorno, negli uffici regionali, si è lavorato per la predisposizione di una documentazione tecnica su portata, prelievi, aumento del fabbisogno e diminuzione delle disponibilità, riserve rimanenti e situazione dei Consorzi: un quadro completo per chiedere formalmente la concessione di una temporanea riduzione delle attuali portate di rispetto. Antonio Rusconi, segretario generale dell'Autorità, ha dato la sua disponibilità, ma in pratica la deroga è già in atto da giorni. «A Gemona - spiega l'assessore - nella presa di Ospedaletto, dove la portata di rispetto è di 8 metri cubi di acqua al secondo, siamo riusciti a ottenere una prima riduzione a 4,7 e una seconda a 2,2. Ora ci attendiamo il via libera per un ulteriore provvedimento che ci consenta di allungare di almeno venti giorni la disponibilità d'acqua dei bacini, di Sauris e Barcis in primo luogo, per consentire l'irrigazione. In prospettiva cercheremo anche di porre mano a un regolamento che ci consenta per via amministrativa un iter più rapido per la variazione dei limiti».

Marsilio non nasconde che qualsiasi soluzione, in assenza di piogge, risulterà insufficiente. A quel punto sarà inevitabile procedere all'isolamento idrico, con maggiori penalizzazioni, come già sta accadendo nei primi interventi nell'area del Cellina-Meduna e nel Medio Friuli, per le zone servite da un'irrigazione a scorrimento piuttosto che per quelle servite a pioggia. Per questo i Consorzi di bonifica stanno già programmando la trasformazione del primo nel secondo sistema, meno dispendioso.

Gruppi di lavoro sono inoltre da poco al lavoro per individuare i tagli meno dolorosi, ma tanto basta per l'apertura, sulla crisi idrica, di una polemica politica. Alimentata da An, in particolare dai consiglieri regionali Paolo Ciani e Bruno Di Natale, che in una nota chiedono che la Regione «provveda a emanare un'ordinanza (a firma del presidente Illy) concordata con i soggetti gestori del sistema idrico regionale, atta a ridurre il consumo pro capite di acqua, che in questi periodi ammonta a circa 300 litri al giorno, evitando sperperi come i lavaggi familiari delle auto e l'irrigazione dei giardini». Immediata la replica di Marsilio: «Le battute estemporanee non risolvono purtroppo il problema. Se non pioverà per molto altro tempo, di razionalizzazione saremo inevitabilmente costretti a parlare indipendentemente dagli scopi agricoli».

m. b.

La Regione chiederà venerdì lo stato di calamità.

Chiesto il via libera per poter allungare di almeno venti giorni la disponibilità d'acqua dei due bacini strategici di Barcis e di Sauris

L'energia elettrica di Trieste dipende quasi tutta dall'Enel

TRIESTE Dipende tutto dall'Enel. Anche a Trieste, l'Acegas spa distributrice dell'energia elettrica presieduta da Guido Cace, non può fare programmi a lunga scadenza per quanto concerne la razionalizzazione dell'uso dell'energia elettrica da parte degli utenti, cioè imprese e cittadini. L'ex municipalizzata non dispone di rilevanti fonti proprie, cioè di centrali idroelettriche o altro, ma deve affidarsi alle direttive che arrivano dall'Enel la quale a sua volta effettua quotidianamente delle verifiche per controllare di quanta energia potrà disporre complessivamente, per poi darla ai distributori locali.

A Trieste, come fonti alternative, esistono solo una piccola centrale sperimentale che utilizza un metodo basato sull'energia prodotta abbassando la pressione su una determinata quantità di gas e un'altra denominata di termovalorizzazione. Quest'ultima sfrutta l'energia prodotta dalla combustione delle immondizie, attraverso un particolare procedimento che si svolge nell'inceneritore. «Questo metodo – dicono all'Acegas – permetterebbe di dare energia sufficiente a una cittadina come Muggia, mentre per una città come Trieste serve ben altro». Anche l'Acegas dunque deve adattarsi a quelli che sono gli equilibri decisi a livello nazionale dall'Enel. È l'Enel decide il da farsi e potrebbe accadere ancora nei prossimi giorni, come già avvenuto, che si decida di togliere per esempio un 5% di somministrazioni e così i distributori locali devono adattarsi di conseguenza.

u.sa.

Il presidente Cace

OGM Il presidente Ghigo crede alla buona fede dei coltivatori ma dichiara: «Tolleranza zero per tutelare la biodiversità». Non si esclude l'intervento della polizia

Mais transgenico, rivolta nei campi e al Tar

La Regione Piemonte esige la distruzione dei raccolti. Alcuni agricoltori minacciano di rivolgersi ai magistrati

ROMA «La mia personale opinione è che le sementi circolate fossero Ogm e siano state vendute sotto mentite spoglie agli agricoltori in buona fede. Con la nostra decisione abbiamo comunque portato il problema allo scoperto e le multinazionali ora dovranno fermarsi e aspettare una normativa nazionale». Non fa retromarce il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo. E davanti alle polemiche sulla scelta di ordinare la distruzione di 381 ettari di mais contaminato dal transgenico ribadisce che la strada intrapresa non si cambia.

«Noi restiamo per la tolleranza zero in difesa della biodiversità». ha detto il governatore intervenendo a Torino a un'assemblea della Coldiretti e assicurando che i danneggiati potranno contare su risarcimenti rapidi.

La guerra scatenata dall'ordinanza regionale è però solo all'inizio. I proprietari di almeno una decina di aziende sparse fra le province colpite dalla contaminazione minacciano di presentare ricorsi al Tar. Per chi decidesse di bloccare i trattori chiamati a distruggere i raccolti e tornati ieri all'opera, ci sono sanzioni, ha ricordato ieri il presidente Ghigo paventando anche l'eventuale ricorso alla forza pubblica. Ma tra gli agricoltori il disappunto è palpabile.

All'attacco è tornata Confagricoltura sostenendo che i campi nel mirino sarebbero soltanto potenzialmente contaminati e che prima di procedere con la distruzione era doveroso compiere analisi per accertare gli eventuali livelli di contaminzione. Ma contro Ghigo si è alzata ieri anche la voce del presidente di Federchimica, Diana Bracco, che ha definito la decisione presa «fuori da ogni logica», soprattutto in vista del regolamento che in autunno dovrebbe essere emanato in materia. Un regolamento che però «non prevederà affatto una semina Ogm» tuona il capogruppo dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, che definisce la notizia iniziata a circolare nei giorni scorsi «un'autentica bufala».

A Confagricoltura risponde invece Legambiente ricordando che sono già pronte le denunce penali per chiunque, organizzazioni comprese, istighi i coltivatori a opporsi ai provvedimenti regionali di eliminazione dei raccolti. «Ogni giorno d'attesa supplementare in epoca di fioritura può significare centinaia di ettari contaminati e non c'è tempo per inutili cavilli su dati peraltro certi. I 381 ettari sono compromessi e resta solo da stabilire - replica l'associazione - chi siano i responsabili della frode e chi si farà carico dei rimborsi agli agricoltori truffati».

Non è così per il presidente della Commissione agricoltura del Senato Maurizio Ronconi, che accusa Legambiente di fare del terrorismo basato su informazioni false. «In Piemonte - polemizza Ronconi - non c'è nessun rischio per l'ambiente. C'è invece una situazione, non grave, paragonabile a quella di moltissime altre regioni italiane».

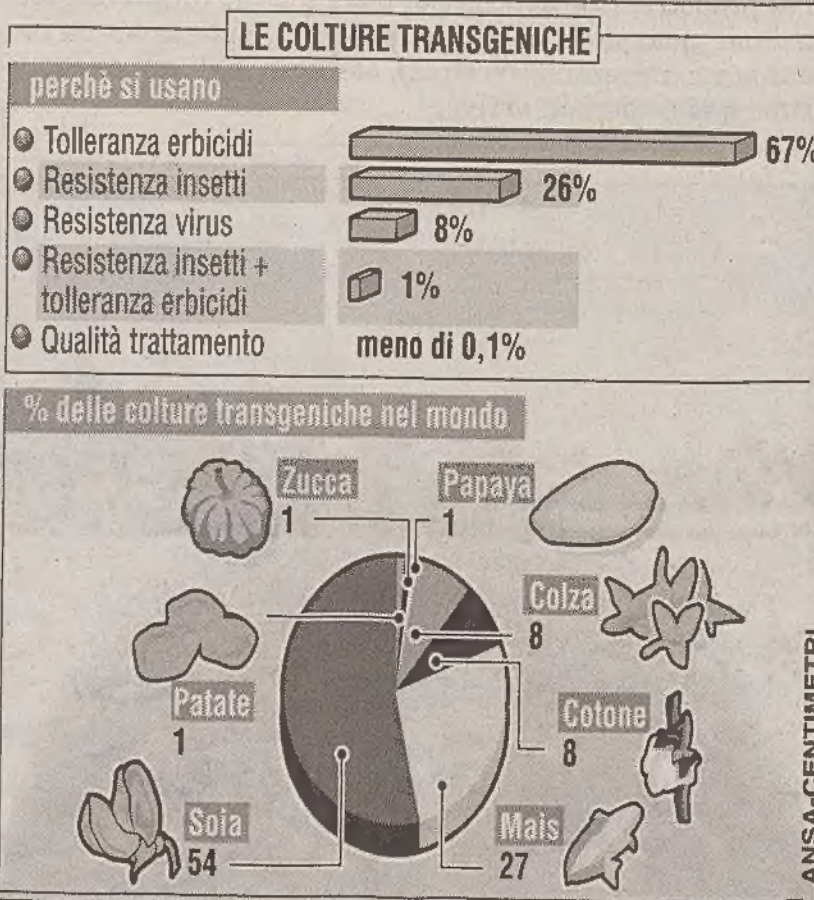
Già, come a esempio la Lombardia, ricorda l'associazione di protezione ambientale Vas, che in serata ieri ha coinvolto nella guerra di carte bollate anche il presidente della Regione Roberto Formigoni: nel mirino i campi contaminati già posti sotto sequestro nella provincia di Pavia e per i quali non è stata ancora emanata ordinanza di distruzione.

Natalia Andreani

Un agricoltore distrugge un campo di mais contaminato con i prodotti transgenici delle multinazionali, al centro di lucrosi affari spesso illegali. La Regione Piemonte è per la «tolleranza zero» in difesa della biodiversità.

L'INTERVISTA

OGM Ambientalisti all'attacco: denunce in Procura e diffide ai prefetti per difendere i consumatori

«Tecnologie sicure? E' un bluff scientifico»

ROMA Una denuncia al procuratore capo di Torino Giancarlo Caselli per danno ambientale. Una diffida ai prefetti perchè sia revocata la licenza a operare in Italia alla Pioneer e alla Monsanto, accusate di gravi e reiterate violazioni della legge sementiera. Un esposto alla Procura di Roma per valutare se nel comportamento tenuto dal Ministero della salute nel campo dei controlli esistano gli estremi per configurare il concorso in disastro colposo. È alto una spanna il dossier legale preparato dall'Associazione Verdi ambiente e società sul caso Piemonte. «Sul caso Piemonte e altri aspetti delle politiche commerciali messe costantemente in opera dalle multinazionali» precisa Ivan Verga che dell'Associazione è vice presidente e da anni si occupa degli oscuri affari condotti su scala mondiale dai giganti del biotech vegetale.

Vuole dire che il caso Piemonte era in qualche modo atteso? «Premesso che le analisi sui raccolti sequestrati hanno confermato la contaminazione del mais con la semente Ogm Monsanto Mon 809, ricordo che le due aziende nel mirino sono recidive. Nel 2001 al porto di Genova le autorità vincolarono e respinsero all'importazione oltre 3 mila quintali di sementi di mais e soia contaminate marcate Monsanto. Analogo quantitativo venne bloccato l'anno dopo al porto di Trieste. Ancora nel 2002, a La Spezia, ci fu il sequestro di 4.500 tonnellate di sementi di mais, della Pioneer, contaminate con il Mon 810, il Bt11 e il T25». **I sostenitori del biotech parlano però di una nuova generazione di Ogm per così dire sostenibili.** «Commettono un falso scientifico a meno che il discorso non si riferisca a una rosa di prodotti, ora in fase di sperimentazione, che non prevede il salto di specie. Su questo argomento il giudizio è sospeso e tutto è da verificare. Ma le biotecnologie attuali non hanno alcun carattere di sostenibilità: sono anzi legate al fatturato sui brevetti».

Insomma gli Ogm introdotti clandestinamente in Italia sarebbero per giunta obsoleti? «Esattamente. La soia Round up della Monsanto, la più diffusa al mondo, è stata creata per resistere a più alti dosaggi di un pesticida che la stessa società produce e vende agli agricoltori in kit. Proprio nella Round up, nel corso degli anni, sono comparse due sequenze genetiche considerate indesiderate dalla stessa Monsanto. Mutazioni improvvise, non contenute nei protocolli d'autorizzazione: pongono un altro serio problema di trasparenza e legalità. Ma un fallimento è anche il mais Bp creato per resistere alla piralide. Negli Usa, dove lo si coltiva [illegible] gli insetti si sono già adattati al cambiamento. E la fame nel mondo non si combatte con i cibi Frankenstein delle multinazionali».

GALLINE E GABBIE

Italia sul banco degli imputati alla Corte di giustizia dell' Ue, con Austria, Belgio e Grecia, per non aver ancora tradotto in legge la direttiva europea che impone gabbie di maggiori dimensione negli allevamenti di galline destinate alla produzione di uova. La decisione della Commissione europea è stata adottata ieri su iniziativa del commissario per la Sanità e i Consumatori David Byrne. La direttiva dei ministri dell'Agricoltura, del giugno '99, prevede d'introdurre gabbie più spaziose delle attuali.

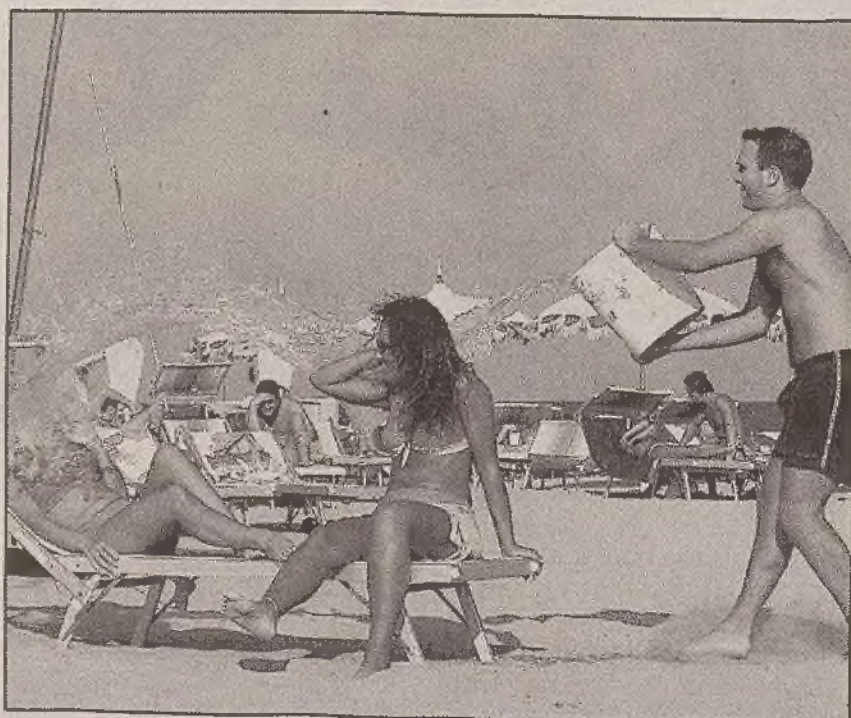
Il mare è la meta preferita ma Sars e allerta internazionale trattengono più di qualcuno dal viaggio all'estero. Il 24% non baderà al denaro

In vacanza italiani spendaccioni e abitudinari

Tra gli europei siamo quelli che si trattano meglio: l'81% si regalerà un «break» rilassante

MILANO Spendaccioni, abitudinari e spensierati, a dispetto di terrorismo, crisi economica e Sars: questo il ritratto degli italiani pronti a partire per le vacanze, secondo una ricerca europea voluta da Europ Assistance, guidata dalla società francese Ifop e condotta in Italia dalla Doxa.

Tra gli europei, gli italiani sono quelli che si trattano meglio: l'81% anche quest'anno andrà in vacanza e se il 51% dei vacanzieri italiani ha stanziato lo stesso budget della scorsa estate, il 28% ha deciso d'incrementarlo e, benchè il 37% dichiari di volere spendere il meno possibile, il 34% crede che sia giusto regalarsi una vacanza speciale, mentre un 24% afferma di non badare al denaro durante le ferie estive.

Il mare sembra essere la meta preferita degli europei, che tenderanno comunque a restare sui lidi di casa: italiani (58%), spagnoli (65%) e francesi (41%) rimarranno a godersi le spiagge assolate del proprio Paese, mentre belgi (52%), tedeschi (43%) e austriaci (38%) si riverseranno comunque prevalentemente nell'Europa mediterranea.

Il mare resta la meta preferita dei turisti italiani.

Sempre secondo la ricerca presentata da Europ Assistance, sono anche l'instabilità internazionale e la Sars a trattenere i turisti europei entro i confini: per il 44% degli italiani sono questi i nuovi e buoni motivi per riscoprire il Belpaese.

Tra i criteri nella scelta della località estiva prevale la bellezza del luogo (16,2%) seguita dall'abitudine a frequentare il posto (14%) e poi dalla sua storia e cultura. In ogni caso, la maggior parte dei vacanzieri europei - dice l'indagine - ambisce più al riposo che alla scoperta.

Ma è nella preparazione delle vacanze che gli italiani rivelano la loro diversità: mentre il 60% dei tedeschi (la punta più alta in una media europea del 52%) si organizza con largo anticipo, il 32% degli italiani dichiara addirittura di preferire il «last minute», l'ultimo momento. Ma non per questo in Italia le partenze sono disordinate: il 31% prepara in anticipo l'elenco delle cose da mettere in valigia e il 48% controlla più volte di avere chiuso gas, acqua e luce.

Quanto all'esigenza di avere una copertura assicurativa, argomento su cui ovviamente punta Europ Assistence, il sondaggio rivela che per il 43% degli europei intervistati, il vantaggio è soprattutto quello di avere a disposizione i migliori professionisti all'occorrenza, per il 36% quello di potere far fronte alle spese impreviste, per il 33% potere risolvere i problemi con una telefonata e per il 22% parlando la propria lingua.

FALSO POLIPO

Per commentare la scoperta di una piovra di 13 tonnellate, due settimane fa in Cile, era stato scomodato Jules Verne e saccheggiata l'intera aneddotica sui «mostri marini». In realtà non ne valeva la pena. Il «polipo gigante lungo 12,40 metri e largo cinque» rinvenuto il 23 giugno sulla spiaggia di Los Muermos si è rivelato, riferisce il giornale cileno «La Cuarta», null'altro che un ammasso di spermaceti, sostanza presente allo stato liquido nella testa dei capodogli, che si solidifica in una massa biancastra quando questi animali muoiono. Con lo «sperma ceti», ovvero il seme di cetaceo, tradizionalmente si confezionano candele, pomate e unguenti.

IL CASO

L'undicenne fu ucciso nel '98 nel Frusinate

Omicidio Iavarone, ridotte le pene per gli imputati Confermate due assoluzioni

ROMA Ventiquattro anni di carcere per lo zingaro Dennis Bogdan e 15 anni per l'italo-peruviano Erik Schertzberger. Queste le decisioni della II Corte d'assise d'appello di Roma, a conclusione del processo per il brutale omicidio di Mauro Iavarone, 11 anni, avvenuto nel Frusinate il 18 novembre 1998.

Il collegio presieduto da Elio Quiligotti ha ridotto le pene inflitte in primo grado dalla Corte d'assise di Cassino il 31 marzo del 2001. Bogdan era stato condannato all'ergastolo e Schertzberger a 20 anni. Gli stessi giudici romani hanno anche confermato l'assoluzione per Fardi Bogdan, fratello di Dennis, e per Pasquale Di Silvio. L'esito del processo è stato contestato da alcuni parenti di Dennis Bogdan presenti in aula, i quali hanno rivolto pesanti apprezzamenti alla Corte, accusata di avere fatto propria la versione di Schertzberger, il giovane che consentì agli inquirenti di Cassino di ricostruire le modalità del delitto. La corte ha condannato i due imputati anche al pagamento delle spese di costituzione di parte civile. La sentenza è stata emessa dopo oltre sette ore di camera di consiglio.

Il sostituto procuratore generale Antonio Marini aveva chiesto tre ergastoli e la condanna del peruviano a 16 anni e quattro mesi di reclusione. Soddisfatto per la riduzione di pena l'avvocato Antonio Fraioli, difensore dei fratelli Bogdan: «Crediamo che la Corte di cassazione possa rendere giustizia con una sentenza di assoluzione».

Chi non aveva dubbi sull'assoluzione del proprio assistito era l'avvocato Mariano Giuliano, difensore di Di Silvio: «Ci aspettavamo questa sentenza, Di Silvio era stato trascinato per i capelli in questa vicenda».

Il processo conclusosi ieri era scaturito da un pronunciamento della Corte di cassazione, in seguito alla cancellazione della sentenza di primo grado decisa dalla Corte d'assise d'appello di Roma, per l'irregolare composizione del primo collegio giudicante. Tutti gli imputati, a eccezione del peruviano, si sono sempre dichiarati estranei all'omicidio. Il cadavere di Mauro Iavarone fu trovato in un bosco alla periferia del comune di S. Giovanni Incarico. Secondo l'accusa, l'omicidio sarebbe avvenuto nel quadro di un regolamento di conti. Iavarone, residente a Piedimonte S. Germano, fu prelevato dal «branco» e condotto nel bosco, e qui preso a bastonate in testa.

27 novembre '98: i funerali di Mauro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 14 luglio 2003 è stata di 50.400 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Caso Sofri No alla grazia per onor di firma

Dunque il dolore dell' intellettuale è importante, quello del poveraccio non conta?». Sarei stato d'accordo, allora, per una norma che prevedesse la sistemazione in un reparto dozzinanti, con un paio di camere e disposizione, a spese dello Stato, per tutti coloro che soffrivano della stessa malattia, non solo per gli scrittori. Se una malattia è indignitosa, lo è per tutti. La dignità della maestra elementare vale quanto la dignità della grande scrittrice, e certe volte di più.

L'articolo che apre la campagna per la grazia a Sofri insiste sulla constatazione che «Sofri pubblica da anni libri e articoli sui maggiori giornali»: e se scrivesse sul foglio parrocchiale? Niente grazia? «Sofri è oggi uno dei maggiori intellettuali italiani»: e se fosse uno dei minori? Allora non ci interesserebbe? Anna Finocchiaro s'interroga: «Ma ci rendiamo conto che Sofri è uno degli intellettuali più raffinati del Paese?»: ma la grazia è un diritto dei raffinati? Luciano Violante imposta il problema diversamente, pur associandosi alla grazia: «La condanna di Sofri è fondata, ma Sofri oggi merita la grazia».

È un ragionamento che condividerei, purché non ci fosse il nome di Sofri. Noi non dobbiamo ragionare sul nome di uno che ha scritto e scrive sui maggiori giornali, non dobbiamo ragionare su una firma: noi dobbiamo ragionare su un reato e sui carcerati che han commesso quel reato. Su tutti. Se ce ne sono che si son «redenti» (Sofri lo è), che oggi son diversi da com'erano quando sono entrati in carcere (Sofri lo è), noi dobbiamo muoverci per tutti loro. Se si fa una grazia, la si fa per una categoria, non per una firma. Tanto più che Sofri è, tra i tanti condannati per omicidio, in una condizione che lo differenzia, ma in peggio: non ha mai confessato, e non ha mai chiesto la grazia.

Dare la grazia a uno che non la chiede si può, c'è una legge che lo permette. Ma darla a uno che continua a disapprovare le sentenze che ha subito, è un gesto che si presenta obiettivamente come una disapprovazione di quelle sentenze. Inoltre ancora, la vittima del delitto, un funzionario dello Stato, lascia dei parenti, e la grazia è un atto che li riguarda: uno Stato democratico non può regalare la grazia per un omicidio, ignorando quelli che ancor oggi soffrono per quell'omicidio.

Dare la grazia Sofri è più complesso che darla ad altri. Perciò dico che se c'è qualche Pinco Pallino condannato per omicidio, da tanti anni, pentito, che ha chiesto perdono alla vedova o agli orfani, che vive nel rimorso, io gli darei la precedenza, anche se non scrive nemmeno sul giornale del carcere: in fin dei conti, la grazia non è un premio letterario.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

La patente a punti fa già sentire i suoi effetti positivi tra gli automobilisti. La paura di vedersi costretti a piedi ha convinto gli italiani a non spingere sull'acceleratore

Incidenti, meno vittime ma la metà è under 30

Nell'ultimo weekend 33 vite spezzate contro le 46 del precedente. Legge sul Codice all'esame: 300 emendamenti

MILANO Il nuovo codice della strada sembra produrre immediati e concreti effetti positivi: sono infatti diminuiti gli incidenti mortali sulle strade italiane. A confermarlo sono i dati della polizia stradale e dei carabinieri che hanno registrato, tra venerdì e domenica, 30 incidenti mortali e 33 vittime, diciotto sono giovani con meno di 30 anni. Nel fine settimana del 4-6 luglio erano stati invece ben 46 i morti in 41 incidenti.

Insomma, nell'ultimo fine settimana la tendenza alla diminuzione delle vittime è stata confermata. E se si confrontano questi dati con quelli registrati l'anno scorso la percentuale è del 50% in meno di morti sulle strade: nel 2002 ci furono 50 incidenti con 60 vittime.

Nello scorso fine settimana ci sono stati in totale 1.390 incidenti, 726 dei quali hanno provocato 1.118 feriti, e anche il numero dei feriti è in calo rispetto al week end precedente, quando erano stati ben 1.222 in 788 incidenti.

L'effetto positivo sembra venire dunque dall'istituzione della patente a punti. La paura di vedersi privare della possibilità di circolare in auto o moto costringe, o meglio convince, gli italiani a non spingere sull'acceleratore. E la velocità è, da sempre, la prima causa degli incidenti stradali. Come, del resto, il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, anch'esso pesantemente sanzionato dalle nuove norme del codice della strada che su questo «bastona» davvero.

Dati alla mano sembra dunque che gli automobilisti italiani siano diventati più disciplinati. Per ciò che riguarda gli incidenti mortali, nel 37% dei casi sono stati causati dalla perdita di controllo del veicolo da parte del conducente e nel 17% si sono verificati in centro abitato (ben 6 incidenti con 7 vittime). Secondo i dati della polstrada e carabinieri le infrazioni registrate in tre giorni sono state oltre 27 mila.

In particolare: 6.253 per eccesso di velocità, 2.856 per il mancato uso della cintura di sicurezza, 1.635 per il mancato uso del casco, 324 per l'utilizzo del telefonino in auto senza auricolare o vivavoce, 113 per mancata revisione del vecolo. Inoltre 411 automobilisti sono stati fermati per guida sotto l'influenza di alcool, e 53 per uso di sostanze stupefacenti. E ben 1955 conducenti sono stati controllati con l'etilometro. Infine sono stati soccorsi 5.161 automobilisti mentre sono state denunciate 299 persone all'autorità giudiziaria di cui 37 sono state fermate o arrestate.

E se viene ritirata la patente ci sono anche delle alternative. Infatti con il nuovo codice stradale ognuno dispone di 20 punti «a scalare» a seconda dell'infrazione commessa e l'azzeramento del bonus iniziale comporta il ritiro della patente.

Per scongiurare il pericolo, l'automobilista potrà tornare a scuola guida e recuperare così sei dei suoi punti. Un meccanismo che ha indotto tanti automobilisti indisciplinati a rispettare regole elementari finora ignorate, a cominciare da quelle sull'obbligo delle cinture di sicurezza e del casco.

La legge sul nuovo Codice della strada è all'esame della Camera, i deputati sono chiamati a discutere degli oltre 300 emendamenti presentati dall'opposizione. Alcune modifiche riguarderebbero proprio la patente. Potrebbero dunque cambiare sia la «tabella dei punti» in base alla quale vengono penalizzate le infrazioni, sia il discusso raddoppio di penalità per i neo patentati.

r. r.

PROTESTA

I parenti dei morti sulle strade: troppa burocrazia, vogliamo giustizia

Superficialità delle indagini che a volte stravolgono la verità, lungaggine della giustizia, applicazione di pene mai espiate e generale accoglimento delle richieste di patteggiamento senza ascoltare le parti. Sono i punti contestati dai rappresentanti dell'Associazione familiari e vittime della strada che ieri si sono incatenati a Roma davanti al ministero di Giustizia.

Codacons: «Un punto in meno a chi parcheggia in seconda fila»

ROMA Un punto in meno sulla patente per chi parcheggia in seconda fila. È la proposta del Codacons contro «parcheggio selvaggio, diffuso soprattutto nelle grandi città». Oggi alla Camera saranno discusse le linee generali del decreto Lunardi che ha rivoluzionato il codice della strada, ricorda l'associazione dei consumatori che propone di «punire decurtando un punto all' automobilista sorpreso a parcheggiare in seconda fila». L'infrazione del parcheggio in seconda fila è tra le più diffuse e fastidiose - sottolinea il Codacons - oltre chè un malcostume delle grandi città. Ma a farne le spese, oltre al malcapitato che si trova l'auto imprigionata, è anche la viabilità: un' auto in seconda fila riduce lo spazio della carreggiata e ostacola e rallenta il normale flusso del traffico.

Carambola Tir-auto sulla A4 in una galleria: strage sfiorata

La scena dell'incidente in galleria sotto i monti berici.

VICENZA Strage sfiorata ieri sera in una galleria della A4 nel Vicentino a causa di una paurosa carambola originata dalla collisione tra due Tir, uno dei quali in fase di sorpasso. L'incidente è avvenuto nella prima delle due gallerie del tratto berico della A4, entrambe a tre corsie senza quella di emergenza. Si tratta della stessa galleria nella quale il 7 giugno scorso si schiantò un pullman tedesco che doveva portare una comitiva di 65 turisti moldavi, ucraini e tedeschi sulle spiagge di Jesolo e Rimini: vi furono sei morti e una cinquantina di feriti.

Lo scontro ha provocato una coda di oltre dieci chilometri lungo la A4 in direzione Venezia, con chiusura dell'autostrada per quasi tre ore.

Secondo una prima ricostruzione della Polstrada di Vicenza, intervenuta sul posto con numerose pattuglie, nell'incidente di ieri sera sono rimasti coinvolti in tutto quattro autoarticolati e tre veicoli, con quattro feriti lievi medicati all'ospedale di Vicenza. Ma il bilancio - sottolinea la polstrada - avrebbe potuto essere pesantissimo in un'orario, poco dopo le 18, in cui il traffico era scorrevole ma generalmente intenso. I mezzi finiti nella carambola sono stati rimossi intorno alle 21 e subito dopo l'autostrada è stata riaperta. Il traffico è stato tuttavia per molte ore e a Vicenza è andata in tilt anche la viabilità cittadina.

IN BREVE

Sentenza su bebè affidato a un'altra famiglia

«I bambini devono vivere con la madre naturale anche se molto povera»

ROMA I bambini hanno diritto di conoscere la loro vera madre e di crescere con lei. Anche se la vera madre è molto povera e ha dato il neonato, appena nato, a una famiglia benestante, senza figli, e desiderosa di allevarne uno. In poche parole la mamma naturale, quella che ha dato alla luce il bebè, prevale sulla «madre psicologica», quella che si è comportata col bimbo come se fosse suo. Lo sottolinea la prima sezione civile della Cassazione.

In questo modo i giudici della Suprema Corte si sono occupati di un clamoroso caso di cronaca, di un pò di tempo fa, che vide come protagonisti una coppia di coniugi catanesi, Luigi C. e Lucia Z. I due non riuscivano ad avere figli e così ripiegarono su uno stratagemma. Contattarono una giovane donna di umili condizioni, e fecero sì che quest'ultima dichiarasse che il bambino appena avuto era figlio naturale di Luigi. L'uomo, dopo aver denunciato la nascita del piccolo all'anagrafe, insieme alla asserita madre naturale, lo aveva «tenuto presso il suo proprio nucleo familiare». Insomma lui e sua moglie Lucia crescevano il piccolo come se fosse veramente loro.

Ma lo stratagemma non funzionò e i giudici iniziarono ad indagare. Così il bambino, che adesso ha un anno e 8 mesi, è stato tolto ai coniugi e affidato, almeno momentaneamente, a una famiglia «reperita dall'ufficio affidi con secretazione del luogo di collocamento». Contro questa decisione, confermata dalla Corte di appello di Catania lo scorso dicembre, hanno fatto ricorso alla Suprema Corte sia i due coniugi, sia la madre naturale. Tutti hanno chiesto l'affidamento del minore. La Cassazione indica comunque la precedenza del minore a vivere con la madre naturale, per quanto indigente essa sia, e ammonisce le coppie in cerca di un figlio a non intraprendere soluzioni fraudolente.

Coppia di albanesi assassinata da un gruppo di uomini armati in un agguato nel Milanese

MILANO Due albanesi - marito e moglie - sono stati assassinati ieri sera in un conflitto a fuoco accaduto a Garbagnate Milanese. La coppia è stata raggiunta da numerosi colpi di pistola esplosi da due killer che in moto li avevano affiancati in una via della cittadina. I carabinieri non escludono il regolamento di conti. Gli sconosciuti hanno aperto il fuoco uccidendo l'uomo e ferendo gravemente la donna che è poi morta poco dopo l'arrivo in ospedale. Sembra che, prima di cadere sotto il fuoco degli aggressori, anche l'uomo abbia sparato. I due albanesi vivevano in Italia da parecchi anni.

Due anziani annegano sul litorale di Venezia Entrambi sono stati colti da un malore

VENEZIA Un uomo e una donna sono morti ieri per annegamento, in due distinti episodi, lungo il litorale veneziano. L'uomo, di 77 anni residente a Casale sul Sile (Treviso), si è sentito male, ed è annegato, mentre faceva il bagno nella spiaggia antistante piazza Nember a Jesolo. La donna, una cittadina austriaca di 60 anni, è morta per arresto cardiocircolatorio mentre era in acqua sulla spiaggia del Cavallino, all'altezza del camping Marina di Venezia.

La Cassazione ha confermato la sentenza di primo grado, ripetuta in appello che aveva previsto pene di sei e sette anni ai due accusati

Rogo alla Fenice, definitive le condanne agli elettricisti

È stato un patto tra i due «per fare un po' di schei». Adesso torneranno in carcere

VENEZIA Fu dunque un «preordinato patto scellerato finalizzato a «fare un poco de scheì», quello che portò due elettricisti ad appiccare il fuoco e a distruggere in poche ore, il 29 gennaio 1996, uno dei più bei teatri lirici del mondo. La frase, contenuta nella sentenza di primo grado del tribunale di Venezia, confermata in Appello, ieri è stata resa definitiva dalla Cassazione, rendendo così plausibile l'ipotesi scaturita in poco più di due anni di indagini del pm Felice Casson. Due gli incendiari, Enrico Carella e Massimiliano Marchetti, e responsabilità anche per il direttore del cantiere Sisto Ruggiero, che non avrebbe preso tutte le cautele dovute al caso.

Carella e Marchetti, condannati il primo a sette anni e il secondo a sei anni di reclusione, sono attualmente in libertà. Ma dovranno tornare in carcere, presumibilmente nei prossimi giorni, perchè hanno scontato un periodo di reclusione troppo breve per poter chiedere l'applicazione di misure alternative.

Gli accertamenti erano partiti dopo il rogo a 360 gradi, senza scartare nessuna pista, nè quella di fiamme scaturite accidentalmente, nè quella di un incendio appiccato da qualcuno, per motivi economici o criminali. L'indagine si intrecciò brevemente anche con quella del rogo del Petruzzelli di Bari, ma in breve tempo il magistrato imboccò quella che si rivelò l'ipotesi definitiva: un incendio appiccato volontariamente da qualcuno che stava eseguendo i lavori di ristrutturazione dentro il teatro, all'epoca trasformato in un cantiere, esposto a un viavai di persone eccessivo e, a detta del pm, imprudente.

Un'immagine dell'interno del teatro La Fenice devastato dall'incendio doloso del '96.

Le attenzioni degli investigatori furono in breve puntate sui due elettricisti, titolari di una piccola ditta, la «Viet», che avrebbe versato in gravi condizioni economiche e che avrebbe dovuto pagare una penale per il ritardo nella consegna dei lavori. A «incastrare» Carella e Marchetti furono la ricostruzione delle loro mosse la notte dell'incendio, assieme a qualche frase compromettente detta a fidanzate e parenti.

Al termine delle indagini preliminari, vennero tuttavia riuniti nel capo di imputazione entrambi i filoni: quello del rogo doloso, con i due principali imputati, e quello relativo a presunte omissioni e leggerezze nella gestione del cantiere. Per questo, nel processo iniziato il 27 settembre 1999, fra gli imputati si sedettero anche l'allora sindaco di Venezia e presidente dell'Ente lirico Massimo Cacciari, insieme al sovrintendente Gianfranco Pontel, assieme a Ruggiero e al portiere del teatro, Gilberto Paggiaro. Nei loro confronti Casson aveva ipotizzato i reati di incendio colposo e omissione di cautele nei luoghi di lavoro.

Ieri la chiusura definitiva del processo penale, dopo una faticosa ricostruzione, tra appalti aggiudicati e tolti, che si concluderà a dicembre. In attesa di una promessa fatta da Cacciari poco prima dell'assoluzione: «quando il Teatro sarà riaperto, ne racconterò delle belle».

Don Giorgio Carli, 40 anni, avrebbe fatto violenza sessuale a una piccola che ha rivelato soltanto di recente la verità. Il sacerdote adesso è in cella

Abusò per 5 anni di una bimba, arrestato un prete di Bolzano

BOLZANO In carcere, con un'accusa ignobile: pedofilia, cinque anni di violenze sessuali continuate su una bambina. Don Giorgio Carli, 40 anni, sacerdote della parrocchia Don Bosco è stato arrestato con l'accusa di atti sessuali contro minori. In città Don Giorgio è un sacerdote conosciuto, cura una rubrica quotidiana mattutina sull' emittente Radio Sacra Famiglia ed è un grande organizzatore di spettacoli e attività che coinvolgono il mondo giovanile. Da poco era stato destinato dalla Curia a una nuova parrocchia, dove avrebbe dovuto occuparsi di bambini tra i 9 e i 12 anni. Per questo il pm Cuno Tarfusser ha chiesto al Gip l'ordinanza di custodia cautelare.

È una vecchia vicenda quella che ha portato all'arresto di Don Giorgio Carli. I magistrati ci lavoravano sopra da mesi e ora stanno interrogando tutti i testimoni. Una vicenda che è riaffiorata dal passato, dalla memoria di una ragazza, oggi maggiorenne, che ha querelato il sacerdote. I fatti denunciati dalla giovane sarebbero riemersi nella sua memoria, così si afferma nella querela, dopo una serie di trattamenti presso psicanalisti, che avrebbero rimosso i blocchi psicologici che le impedivano di ricordare compiutamente i fatti accaduti nella sua infanzia.

Una serie di presunti abusi da parte del religioso che le avrebbero procurato una serie di patologie fisiche, dermatiti, dolori addominali, stati di ansia e di paura. Disturbi che erano stati curati, a suo tempo, da vari specialisti senza che emergesse la vera natura di tali malattie. Malattie che, si afferma nella querela, rappresentano invece le tipiche espressioni somatiche della sofferenza di bambini che hanno subito abusi.

Chiama la moglie al cellulare e poi si spara

ROMA «Mi sparo». Poi ha premuto il grilletto. Una telefonata dall'auto alla moglie, che lo aveva visto uscire di casa con il fucile da caccia. Le ha dato anche indicazioni sul luogo in cui aveva deciso di farla finita.

Vicino a due querce. Le ultime parole. N.T., 42 anni, due figli, ha composto il numero dopo avere percorso circa un chilometro con la sua Ford Fiesta. Un colpo di fucile alla gola. Una giornata d'afa come tante altre, l'asfalto rovente. Poco dopo le 9,30 N.T. Ha parcheggiato in prossimità di un megastore di articoli sportivi, in un luogo appartato.

La donna aveva temuto il peggio. Dopo quella telefonata, da casa, disperata, ha chiamato la polizia, ha fornito indicazioni confuse, ha spiegato in fretta cosa stava accadendo, ha detto di avere ricevuto quella chiamata, di correre al centro commerciale ed è andata anche lei. Con quella frase che le rimbombava in testa: «Mi sparo. Sono qui dietro». Il numero era quello del marito. Una corsa disperata e inutile. La gente l'ha vista arrivare trafelata. Il cadavere di N.T. Era al posto di guida. Non si trova ancora un perché. N.T., Impiegato in una ditta di trasporti, ha scelto un modo plateale che rende ancora più drammatico il suicidio.

L'operazione «Ivy Serpent» ha portato all'arresto di 226 persone sospette e alla confisca di 800 proiettili da mortaio. Primo test per il governo di transizione

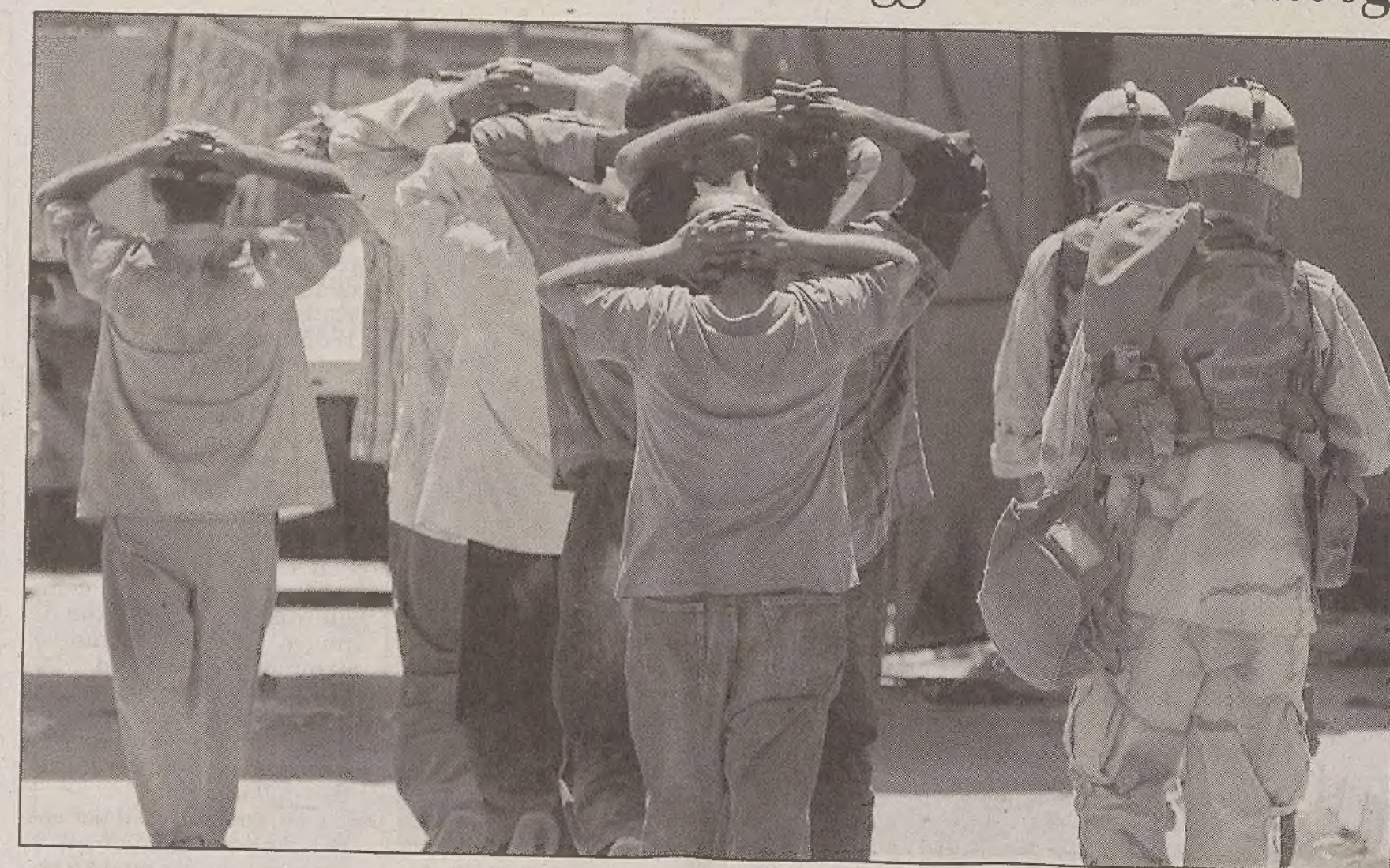
A Baghdad la resistenza sfida gli americani

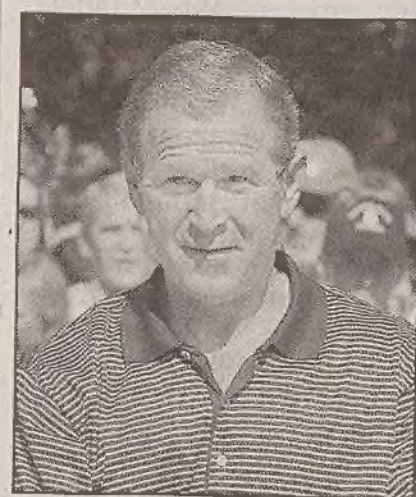
Ucciso un soldato della terza divisione di fanteria in un agguato a un convoglio nel centro della capitale

ROMA Il nemico invisibile ha colpito ancora. Le forze americane hanno perso il trentaduesimo soldato dalla fine della guerra a Saddam Hussein. Mentre il consiglio di governo - che nelle intenzioni delle autorità d'occupazione dovrebbe funzionare da parafulmine del risentimento popolare - affronta il primo test politico della transizione. L'ultima imboscata è scattata alle sei del mattino nel centro di Baghdad. Un convoglio militare americano che transitava nel centralissimo quartiere di al Mansour è stato attaccato con lanciarazzi e armi automatiche. In un paio di minuti un veicolo blindato Humvee è stato centrato da una granata a carica cava sparata da un Rpg mentre raffiche di mitragliatrice hanno colpito la cabina di un camion. Un soldato della Terza Divisione di fanteria è morto sul colpo. Altri sei sono rimasti feriti. Dopo l'agguato la zona è stata circondata e rastrellata strada per strada. Decine di soldati americani sono stati impegnati nell'operazione condotta con l'appoggio degli elicotteri da combattimento Apache. Ma degli assalitori nessuna traccia. L'unico indizio uN kalashnikov ritrovato in un edificio abbandonato. La tensione tra le forze di occupazione è altissima.

Domenica un gruppo vicino ad Al Qaeda ha rivendicato gli attacchi contro i soldati americani presenti in Iraq con un messaggio inviato alla tv satellitare di Dubai «Al Arabiya». In una registrazione audio accompagnata dal fermo immagine di un capo religioso la cui identità è sconosciuta, una voce maschile ha minacciato «un nuovo attacco che spezzerà la schiena dell'America» a nome del «Movimento islamico armato per al Qaeda» sezione Fallujia. Le autorità militari danno scarso credito alla rivendicazione e invece puntano l'indice contro i fedelissimi di Saddam. A cui sarebbe da attribuire anche l'attentato contro la sede dell'autorità di transizione.

L'esplosione, provocata da una granata lanciata da un taxi in corsa e non da un'autobomba come sembrava in un primo momento, non ha causato vittime ma ha distrutto un fuoristrada Gmc di proprietà dell'ambasciata tunisina. In questo clima di incertezza ha iniziato a lavorare il consiglio di Governo insediato domenica a Baghdad. Nella riunione di ieri è stato deciso di inviare una delegazione al consiglio di Sicurezza dell'Onu e sono state nominate tre commissioni per definire le priorità e le procedure dell'organismo. Il primo scoglio da superare riguarda la nomina della presidenza che sarà a turno, permente o collegiale.

Intanto per i 148 mila soldati del contingente americano è scattata la massima allerta. Malgrado il buon esito dell'operazione «Ivy Serpent» condotta contro la resistenza irachena che ha portato all'arresto di 226 persone e alla confisca di 800 proiettili da mortaio e di una cinquantina di armi leggere, si attende una recrudescenza della guerriglia in occasione di alcune date storiche per il vecchio regime. Domani ricorre il ventiquattresimo anniversario dell'avvento al potere di Saddam. Dopodomani quello della rivoluzione baathista del '68.

Ugo Marini

Soldati americani mentre scortano un gruppo di prigionieri catturato in un'operazione nelle strade di Baghdad.

George W. Bush

Berlusconi nel ranch di Bush il 20 luglio

WASHINGTON Il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi sarà ricevuto dal presidente degli Stati Uniti George W. Bush nel ranch di Crawford in Texas il 20 e 21 luglio. Lo ha annunciato ieri il portavoce Ari Fleischer.

Nel confermare la visita, che era già stata anticipata dallo stesso Berlusconi, Fleischer ha detto: «L'Italia è nel novero degli alleati più stretti degli Stati Uniti in seno alla Nato e appoggia con fermezza la lotta contro il terrorismo e l'instaurazione della pace e della democrazia in Iraq».

Secondo il portavoce, Bush e Berlusconi discuteranno diversi temi, fra cui la proliferazione delle armi di distruzione di massa, la pace e la sicurezza in Medio Oriente, la lotta contro il terrorismo e il rafforzamento delle relazioni transatlantiche.

L'incontro riveste una particolare importanza perché avviene durante il semestre italiano di presidenza dell'Unione europea, dopo che i rapporti con alcuni partner comunitari si sono dimostrati particolarmente difficili durante la guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein.

Il fantasma della guerra perseguita ancora Blair

LONDRA Il fantasma dell'Iraq continua a tormentare i sonni di Tony Blair, mentre all'interno del Partito laburista la fronda contro il premier britannico si fa sempre più aggressiva e l'oscura vicenda dell'uranio africano rischia di incrinare i rapporti con gli alleati di Washington. Nell'ultimo giorno del summit dei governi progressisti, Blair ha dichiarato che il Regno Unito dovrebbe essere «fiero» del ruolo che ha svolto nel liberare l'Iraq da Saddam Hussein. Ma il premier ha dovuto fare i conti con i risultati dell'ennesimo sondaggio negativo, spiattellati in prima pagina dal tabloid Daily Mirror anche per la lettura dei 14 capi di Stato e di governo riuniti ieri nella campagna del Surrey, alle porte di Londra.

Le statistiche parlano chiaro. Due terzi degli elettori britannici ritengono di essere stati ingannati, deliberatamente o meno, da Blair sui motivi dell'entrata in guerra contro il regime del presidente iracheno Saddam Hussein.. Nel complesso, il 66% delle 1.012 persone interpellate dalla Icm per conto del tabloid di centro-sinistra ritiene di essere stato imbrogliato. Un altro 27% ritiene inoltre che il premier abbia «deliberatamente ingannato i britannici». Per il 39% del campione, invece, Blair ha «ingannato i britannici ma in modo involontario». Ma le brutte notizie per Blair non finiscono qui: oltre un terzo degli interpellati, il 35%, afferma di aver perso la fiducia nel loro premier sulla precisa questione della guerra in Iraq.

Il premier britannico Tony Blair.

Ne esce un po' meglio il Partito laburista: il 22% degli interpellati ha affermato di voler votare per il Labour di Blair alle prossime elezioni generali, contro il 14% che si è pronunciato a favore dei conservatori. Ma all'interno del partito non c'è un clima disteso. Un altro tabloid, questa volta il Sun, rivela infatti che gli stessi alleati di Blair aumentano di giorno in giorno la pressione sul leader.

IL PERSONAGGIO

L'ascesa e la caduta di Yang Bin, 40 anni, tycoon da 900 milioni di dollari

In Cina il «re delle orchidee» condannato per truffa e falso

PECHINO Da secondo uomo più ricco in Cina a 18 anni da passare dietro le sbarre. Non si può dire che lo status di brillante «capitalista rosso» del 40enne Yang Bin, il «Re delle orchidee», abbia fermato la mano dei giudici del Tribunale intermedio del popolo di Shenyang, nel Nordest del Paese, che ieri ha inflitto la pesante pena al magnate caduto in disgrazia. «Truffa finanziaria, evasione fiscale, falso in bilancio e occupazione illegale di un terreno»: questi i reati che gli sono stati contestati, dopo un processo lampo tenuto a metà giugno e una stesura della sentenza durata quasi un mese. Il legale di Yang, Tian Wenchang, ha fatto sapere che il suo cliente ricorrerà in appello. Yang era stato arrestato nell'ottobre 2002, poco dopo essersi accordato con la Corea del Nord per gestire la prima «zona economica a statuto speciale» del Paese di Kim Yong Il, nella regione di Shinuiju, vicino alla frontiera con la Cina.

Molti osservatori avevano interpretato la mossa di Pechino come una «punizione» per non essere stata consultata da Pyongyang prima di scegliere Yang come direttore. Familiari e amici del miliardario hanno sostenuto con vigore la sua innocenza. Cittadino olandese di origine cinese, Yang Bin si era arricchito nel giro di pochi anni grazie alla coltivazione e alla vendita di orchidee, con un'abilità e una spregiudicatezza tali da fargli guadagnare il suo soprannome. Era stato poi capace di espandere il suo giro d'affari nell'edilizia e nella finanza, mantenendo al centro del suo vasto gruppo di imprese la Euro-Asia Agricultural Holdings, che gestisce la produzione e l'esportazione dei fiori con cui Yang cominciò la sua scalata. Secondo una stima della rivista Forbes nel 2001, il suo patrimonio ammontava a 900 milioni di dollari.

DAL MONDO

New York Times nei guai: pubblicato un altro falso

NEW YORK Un'altra brutta figura per il New York Times. Il giornale ha pubblicato ieri, sotto il titolo «Correzione», un lungo articolo per smentire un pezzo totalmente falso uscito pochi giorni fa sullo stesso quotidiano. Il primo articolo affermava che l'imprenditore discografico Steven Gottlieb stava per perdere il controllo della sua compagnia a causa di un debito non pagato. Il secondo offre una versione totalmente differente della vicenda. E corregge anche numerosi strafalcioni del primo articolo (dall'indirizzo della compagnia alla data della laurea ad Harvard di Gottlieb). Il giornale di New York, finito nella bufera negli ultimi mesi per una serie di scandali professionali (costati il posto al direttore Howell Raines), ha visto ieri la nomina del suo nuovo direttore che sarà, come da previsioni, Bill Keller.

Australia, record mondiale di un'estetista a Perth: depila centotrenta persone in sole quattro ore

SYDNEY Un'estetista di Perth, in Australia, ha stabilito un nuovo primato, depilando con la cera nell'area bikini 130 persone in quattro ore, senza incidenti apparenti. Lareesa Guttery sta stabilito il nuovo record sabato nel suo salone di bellezza, quasi raddoppiando il risultato conseguito due anni fa dalla britannica Deanne Ware, di 77 depilazioni. Erano presenti due estetisti qualificati in rappresentanza del Guinness dei primati, per verificare che le depilazioni fossero completate correttamente. La Guttery ha detto di non aver avuto alcuna difficoltà a demolire il record precedente, anche se non è stato facile procurarsi il numero necessario di volontarie. «Siamo dovuti andare nel vicino centro commerciale e convincere le persone a beneficiare dell'offerta gratuita», ha spiegato.

Portsmouth: ghiaccioli al gusto di pesce alle lontre contro la terribile afa che affligge anche l'Inghilterra

LONDRA Continuavano a guardare con occhi pieni di invidia e tristezza i gelati dei bambini, finchè un custode non ha retto più e le ha fatte contente con un ghiacciolo al gusto di pesce e granchio. Sotto il sole cocente di un'estate britannica inusualmente calda, anche gli animali soffrono: le punte di 37,7 gradi centigradi registrate durante la giornata di domenica hanno offerto alle lontre dell'acquario di Portsmouth la possibilità di refrigerarsi con una nuova leccornia. «Erano molto interessate a quello che mangiavano i bambini - ha spiegato Mat Clarke, il custode - alla fine erano diventate insofferenti e di cattivo umore, così le ho accontentate. Ho fatto dei ghiaccioli al gusto di pesce e granchio usando dei bicchieri di plastica».

Secondo due quotidiani britannici sarebbero stati i servizi segreti di Parigi a fornire le informazioni poi risultate false

Tra Europa e Usa scoppia una guerra di spie

S'infiamma il caso del presunto uranio all'Iraq. Martino: «Una bolla di sapone»

PARIGI Nuove rivelazioni sul caso Iraq-uranio nigeriano. Ora spunta la pista francese. Due importanti quotidiani britannici - il «Financial Times» e il «Daily Telegraph» - hanno ventilato l'ipotesi che a fornire al governo britannico l'informazione secondo cui Saddam Hussein avrebbe cercato di ottenere l'uranio dal Niger siano stati «Paesi dell'Europa occidentale che si ritiene siano Francia e Italia». E cioè oltre al Sismi, come riferito nei giorni scorsi, anche il Dgse di Parigi. In particolare, il quotidiano conservatore Daily Telegraph cita fonti dell'intelligence americana, secondo le quali i servizi stranieri in questione potrebbero essere solo i francesi: perchè il Paese africano è una ex colonia francese e perchè la Commissione dell'energia atomica francese controlla la società francese che gestisce le miniere di uranio in Niger. Le informazioni - tuttavia - non sarebbero i famosi documenti, poi rivelatisi falsi, utilizzati da George W. Bush per sottolineare la pericolosità dell'Iraq e giustificare la guerra a Saddam.

L'Italia ha delle responsabilità? La vicenda del presunto dossier girato dai nostri 007 militari agli Usa e alla Gran Bretagna rimane ancora un giallo che alimenta le polemiche. La secca smentita arrivata domenica da Palazzo Chigi (non è stato il Sismi a fornire agli alleati i documenti sull'uranio cercato in Niger dal regime di Saddam Hussein per costruire una bomba atomica) non ha infatti convinto l'opposizione che ora chiede al governo di riferire in Parlamento. «Vogliamo la verità sul rapporto del Sismi», ha detto ieri in un'intervista il senatore diessino Massimo Brutti, membro del Comitato sui servizi segreti. «Il governo deve al parlamento una risposta chiara ed esaustiva, la chiediamo da mesi ma non è mai arrivata». Le smentite dell'esecutivo per i Ds non sono sufficienti. Anche il Verde Paolo Cento, vice presidente della Commissione giustizia di Montecitorio, sollecita che il governo chiarisca subito la vicenda, «soprattutto sulle responsabilità politiche relative alla diffusione di questo dossier uranio ad altri servizi segreti esteri». Il documento del Sismi, secondo l'esponente verde, «è una cosa troppo seria per essere liquidata da una smentita ufficiale di Palazzo Chigi senza alcuna risposta alle inquietanti domande che in tutto il mondo dagli Stati Uniti all'Italia questa vicenda suscita». Il capogruppo del Pdci alla Camera Marco Rizzo auspica invece il ritiro immediato dei militari italiani in Iraq.

Ma il ministro della Difesa Antonio Martino è scettico sull'intera vicenda. «Credo che sia una bolla di sapone», ha detto senza usare mezzi termini. Ed è questo probabilmente che il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta andrà a dire domani al Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti.

Paul Friseau

IRAN

Il direttore di un settimanale iraniano chiuso due anni fa, «Tavana», è stato arrestato ieri, portando a quattro il numero di giornalisti finiti dietro le sbarre da sabato scorso. Lo ha riferito l'agenzia di stampa studentesca Isna. «Iraj Rasteqar è stato arrestato dalla procura generale rivoluzionaria di Taheran e trasferito nel carcere di Evin». «Domenica la procura ha inviato una convocazione al direttore del settimanale e ieri il tribunale ha fissato una cauzione di 200 milioni di rial (circa 24.200 euro). Ma Rasteqar non ha potuto pagare, quindi è stato arrestato».

14 LUGLIO

Problemi di politica interna rovinano a Chirac l'imponente e blindatissima sfilata di Parigi

Il Presidente francese Jacques Chirac durante la sfilata del 14 luglio sui Campi Elisi.

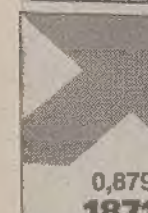
PARIGI Un sole cocente, ma soprattutto un imponente dispiegamento di forze di sicurezza hanno segnato quest'anno la tradizionale parata militare del 14 luglio a Parigi. Dopo il tentativo di uccidere il presidente Jacques Chirach durante la sfilata del 2002 e vista la delicata situazione internazionale, sono state adottate tutte le possibili precauzioni.

L'anniversario della Presa della Bastiglia non è stato per Chirac così glorioso come forse fino a qualche settimana fa il presidente sperava. La strenua opposizione alla guerra in Iraq, a costo di una grave crisi con gli Stati Uniti, aveva dato nei mesi scorsi al capo dell'Eliseo una grande popolarità, ma alla fine le questioni interne hanno prevalso. Il duro braccio di ferro sulla riforma delle pensioni, la disoccupazione, il fallito referendum sull'autonomia della Corsica e l'agitazione dei precari dello spettacolo hanno costretto Chirac a confrontarsi con la realtà. E nell'intervista che, come ogni anno, ha rilasciato ieri in occasione della festa nazionale, il presidente ha lanciato ai suoi concittadini un appello al dialogo.

La parata è stata come sempre nel segno della «grandeur» ma, visto che i tempi cambiano, il governo francese ha voluto testimoniare la sua vocazione europeista affidando l'onore di aprire la sfilata al generale tedesco Holger Kammerhoof. L'ufficiale ha guidato un contingente di 120 uomini degli Eurocorps, l'ancora embrionale forza comune del Vecchio Continente. In tutto, hanno perso parte alla sfilata dall'Arc de Triomphe a Place de la Concorde, dove come sempre era sistemato il palco delle autorità, 3.840 militari, 280 cavalli, 350 veicoli e oltre 100 velivoli. Jet della pattuglia acrobatica hanno sorvolato a bassa quota la capitale e lasciato una scia di fumo bianco-rosso-blù, i colori della bandiera francese.

Lungo gli Champs Elysees erano stati schierati 4.750 poliziotti, mille in più di un anno fa; chiunque sia entrato nel perimetro riservato al pubblico ha dovuto passare rigidi controlli di sicurezza e tutte le borse sono state esaminate con cura. Non doveva più accadere che qualcuno, come fece il militante di estrema destra Maxime Brunerie, estraesse tranquillamente un fucile calibro 22 da una custodia e cercasse di colpire il presidente.

MIBTEL

0,879%
18712

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,839	10,001	Marengo Svizzero	53,710	62,490
Argento (per Kg.)	133,299	139,745	Marengo Italiano	55,260	66,110
Sterlina (v.C.)	67,760	82,120	Marengo Belga	53,710	61,970
Sterlina (n.C.)	68,740	84,960	Marengo Francese	53,710	61,970
Sterlina (post.74)	68,640	84,180	Marengo Austriaco	53,200	61,970
Krugerrand	296,960	340,860	20 Marchi	68,170	75,400

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2041,99	3,253	Londra Eurotop 100	1953,38	1,386	Stoccolma (aff.Gen.)	162,06	1,548
Dj Euro Stoxx	220,38	1,502	Madrid Ibex 35	7046	1,111	Tech All Sha Price	541,5	2,755
Dj Euro Stoxx 50	2517,88	1,621	Mosca	818,68	2,422	Tokio Nikkey	9755,63	1,248
Dublino	4427,97	1,011	Nasdaq Comp (prov.)	1771,07	2,142	Toronto Tse300 (prov)	7125,69	0,68
Francoforte Dax Xetra	3396,07	2,091	New York (prov.)	9251,95	1,451	Vienna Atx	1346,7	1,525
Lisbona	1665,85	0,575	Seul Kospi	720,1	2,265	Zurigo Smi	4982,5	1,394
Londra	4127,6	1,713	Singapore Straits T.	1574,46	1,917			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1299	Corona Norvegese	8,3220
Yen Giapponese	132,9300	Corona Danese	7,4325
Sterlina Inglese	0,6950	Dollaro Canadese	1,5577
Franco Svizzero	1,5514	Dollaro Australiano	1,7116
Corona Svedese	9,1323	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,141%	0,455%	-0,240%	0,046%	0%
1,1299	0,6950	132,9300	234,4350	7,5450

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,585	6,784	-2,93
A.De Ferrari Rnc	3,333	3,363	-0,89
A.S. Roma	1,012	1,014	-0,20
Acea	4,329	4,298	0,72
Acegas	4,786	4,780	0,13
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2511	0,2505	0,24
Acque Potabili	18,050	17,917	0,74
Acquedotto Nicolay	2,450	2,510	-2,39
Acsm	1,495	1,484	0,74
Actelios	6,245	6,254	-0,14
Aedes	3,232	3,229	0,09
Aem	1,277	1,278	-0,08
Aem To 08 W	0,2489	0,2436	2,18
Aem Torino	1,110	1,104	0,54
Aeroporto Firenze	15,940	15,998	-0,36
Alerion	0,4676	0,4682	-0,13
Alitalia	0,2193	0,2181	0,55
Alleanza Ass	8,378	8,213	2,01
Amga	0,8802	0,8707	1,09
Amplifon	17,476	17,080	2,32
Arquati	0,5417	0,5415	0,04
Asm Brescia	1,649	1,648	0,06
Astaldi	2,048	2,037	0,54
Autogrill	9,732	9,673	0,61
Autostrada To-mi	10,974	10,663	2,92
Autostrade	12,379	12,295	0,68
B.Bilbao Viz Arg	8,840	8,840	0,00
B.P.Cremona	18,416	18,451	-0,19
B.P.Intra	12,926	13,022	-0,74
B.P.Lodi	7,999	8,012	-0,16
B.Santander C.H.	7,800	7,850	-0,64
Banca Antonveneta	14,720	14,667	0,36
Banca Lombarda	9,684	9,773	-0,91
Banca Lombarda 04 W	0,0254	0,0261	-2,68
Banca Profilo	1,358	1,361	-0,22
Banche Pop Unite	12,943	12,856	0,68
Basicnet	0,7000	0,6882	1,71
Bastogi	0,1270	0,1250	1,60
Bayer	20,58	19,888	3,48
Bayerische Vita	3,387	3,346	1,23
Bca Carige	2,505	2,512	-0,28
Bca Carige Risp.	3,269	3,269	0,00
Bca Fideuram	4,924	4,835	1,84
Bca Finnat	0,3466	0,3480	-0,40
Bca Finnat R	0,2921	0,2904	0,59
Bca Intesa	2,931	2,893	1,31
Bca Intesa R	2,139	2,101	1,81
Bca P.Milano	3,936	3,937	-0,03
Bca Pop Etruria	17,894	17,650	1,38
Bca Pop Spoleto	5,930	5,930	0,00
Bco Chiavari	6,390	6,390	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,365	2,380	-0,63
Bco Desio E Brianza	3,578	3,608	-0,83
Bco Pop Vr E No	11,949	11,883	0,56
Bco Sardegna Rnc	10,104	10,104	0,00
Beghelli	0,4415	0,4460	-1,01
Benetton	9,721	9,441	2,97
Beni Stabili	0,4390	0,4347	0,99
Biesse	2,148	2,238	-4,02
Bim .	4,305	4,307	-0,05
Bim 04 W	0,1074	0,1172	-8,38
Bipielle Investime	3,884	3,890	-0,15
Bnl	1,526	1,512	0,93
Bnl Rnc	1,396	1,383	0,94
Boero Bartolomeo	14,500	14,500	0,00
Bon.Ferraresi	12,548	12,757	-1,64
Bpu 04 W	0,3223	0,3213	0,31
Bpu 99-04 W	0,0270	0,0272	-0,74
Brembo	5,102	5,119	-0,33
Brioschi	0,2278	0,2278	0,00
Brioschi 06 W	0,0260	0,0260	0,00
Bulgari	5,434	5,252	3,47
Buzzi Unicem	7,050	6,906	2,09
Buzzi Unicem Rnc	5,659	5,558	1,82
Caltagirone	5,518	5,506	0,22
Caltagirone Editore	5,680	5,644	0,64
Caltagirone Rnc	5,474	5,030	8,83
Camfin	1,690	1,672	1,08
Campari	35,63	35,38	0,71
Capitalia	1,647	1,621	1,60
Carraro	1,677	1,647	1,82
Cassa Risp Firenze	1,071	1,059	1,13
Cattolica Ass	23,04	23,03	0,04
Cembre	2,170	2,174	-0,18
Cementir	2,524	2,491	1,32
Centenari & Zinelli	0,7700	0,7700	0,00
Centrale Latte To	2,271	2,285	-0,61
Ceramiche Ricchetti	0,3435	0,3452	-0,49
Cir	1,037	1,018	1,87
Cirio Finanziaria	0,1800	0,1810	-0,55
Class Editori	1,406	1,384	1,59
Coats Cucirini	0,8300	0,8300	0,00
Cofide	0,4163	0,4157	0,14
Cred.Bergamasco	15,807	15,784	0,15
Cred.Valtellinese	8,422	8,427	-0,06
Credito Artigiano	3,104	3,118	-0,45
Credito Emiliano	4,940	4,822	2,45
Cremonini	1,221	1,185	3,04
Crespi	0,6236	0,6155	1,32
Csp International	1,469	1,446	1,59
Dalmine	0,1573	0,1720	-8,55
Danieli	1,900	1,898	0,11
Danieli Rnc	1,309	1,304	0,38
De Longhi	3,744	3,721	0,62
Ducati Motor Hold	1,376	1,403	-1,92
Edison	1,148	1,125	2,04
Edison 07 W	0,3870	0,3834	0,94
Edison Rnc	1,033	1,021	1,18
Emak	2,998	2,961	1,25
Enel	5,552	5,498	0,98
Enertad	3,927	3,936	-0,23
Eni	13,368	13,223	1,10
Erg	4,088	4,098	-0,24
Ericsson	20,37	20,30	0,34
Fiat	5,394	5,523	-2,34
Fiat 07 W	0,2729	0,2783	-1,94
Fiat Priv.	3,337	3,395	-1,71
Fiat Rnc	3,406	3,467	-1,76
Fiera Milano	7,335	7,390	-0,74
Filatura Di Pollone	0,7053	0,7053	0,00
Fin. Part 02 W	0,0253	0,0257	-1,56
Fin.Part.	0,2146	0,2133	0,61
Finarte-semenzato C	1,848	1,830	0,98
Finecogroup	0,5188	0,4944	4,94
Finmeccanica	0,6111	0,5908	3,44
Fondiaria-sai	13,081	13,022	0,45
Fondiaria-sai Rnc	6,668	6,632	0,54
Gabetti Holding	1,609	1,622	-0,80
Garboli-conicos	0,8100	0,7995	1,31
Gefran	3,867	3,875	-0,21
Gemina	0,7224	0,7122	1,43
Gemina Rnc	0,8020	0,8050	-0,37
Generali Ass	20,16	19,825	1,69
Gewiss	3,307	3,310	-0,09
Giacomelli Spor Gro	0,2000	0,2090	-4,31
Gim	0,7279	0,7126	2,15
Gim Rnc	0,9500	0,9500	0,00
Gr.L'espresso	3,571	3,548	0,65
Grandi Navi Veloci	1,369	1,388	-1,37
Grandi Viaggi	0,6537	0,6594	-0,86
Granitifiandre	7,047	7,036	0,16
Gruppo Coin	2,666	2,626	1,52
Hera	1,224	1,237	-1,05
I Viaggi Ventaglio	2,200	2,200	0,00
Ifi Priv	5,232	5,352	-2,24
Ifil	1,716	1,720	-0,23
Ifil Rnc	1,740	1,736	0,23
Ima	9,522	9,630	-1,12
Imm. Lombarda 05 W	0,0091	0,0090	1,11
Immobiliare Lombard	0,0965	0,0955	1,05
Immsi	0,7009	0,6995	0,20
Impregilo	0,4857	0,4850	0,14
Impregilo 03 W	0,0380	0,0381	-0,26
Impregilo Rnc	0,5335	0,5388	-0,98
Intek	0,5063	0,5085	-0,43
Intek Rnc	0,4974	0,5050	-1,51
Interpump Group	3,587	3,593	-0,17
Ipi	3,770	3,770	0,00
Irce	2,230	2,246	-0,71
It Holding	2,258	2,180	3,58
Italcementi	10,272	10,134	1,36
Italcementi Rnc	5,879	5,764	2,00
Italdesign Giugiaro	4,410	4,400	0,23
Italmobiliare	35,01	35,15	-0,40
Italmobiliare Rnc	20,82	20,54	1,36
Jolly Hotel	3,947	3,847	2,60
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	1,933	1,967	-1,73
La Doria	1,893	1,894	-0,05
La Gaiana	1,282	1,320	-2,88
Laf 08 W	2,312	2,295	0,74
Lavorwash	1,920	1,904	0,84
Linificio	1,190	1,210	-1,65
Linificio Rnc	1,131	1,175	-3,74
Locat	0,8980	0,8982	-0,02
Lottomatica	15,537	15,611	-0,47
Luxottica Group	12,625	12,503	0,98
Maffei	1,369	1,359	0,74
Manuli Rubber	1,946	1,934	0,62
Marcolin	1,030	1,006	2,39
Mariella Burani Fg	7,504	7,490	0,19
Marzotto	5,797	5,757	0,69
Marzotto Risp	5,650	5,650	0,00
Marzotto Rnc	5,060	5,001	1,18
Mediaset	7,637	7,564	0,97
Mediobanca	8,873	8,697	2,02
Mediolanum	5,139	5,059	1,58
Meliorbanca	4,330	4,342	-0,28
Merloni	12,705	12,615	0,71
Merloni Rnc	8,139	8,134	0,06
Meta	1,796	1,791	0,28
Milano Ass	2,227	2,199	1,27
Milano Ass 05 W	0,0490	0,0493	-0,61
Milano Ass Rnc	2,065	2,060	0,24
Mirato	4,636	4,569	1,47
Mittel	3,276	3,296	-0,61
Mondadori	6,577	6,560	0,26
Mondadori Rnc	7,454	7,454	0,00
Monrif	0,5308	0,5323	-0,28
Monte Paschi Siena	2,422	2,391	1,30
Montefibre	0,4532	0,4418	2,58
Montefibre Rnc	0,5650	0,5650	0,00
Nav.Montanari	1,314	1,305	0,69
Necchi	0,1047	0,1073	-2,42
Necchi 05 W	0,0545	0,0551	-1,09
Negri Bossi	2,204	2,194	0,46
Olcese	0,1635	0,1657	-1,33
Olidata	1,255	1,262	-0,55
Oliv Ex Tec 04 W	0,0404	0,0404	0,00
Olivetti	1,129	1,122	0,62
Pagnossin	1,551	1,540	0,71
Parmalat	2,875	2,795	2,86
Perlier	0,1622	0,1622	0,00
Permasteelisa	13,018	13,108	-0,69
Pininfarina	20,56	20,73	-0,82
Pininfarina Rnc	19,680	19,680	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,21	22,00	0,95
Pirelli & C.	0,6745	0,6730	0,22
Pirelli & C.Rnc	0,6579	0,6562	0,26
Pirelli Spa	0,9171	0,9171	0,00
Pirelli Spa Rnc	0,8998	0,9010	-0,13
Poligrafici	1,391	1,381	0,72
Premafin	0,7154	0,7151	0,04
Premafin Hp 03 W	0,0176	0,0188	-6,38
Premuda	1,099	1,107	-0,72
Ras	13,488	13,353	1,01
Ras Rnc	13,500	13,500	0,00
Ratti	0,3990	0,3956	0,86
Rcs Mediagroup	2,146	2,142	0,19
Rcs Mediagroup Rnc	1,357	1,360	-0,22
Recordati	16,696	16,098	3,71
Reno De Medici	0,6440	0,6445	-0,08
Reno De Medici Rcv	0,6408	0,6408	0,00
Richard Ginori 1735	0,7103	0,7023	1,14
Risanamento	1,294	1,286	0,62
Roland Europe	1,134	1,165	-2,66
Roncadin	0,3391	0,3125	8,51
Roncadin 07 W	0,1959	0,1803	8,65
S.S.Lazio	0,1460	0,1498	-2,54
Sabaf	14,298	14,299	-0,01
Sadi	1,718	1,728	-0,58
Saeco Group	3,218	3,207	0,34
Saes Getters	8,400	8,342	0,70
Saes Getters Rnc	5,034	4,993	0,82
Saiag	3,890	3,820	1,83
Saiag Rnc	2,574	2,597	-0,89
Saipem	6,811	6,567	3,72
Saipem Rcv	6,950	6,890	0,87
Sanpaolo Imi	8,629	8,477	1,79
Savino Del Bene	2,410	2,500	-3,60
Schiapparelli 1824	0,1246	0.1261	-1,19
Seat Pag Gialle Rnc	0,5136	0,5143	-0,14
Seat Pagine Gialle	0,6054	0,6043	0,18
Sias	7,288	7,292	-0,05
Sirti	1,084	1,082	0,18
Smi	0,3149	0,3134	0,48
Smi Metalli Rnc	0,3730	0,3796	-1,74
Smurfit Sisa	1,695	1,679	0,95
Snai	1,585	1,578	0,44
Snam Rete Gas	3,417	3,411	0,18
Snia	1,656	1,689	-1,95
Socotherm	3,649	3,669	-0,55
Sogefi	2,253	2,253	0,00
Sol	2,924	2,932	-0,27
Sopaf	0,2487	0,2475	0,48
Sopaf Rnc	0,2384	0,2397	-0,54
Stayer	0,0300	0,0300	0,00
Stefanel	1,390	1,396	-0,43
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	20,14	19,460	3,49
T.I.M.	4,162	4,088	1,81
T.I.M. Rnc	3,835	3,810	0,66
Targetti Sankey	3,143	3,126	0,54
Telecom Italia	7,953	7,937	0,20
Telecom Italia Rnc	4,791	4,732	1,25
Tenaris	2,268	2,259	0,40
Tod's Group	28,33	27,98	1,25
Trevi Finanz Indust	0,8030	0,8118	-1.08
Unicredito	4,072	4,038	0,84
Unicredito Rnc	3,894	3,879	0,39
Unipol	3,707	3,691	0,43
Unipol 05 W	0,1425	0,1445	-1,38
Unipol Priv	1,493	1,520	-1,83
Unipol Priv 05 W	0,0747	0,0772	-3,24
Vemer Siber	0,7415	0,7285	1,78
Vianini Industria	2,550	2,554	-0,16
Vianini Lavori	4,932	4,900	0,65
Vittoria Ass.	4,311	4,374	-1,44
Volkswagen	37,42	36,48	2,58
Zignago	10,901	10,903	-0,02
Zucchi	3,759	3,759	0,00
Zucchi Rnc	4,050	4,053	-0,07

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Fiat Sot Az	0,1965	0,2790	-29,57
Ifi Priv Azxaz	1,123	1,327	-15,37
Ifil Sot Az	0,2286	0,2309	-1,00
Unipol Azxaz	0,1917	N.R.	0,00
Unipol Priv Azxaz	0,0977	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,636	16,723	-0,52
Aisoftware	2,526	2,408	4,90
Algol	4,741	4,695	0,98
Art'e'	27,21	27,44	-0,84
Bb Biotech	43,84	42,94	2,10
Cad It	7,953	7,866	1,11
Cairo Communication	22,83	22,72	0,48
Cdb Web Tech Invest	1,898	1,872	1,39
Cdc	6,006	5,992	0,23
Chl	0,7065	0,7086	-0,30
Cto	1,951	1,954	-0,15
Dada	4,260	4,252	0,19
Datalogic	10,572	10,150	4,16
Datamat	3,944	3,983	-0,98
Data Service	23,63	23,14	2,12
Digital Bros	3,109	3,042	2,20
Dmail Group	2,280	2,310	-1,30
E.Biscom	29,13	28,56	2,00
Eplanet	0,4495	0,4476	0,42
Eplanet 2 03 W	0,0246	0,0278	-11,51
Eplanet 3 04 W	0,1258	0,1318	-4,55
El.En.	15,715	15,514	1,30
Engineering	15,711	15,734	-0,15
Esprinet	13,784	13,688	0,70
Euphon	5,583	5,617	-0,61
Fidia	6,281	6,133	2,41
Finmatica	9,125	9,190	-0,71
Nts-network Systems	10,887	11,049	-1,47
Gandalf	1,761	1,761	0,00
Gandalf 04 W	0,1346	0,1346	0.00
Inferentia Dnm	5,172	5,103	1,35
I.Net	43,93	43,01	2,14
It Way	3,254	3,261	-0,21
Mondo Tv	32,84	32,98	-0,42
Novuspharma	24,09	23,77	1,35
Opengate Group	2,208	2,165	1,99
Cardnet Group	2,580	2,384	8,22
Pol San Faustino	19,896	19,853	0,22
Prima Industrie	6,774	6,780	-0,09
Reply	8,059	8,062	-0,04
Tas	16,998	17,029	-0,18
Tc Sistema	7,901	7,988	-1,09
Tecnodiffusione Ita	3,597	3,623	-0,72
Tecnodiffusione 04 W	0,1528	0,1540	-0,78
Tiscali	4,868	4,780	1,84
Txt E-solutions	17,203	17,393	-1.09
Vicuron Pharma	12,905	12,545	2,87
Vitaminic	3,700	3,724	-0,64

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,735	0,55
Alboino Re	5,863	0,29
Apulia Az It.	9,885	0,71
Arca Azioni It.	17,741	0,73
Artigiano Az It.	4,601	0,72
Aureo Azioni It.	16,414	0,68
Azimut Crescita It	20,161	0,7
Bim Az Small Cap It.	5,532	0,02
Bim Az. It	6,303	0,53
Bipielle Fon It.	20,557	0,77
Bipielle Fon Sm Cap	10,326	0,13
Bipiemme It.	13,276	0,68
Bn Azioni It.	10,879	0,69
Nextra Az Europa	3,068	0,85
Nextra Az Europa Din	14,376	0,85
Nextra Az Pmi Europa	4,845	0,12
Open Fund Az Europa	2,964	0,07
Optima Europa	2,507	1,01
Primavera Trad Az Euro	3,575	1,07
Putnam Europe Equity	6,810	0,87
Ras Europe Fund	12,093	0,99
Ras Lux Eq Europe	32,195	1,03
Ras Multieuropa	5,384	-0,19
Romages Az Europa	9,656	1,23
Rominvest Brit Ind Gbp	5,896	0,56
Rominvest Swiss Ind Chf	15,597	0,88
Sai Europa	8,533	0,86
Epta Mercati Em	5,938	0,46
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,388	0,16
F&f Select Nuovi Mkt	-	-
Fonditalia Em Am Lat	6,862	-0,22
Fonditalia Em Mkt Asia	1,995	0,35
Fonditalia Em Mkt Eu	4,746	0,57
Gen Prime Em Mkt	5,239	0,46
Gestielle Em Mkt	6,290	0,14
Gestnord Az Paesi Em	4,618	0,22
Ing Emerg Mkt Equity	4,607	0,26
Interf Em Mkt Lat Am	7,054	-0,23
Investire P Emerg.	4,380	0,79
Leonardo Em Mkt	3,352	0,18
Mc Fdf Paesi Emerg	5,099	-0,31
Interf Blue Chips	5,488	1,05
Interf Em Mkt Asia	2,882	0,38
Interf Em Mkt Europe	4,326	0,56
Interf Eq Europe	5,321	0,7
Interf Eq It.	7,302	0,18
Interf Small Cap	8,523	0,96
Zeta Swiss	18,744	0,66
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,524	0,66
Aureo Ff Aggressivo	3,076	-0,77
Aureo Multiazioni	6,620	0,73
Bipielle Fon Profilo 5	3,542	0,6
Bipielle Hend Crescita	3,393	0,33
Bipielle Hend Valore	3,691	0,76
Gestielle World Net	1,381	0,36
Gestielle World Utilit	3,579	0,7
Gestnord Az Ambiente	5,484	0,15
Gestnord Az Edilizia	4,151	0,29
Ing Global Brand Names	4,141	0,46
Ing Real Estate	4,501	0,4
Interf Euro Cyclicals	7,274	1,15
Interf Euro Defensive	7,437	0,77
Interf Euro Tmt	6,524	0,25
Interf Us Cyclicals	7,024	0,98
Interf Us Defensive	7,134	0,88
Interf Us Tmt	6,408	1,31
International Sec Fund	33,817	0,45
Nextra Az Immobiliari	5,454	0,85
Nextra Az Nasdaq 100	1,750	0,98
Dws Fin Pers 15	-	-
Epta Exe White	4,433	-0,25
Epta Multif 2 Cap	5,197	0,17
Epta Multif 3 Cap	4,387	0,27
F&f Lagest Portfolio 1	-	-
Fs High Yield	5,118	0,02
Fs Prudent	5,099	-0,04
Gen Pr Alloc Service D	4,867	-0,18
Gener Alloc Service D	4,768	-0,17
Geo Glo Balanced 3	5,091	-
Gestielle Bil. 40	11,059	0,35
Gestielle Etico Bil 30	5,008	0,12
Mediolanum Elite 30 L	5,000	-
Mediolanum Elite 30 S	10,000	-
Gestielle Etico Obbl	5,207	-0,02
Gestielle Lt Euro	6,571	-
Gestielle Mt Euro	12,558	-0,01
Imi Rend	8,758	-0,02
Ing Redd.	16,534	-0,01
Interf Euro Long	6,582	-0,02
Interf Euro Medium	6,769	-
Interf Free Bond	11,513	-0,03
Investire Euro Bond	5,854	-0,02
Italf Euro Bond	7,290	0,14
Italmoney	6,846	-0,03
Italy Bond Manag	7,904	-0,04
Leonardo Obbl It.	6,094	-0,02
Nextra Bond Euro	6,371	-
Primavera Bond Int.	4,948	0,2
Putnam Global Bond	7,929	0,29
Putnam Global Bond $	8,972	0,06
Ras Bond Fund	14,228	0,25
Romagest Obbl Int	13,176	0,19
Romagest Sel Bond	5,264	0,15
Rominvest Brit S T Gbp	26,884	0,05
Rominvest British B Gbp	14,193	0,04
Sai Obbl Int	7,844	0,13
Sanpaolo Bonds	6,752	0,25
Sofid Sim Bond	6,566	0,21
Unicredit Obb Glob Cl A	7,661	-29,08
Unicredit Obb Glob Cl B	7,633	-29,1
Vegagest Obb Intern	4,948	0,08
Teodorico Misto Int	5,180	0,15
Unicredit Ob Misto Cl A	6,928	-9,4
Unicredit Ob Misto Cl B	6,900	-9,44
Valori Resp Obbl Misto	5,067	0,1
Vitamin Short Term	5,096	-
Zenit Obbl	7,110	0,06
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,613	-0,04
Bipiemme Risp Cedola	5,000	-
Bipiemme Risparmio	7,629	-0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,000	-
Capitalgest Redd. Piu'	6,258	0,03
Consultinvest H Yield	4,860	0,04
Consultinvest Redd.	6,829	0,01

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.8.2003 10%	100,250	100,270
BTP 1.10.2003 4%	100,400	100,410
BTP 1.10.2003 9%	101,420	101,440
BTP 15.10.2003 5,25%	100,790	100,790
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	102,920	102,930
BTP 1.2.2004 3,25%	100,660	100,670
BTP 15.2.2004 5%	101,710	101,720
BTP 15.3.2004 4,5%	101,640	101,640
BTP 1.4.2004 8,5%	104,470	104,480
BTP 15.4.2004 3,25%	100,930	100,930
BTP 1.7.2004 4,5%	102,370	102,390
BTP 15.7.2004 4%	101,960	101,960
BTP 1.8.2004 8,5%	106,300	106,300
BTP 1.10.2004 4%	102,370	102,360
BTP 1.1.2005 9,5%	110,290	110,260
BTP 1.3.2005 4%	103,060	103,050
BTP 1.4.2005 10,5%	113,770	113,730
BTP 15.5.2005 4,50%	104,200	104,140
BTP 1.7.2005 4,75%	104,920	104,920
BTP 15.7.2005 4%	103,560	103,510
BTP 1.9.2005 10,5%	116,960	116,960
BTP 15.9.2005 3,5%	102,710	102,640
BTP 15.12.2005 5,25%	106,890	106,890
BTP 1.2.2006 9,5%	117,540	117,460
BTP 1.2.2006 2,75%	101,020	100,940
BTP 15.3.2006 4,75%	106,120	106,040
BTP 15.5.2006 2,75%	100,900	100,810
BTP 1.7.2006 8,75%	117,830	117,730
BTP 1.11.2006 7,75%	116,290	116,160
BTP 1.2.2007 6,75%	113,770	113,610
BTP 1.3.2007 4,50%	106,300	106,170
BTP 1.7.2007 6,75%	114,850	114,660
BTP 15.10.2007 5%	108,590	108,400
BTP 1.11.2007 6%	112,570	112,390
BTP 15.1.2008 3,5%	102,420	102,200
BTP 1.5.2008 5%	108,930	108,710
BTP 1.5.2009 4,5%	106,720	106,420
BTP 1.11.2009 4,25%	105,190	104,840
BTP 1.11.2010 5,5%	112,570	112,130
BTP 1.8.2011 5,25%	110,950	110,530
BTP 1.11.2011 1,90%	96,320	96,500
BTP 1.2.2012 5%	109,090	108,670
BTP 1.2.2013 4,75%	106,780	106,360
BTP 1.8.2013 4,25%	102,360	101,880
BTP 1.8.2017 5,25%	109,840	109,350
BTP 1.2.2019 4,25%	98,000	97,410
BTP 1.11.2023 9%	157,790	157,100
BTP 22.12.2023 8,5%	155,000	155,000
BTP 1.11.2026 7,25%	135,490	134,780
BTP 1.11.2027 6,5%	124,740	124,020
BTP 1.11.2029 5,25%	106,310	105,690
BTP 1.5.2031 6%	117,530	116,910
BTP 1.2.2033 5,75%	113,680	112,980
CCT 1.9.2003 IND	100,100	100,110
CCT 1.11.2003 IND	100,190	100,180
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,090	100,080
CCT 1.3.2004 IND	100,210	100,220
CCT 1.5.2004 IND	100,330	100,340
CCT 1.9.2004 IND	100,350	100,350
CCT 1.5.2005	100,730	100,740
CCT 1.7.2005	101,500	101,750
CCT 1.10.2005 IND	100,790	100,790
CCT 1.1.2006 IND	102,440	102,500
CCT 1.1.2006 2 IND	101,500	101,490
CCT 1.3.2006 IND	100,730	100,730
CCT 1.12.2006	100,930	100,920
CCT 1.2007 CR IMP	102,040	102,020
CCT 1.7.2007	102,680	102,570
CCT 1.8.2007 IND.	100,980	100,980
CCT 1.4.2008	101,020	101,020
CCT 1.9.2008	101,030	101,010
CCT 1.7.2008	101,520	101,510
CCT 1.4.2009	101,070	101,070
CCT 1.7.2009	101,050	101,050
CCT 1.8.2009	101,070	101,070
CCT 1.10.2009	101,080	101,080
CCT 1.02.2010	101,070	101,070
CCT 1.06.2010	101,090	101,090
CTZ 15.09.2003	99,651	99,660
CTZ 31.12.2003	99,089	99,072
CTZ 31.03.2004	98,640	98,622
CTZ 30.06.2004	98,194	98,147
CTZ 31.12.2004	97,103	97,074
CTZ 29.04.2005	96,342	96,290

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91.535	0,43
Bpu 04 1,5%	99.6498	0,03
B.P.Intra 03 3%	127,5	-0,33
B.P.Intra 06 3%	118,783	0,83
Bpu 04 Cv	131,816	-0,56
B.P.Lodi 10 4,75%	104,192	-0,26
B.P.E.Rom. 05 4%	110	0,00
B.P.Milano 08	108,421	0,02
B.P. Vr No 06 1,5%	114,1	0,86
B.P. Vr No 05 2,125%	99,8939	-0,10
Cr.Valtel.04 2%	109,017	0,20
Cred.Artig 04 Tv	119,957	-0,67
Olivetti 04 1,5%	104,511	0,05
Olivetti 10 1,5%	121,661	0,34
Vittoria Ass 16 5,5%	116,5	0,43

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,47	27,45
B.P.Emilia Romagna	33,32	33,32
B.P.Sondrio	11,000	10,982
Banca Ifis	8,200	8,185
Borgosesia	4,020	4,060
Borgosesia Rnc	2,150	2,150
Cia	0,1020	0,1011
Cit	2,442	2,467
Elios Holding	0,4370	0,4375
Ferrovie Nord Mi	1,288	1,261
Ngp	0,7922	0,7921
Ngp Risp	0,7728	0,7344
Sicc	0,7900	0,7600

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Parte la costruzione di importanti arterie grazie al maxiprestito della Banca mondiale

Strade per 200 milioni di euro

Un nuovo tratto della tangenziale e il collegamento al terminal container

Venerdì sarà aperta al traffico la statale da Cavle a Buccari, che collega l'autostrada per Zagabria, la zona industriale e la Litoranea adriatica

FIUME Duecento milioni di euro per la modernizzazione della rete stradale del capoluogo quarnerino e dei dintorni. La cifra, resa nota da Vladimir Bizjak, direttore dell'azienda Strade croate (Hrvatske ceste), sarà coperta in parte dallo stato e in parte con il mutuo della Banca mondiale siglato sabato scorso.

In agosto potranno così iniziare i lavori di un'altro tratto della tangenziale, che dallo snodo di Orehovica (nella parte est della città) raggiungerà il paesino di Sveti Kuzam.

Si tratta di un progetto atteso dai cittadini della regione da quasi un decennio. I lavori saranno effettuati dall'azienda spalatina Konstruktor Inzinjering, che tra breve firmerà l'accordo con le Strade croate per un valore di 65 milioni di kune (circa 8,5 milioni di euro).

Questi fondi serviranno per realizzare le strade d'accesso al nuovo tratto della tangenziale, per costruire gli impianti di raccolta delle acque piovane e per la costruzione del viadotto che sovrasterà il rione orientale di Vezica.

Bizjak ha inoltre reso noto che venerdì prossimo sarà aperta al traffico la strada statale da Cavle (paesino nel Grobniciano, alle spalle di Fiume) a Buccari (Bakar), della lunghezza di circa 7 chilometri, che collega l'autostrada Fiume-Zagabria, la zona industriale di Kukuljanovo e la Litoranea adriatica.

Il direttore delle strade croate ha spiegato che per queste opere sarà utilizzata una parte del recente prestito della Banca mondiale: 155 milioni di dollari complessivi, dei quali 76,2 sono destinati appunto all'azienda Strade croate.

«Il progetto per il prosieguo dei lavori sulla tangenziale è datato 1993, ma finora non disponevamo dei mezzi necessari - ha ricordato Bizjak –. Circa 70 milioni di euro saranno destinati alla tangenziale, e se a questi aggiungiamo la costruzione della strada d'accesso D-404, che collegherà la tangenziale con il terminal container di Brajdica, il valore complessivo del progetto ammonta a 200 milioni di euro».

La D-404 è un'arteria di grande importanza, la cui costruzione è già iniziata, poiché con essa verranno risolti i problemi causati al traffico dai Tir che attraversavano il centro cittadino per raggiungere il terminal container.

Soddisfatta per questa opera è anche la Contship Italia, che fa capo al colosso tedesco Eurogate-Eurokai e che nel 2001 ha assunto la gestione del terminal di Brajdica. Va ricordato infatti che la società italiana ha firmato un accordo con l'azienda Luka Rijeka per la gestione dello scalo contenitori, nell'ambito della quale Contship Italia prevede uno sviluppo del traffico dagli attuali 15 mila a 100-150 teu all'anno.

Vladimir Bizjak ha ancora sottolineato che i lavori sulla Orehovica-Sveti Kuzam e sulla D-404 devono essere portati a termine entro il 2005. La strada d'accesso al terminal di Brajdica disporrà di tre corsie, due delle quali dal porto verso la tangenziale in modo da consentire ai Tir di non intralciare il traffico nella salita che porta allo snodo con la tangenziale stessa.

b.r.

Un tratto della tangenziale di Fiume. In agosto partiranno i lavori per un nuovo lotto.

Difficoltà per il traffico

In fumo 40 ettari sulla Litoranea

FIUME Sulla Litoranea Adriatica, tra le località di Selce e Novi Vinodolski, un violento incendio ha bruciato oltre 40 ettari di macchia mediterranea. Il fuoco è divampato poco dopo la mezzanotte di domenica, a poca distanza dalla strada che è la principale via di comunicazione tra l'alto Adriatico e la Dalmazia.

Più di cento vigili del fuoco, professionisti e volontari, sono stati impegnati fino alle 7 di ieri mattina quando l'incendio è stato circoscritto. Nelle ore successive la zona è stata tenuta sotto controllo a causa della forte bora. Le fiamme non hanno comunque minacciato le zone abitate.

Per consentire il passaggio dei veicoli dei vigili del fuoco e anche a causa della scarsa visibilità dovuta al denso fumo, la Litoranea è rimasta chiusa al traffico per tutta l'altra notte, mentre dalle 7 alle 13.30 di ieri, quando la situazione era ormai sotto controllo, si poteva transitare solo in direzione della Dalmazia. Nella direzione opposta, verso Fiume, il traffico è stato invece dirottato lungo le strade dell'entroterra.

Tito a bordo della «Galeb» in una foto d'archivio.

La «Galeb» è da tre anni al «Viktor Lenac»: il miliardario greco Papanicolan non ha ancora trovato i fondi per ristrutturarla

Lo yacht di Tito marcisce in un cantiere a Fiume

FIUME La Galeb, ex nave scuola della marina militare jugoslava, più nota per esser stata per un lungo periodo la lussuosa residenza sul mare di Josip Broz Tito, già da tre anni è ancorata nel cantiere navale fiumano Viktor Lenac, in attesa dell'annunciata ristrutturazione. Il suo nuovo proprietario, il miliardario greco John Paul Papanicolan, non è ancora riuscito a trovare i mezzi finanziari necessari.

«Attualmente siamo in possesso soltanto della lettera d'intenti firmata dall'imprenditore ellenico - spiega Ivan Lucic, portavoce del cantiere -. Finora però non abbiamo raggiunto nessun accordo».

Il Viktor Lenac, sempre per conto di Papanicolan, ha rimesso a posto lo yacht Christina O., per molti anni la lussuosa imbarcazione del miliardario greco Onassis.

Per rimettere a posto il Christina O., Papanicolan riuscì a trovare il denaro attraverso prestiti bancari. Quanto alla Galeb il miliardario greco deve versare anche le tasse per l'ormeggio nel cantiere, il cui ammontare sarà calcolato al termine della ristrutturazione dell'unità.

Papanicolan ha acquistato la Galeb nel 2000 dal Governo montenegrino, per circa un milione di euro. Durante il periodo trascorso nelle acque del Montenegro, la nave è stata completamente devastata. Un degrado che continua tuttora.

Per raggiungere Fiume dalle Bocche di Cattaro ci vollero tre giorni. In quel periodo Papanicolan annunciò che per riportare a nuovo la nave avrebbe investito una decina di milioni di euro.

Lo yacht del maresciallo Tito ebbe un ruolo molto importante negli anni dell'ex Repubblica socialista, poiché a bordo il presidente jugoslavo ospitò illustri ospiti di tutto il mondo, i cui nomi sono incisi su apposite targhe nella sala riunioni.

Secondo i piani del miliardario greco, una volta portata a termine la ricostruzione la Galeb dovrebbe essere usata per crociere di lusso. Potrebbe infatti ospitare 75 persone, che pagherebbero la cifra di 600 euro al giorno e delle quali si occuperebbe un numeroso equipaggio.

La nave venne ribattezzata Galeb nel 1948, quando fu riportata a galla nelle acque prospicienti il capoluogo quarnerino. Quattro anni prima era stata affondata durante un attacco delle forze alleate contro le postazioni tedesche. Durante la Seconda guerra mondiale la Galeb era usata dalla marina militare tedesca come posamine e portava il nome di Kiblitz. L'ex nave scuola della marina militare jugoslava fu costruita in Italia nel 1938 dal cantiere Ansaldo. Con il nome di Ramb III era utilizzata per il trasporto di banane. All'epoca era una delle navi mercantili più veloci, potendo sviluppare una velocità di 18,5 nodi.

b.r.

CAPODISTRIA Aggiornato il processo che vede protagonista il sindaco, a suo tempo imprenditore del settore dell'abbigliamento

Caso Popovic, prossima udienza a ottobre

Una ditta di Vicenza reclama 170 mila euro per merce fornita fra il 1994 e il 1998

CAPODISTRIA Niente di fatto. Dopo un'ora di dibattimento il giudice ha rimandato tutto a metà ottobre. Al tribunale circondariale di Capodistria nei giorni scorsi si è tenuta la seconda udienza del processo nei confronti dell'imprenditore Boris Popovic, oggi sindaco di Capodistria e proprietario a suo tempo della Bcp e della Record, due aziende slovene che rifornivano di capi d'abbigliamento i negozi capodistriani di proprietà di Popovic, l'Osare e il Witboy.

A muovergli delle accuse per il mancato pagamento della merce fornita, la ditta italiana «Via del Corso» di Vicenza, il cui direttore, Franco Colladon – già pronunciatosi nella prima udienza, lo scorso maggio – pretenderebbe 400 milioni delle vecchie lire (40 milioni di talleri sloveni, poco più di 170 mila euro al cambio attuale) per il mancato pagamento di merce fornita tra il 1994 e il 1998.

Come avvenuto a maggio, Boris Popovic era il grande assente anche del dibattimento svoltosi nei giorni scorsi. Salirà alla sbarra assieme alla moglie Eva e ad altri due testimoni il prossimo ottobre. Intanto ha lasciato tutto nelle mani del suo avvocato Nikica Kljajic, che ha sostenuto una linea di difesa chiara: «La ditta Bcp non ha pendenze insolute. All'inizio della collaborazione ha pagato in contanti l'importo contestato senza ricevere peraltro alcuna documentazione dell'avvenuto pagamento. Inoltre – ha proseguito l'avvocato difensore – l'azienda vicentina non ha provveduto in nessun modo ai reclami inerenti la merce acquistata dal suo cliente».

Al dibattimento non si sono presentati neppure i due testimoni di Belgrado (di cui non si conoscono le generalità). Uno avrebbe giustificato la propria assenza, mentre l'altro pur non avendo messo piede in aula – a quanto sostiene il periodico locale «Primorske Novice» – in quanto è arrivato con un paio d'ore di ritardo, sarebbe comunque stato sentito dalla giudice che presiede il caso.

L'avvocato Kljajic avrebbe proposto al tribunale una richiesta ufficiale per la visione dei libri contabili della ditta italiana «Via del Corso», dai quali risulterebbe che le pendenze in questione sarebbero state saldate da Popovic in contanti, ma la giudice ha rifiutato il suggerimento e ha invitato l'avvocato a fare altrettanto, per entrare in possesso di tutti gli elementi concreti che avvalorino l'infondatezza delle accuse nei confronti del suo assistito.

Dei mancati reclami avrebbe fatto parola, nel corso della prima udienza in maggio, anche l'allora responsabile dei negozi a Capodistria e Lubiana Igor Hrvatin (oggi consigliere della lista «Capodistria è nostra», che ha sostenuto la campagna elettorale alle amministrative locali dell'attuale sindaco), che aveva dichiarato che gli abiti invendibili andavano ad accumularsi nel magazzino.

L'esatto contrario era stato affermato dall'allora intermediario a contratto Stefano Visona, mediatore tra la fornitrice vicentina e la Bcp slovena, il quale aveva sostenuto che ogni reclamo veniva risolto via via e che la Bcp, per la fornitura di jeans e altri capi d'abbigliamento, effettuava pagamenti tramite conti bancari. A quanto gli risutava, solamente un pagamento era stato fatto in contanti da Popovic. Lo stesso Visona non era poi al corrente della cauzione di 500 milioni di lire versata all'inizio del rapporto di collaborazione.

Della caparra non ne sapeva nulla neppure l'allora contabile italiano Gianfranco Colladon, che però ha aggiunto e confermato il fatto che Popovic si era recato più volte in azienda a Vicenza per pagare la merce in contanti. In particolare si ricordava di un versamento di 100 milioni di lire, con i quali lui stesso avrebbe chiuso alcune fatture.

Ultimazione a dicembre

Pirano, in ritardo il mega-garage

PIRANO Anche se con notevole ritardo proseguono i lavori di costruzione del mega-garage sotterraneo che sorgerà in prossimità del cimitero di Pirano. In base al progetto iniziale l'opera doveva essere portata a termine già nel maggio scorso, ma, visti gli intoppi (la ditta incaricata dei lavori ha incontrato non poche difficoltà nelle operazioni di scavo), il termine di ultimazione è stato spostato al 1° dicembre. Il garage, per la cui costruzione ci sono voluti 760 milioni di talleri sloveni, una volta ultimato disporrà di sette pani e sarà in grado di ospitare 221 automobili. Al piano terreno troveranno posto negozi e altri locali adibiti a servizi per il pubblico.

Pesanti critiche sulla privatizzazione della compagnia petrolifera

Ina: l'opposizione non ci sta e chiede il dibattito al Sabor

ZAGABRIA L'opposizione non ci sta e chiede lumi al Governo. La decisione di vendere il 25 per cento, più una azione, della compagnia petrolifera Ina agli ungheresi della Mol, che dovrebbe essere approvata giovedì prossimo durante la riunione dell'esecutivo, ha sollevato un grande polverone sulla scena politica croata.

«La vendita della compagnia petrolifera nazionale alla Mol non è un grande successo di privatizzazione come si cerca di far capire, bensì rappresenta l'ennesimo fallimento le cui conseguenze saranno visibili tra qualche anno». La dichiarazione è di Drazen Budisa, presidente dei social-liberali (Hsls), il quale ha aggiunto che «l'euforia per i 505 milioni di dollari offerti dagli ungheresi si placherà quando l'opinione pubblica capirà che la Mol metterà le mani sul 50 per cento del pacchetto azionario e non sul 25».

L'ex candidato presidenziale ha rafforzato la sua tesi sottolineando che nel consiglio d'amministrazione e in quello di vigilanza il voto del membro della compagnia ungherese avrà il peso di cinque consiglieri croati. «Quindi – ha sottolineato – la parte croata non avrà voce in capitolo nel momento in cui verranno prese le decisioni strategiche di ristrutturazione e ricapitalizzazione dell'Ina».

Sulla stessa frequenza d'onda anche Mate Granic, presidente del Centro democratico (Dc): «Budisa ha ragione. Il consiglio per la privatizzazione dell'Ina venderà alla Mol metà del pacchetto azionario della compagnia petrolifera».

L'ex ministro della Difesa ha reso noto che nella giornata odierna si svolgerà la riunione delle forze dell'opposizione, durante la quale verrà chiesto un urgente dibattito al Sabor (il Parlamento di Zagabria, ndr) e l'immediata interruzione del processo di privatizzazione dell'Ina.

Granic ha aggiunto che alla riunione saranno invitati il premier Ivica Racan e il ministro dell'Economia Ljubo Jurcic, che «dovranno spiegare le mosse del Governo in merito».

Il leader del Centro democratico ha rivelato che all'azienda ungherese, attraverso diversi contratti, «sarà consentito l'assoluto controllo sul funzionamento della compagnia petrolifera. Addirittura i rappresentanti della Mol potranno usufruire del veto sul regolamento del lavoro del consiglio d'amministrazione e di quello di vigilanza».

Il social-liberale Drazen Budisa ha rincarato la dose, affermando che il processo di privatizzazione è gestito in modo a dir poco discutibile. «Le migliori aziende croate – ha affermato – vengono vendute agli stranieri a prezzi stracciati e senza alcuna responsabalità. Il caso più eclatante è quello del sistema bancario, che è nelle mani di aziende estere che non hanno nessun interesse per lo sviluppo della Croazia, come si è dimostrato nel caso del cantiere navale fiumano Viktor Lenac».

b.r.

Un impianto dell'Ina

Cerimonia ad Adria

Tre motovedette per la polizia

ADRIA rappresentanti del Ministero degli interni croato hanno preso ieri in consegna ad Adria (Rovigo) tre modernissimi motoscafi che saranno destinati alla polizia marittima. Si tratta di tre imbarcazioni di 12,5 metri, dotate di due motori da 450 kW, che possono raggiungere i 33 nodi. Una delle caratteristiche principali di questi motoscafi è l'impossibilità di affondare, poiché in caso di rovesciamento riprendono l'assetto di galleggiamento.

Alla cerimonia di consegna svoltasi nella cittadina veneta ha presenziato anche l'ambasciatore croato a Roma Drago Kraljevic, il quale ha spiegato il motivo per il quale le imbarcazioni sono state acquistate in Italia. «I motoscafi sono stati costruiti in armonia con gli standard europei e questo nessuno ce lo poteva garantire nei cantieri navali croati», ha dichiarato il diplomatico, che non ha voluto rendere noto il prezzo dell'affare, specificando che le imbarcazioni sono state consegnate entro i sette mesi previsti.

I tre motoscafi sono destinati a servizi di pattugliamento nella Dalmazia centrale. Il 3 agosto saranno infatti presentati a Sebenico, quando verranno anche decisi i loro nomi. Le tre motovedette formeranno il fulcro della futura Guardia costiera, che dovrebbe essere costituita nei prossimi mesi per svolgere i servizi attualmente coperti dalla polizia marittima e, in parte, dalla marina militare.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1325 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 189,50 = 0,81 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Agli archivi una stagione del Centro studi di musica classica che ha sezioni a Verteneglio, Pola e Fiume

«Dallapiccola», un anno di successi

TRIESTE Si è concluso un altro anno ricco di soddisfazioni e risultati incoraggianti, sia per i docenti e i giovani musicisti del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola», con sezioni a Verteneglio, Pola e Fiume, la cui attività viene sostenuta dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana.

Numerose sono state le manifestazioni nelle quali i ragazzi hanno dato prova di talento e sapienza musicale, notevoli per la loro giovanissima età. Tra le date importanti il 24 maggio, quando si è svolto a Lussino il saggio riunito delle tre sezioni del Centro studi, un'occasione per instaurare un bel rapporto di amicizia oltre che per «confrontarsi da un punto di vista didattico, non competitivo».

Il 31 maggio si è tenuto invece a Verteneglio il concorso intitolato a Mauro Masoni, uno dei fondatori del centro: la commissione esaminatrice si è complimentata con i giovani e con i docenti, «assegnando voti che hanno sfiorato i cento centesimi».

Al concorso d'arte e cultura «Istria Nobilissima» Diana Haller, della sezione di Fiume, si è classificata seconda, presentandosi come cantante. Anche se non è una materia di insegnamento del centro, la ragazza studia privatamente canto a Trieste, preparandosi a sostenere gli esami d'ammissione al Conservatorio «Santa Cecilia» di Roma.

Da rilevare infine che l'allieva Ana Cuic, della sezione di Pola, è stata promossa all'esame di teoria e solfeggio, sostenuto il 3 luglio scorso presso il Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste. Un'altra grande soddisfazione, considerando che Trieste è sempre stata una piazza difficile. Lo dimostra il fatto che su quindici allievi ne sono stati promossi soltanto tre, tra cui Ana.

Un altro anno ricco di iniziative e attività musicali attende il centro studi, che sicuramente, anche l'anno prossimo, saprà dare ad allievi e docenti tutte le soddisfazioni che la loro bravura e il loro costante impegno meritano.

Scade oggi a mezzogiorno il termine per presentare le offerte al ministero: restano in corsa le due cordate locali di Mediofin e Fondazione CrTrieste

Mediocredito, a vuoto la mediazione segreta di Illy

Il presidente ha riunito Valduga e Paniccia, poi ha assicurato: «La Regione garantirà una gestione concorde»

TRIESTE Un incontro segreto per trovare un accordo sfumato più volte nelle scorse settimane. Adalberto Valduga, presidente della Camera di commercio di Udine, e Massimo Paniccia, presidente della Fondazione CrTrieste, i capicordata regionali all'assalto del pacchetto del Mediocredito-Fvg dismesso dal Tesoro pari al 34,01% delle quote, si sono incontrati ieri a Trieste per un ultimo tentativo di intesa a poche ore dallo scadere dei termini (oggi a mezzogiorno) per la presentazione delle offerte. Con loro il presidente Riccardo Illy che si è fatto garante della futura operatività dell'istituto su tutto il territorio regionale. «Ho iniziato a occuparmi della questione solo dopo le elezioni - spiega Illy -, ma la linea non cambia rispetto all'esecutivo precedente: Mediocredito è un patrimonio che deve far bene a tutto il tessuto economico e imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia. Non cambia nulla se oggi, sul tavolo ministeriale, arriveranno comunque due offerte regionali concorrenti».

Il vertice non ha potuto infatti ottenere l'impossibile (anche giuridicamente) ritiro della Fondazione CrTrieste dalla corsa, né garantire alla cordata regionale di Valduga (la Mediofin che unisce gli industriali di Udine, Pordenone e Trieste, Unioncamere, Bcc e istituti di credito nazionali con sportelli in regione) per la quale propendono quasi tutti (giunta compresa), la certezza dell'acquisizione delle quote privatizzate, ma è stato un sicuro passo avanti per cancellare il rischio che l'eventuale successo dell'istituto triestino possa caricarsi di un significato speculativo. «Le offerte saranno due come dovevano essere - conferma Illy - e nessuno si tirerà indietro, agendo correttamente sulla base delle rispettive valutazioni. Altrettanto corretto è il ruolo della Fondazione che ha tra i suoi scopi quello di sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Se Trieste si aggiudicasse il pacchetto privatizzato di Mediocredito, cercherebbe di adempiere al suo ruolo su base regionale. E la Regione garantirà successivamente una gestione concorde della società, che veda partecipare tutte le componenti territoriali».

Adalberto Valduga

Massimo Paniccia

Il confronto al ministero sarà, comunque, senza esclusione di colpi. Tanto che Valduga, negando anche l'incontro di ieri («Io tentativi non ne faccio più»), confermava in serata la sua sensazione di un Paniccia favorito: «Continuo a ritenere, scaramanzia compresa, che la sua cifra sarà superiore alla nostra». Temendo la concorrenza «speculativa» della Fondazione triestina, l'ex presidente degli industriali di Udine non ha negato nei giorni scorsi il rammarico per la mancata unificazione delle offerte, cercata anche attraverso la mediazione dell'assessore alle Finanze Augusto Antonucci. Dopo aver tanto a lungo lavorato per una cordata regionale più ampia possibile, per Valduga e soci sarebbe un'autentica beffa vedersi battuti sul filo di lana dal concorrente inizialmente meno temibile. Al contrario oggi, gli altri iscritti - Montepaschi Siena, Popolare di Lodi e una finanziaria che raggruppa istituti di credito e imprenditori del Veneto, quelli cioé che davvero porterebbero fuori regione l'ambito pacchetto - non sembrano, agli addetti ai lavori, troppo competitivi.

Ciò che l'incontro di ieri ha iniziato a costruire sono i sempre più probabili «aggiustamenti» successivi, nel caso in cui la cordata regionale venisse battuta. «Il gruppo capitanato da Valduga è più aderente alla realtà produttiva regionale - dice il presidente di Mediocredito Gastone Parigi -, non so se questo basterà a vincere l'asta. Io, l'aggiudicazione, la farei al mondo economico e non finanziario, ma non posso certo permettermi di interferire». L'auspicio arriva da Italo Del Negro, presidente della Federazione della Bcc: «Spero che il presidente Illy - dice Del Negro - possa essere il mediatore giusto: Mediocredito è un'occasione importantissima per fare politica finanziaria seria in questa regione, insieme a tutti gli altri strumenti che, attraverso l'istituto, potrebbero venire utilizzati con profitto per tutti». Domani, all'apertura delle buste, la soluzione del giallo. Con la possibile aggiunta del via alla stagione dei ricorsi nel caso di successo della Fondazione. «C'è chi contesta - è la posizione di Valduga - che una Fondazione possa detenere partecipazioni di rilievo nelle banche».

Marco Ballico

Cinquecento neopromossi tra i dipendenti di Palazzo

TRIESTE Nuova infornata di «promossi» a Palazzo: sono 499 i dipendenti regionali che, con l'ok della giunta alle ultime graduatorie, fanno un balzo di carriera. E vanno ad aggiungersi ai 306 colleghi già «premiati» con il primo round dell'operazione «concorsi interni».

È Franco Iacop, assessore regionale al Personale, ad annunciarlo. Ricordando che quell'operazione a largo raggio, approvata nella passata legislatura, colma un decennio e più di carriere bloccate. La promozione dei 499 interni, la seconda su larga scala, non è l'ultima: la sofferta legge 10, da cui discendono prove selettive interne e graduatorie, impone infatti di «sistemare» ulteriori 300 dipendenti. «Con la presa d'atto delle quattro graduatorie relative ai concorsi interni con decorrenza 1. gennaio '98 - spiega Iacop - abbiamo fatto un nuovo passo sulla strada della definizione delle questioni aperte da oltre un decennio. Ma, per chiudere il pregresso, dobbiamo completare le procedure previste da altri tre articoli della legge. Procedure che riguardano all'incirca 300 posizioni». Nessuno si illuda, però, avverte l'assessore: non ci saranno più aggiustamenti per via normativa. «Applicheremo la legge 10 e, per i problemi irrisolti, cercheremo una soluzione in sede negoziale. Vogliamo voltare pagina il prima possibile - spiega Iacop - e quindi, sempre in sede negoziale, definiremo un nuovo percorso per valorizzare le risorse interne, riscrivendo le regole e facendo largo uso della formazione». Per essere ancor più chiari, insomma, la giunta Illy dice stop a precariati e «sanatorie»: «Con questi ultimi passaggi chiudiamo un'era e ne apriamo un'altra basata solo sui contratti e sull'avvio di procedure di selezione pubblica. Contiamo, non a caso, di poter emanare i bandi relativi al concorso per reperire le nuove professionalità in correlazione ai bisogni della macchina regionale».

Nell'attesa di quei bandi, che in prima battuta dovrebbero consentire una novantina di assunzioni, Iacop si avvia al confronto con i sindacati interni: si parte oggi, a Trieste, «con tutte le sigle sindacali». «Ascolterò quello che mi diranno» afferma l'assessore. Ben sapendo, però, che l'annunciata riorganizzazione - con tagli ingenti di direttori - crea più di qualche perplessità e incertezza.

Il capogruppo diessino Bruno Zvech risponde a Gottardo (Fi) sui poteri della giunta

«Riforme, il Consiglio conterà»

TRIESTE Dare al Consiglio regionale gli strumenti adeguati per svolgere pienamente le proprie funzioni legislative. Non lo chiede solo l'opposizione con Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia, anche nella maggioranza si fa strada una volontà innovatrice e riformatrice, per rendere efficace e redditizio fino in fondo il ruolo dei consiglieri. Davanti alla riforma introdotta con la norma transitoria (il cosiddetto Tatarellum), che assegna una funzione dominante al governatore e la sua giunta, il gruppo dei Ds raccoglie il guanto di sfida lanciato da Gottardo. Proprio alla vigilia della riunione tra la maggioranza di governo e il presidente Riccardo Illy, che avverrà domani, il capogruppo diessino Bruno Zvech ha convocato il gruppo della Quercia, che in Consiglio regionale rappresenta il partito di maggioranza relativa, per anticipare le future necessità della politica in Friuli Venezia Giulia. «Illy ha introdotto un nuovo sistema relazionale, che condividiamo, capace di coinvolgere non solo la propria giunta ma l'intera maggioranza che lo sostiene. È l'unico modo per applicare in tutte le sue forme - spiega il capogruppo dei Ds - il programma di governo presentato agli elettori. Nei prossimi mesi andremo a decidere la forma di governo e riscrivere lo statuto della Regione, è chiaro che in questo il Consiglio regionale avrà un'importanza fondamentale e, sempre nel rispetto dei ruoli, anche l'opposizione andrà coinvolta».

Non solo giunta e presidente, insomma, bisognerà trovare i giusti equilibri facendo partecipare tutti. Una questione aperta che, la componente diessina, non vuole lasciare in mano all'opposizione rivendicando quindi un ruolo attivo del Consiglio. «Pesi e contrappesi che andranno a vantaggio dei cittadini. Serve un sistema relazionale nuovo per lavorare. Siamo di fronte a due poteri autonomi, la giunta e il Consiglio e per questo che ho seguito con grande interesse quanto detto da Gottardo. Ha ragione il capogruppo di Fi quando dice che bisogna dotare il Consiglio degli strumenti necessari a legiferare e quindi produrre cose concrete. In futuro dovremmo avere meno leggi - sostiene Zvech - ma fatte bene, organizzate e per questo serve agibilità, precisione e velocità. Il presidente del Consiglio (Alessandro Tesini, eletto nelle liste dei Ds, ndr) ha, ad esempio, avanzato l'idea di ristudiare una nuova configurazione per le Commissioni consiliari». Un'agibilità per far sentire la voce dei consiglieri, in questo caso uniti al di sopra degli schieramenti, all'interno di un'aula che «deve essere sintesi, proprio perché rappresentativa degli elettori». Unico referente eletto dai cittadini, rispetto a una giunta formata tutta da «esterni», assieme a un governatore chiamato a relazionarsi con i 60 consiglieri. «È un percorso corretto, cui Illy ha già dato prova di credere.

Bruno Zvech

Impegnativo e difficile quanto si vuole - la constatazione del capogruppo della Quercia - ma da portare avanti fino in fondo. Bisognerà farlo tutti assieme, cominciando già dalle prime riunioni del Consiglio regionale». Sedute che dovrebbero iniziare da lunedì 21 luglio, occupando l'intera settimana, con all'ordine del giorno le surroghe dei consiglieri dimissionari (divenuti nel frattempo assessori) e proseguendo con la costituzione delle Commissioni e le variazioni di bilancio.

Pietro Comelli

Mentre è attesa per domani una prima sentenza, si fanno vivi anche Cisilino, Staffieri e Bulfone

Elezioni, raffica di esposti al Tar

TRIESTE Non c'è pace sulle elezioni regionali dello scorso giugno. Domani il Tribunale amministrativo regionale, dopo il rinvio e l'unificazione degli esposti presentati dai ricorrenti, entrerà nel merito delle questioni sollevate dai legali di Mitteleuropea, Movimento Friuli, Partito regionale-Udeur e Bell'Italia (rimasti esclusi dalla tornata elettorale) ed emetterà le sentenze. Ma il lavoro del Tar, su tali questioni, non terminerà domani mattina. Accanto alla valanga di ricorsi annunciati e depositati dal leader friulanista Marco De Agostini, se ne sono aggiunti altri la scorsa settimana. Il più deciso ad andare fino in fondo, nel tentativo di annullare l'esito delle urne, è l'ex consigliere regionale di Forza Italia, Adino Cisilino, che si è rivolto al Tar denunciando tutta una serie, a suo dire, di irregolarità nelle candidature: «Sono avvenute in tutte le circoscrizioni elettorali, penso ci sarà da ridere molto.,. La mia non è una battaglia personale, sono per le cose serie e, quando qualcuno sbaglia, è giusto che paghi. Invece qui non sta pagando nessuno».

Cisilino non si sbilancia sui dettagli del ricorso, la stessa cosa fa un altro forzista, Giulio Staffieri, che non è stato rieletto in Consiglio regionale. Rispetto al collega di partito, Staffieri quasi sminuisce l'iniziativa: «È un atto dovuto, che tutti presentano. Una sorta di memoriale su quanto accaduto prima delle elezioni, in modo da accertare la validità delle operazioni». Rimane invece abbottonato un altro ricorrente, Enrico Bulfone, prefererendo glissare sull'argomento: «Non ho niente da dire, non confermo e nemmeno smentisco la notizia di un mio possibile ricorso». Cosa che per altro fa l'onorevole Ferruccio Saro, espulso da Fi dopo essersi candidato alle scorse regionali contro Alessandra Guerra, di cui Bulfone ne fa riferimento: «Non ne conosco i dettagli, però mi ha accennato di un possibile ricorso al Tar». Una documentazione che sarà visionata nelle prossime settimane e andrà ad aggiungersi agli atti presentati da Roberto Visintin (Mitteluropa) e Marco De Agostini (Movimento Friuli) che, almeno negli intendimenti, si ripromettono di andare fino al Consiglio di Stato pur di veder invalidate le ultime elezioni regionali.

p.c.

L'aereo della Ryanair in arrivo da Londra ha subito il blocco di un motore nelle ultimissime fasi dell'atterraggio

Paura a Ronchi: volatile nel motore di un jet

Nessun rischio per i passeggeri, costretti ad aspettare sette ore per poter partire

RONCHI DEI LEGIONARI Sette ore di ritardo: tante ne ha accumulate ieri il volo FR169 della Ryanair che, alle 13.25, avrebbe dovuto decollare dall'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari alla volta dello scalo londinese di Stansted. Ed invece il Boeing 737-800 del vettore low-cost irlanese è partito solo alle 20.30 con a bordo oltre un centinaio di passeggeri. A determinare il ritardo un guasto occorso allo stesso velivolo mentre, alle 13, stava per toccar pista nella nostra regione. Ormai in avanzata fase di atterraggio l'aereo ha «ingerito» con uno dei due motori di cui dispone, un volatile che ha creato seri problemi allo stesso. Un incidente che avviene frequentemente sugli aeroporti di tutto il mondo, un fenomeno, che può portare anche a seri pericoli, che a Ronchi dei Legionari, va detto, assume proporzioni ridotte per la presenza di un ormai collaudato servizio di falconeria. Questa volta, però, la «sorveglianza» è stata elusa ed il motore è stato messo temporaneamente fuori uso dall'impatto del volatile. Necessario l'intervento di un tecnico abilitato su questo tipo di velivoli che è giunto da Londra solo nel tardo pomeriggio a bordo di aereo destinato a Treviso. La sua opera è stata necessaria per ripulire il motore dai resti dello sventurato pennuto e per consentire al Boeing di ripartire alla volta della capitale inglese.

Un Boeing 737-800 della Ryanair

L'incidente, va detto, non ha causato alcun problema ai passeggeri diretti nella nostra regione. Nessuno si è accorto di nulla e non è stata approntata alcuna misura d'emegenza. Solo una volta a terra il comandante del velivolo ha verificato i danni. Disagi, invece, per tutte quelle persone che avrebbero dovuto imbarcarsi sul volo delle 13.25. Moltissimi turisti inglesi hanno prolungato il loro periodo di vacanza nel Friuli-Venezia Giulia ed hanno approfittato della bellissima giornata per concedersi una tintarella fuori programma sul prato che costeggia l'aerostazione. Solo pochi, in maggioranza italiani diretti nel Regno Unito, hanno rinunciato al volo e partiranno solamente oggi. Il fenomeno del «bird strike», così viene chiamato dagli addetti ai lavori, è uno dei più studiati dall' aviazione mondiale. Molti aeroporti hanno adottato misure per contrastarlo utilizzando i falchi addestrati o degli speciali cannoncini che, però, finiscono con l'assuefare i volatili.

Luca Perrino

Aeroporto, i negozi chiudono e i tassisti non stanno meglio

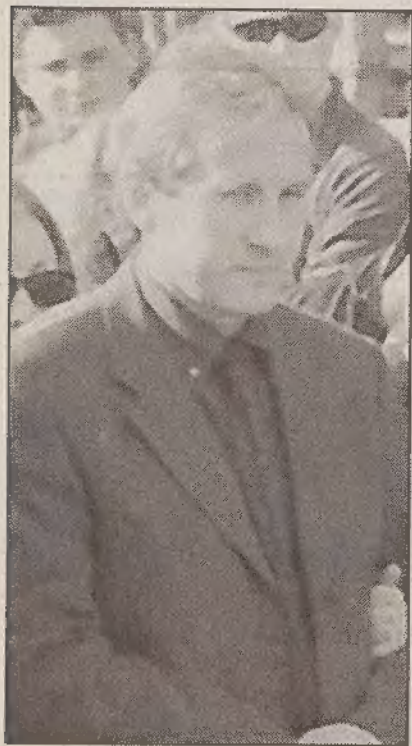
L'area commerciale di Ronchi è in piena crisi.

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Ronchi dei Legionari deve voltar pagina, attuare una politica di marketing diversa dal passato se non si vuole che la crisi che da mesi investe gli operatori commerciali presenti all'interno dello stesso abbia effetti ancor più devastanti. Questo hanno detto alcuni rappresentanti dei commercianti, dei tassisti e degli autonoleggiatori in occasione di un incontro che, nei giorni scorsi, hanno avuto con il consigliere regionale della Margherita, Franco Brussa. Il tessuto commerciale dello scalo commerciale è ormai ridotto all'osso, la scorsa settimana ha chiuso i battenti un altro negozio, e c'è il rischio che qualcun altro restituisca la licenza se le cose non dovessero mutare. «Sino ad oggi nessuno ci ha ascoltato - hanno detto - l'ex presidente Roncoli non ci ha mai voluto incontrare, mentre le perdite sono state del 30% per i negozi ed addirittura dell'80% per i tassisti. Si devono creare le condizioni per attirare passeggeri, mentre oggi molti preferiscono Venezia dove i voli, tra l'altro, spesso sono a buon mercato».

lu.pe.

L'ultima seduta del processo prima della pausa estiva ravvivata dalle confidenze del genitore, accusato di aver ucciso il figlio, al compagno di cella

Sul delitto Cauz l'ombra di un possibile complice

L'albanese Kalaja: «Mi disse: se devo pagare, pago solo io e non immischio nessuno». Ribadita la tesi del ricatto

Carlo Alberto Cauz

Fabio Cauz

UDINE «Ho fatto tutto da solo. Se devo pagare, pago solo io e non immischio nessuno. Mi sono salvato, un giorno capirete perché l'ho detto». Con queste confidenze raccolte dal «galeotto albanese» ascoltato ieri mattina dalla Corte d'Assise di Udine è finita la sfilata dei testi chiamati a deporre dall'accusa al processo per omicidio aggravato a carico di Carlo Alberto Cauz, il 47enne di Tamai di Brugnera accusato di aver ucciso il figlio Fabio, 20 anni, il 2 marzo del 2002 nella fabbrica di San Giovanni di Livenza. Settima udienza, l'ultima prima della pausa estiva (si riprenderà il 18 settembre con i testi della difesa) che, via via che procede, si complica sempre più.

Carlo Alberto Cauz continua a tacere tanto che sono stati gli stessi pubblici ministeri Pietro Montrone e Annita Sorti a chiedere se intende parlare; l'avvocato difensore Maurizio Miculan ribatte che «l'imputato si riserva di deporre e comunque lo comunicherà prima».

Ieri è stato sentito un teste chiave, l'albanese Adrian Kalaja, 41 anni, residente a Pordenone, all'epoca dei fatti compagno di cella di Cauz. «L'uomo mi raccontò - spiega l'albanese - che c'era stato un litigio, ma diceva un motivo e poi un altro. Parlò di ricatto, del figlio che avrebbe sognato che il padre da piccolo lo molestava, ma ha saputo dell'ira per il pezzo malfatto in fabbrica». L'albanese non ricorda lo strumento usato per il delitto (prima di lui qualche testimone aveva parlato di un martello, altri di uno smerigliatore), conferma che Cauz chiedeva informazioni sulla possibilità di non lasciare tracce di sangue una volta pulito. Dubita la difesa: l'albanese è stato sentito dai carabinieri una prima volta il 3 aprile e racconta ben poche cose, poi viene risentito l'8 aprile e incrementa i dettagli. Kalaja racconta che Cauz avrebbe spogliato il figlio per depistare le indagini, per dare loro uno sfondo omosessuale, ma - sostiene la difesa - Fabio non era spogliato. E racconta la notte in cella: «Era l'ora del Tg e per non turbarlo gli dissi che avrei spento la tv», ma Cauz avrebbe risposto che «non c'è bisogno». Poi «abbiamo giocato a carte».

Insomma, dalla prima fase processuale, emerge una linea autoaccusatoria di Carlo Alberto Cauz, confermata dalla testimonianza del fratello Alfio: «Se fossi morto allora non avrei combinato tutto questo», gli confidò Carlo Alberto nel corso di una visita in carcere. Ma la difesa punta sui tempi che non tornano: troppo poco un'ora per andare dal presunto luogo del delitto (la fabbrica) al luogo del ritrovamento e tornare in fabbrica dove alcuni testimoni dicono di averlo visto. A meno che non si siano mosse due persone e Carlo Alberto Cauz non voglia «tirare dentro» altri. Ecco spiegato, forse, il significato della frase «se devo pagare, pago solo io». Resterà «giallo» fino a settembre: calendarizzate quattro udienze; poi le arringhe finali e la sentenza.

Enri Lisetto

LA VICENDA

Il padre «incastrato» dal filmato del funerale
Ma la sua confessione non ha valore giuridico

PORDENONE Fabio Cauz, 20 anni, operaio presso la ditta del padre Carlo Alberto a San Giovanni di Livenza, scompare da casa il 2 marzo 2002. E' sabato, si reca in fabbrica come tutti i sabati, ma non rientra per il pranzo a differenza del padre e del fratello Diego. Dice di voler concludere il lavoro per uscire la sera. Fabio non torna a casa e i genitori avvisano le forze dell'ordine. Il pomeriggio del giorno successivo, la Fiat Punto blu del giovane con il cadavere straziato dentro viene trovata nelle campagne di Palse di Porcia, a poche centinaia di metri da casa e azienda. I carabinieri battono molte piste: droga, sgarbo, sessuale, ma quella del delitto in famiglia prende corpo quando i militari dell'Arma esaminano il filmato del funerale e notano l'atteggiamento «quasi assente» del padre. In caserma, dopo ore di interrogatorio, l'uomo confessa di aver compiuto lui il delitto e indica il posto dove ha abbandonato telefonino e portafogli del figlio. Quelle dichiarazioni, rilasciate in assenza di un difensore, non sono valide ai fini processuali e da quel momento Carlo Alberto Cauz ha sempre taciuto. Salvo autoaccusarsi con i compagni di cella.

e.l.

Diventa un caso nazionale il trasferimento in Friuli Venezia Giulia dell'attuale questore di Pescara

Lo Scalzo: «Non dirigerò la Polfrontiera, mi vogliono spostare per motivi politici»

GORIZIA «Dirigere la polizia di frontiera del Friuli Venezia Giulia e del Veneto? Mai, anzi...vedremo. Piuttosto lascio la polizia...». Lo sfogo - prima sfuggito in terra abruzzese, poi rinnegato - è di Angelo Lo Scalzo, 57 anni, attuale questore di Pescara e da lunedì 28 luglio futuro (almeno sulla carta) dirigente della IV Zona polfrontiera che ha sede a Udine. Un incarico delicato e strategico lungo quei 350 chilometri che rappresentano le ultime frontiere terrestri esterne della Comunità europea. Un incarico prestigioso per vivere da protagonista l'ingresso della Slovenia nell'Ue e gli anni di interregno tutti da «inventare» in attesa della caduta dei confini Schengen. Eppure... Eppure per Lo Scalzo il capoluogo friulano è divenuto il sinonimo di un trasferimento punitivo «deciso da un politico del Polo». Ma non si limiterà a ricorrere al Tribunale amministrativo contro il trasferimento, come alcuni si aspetterebbero. Oggi sarà infatti protagonista di una conferenza stampa durante la quale quattro deputati del centrosinistra e l'ex commissario anti-racket Tano Grasso (del quale è stato capo di gabinetto) spareranno ad alzo zero.

L'incontro si preannuncia esplosivo. Si vocifera il nome di un sottosegretario di An che, di fronte a testimoni, sarebbe arrivato a dire al questore «Te la farò pagare». Ci sarà anche un siciliano vittima del mondo delle estorsioni, e per questo costretto a vivere sotto protezione, che spiegherà le qualità umane e professionali del questore. Ma lui, in attesa della conferenza, si dimostra più diplomatico. «Sono stato e resto un uomo delle istituzioni - spiega al "Piccolo" -. Anzi, colgo l'occasione per ribadire l'importanza della IV Zona polfrontiera del Friuli Venezia Giulia sotto la cui giurisdizione vi sono gli aeroporti di Trieste, Venezia e Verona e due porti. La sua direzione è un incarico di grande responsabilità, soprattutto dopo l'istituzione della Direzione centrale per l'immigrazione».

Angelo Lo Scalzo

Il questore Lo Scalzo rimanda ad oggi, giorno della conferenza stampa. Un incontro nel corso del quale saranno illustrate le pesanti critiche lanciate da esponenti di spicco del Polo anche durante incontri istituzionali. Saranno poi ricostruiti, carte alla mano, due episodi al centro di un caso politico e del successivo «trasferimento punitivo». Tutto nascerebbe dalla decisione del questore, per motivi di ordine pubblico, di negare i comizi indetti in piazza Unione dal candidato del Polo, Carlo Masci, in occasione delle ultime elezioni amministrative, poi vinte a sorpresa dal centrosinistra.

Lo sfogo del questore di Pescara è comunque già diventato caso politico. Sulla vicenda quattro deputati abruzzesi del centrosinistra (Ottaviano Del Turco dello Sdi, Giovanni Lolli e Bruno Viserta dei Ds, Franco Marini della Margherita) hanno preannunciato interrogazioni parlamentari e hanno richiesto un incontro urgente con il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Hanno fatto sentire la loro voce critica anche i sindacati di polizia Siulp, Sap, Federazione Spi e Federazione Consap che hanno espresso «solidarietà e stima» nei confronti del questore. «Il Dipartimento ha mostrato uno stile e un modus operandi che rievoca il triste passato antecedente la riforma del 1981 - commentano in una nota -. L'esperienza storica sindacale ci permette di cogliere quei segnali di reflusso antidemocratico teso a riportare le forze dell'ordine sotto l'influenza del potere politico». Di diverso avviso - aprendo di fatto anche uno scontro sindacale - il Silp-Cgil della regione Abruzzo che «coerentemente alle valutazioni già espresse sulla gestione della questura e del personale che vi opera, considera opportuno il provvedimento di avvicendamento». Il curriculum di Angelo Lo Scalzo spazia dalla Criminalpol al reparto mobile di Bologna, dalla questura di Macerata a quelle di Ancona e Catania. Sposato, ha una figlia che vive a Trieste.

Roberta Missio

Finiscono nei guai due «pirati» identificati dalla Polizia stradale

UDINE Due «pirati della strada» sono stati identificati ieri dalla Polizia stradale e segnalati alla magistratura, dopo che domenica si erano resi protagonisti di due distinti incidenti in Friuli.

Uno - L.Z., di 63 anni, di Tavagnacco - era, secondo la Polstrada, alla guida di un' automobile che a Ravosa di Povoletto ha investito una moto. Il conducente dell' autovettura, dopo lo schianto avvenuto all' incrocio fra Rio Maggiore e Piazza Visinance, si è allontanato senza prestare soccorso al centauro ferito.

Successivamente è stato rintracciato e denunciato per omissione di soccorso; gli è stata inoltre sospesa la patente, sulla quale sono stati decurtati dieci punti.

A Nimis, invece, un' autovettura ha travolto un ciclista, residente a Latisana. Il conducente - M.M., di 54 anni di Povoletto, che aveva già precedenti di questo tipo - è stato anche lui identificato e denunciato per omissione di soccorso.

IN BREVE

Parata di esperti e «vip» a Pordenone

Privatizzazioni, volano o freno? Illy oggi a confronto sul tema con Valori, Bonomi e Cimoli

PORDENONE Privatizzazioni, volano o freno economico? È questa la domanda cui proveranno a dare una risposta 14 protagonisti dell'economia e della società italiana, oggi a Pordenone, alle 17.30, nella sede degli Industriali. L'intervento di apertura sarà affidato al presidente di Confindustria Lazio e dell'Unione degli industriali di Roma (nonché ex presidente di Autovie Venete) Giancarlo Elia Valori cui spetterà, par di capire, un ruolo strategico non indifferente anche in Friuli Venezia Giulia, dopo la vittoria di Riccardo Illy. Tra gli altri vip attesi, il direttore di Panorama Carlo Rossella, l'assessore regionale alle Finanze Augusto Antonucci, il presidente della Crup Carlo Appiotti, il presidente di Alitalia Giuseppe Bonomi, quello di Ferrovie dello Stato Giancarlo Cimoli, e, ancora, Cesare Romiti (presidente Rcs), Piero Della Valentina (Industriali di Pordenone), Stefano Marsaglia (Banca Rothschild Italia spa), Marcellino Gavio (Aurelia spa), Mario Rosso (amministratore delegato Ansa) e Carlo Toto (AirOne). Chiuderà i lavori il presidente della Regione Riccardo Illy.

Primo confronto diretto oggi tra la giunta e i sindacati: al centro del tavolo, concertazione e crisi dell'industria

TRIESTE Entra nel vivo la «concertazione» tra la Regione e i sindacati. Cgil, Cisl e Uil - dopo l'incontro della scorsa settimana con Riccardo Illy - tornano oggi pomeriggio, alle 14.30, a Palazzo. E aprono il primo tavolo operativo: quello sull'economia a cui parteciperà, assieme al presidente della Regione, l'assessore all'Industria, al Turismo e al Commercio Enrico Bertossi. I sindacati, come anticipa il segretario della Uil Luca Visentini, si aspettano un giro d'orizzonte sul settore cruciale. A partire dal metodo della concertazione. Ma si preparano ad affrontare anche una serie di questioni più puntuali come «la revisione della legge sulla ricerca e sull'innovazione, il futuro della Ferriera di Trieste e l'analisi dei vari punti di crisi industriale, dalla Cartiera Burgo alla Weissenfels di Tarvisio».

Consiglio regionale pronto a darsi un assetto definitivo Il presidente Tesini convoca i capigruppo per giovedì

TRIESTE Sta prendendo definitivamente forma il rinnovato Consiglio regionale, in tutte le sue diramazioni e i suoi organismi. Lo conferma la deccisione del presidente del Consiglio regionale, il diessino Alessandro Tesini, che ha convocato i capigruppo per giovedì prossimo, 17 luglio, alle 11.

All'ordine del giorno, la determinazione del numero dei componenti delle Commissioni permanenti e la definizione del calendario dei lavori consiliari per luglio e agosto.

---

†

L'amore, la forza e la generosità di

Lucia Ruzzier in Benedetti

rimarranno sempre nei nostri cuori.
Ti vogliamo tanto bene: il marito BERTO, i figli RENATA con WALTER, MAURIZIO, FRANCO con MAURA, il fratello RENATO, gli adorati nipoti DAVIDE, SAMANTHA, CLARISSA, il cognato ROMANO con TIZIANA, SIMONE e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 17 luglio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 2003

Affettuosamente vicini i consuoceri ROCCO e UCCIA con PAOLO, FLORIA, EMY ROMANELLI.

Trieste, 15 luglio 2003

Grazie

Lucy

per l'immenso amore che mi hai dato.
Tua nuora MAURA.

Trieste, 15 luglio 2003

Nonna, insegnaci ad avere un cuore grande come il tuo.
- SAMANTHA e CLARISSA

Trieste, 15 luglio 2003

Stretti a voi con profondo affetto.
Gli amici di sempre.

Trieste, 15 luglio 2003

Vicini a FRANCO e famiglia GIOVANNI con ANNAMARIA, ELISABETTA con MAURO e VALENTINA.

Trieste, 15 luglio 2003

MARIARITA, BALDOVINO e CORINNA, con SELMA, La ricordano con affetto.

Trieste, 15 luglio 2003

†

Dopo lunga malattia e sofferenza ci ha lasciati il nostro caro

Riccardo Clari

Addolorate ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, la figlia LORENA, la nipote MANUELA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore alla dottoressa SAVOLDI per le cure e l'umanità dimostrate ed un sentito ringraziamento al medico curante dott. ARNERICH.
I funerali avranno luogo giovedì 17 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 2003

Ciao

Riccardo

PIERIN, LUCIO, IDA, MARINA, SERGIO, STEFANO.

Trieste, 15 luglio 2003

Ciao

Nonno Ricky

- MANUELA

Trieste, 15 luglio 2003

Partecipano gli amici DUILIO STRAJN e MARIO HLASTAN.

Trieste, 15 luglio 2003

Vicini a LORENA e famiglia, gli amici: ALIDA, CLAUDIO, RENATA, ALFIO.

Trieste, 15 luglio 2003

Si è spenta serenamente

Marina Ribaldini in Vascotto

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIO con le sorelle ORIETTA e LIANA e il nipote FRANCO.
Si ringrazia la cara GABRIELLA.
I funerali si svolgeranno giovedì 17 luglio, alle ore 13.20, Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 luglio 2003

Partecipano al lutto i cognati DINO e IRVIA con la figlia FULVIA e famiglia.

Trieste, 15 luglio 2003

Cara

Marina

ti ricorderemo sempre.
- LILIA, GIORGIO, MONICA e PINO

Trieste, 15 luglio 2003

Grazie per la tua amicizia.
- DARIA, FERRUCCIO, CHIARA, ANNA

Trieste, 15 luglio 2003

Al dolore dei familiari si uniscono ALBERTO, SONIA, DANIELA.

Trieste, 15 luglio 2003

Si è spenta serenamente

Carmela Sabadin ved. Zacchigna

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 17, alle ore 11, dalla Cappella del cimitero di Ronchi.

Non fiori

Ronchi dei Legionari, 15 luglio 2003

Si è serenamente addormentata

Ada Fontanot

Con dolore lo annunciano la figlia INGRID, il genero NINO, la nipote LARA, il fratello BRUNO con NEVIA, la sorella LUCIANA, cognato SILVANO e nipoti MICHELE, ALESSANDRA, RAFFAELE.
Ringraziamo la dottoressa RUSSO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 16 alle ore 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 luglio 2003

Grazie

Nonna

il tuo amore mi ha fatto diventare la persona che sono.
- LARA

Muggia, 15 luglio 2003

Sarai sempre nel mio cuore.
- ALESSANDRA

Muggia, 15 luglio 2003

†

È mancata

Emilia Zadel

Lo annuncia il figlio FRANCO, la nuora e le nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 17 luglio, alle ore 11.20, in via Costalunga, la deposizione delle ceneri seguirà giovedì 24 luglio, alle ore 15.

Trieste, 15 luglio 2003

†

Adalgisa Bidoli

Uniti nell'amore che ci ha donato accompagnandoci per tutta la vita ringraziamo

nonna Ada

Ciao nonnina da GIANLUCA, STEFANO, MARTINA, FEDERICA, ANNAMARIA e OMERO.
I funerali seguiranno giovedì 17 luglio, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 2003

Ciao

Nonna Ada

- LUISA, MARCO

Trieste, 15 luglio 2003

Partecipa al dolore la sorella ADELINA.

Trieste, 15 luglio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Magagna in Petronio

La ricorderanno sempre il marito FAUSTO, la sorella VICKI, WALTER, MANUELA, EMANUELA, MAURIZIO, i nipoti ALESSANDRO, MARK, SUELI, RAY, parenti, amici tutti unitamente alle famiglie RAMANI.
I funerali seguiranno mercoledì 16 alle ore 13.40 da via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 2003

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Nives

i condomini di via San Cilino 81.

Trieste, 15 luglio 2003

È mancato

Gastone Franco

Annunciano la triste scomparsa le sorelle REGINA e IOLANDA.

Trieste, 15 luglio 2003

†

È mancato

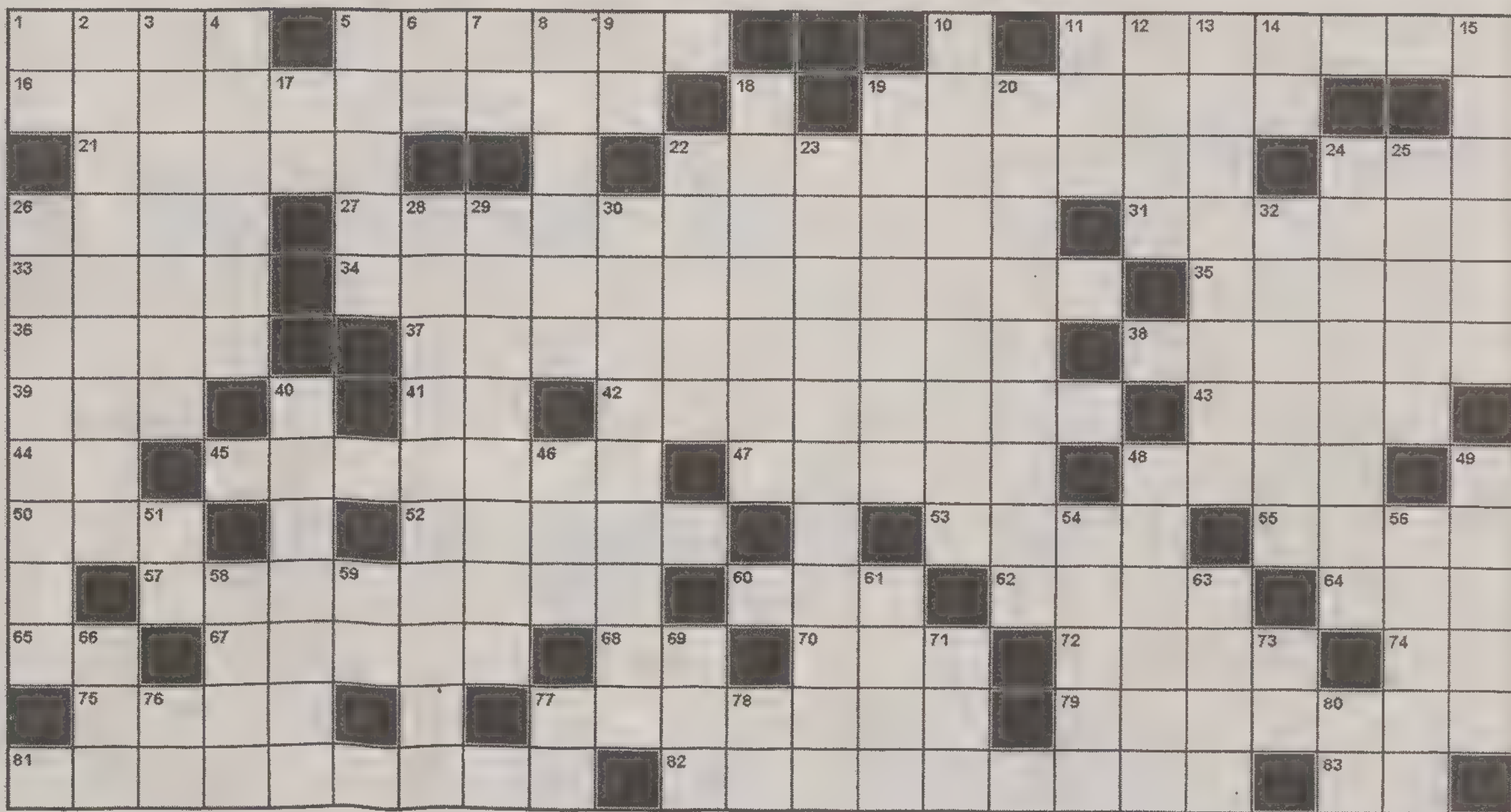
Mario Vossich

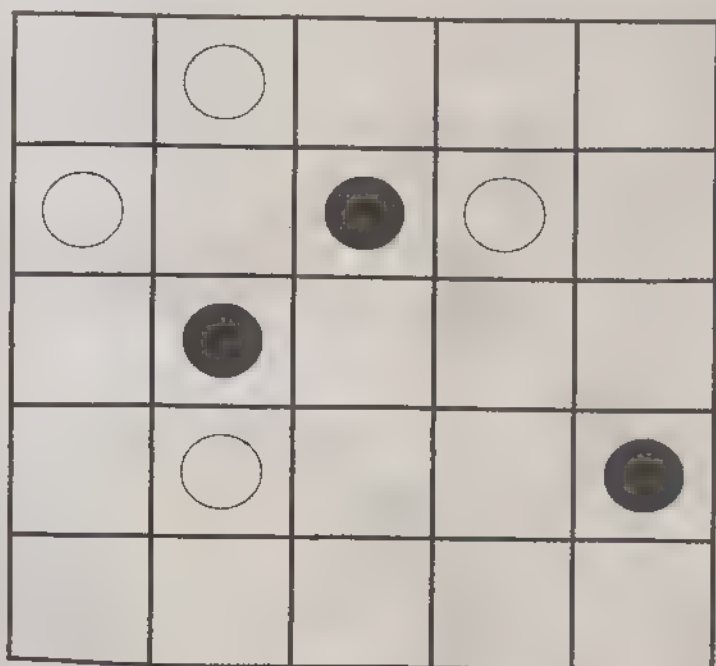
Ne danno l'annuncio la mamma, i figli, le sorelle, STEFI e parenti.
I funerali seguiranno oggi martedì 15 luglio, ore 10.30, da via Costalunga.

Trieste, 15 luglio 2003

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Nello stesso modo
5. I cartellini delle ammonizioni
11. La D'Urso presentatrice
16. Libretto per annotazioni
19. Il bastone simbolo della professione medica
21. Isola greca delle Ionie
22. Il regime instaurato in Argentina dal marito di Evita
24. Motoscafo antisommergibile
26. Unità di misura della potenza
27. Lo è chi auspica l'indipendenza del potere centrale
31. Il giaccone simbolo della contestazione del '68
33. Antonella nota soubrette
34. Così è detta una azione fatta per aver maggior fortuna
35. Una lingua dello Sri Lanka
36. Gli attori più famosi
37. Veicolo vecchio e insicuro
38. La Cristina di Verissimo
39. Il Beta disneyano
41. L'ora... dispari
42. Una funzione trigonometrica
43. Il famoso Tal dei
44. Il Reeves di Matrix (iniz.)
45. Un effetto ottico e/o acustico
47. Si punta con il cursore
48. Si segna con una crocetta
50. La banca del Vaticano
52. Condizione non ben definita
53. Il tempo...a teatro
55. Il mare del Dodecanneso
57. La massa biologica
60. Così... si accorcia il 35° presidente degli Usa
62. Impronta, traccia
64. In questo momento
65. La Summer, regina della disco-music (iniz.)
67. Intervallo, riposo
68. Le ali della rondinella
70. Affluente del Rodano
72. Il dì... scorso
74. È opposto ad off
75. Vi si può restare a corto
77. Un anagramma di corolla
79. Tra Diego e Maradona
81. Violare un luogo sacro
82. È più noto come mal caduco
83. Una bevanda ambrata

VERTICALI
1. Un po' impreciso
2. Equivale a dieci litri
3. Persona ipersensibile
4. Recipienti col pestello
5. Il matematico ricordato per la sua curva
6. Preposizione semplice
7. Anno Domini
8. Fucile a canne mozze
9. In mezzo agli olmi
10. Intonazione monotona nel modo di leggere o parlare
11. Quello rosso, a due piani, è tipico di Londra
12. Momento in cui viene raggiunto l'apice
13. Strumento usato nei circuiti elettrici
14. Bologna (sigla)
15. Indimenticabili quelli di Jimi Hendrix
17. Le consonanti di Orfeo
18. Arnesi usati per separare sostanze più o meno fini
19. Caro, dispendioso
20. Precede il sacerdozio
22. Complesso montuoso fra Cina e Afghanistan
23. Rettili quali lo sfenodonte
24. Nell'antichità greca-latina, l'attore che recitava imitando
25. Sono usati per gli appretti
26. Frank, il commediografo di Risveglio di primavera
28. Strato esterno del citoplasma
29. In caso di nebbia fitta, si ha quella del trasporto aereo
30. Liquore amaro e digestivo
32. Un'arte marziale
40. La Santa dell'ordine religioso della Pia Opera
46. Un fiume tedesco
48. Tagliano le zolle
49. Un mantello equino
51. Il Baggio del Brescia (iniz.)
54. Periodo dell'era Mesozoica
56. Ordinò la strage degli innocenti
58. Preparava gli insegnanti di ginnastica
59. Bensì
61. Uccidi... a Los Angeles
63. Può essere a doppio taglio
66. Il titolo di Alex Ferguson
69. Altari
71. Mise in salvo la fauna
73. Ai confini dell'Italia
76. La prima della scala
77. Caserta (sigla)
78. Il Pirlo rossonero (iniz.)
80. Nel centro... del centro

• pedina

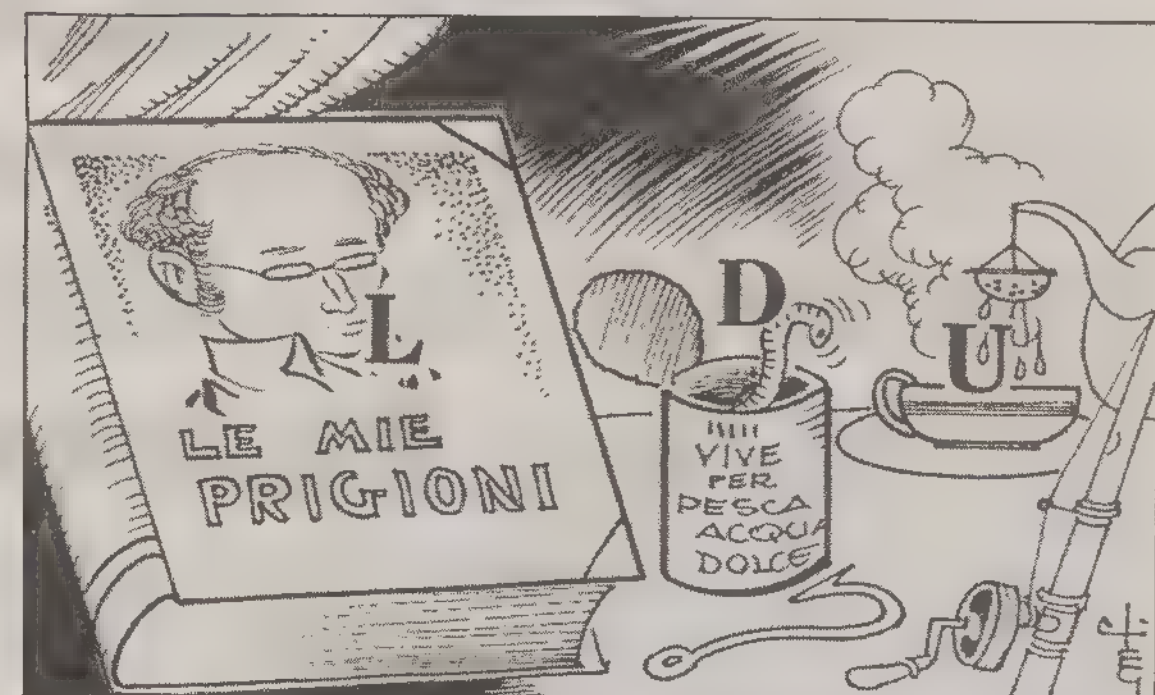
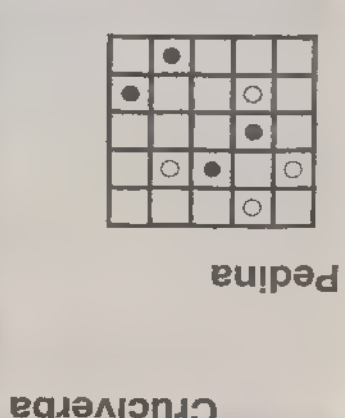
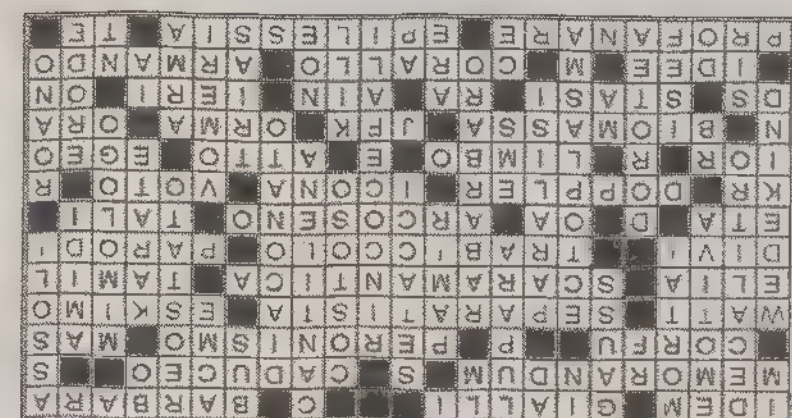
In questa configurazione manca una pedina. Dove? Di quale colore?

• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

CAMOMARRO
SCORDOGLIO
ALLIBRÌ
SCARALEONTE
RAPIONE
CAMAGURO
CAPOSCIO
CANFAGGIO
COLISCIA
BIGATORE

• rebus

REBUS (9,7)

• soluzioni

Cruciverba

Pedina

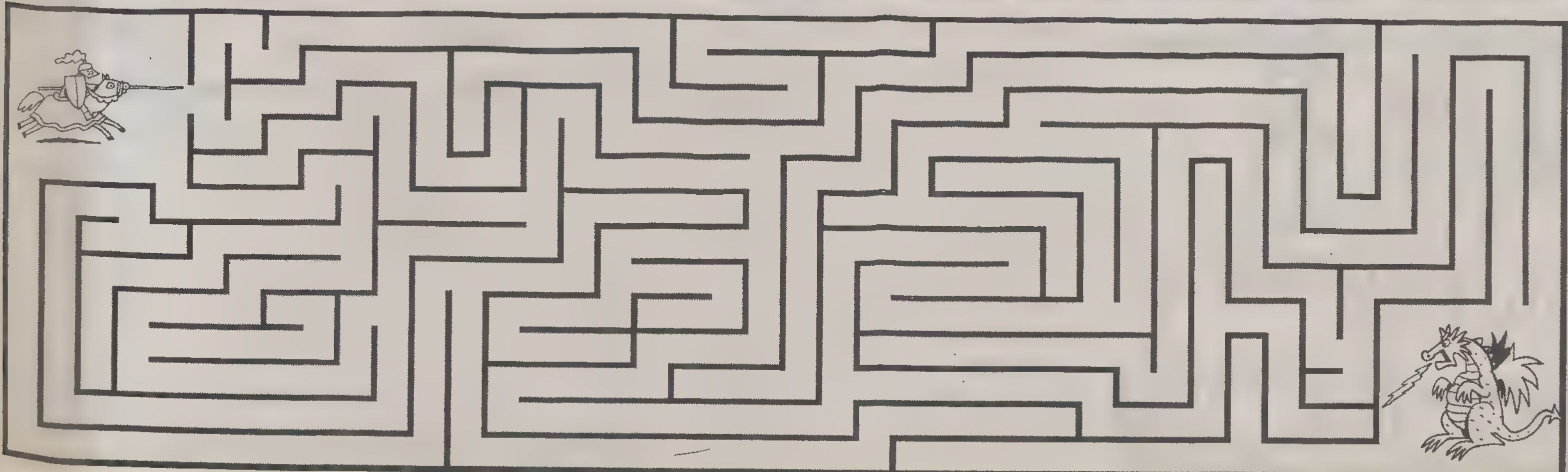
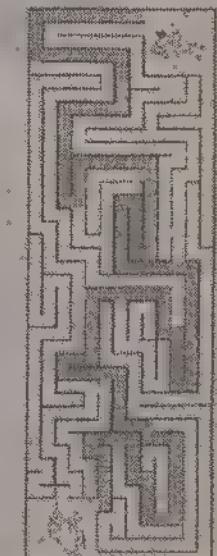
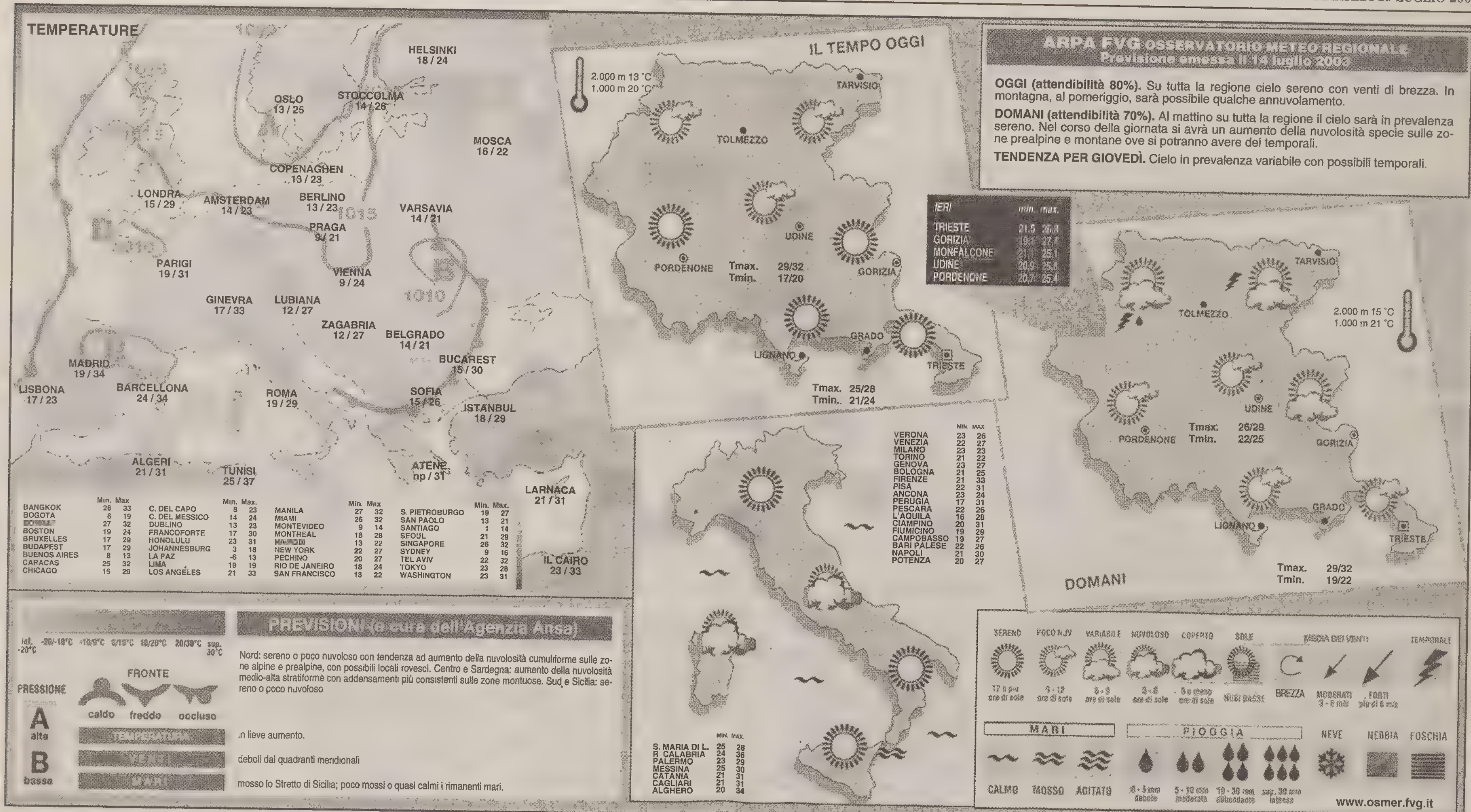
Pappadrillo: camoscio, scorpione, alligatore, scarafaggio, ramarro, camaleonte, capodoglio, canguro, colibrì, biscia - **Rebus**: Pellico L, esca D, U te = pellicole scadute - **Biglietto da visita**: ballerina - ricamatrice

• biglietto da visita

Anagrammando nome e cognome delle proprietarie di questi biglietti si ottengono le rispettive professioni. Quali?

ALBA NERLI
....

MARIA TRECCI
....

• labirinto

BIBLIOMANIA

Mostra-mercato dal 18 luglio al 10 agosto alla Biblioteca Isontina

StampAntica, libri preziosi per scoprire la Mitteleuropa

La «Veduta di Dresda» del Bellotto.

Appuntamento da non perdere quello in programma dal 18 luglio al 10 agosto alla Biblioteca Statale Isontina di via Mameli 12, a Gorizia. Torna infatti StampAntica, mostra-mercato di stampe, vedute, libri antichi e rari del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia. Ovvero tutto il «bello e il curioso della Mitteleuropa, ma anche di Venezia e del Friuli-Venezia Giulia su carta», secondo lo slogan degli organizzatori.

Nata per iniziativa della Libreria editrice Goriziana (Leg), in collaborazione con la Biblioteca Statale, la mostra mercato è un'occasione unica per ammirare (e, s'intende, per i collezionisti anche acquistare) stampe, carte geografiche, libri antichi e rari su quel mondo che dall'Adriatico al Centro Europa riunisce culture, paesaggi, storie che sono legate da fili inscindibili.

Lo scorso anno la rassegna, nata quasi per scommessa, ha avuto un notevole successo di pubblico, richiamando bibliofili e bibliomani da tutta Italia. Quest'anno la famiglia Ossola, editori e librai da due generazioni, metterà a disposizione del pubblico una serie di rarità «di rilievo». Si passa da quattro vedute di Dresda, opera del Bellotto, il grande vedutista del '700 veneziano, a un disegno a colori che raffigura l'assedio di Cattaro del 1675 (uno dei numerosi che la città subì durante il dominio della Serenissima). Ma ci saranno - informano gli Ossola - anche un «Codice feudale» della Serenissima, e la prima edizione del «Viaggio in Dalmazia» di Alberto Fortis. Passando al Centro Europa saranno esposte sei rare carte realizzate dal Coronelli nel '700 sul corso del Danubio, e non mancheranno ritratti della famiglia imperiale asburgica, a cominciare da quelli dell'imperatore Francesco Giuseppe. La mostra, a ingresso libero, sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali e dalle 16 alle 20 la domenica.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Buoni progressi soprattutto nella mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vuole molta riflessione e concentrazione.

Toro 21/4 20/5
Nonostante gli astri continuino a proteggervi, dovrete essere molto attenti nel fare investimenti e oculati negli acquisti. Riceverete una prova d'amore.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete aiutati ad affrontare questa giornata di intenso lavoro da un'ottima salute e da un grande benessere interiore. Serata movimentata.

Cancro 21/6 22/7
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Saranno favoriti molto gli incontri con persone nuove.

Leone 23/7 22/8
Avete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale.

Vergine 23/8 22/9
Tenete sotto controllo l'umore se volete evitare discussioni con le persone vicine. Siate prudenti nel prendere nuove iniziative. Non mettetevi in mostra.

Bilancia 23/9 22/10
Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri che specialmente nel corso della mattinata non vi dovrebbe mancare. Mettete da parte i timori.

Scorpione 23/10 21/11
Vi conviene dedicare parte della mattinata alla soluzione di quelle faccende rimaste in sospeso da tempo. Accettate i consigli di chi vi vuole bene.

Sagittario 22/11 21/12
Riuscirete ad affrontare tutto con notevole slancio ed interesse. Vi sentirete intraprendenti. Non perdete tempo in questioni di poca importanza.

Capricorno 22/12 19/1
Per gran parte della giornata dovreste sentirvi molto in forma. Saprete muovervi bene in mezzo a persone a voi congeniali conquistando tutti.

Aquario 20/1 18/2
Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto per il benessere di tutti.

Pesci 19/2 20/3
Il momento è favorevole, ma occorre darsi da fare e investire del denaro. Lasciate che sia la persona amata a scegliere il programma della serata.

LOTTO

Massimi ritardatari. Bari: 16 (79), 58 (41), 87 (41), 84 (38), 51 (38). Cagliari: 56 (87), 4 (55), 59 (50), 17 (46), 3 (45). Firenze: 30 (88), 35 (85), 2 (68), 73 (62), 80 (62). Genova: 86 (64), 61 (61), 1 (53), 4 (51), 65 (50). Milano: 79 (107), 30 (67), 21 (65), 87 (58), 19 (55). Napoli: 8 (131), 1 (107), 23 (66), 28 (62), 42 (58). Palermo: 14 (56), 53 (52), 21 (52), 42 (49), 28 (46). Roma: 25 (108), 44 (80), 15 (77), 31 (76), 64 (73). Torino: 67 (98), 4 (80), 75 (80), 72 (48), 15 (45). Venezia: 47 (46), 20 (45), 84 (44), 88 (42), 12 (36).

Le previsioni. Bari: la cinquina 20-21-22-25-27 e i ritardatari 16-58-87-84. Cagliari: valide le terzine 11-55-88, 23-53-83, 14-44-74. Firenze: le quartine 32-23-46-64, 30-35-46-49, 30-32, 35-37. Genova: le terzine 13-31-86, 36-60-86 e 86-61-1-4-65. Milano: i gemelli 11-22-33-55-66-88 e 79-30-21-87-19. Napoli: l'8 per estratto, per ambo 8-1-23-28-42 e 8-42-52. Palermo: la cadenza dell'8,8/88 e 14-53-21-42-28 per ambo. Roma: le cinquine 25-50-60-70-80 e 25-44-15-31-64. Torino: per ambo le terzine 70-72-75, 29-59-79, 15-29-69. Venezia: la cadenza del 2,2/82 e i ritardatari 47-20-84-88.

La smorfia: Il fatto del giorno. Siccità è scattata l'emergenza 18-32-50.

Superenalotto. Le previsioni: 8-18-41-52-63-79.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Pontefice - **4** Metallo prezioso - **11** Servono per volare - **13** Fanny, attrice francese - **14** La «e» nel telegramma - **15** Rappresentazione grafica di una zona - **17** Molti la passano in casa - **19** Lavoro d'archeolgo - **22** Inzuppata, imbevuta - **24** Rendono serena la sera - **25** Scrisse «I masnadieri» - **26** si può bere con il limone - **27** Nativa della Basilicata - **28** Stefano, patriota d'origine ungherese - **30** Percorso - **33** Lo sono i santi patroni - **34** Relativi al lago di Como - **35** Vocali in truffa - **36** È formato da isolati - **38** Nota dell'Autore - **39** A volte è sospirato - **40** Pari nel saldo - **41** Può segnalare la presenza di un sub - **42** Una vittoria sul ring (sigla).

VERTICALI: **1** Un modesto centro abitato - **2** Elevate - **3** Quello greco ha un certo valore - **5** La musica di Eminem - **6** Lo sono certe piante - **7** In fede - **8** Giunta tra i viventi - **9** Sigla di Trento - **10** Celebre pittore fiorentino del '900 - **12** Lo sono le donne che si alzano presto - **15** Uno dei distretti di New York - **16** Dotati di favella - **18** Anello di capelli - **20** Un'industria che usa molta cellulosa - **21** Sono pregiati quelli di Murano - **23** Milano fuori mano - **25** Accompagna «sbrigati!» - **27** Un fucile a canne mozze - **29** Bovini selvatici ora estinti - **31** Idrocarburo incolore e inodore - **32** Pattuglia d'ispezione - **35** Più si prolunga, più logora - **37** Una mezza idea.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *la guerra.*

Anagramma: *aranciata = ara antica.*

INDOVINELLO
Sfogo d'innamorata
Con quella testa che ti ritrovi,
vien proprio voglia di darti un bel colpo.
allampanato e magro,
sempre un'idea fissa: e allor ti pianto!

Odean

BISENSO (4)
Pan per focaccia
Se mi fai girar la testa,
fino in fondo soglio andar;
col mio umore anch'io la testa
ben ti posso far girar.

Il Fidentino

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.30**
	tramonta alle	**20.52**
La Luna:	si leva alle	**22.33**
	cala alle	**6.52**

29.a settimana dell'anno, 196 giorni trascorsi, ne rimangono 169.

IL SANTO

San Bonaventura

IL PROVERBIO

Il manico nuovo ferisce la mano.

MAREE

Alta:	ore	12.24	**+42**	cm
	ore	23.02	**+41**	cm
Bassa:	ore	5.22	**-72**	cm
	ore	17.47	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.59	**+43**	cm
Bassa:	ore	5.50	**-67**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,5** minima
	26,8 massima
Umidità:	**41** per cento
Pressione:	**1016,6** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**13,7** km/h da E-N-E
Mare:	**24,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Mesi di intercettazioni telefoniche e raffica di perquisizioni. Una decina di persone indagate, numerose altre saranno chiamate a testimoniare

«Giro» di cocaina per festini, tre arresti

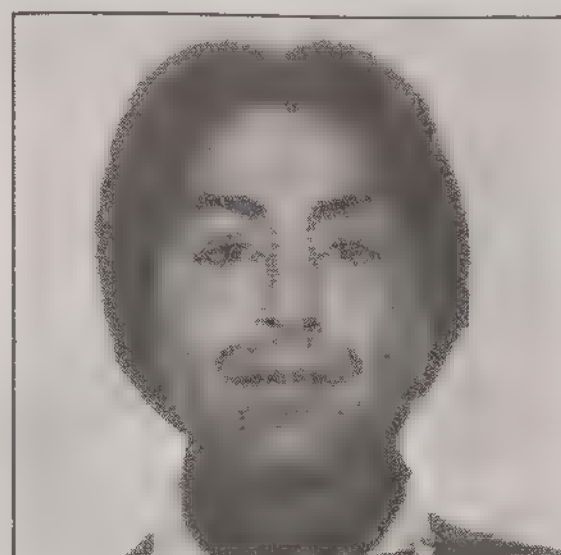
Secondo gli inquirenti il traffico ruotava attorno al titolare di un negozio di abbigliamento

Ai domiciliari anche il contitolare di un caffè e un antiquario

«Vengo a trovarti con Anna. Anzi, forse è meglio se porto con me anche Barbara assieme a Cinzia».

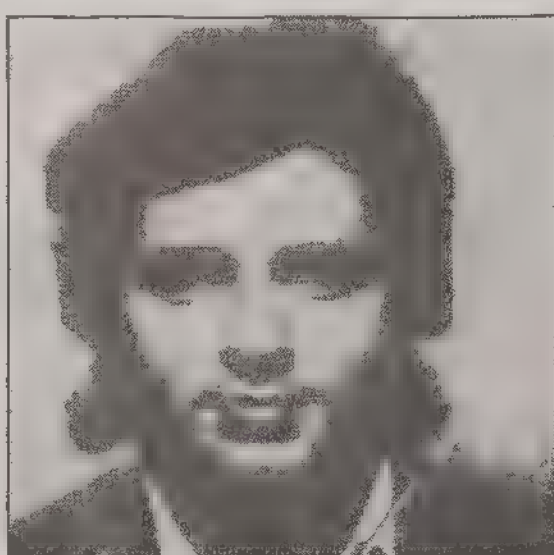
Frasi che sembrano alludere a incontri galanti, apparentemente normali se a pronunciarle è un personaggio, molto conosciuto in città per le sue frequentazioni femminili.

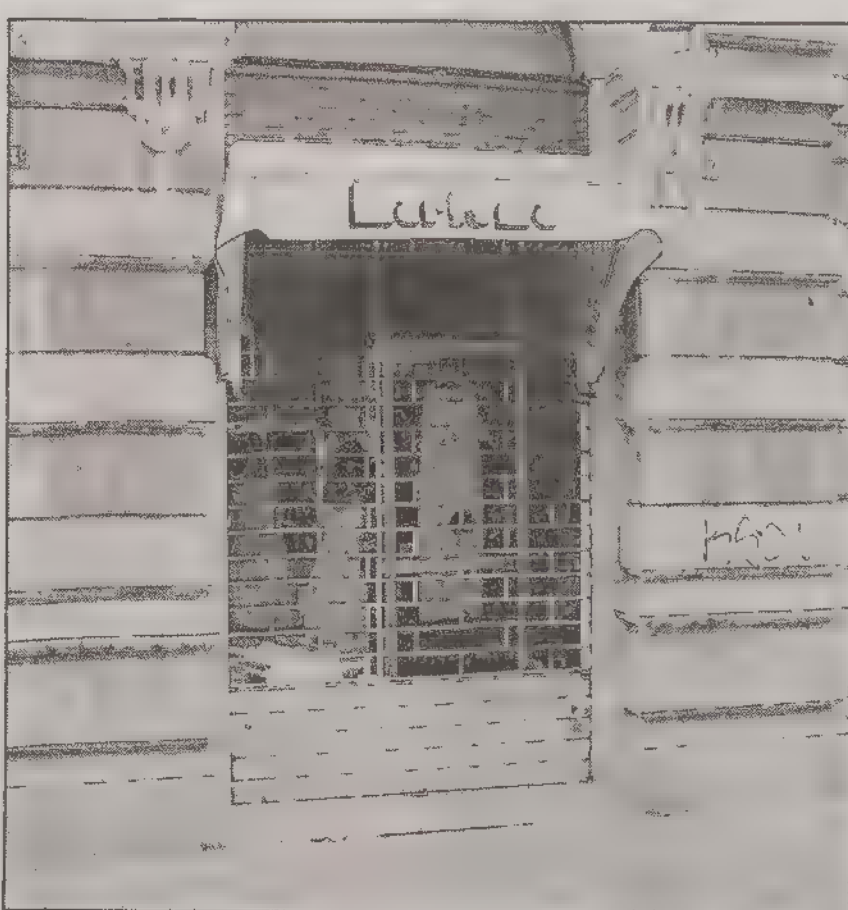
Per i poliziotti della Mobile e i colleghi del commissariato di San Sabba, ci sono voluti mesi e mesi di intercettazioni per capire che la «a» di Anna significava un grammo di cocaina, la «b» di Barbara due grammi, la «c» di Cinzia tre. L'inventore dell'originale sistema di ordinazioni telefoniche della coca usando le lettere dell'alfabeto è stato arrestato.

Si chiama Rinaldo Del Ben, 39 anni, titolare del negozio di abbigliamento «Karisma» in via Dante. Un personaggio che non passa inosservato: frequentatore di feste e di locali notturni in regione e fuori, non ha mai fatto mistero in giro di aver partecipato come attore alla realizzazione di film hard in Germania e in Ungheria. Con lui sono stati arrestati Maurizio Milanese, 35 anni, strada di Fiume 311, contitolare del «Caffè Viennese» al primo piano del centro commerciale di via Giulia e Roberto Posar, 37 anni, via Reiss 12, antiquario. Entrambi sono ai «domiciliari».

Rinaldo Del Ben

Roberto Posar

Maurizio Milanese

E da ieri anche Rinaldo Del Ben è agli arresti domiciliari nella casa dei genitori in largo Mioni. Le manette ai suoi polsi erano scattate all'alba di giovedì scorso. Quel giorno i poliziotti lo avevano raggiunto nella sua casa di via dei Falchi 2 per notificargli un'ordine di custodia cautelare in carcere per spaccio di cocaina. La notizia era stata però subito secretata dal pm Milillo (il decreto è stato revocato ieri); una qualsiasi indiscrezione avrebbe potuto compromettere lo sviluppo delle indagini. Gli altri arresti sono seguiti nei giorni successivi.

Il commerciante è stato interrogato sabato dal pm Milillo che ha accolto la richiesta di concessione dei domiciliari da parte del difensore Andrea Frassini. Del Ben ha raccontato che la cocaina era forniva un paio di volte alla settimana da un sloveno di Isola d'Istria che in giro si fa chiamare Barca. «La 'neve' arrivava ogni martedì e venerdì...».

Dal negozio «Karisma» di via Dante secondo la Mobile di coca ne usciva non meno di 50 grammi a settimana. Durante le feste si arrivava anche a un etto. E chi la comprava? La cena d'affari al ristorante con sniffata dopo l'orario di chiusura, ma anche la festa privata per pochi intimi con lo stesso finale. Per un anno, di «neve» a Trieste ne è girata a chili. Centinaia e centinaia di dosi sono state sniffate da insospettabili impiegati, e anche da casalinghe in vena di esperienze speciali. Ma pure da professionisti e imprenditori. «Arrivo con Cinzia o meglio con Daniela»: un passa parola per un sabato diverso, trasgressivo». Droga-party come un antidoto alla noia: è questo il quadro che emerge dall'indagine.

Il negozio di via Dante al centro dell'indagine. (Lasorte)

Conferma il pm Milillo: «Andiamo avanti a pieno ritmo. E' verosimile ipotizzare che questa droga potesse essere stata utilizzata per festini. Ed è proprio in questa direzione che ci stiamo muovendo». Potrebbe prendere consistenza uno scenario simile a quello dei coca-party in via Buonarotti che sconvolse le cronache triestine negli anni Ottanta.

Oltre ai tre arrestati ci sono altre dieci persone in-

Per indicare le dosi veniva usato un codice: nomi di ragazze

dagate in stato di libertà per piccoli episodi. Ma la polizia è in possesso di decine e decine di nomi, un'agenda di insospettabili, tutti clienti di Rinaldo Del Ben e degli altri due.

Nei prossimi giorni i «riforniti» saranno interrogati come persone informate sui fatti. Testimoni che, per il Codice, hanno l'obbligo di rispondere. «Sappiamo che ha acquistato da Rinaldo Del Ben alcune dosi di cocaina. Ci racconti se conosce altre persone, ci dica come e quanto ha pagato la droga e chi l'ha consumata»: è questa la frase che potrebbe venire pronunciata dagli investigatori della Mobile.

Stare zitti e parlare di errore, di scambio di persona, non conviene. I poliziotti hanno in mano le registrazioni delle telefonate. E quelle contrattazioni che sembrano appuntamenti galanti: «Vengo a trovarti con Anna. Anzi, forse anche con Barbara o Cinzia...».

Corrado Barbacini

Sembra essere stato fatto il vuoto pneumatico attorno alla morte del triestino di 39 anni, trovato in un albergo della città caraibica

Caso Ursic, a Santo Domingo un muro di silenzio

Irrintracciabili da qualche giorno la moglie da cui si era separato e i co-gestori del ristorante

Disattivato il numero del ristorante che aveva a Miches, il «Rancho Taino», non contattabile a distanza nemmeno la moglie Rosa Rodriguez che gli aveva dato due figli e da cui si era recentemente separato. Sembra essere stato fatto il vuoto pneumatico attorno alla morte di Gianni Ursic, l'ex tassista triestino trovato cadavere con due fori alla tempia destra nell'albergo «El Presidente» di Santo Domingo.

«In settimana i familiari di Ursic saranno qui - ha detto ieri un funzionario dell'ambasciata italiana nella Repubblica dominicana - e forniremo loro alcuni chiaramenti. Informazioni ai giornalisti non le possiamo dare per questioni di *privacy*.»

«Italiano se suicida», titolava il quotidiano caraibico «El nacional» nell'edizione del 29 giugno. Erano passati già cinque giorni da quando la donna incaricata delle pulizie aveva bussato invano alla stanza numero 24 dell'albergo. Era chiusa a chiave, ma dall'interno non rispondeva nessuno. Così è stato trovato morto Ursic, ma sulla sua salma evidentemente non sono state fatti nè esami autoptici, né perizie balistiche.

Sbrigativamente il caso è stato archiviato come suicidio, eppure i suoi effetti personali e la pistola usata, una «Smith&Wesson» calibro 9 che il triestino deteneva legalmente, sono stati presi in consegna, come riferisce sempre «El nacional», dalla squadra omicidi della polizia. Della sua morte non sono stati subito avvisati nè i parenti, nè l'ambasciata italiana. La moglie Rosa ha sentito la notizia alla radio e ne ha poi avuta la conferma dalla polizia. All'obitorio il volto del cadavere era decomposto, Rosa ha riconosciuto il marito da un tatuaggio su una spalla. Il corpo è stato cremato in fretta e furia.

La «Smith&Wesson» calibro 9 di Gianni Ursic. L'arma con cui si sarebbe ucciso.

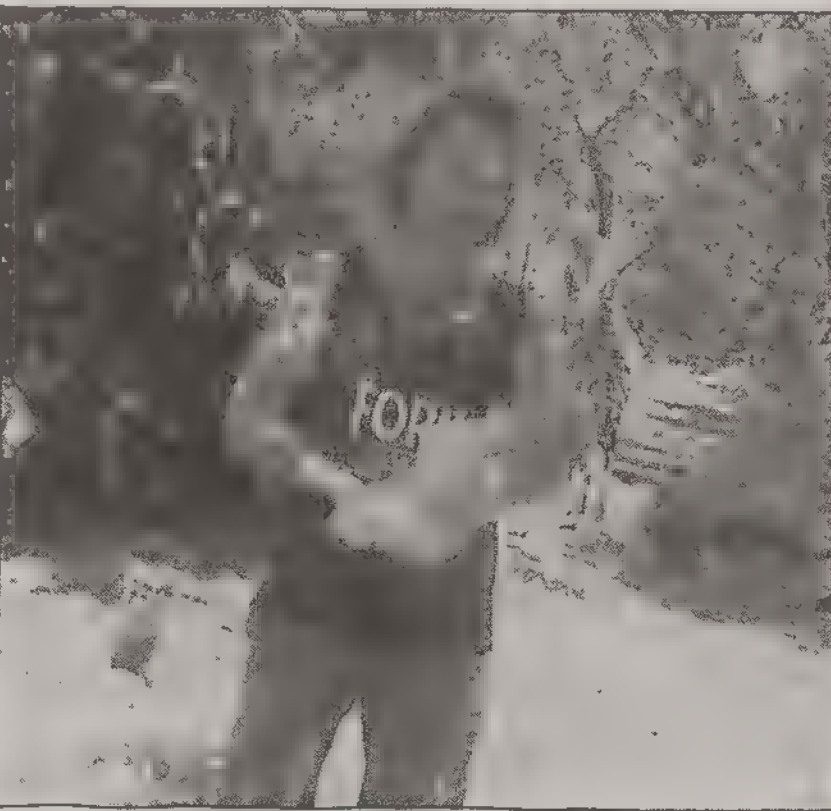
Secondo quanto riferisce lo stesso giornale, Ursic aveva da alcuni anni una residenza al numero 50 di calle Primera nel settore francese. Strana la sua sistemazione in albergo, eppure, come ha raccontato l'addetto all'hotel, Isidro Perez Mejia, Ursic era solito chiedere per pernottare la stanza 24. Lo aveva fatto anche stavolta arrivando a mezzogiorno di venerdì.

Probabilmente era venerdì 20 giugno. Ursic risulta essere morto il 24. È successo qualcosa di strano in quei quattro giorni? Chi lo ha visto vivo per l'ultima volta?

I familiari hanno tentato invano in questi giorni di rimettersi in contatto con la moglie Rosa Rodriguez che Ursic aveva sposato a Trieste e che nella nostra città veniva un paio di volte l'anno prima della separazione (recentemente Ursic si era legato a un'altra domenicana, Eldi, che gli aveva dato ad aprile un terzo figlio), ma i suoi numeri suonano a vuoto.

Gianni aveva telefonato alla mamma anche qualche giorno soltanto prima di morire ed era apparso allegro come al solito. «Qui ho trovato il Paradiso», soleva ripetere, anche se la separazione qualche trauma deve averglielo comunque creato.

Mai con i familiari ha fatto cenno a qualche gesto estremo e la polizia ha confermato che non è stato trovato alcun biglietto d'addio.

Tecnicamente il suicidio con due colpi in sequenza non è impossibile, anche se molto infrequente. Difficile pensare a una rapina chiusa con due colpi alla tempia.

Ursic ritratto con in braccio uno dei suoi tre figli.

Quelle dell'eliminazione di un testimone che avrebbe visto qualcosa che non doveva vedere e dell'eliminazione, con un'esecuzione di un personaggio scomodo paiono allora ipotesi possibili. Domani la mamma e il fratello di Gianni Ursic dovrebbero mettersi in viaggio verso Santo Domingo.

Silvio Maranzana

Dopo le polemiche dei giorni scorsi sarà la riunione dei capigruppo di stamane a occuparsi della tensostruttura in piazza Unità

Congelata la «guerra» sul tendone

Il Centrosinistra reclama un regolamento per l'utilizzo degli spazi del centro storico

Sarà affrontata stamane, nella riunione dei capigruppo, la problematica relativa al tendone di piazza dell'Unità d'Italia. La maggioranza infatti, nel corso della riunione del consiglio comunale di ieri sera (domani si replica con una nuova seduta), ha preferito rinviare a una sede più ristretta la discussione su un tema che ha provocato non poche polemiche in città, negli ultimi giorni.

Il Centrosinistra, per il tramite di Roberto Decarli, aveva presentato una mozione urgente, a corredo delle 500 firme di cittadini raccolte nei giorni che hanno preceduto la sfilata di moda di sabato, evento per il quale la piazza dell'Unità è stata occupata per una dozzina di giorni dall'oramai famosa tensostruttura, per impegnare sindaco e giunta «a predisporre quanto prima un regolamento di utilizzo della piazza dell'Unità e degli altri spazi e piazze del centro storico cittadino, architettonicamente di pregio o di particolare rilevanza storico culturale, coinvolgendo nella stesura la commissione consiliare competente, predisponendo nel contempo il ripristino dei fari azzurri della piazza, che fanno parte integrante del progetto dell'architetto Huet».

La maggioranza di Centrodestra ha preferito destinare alla commissione l'argomento, perciò se ne parlerà stamane.

La seduta si è comunque conclusa presto, anche perché l'assessore Franco Frezza, che avrebbe dovuto illustrare una serie di provvedimenti di natura amministrativa, relativi al piano regolatore e ad alcune varianti dello stesso, ha dovuto rinunciare per motivi famigliari, perciò è mancata una parte determinante del programma della serata.

C'è dunque grande attesa per la riunione di oggi dei capigruppo che dovrebbe fare chiarezza di un argomento che ha tenuto banco per giorni. L'«occupazione» per così tanti giorni del salotto buono della città per consentire un evento di una sola serata è parso a molti un'esagerazione.

u. sa.

Nell'ex Telit diminuisce il numero di persone da collocare in Cigs

Accordo alla Dai Telecom

Il confronto tra le Rsu, le segreterie provinciali di Fim - Fiom - Uilm, le Rsa Unionquadri e i vertici della Dai Telecom (ex Telit), nella sede della Direzione regionale del lavoro, ha portato alla sottoscrizione di un importante accordo.

Il numero di persone interessate alla Cigs passa da 125 a 80 unità; il rapporto occupazionale tra ricerca e sviluppo e gli altri settori rimane sostanzialmente invariato; il settore ricerca e sviluppo, rispetto a quanto inizialmente previsto dall'azienda, passa da 41 a circa 70 persone; si anticiperà al 2004 l'impiego totale di 20 persone, che l'azienda preventivava di occupare entro il 2005, in attività considerata strategica; la Cigs avrà inizio da domani e verrà erogato ai dipendenti l'anticipo economico previsto dalla normativa.

Nel mese di settembre di quest'anno si aprirà poi un confronto sindacale sui temi previsti dall'accordo sottoscritto e sui corsi di formazione atti a riqualificare il personale per il rientro in azienda. La delegazione sindacale ha valutato l'esistenza di elementi positivi per la sottoscrizione della Cigs pur in presenza di una modifica della missione della Dai Telecom che varia l'attività della ricerca.

La statua di Umberto Saba che sarà collocata tra le vie Dante e San Nicolò. Accanto Nino Spagnoli. (Foto Lasorte)

Presentata la statua in creta del poeta che verrà fusa in bronzo e collocata tra le vie Dante e San Nicolò

Saba «passeggerà» tra la gente

E presto troveremo Joyce in Ponterosso e Svevo in piazza Hortis

È un'immagine piuttosto nota che raffigura il poeta Umberto Saba, armato di bastone e pipa, passeggiare durante una giornata invernale lungo una strada del centro triestino.

Quell'immagine, forgiata nella creta a grandezza naturale, occupa la parte centrale dello studio dello scultore Nino Spagnoli. Ed entro il prossimo autunno dopo un ulteriore passaggio con il gesso verrà fusa nel bronzo. La statua dell'autore del Canzoniere, per volontà del Comune, sarà collocata all'angolo tra la via Dante e la via San Nicolò, un tanto – ha affermato l'assessore alla Cultura, Roberto Menia – per cogliere un po' di vento e per volgersi nella direzione dell'amata libreria da lui fondata e ancora oggi funzionante.

Il modello in creta del poeta triestino è stato presentato ieri dal suo autore, Nino Spagnoli, alla presenza di Menia e del presidente dell'Aiat, Franco Bandelli. Accanto a loro, il vicepresidente della fondazione CrTrieste Giorgio Tomasetti, che ha finanziato un progetto plastico che, oltre alla statua di Saba, prevede anche quelle di James Joyce e di Italo Svevo a completare il ricordo del nucleo fondamentale letterario poetico della Trieste del XX secolo. La statua dello scrittore irlandese autore dei monumentali Ulisse e Finnegans Wake verrà presumibilmente collocata nell'area di Ponterosso, dove Joyce lavorò e insegnò durante la sua permanenza a Trieste. Il bronzo di Italo Svevo verrà posto invece in piazza Hortis, in direzione di quel museo che già ospita alcune sue vestigia.

Spagnoli, 85 anni, non sembra intimorito per il lavoro che lo aspetta. Autore di numerose opere collocate in diverse parti della città ritiene di poter completare le statue in tempi brevi. «Umberto Saba – afferma – sarà finito entro settembre, massimo ottobre. Conto inoltre di completare la statua di Joyce entro l'anno». Dietro alle sue spalle il poeta di creata inquieta per la sua espressione. Alta un metro e 72 centimetri, incarna la vita di Saba all'età di 65 anni. Con il bavero del cappotto alzato e la gamba disposta a un passo elegante e veloce, sembra davvero intenzionato a incamminarsi, pensieroso verso la meta del giorno.

Maurizio Lozei

E Spagnoli sogna la sua «mula» nel parco marino di Miramare

Ha più 80 anni ma è saldo come una quercia. Anzi, come quei bronzi le altre opere plastiche da lui prodotte in tanti anni di carriera. Busti che si trovano nei diversi parchi cittadini, statue che ornano piazze e tanto ancora. «C'è però un'opera che mi sta tanto a cuore, "La mula de Trieste" completata da tempo che attende ancora di essere collocata nello spazio naturale che ho individuato da qualche anno». Nino Spagnoli vorrebbe che la sua «sirenetta» venisse collocata su uno scoglio che territorialmente fa parte della riserva marina protetta di Miramare. «Il veto viene dalla sezione locale del Wwf che ostacola da tempo il mio progetto. Chiedo dunque a lei – ha detto rivolgendosi a Menia – di darmi una mano a collocare l'opera nel luogo per cui è stata concepita». «Il veto esiste – ha risposto Menia – anche se mi risulta che il ministero dell'Ambiente non avrebbe nulla in contrario se quello scoglio ospitasse la "mula"».

Di diverso avviso il direttore della riserva di Miramare, Maurizio Spoto. «Non è certo per volontà del sottoscritto – spiega – se tutta l'area del parco marino è interessata da un vincolo totale dal 1986. Già a suo tempo la Regione, che concedeva lo scoglio alla richiedente associazione sportiva Adria per porvi la statua, revocava la concessione erroneamente e inconsapevolmente concessa. All'autore dell'opera, che per altro non si è mai fatto vivo in prima persona, suggerirei di pensare a quel gruppo di scogli che si trovano vicino al molo Sticco, al limite estremo del parco, dove la sua statua potrebbe essere collocata tranquillamente».

La «mula de Trieste», l'opera che attende sistemazione.

L'INTERVENTO

Sinergia e collaborazione tra istituzioni

Polizia municipale in prima linea per combattere la prostituzione, ma serve anche l'impegno di tutti

Alcune notizie apparse sulla stampa che, in maniera approssimativa, hanno ripreso alcune mie considerazioni, meritano il necessario approfondimento al fine di evitare malintesi. Anzitutto confermo la mia convinta intenzione di investire il Comando della Polizia municipale, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze istituzionali in materia di polizia locale e di forza dell'ordine, della problematica cittadina afferente il triste fenomeno della prostituzione per strada e non. Ancor meglio se potrà essere più significativamente affrontato attraverso la collaborazione e la sinergia con altre istituzioni pubbliche, in primo luogo quelle delle Forze dell'Ordine e quelle del privato sociale, anche attraverso un'adeguata programmazione e pianificazione.

È evidente, però, che un atteggiamento superficiale, semplicistico e indifferente verso il mercato della prostituzione e tutto quanto vi è intorno non potrà, nel rispetto delle norme in vigore, essere tollerato, al di là delle affermazioni, talvolta risibili, di quanti sostengano il contrario, siano queste persone rappresentative o meno di quella umanità in vendita e, di regola, sfruttata. Numerose, infatti, sono le fattispecie di natura penale che comportano, evidentemente, un obbligo di facere da parte delle istituzioni e, per quel che qui ci riguarda, dell'Ente locale. Ne citerò alcune, emblematiche, ma che [illegible] nendo a mente le frequenti e legittime rimostranze di tanti cittadini che, inerti, sono costretti ad assistere o convivere giocoforza, per motivi di residenzialità, con il turpe fenomeno.

a) Art. 726 del C.P. «Atti contrari alla pubblica decenza», riferiti a chiunque compia in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico atti contrari alla pubblica decenza: è forse questo il caso di quanti abbandonino sulla strada condom usati, defechino all'interno di atri condominiali nei borghi interessati dal fenomeno, patteggino per strada prezzo e prestazioni.

b) Art. 527 del C.P. «Atti osceni», delitto che consiste nel compiere, dolosamente o colposamente, in «luogo pubblico» o aperto al pubblico, atti osceni, quali quelli che offendono il sentimento del pudore proprio della generalità della popolazione: è forse il caso del sesso a pagamento effettuato in auto in mezzo alla strada o nei pressi di aree di sosta, spesso vietate ai non residenti e quindi interdette al traffico, si rientrerebbe o meno nella fattispecie?

Ed è, mi chiedo e Vi chiedo, possibile, che, nell'ambito delle attività di polizia stradale e di polizia in genere, ci si possa imbattere in casi di esercizio di «casa di prostituzione», oppure di tolleranza abituale della prostituzione, o di induzione alla prostituzione e di lenocinio, se non anche di tratta di persone da destinare alla prostituzione, al favoreggiamento e sfruttamento nonché all'adescamento, e sono tutte queste ipotesi penalmente rilevanti ai sensi della legge n. 75/1958 e ss.? Potrà verificarsi che, si pervenga alla individuazione di quanti controllino, dirigano o amministrino, siano comunque interessati all'utilizzo di abitazioni o quant'altro per agevolare la prostituzione? E le attività svolte di polizia dovranno o meno essere formalizzate, cioè «certificate» e depositate in atti che rimarranno esclusivamente a disposizione delle forze dell'ordine e della magistratura, oppure – con scarsa garanzia di legalità – esse dovranno non trovare traccia negli archivi, alla maniera degli Stati dove non viene operato alcun controllo sulle forze dell'ordine? E nello svolgere tali atti- [illegible] battersi in habitué, in possibili sfruttatori, in spacciatori, e in un'umanità non sempre rispettosa della legalità e ciò forse dovrà, o potrà, costituire scandalo se non ritenersi paradossalmente (come taluni vorrebbero sostenere) comportamento illegale da parte delle forze dell'ordine impegnate, al contrario, nello svolgimento delle loro doverose iniziative istituzionali?

Spero, in tal modo, di aver espresso, evitando ogni supponenza, come sia ridicola la critica di quanti, pericolosamente, affermino che la polizia municipale, per quel che qui interessa, non possa o non debba interessarsi di un fenomeno che si tende a descrivere «minimale» ma che minimale non è.

L'assessore Sbriglia

Enrico Sbriglia
assessore comunale alla Vigilanza e Sicurezza

Rossi replica a Mocnik: «Ecco le cifre dei lavori all'ex mensa comunale»

Controreplica dell'assessore Giorgio Rossi al consigliere comunale Peter Mocnik che nei giorni scorsi l'aveva accusato di sprechi nella gestione degli interventi sull'area dell'ex mensa comunale.

Spiega Rossi: «L'ex mensa comunale è stata demolita con un costo effettvo di 139.443,46 euro per i lavori di abbattimento e un costo di 1642,33 euro per il progetto di demolizione e per la direzione lavori, affidati quest'ultimi agli uffici tecnici comunali, così come proposto dalla vecchia giunta e da noi realizzato. L'attuale amministrazione – aggiunge l'assessore – ha esteso all'architetto Cervi l'incarico di progettazione e direzione lavori (già affidatogli dalla precedente giunta) con l'intento di dare maggior pregio architettonico all'area, con particolare riferimento alla mascheratura dell'insopprimibile cabina di decompressione del gas sita in loco che, nel progetto originale, risultava mascherata solo da un muro rinverditocon piante rampicanti con un costo in più – rispetto a quanto stanziato dalla precedente giunta – di 34.131,38 euro. Le affermazioni di Mocnik che abbiamo speso 140 mila euro in più o 67831 euro sono pertanto false».

Il sovrintendente del Teatro lirico replica alle interrogazioni presentate da Damiani e Carmi

Cambreleng: «Il Verdi non è malato»

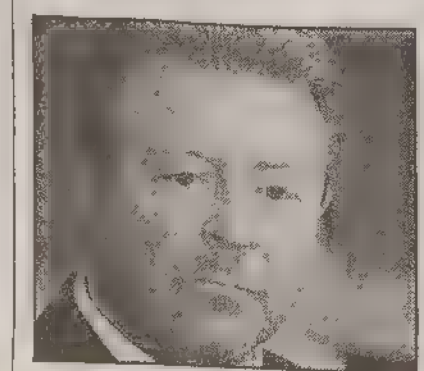
Il sovrintendente del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», Juan Cambreleng Roca, replica all'interrogazione presentata rispettivamente alla Camera e al Consiglio comunale dall'onorevole Damiani e dal consigliere della Lista Illy Alessandro Carmi, nella quale si chiedeva di fare chiarezza sul futuro dell'istituzione culturale cittadina.

«Il Teatro Verdi – afferma il sovrintendente – non è affatto malato. Come tutte le Fondazioni italiane anche noi abbiamo i nostri problemi quotidiani derivanti da difficoltà economiche che devono essere risolte e da un sistema di organizzazione del lavoro che deve essere ottimizzato al fine di ottenere un miglior rendimento dagli sforzi di ogni singolo dipendente».

«La Sovrintendenza di questa Fondazione – prosegue Cambreleng – accoglierebbe di buon grado le questioni sollevate dai politici citati se queste avessero un segno positivo e fossero animate da un fine costruttivo. Al contrario, il tema viene presentato come una crisi negativa che arreca danno al Teatro perché ne mina la credibilità. In particolare perchè si fa riferimento a scelte artistiche che hanno dato luogo a divergenze in alcuni complessi stabili della Fondazione».

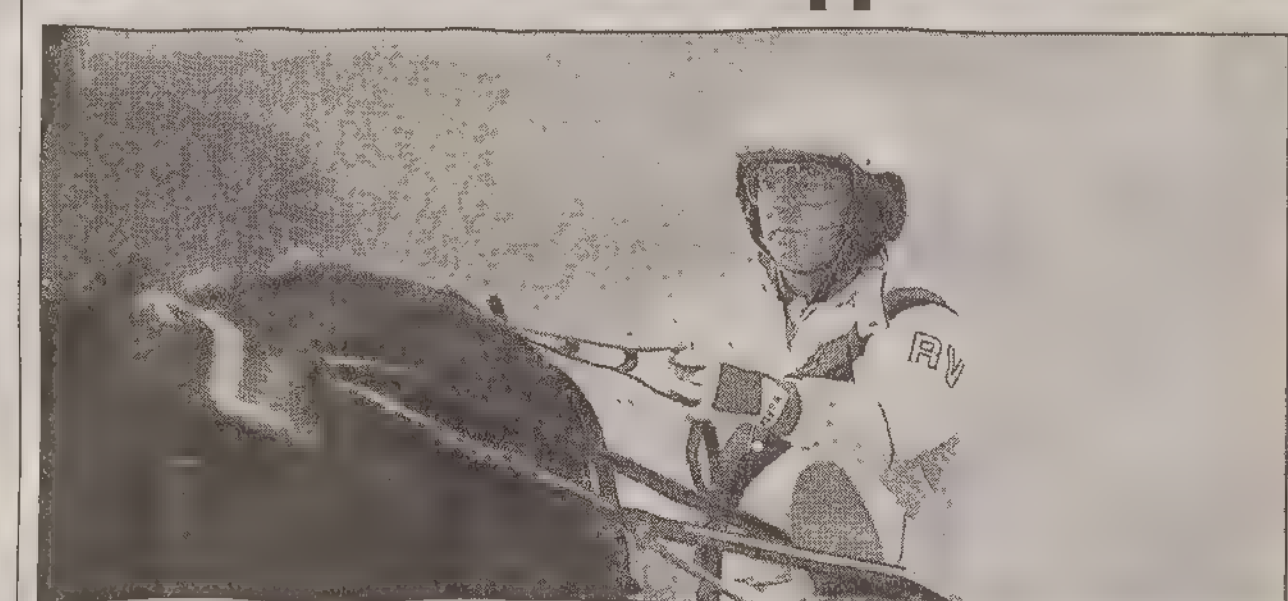
Il sovrintendente sottolinea quindi che «se però si analizzasse spettacolo per spettacolo la programmazione che il «Verdi» sta offrendo e quella che si prospetta per il futuro, tali critiche apparirebbero effettivamente prive di fondamento. Quel che è certo è che ci sembra strano che i politici citati possano giungere a tali conclusioni visto che è molto tempo che non abbiamo il piacere di averli ospiti nel nostro teatro».

La Sovrintendenza segnala infine che all'inizio di luglio ha inviato una lettera al presidente della Regione Riccardo Illy e all'assessore alla Cultura Roberto Antonaz «per offrire loro la collaborazione della Fondazione e - si afferma - per porre il «Verdi» al servizio della cultura della nostra regione e per esprimere la propria disponibilità personale ad analizzare i problemi e individuare le possibili soluzioni»

Paoletti riconfermato al vertice della Confcommercio provinciale

Antonio Paoletti

Antonio Paoletti è stato riconfermato per un altro quadriennio alla guida della Confcommercio provinciale. Nel corso degli ultimi mesi si sono svolte le consultazioni che hanno portato Paoletti a essere presentato come candidato unico alla presidenza. Tra gli obiettivi tracciati fino al 2007 il rafforzamento della Confcommercio a Trieste, l'allargamento della base associativa, la formazione sia per gli imprenditori che per i dipendenti, la creazione di una sede comune per il Terziario triestino, in pratica un'unica sede della Camera di commercio. L'obiettivo più ambizioso è proprio quello di trasformare in un'unica Ascom quella che oggi è un'Unione di 34 associazioni. Nelle prossime settimane verranno ultimati gli adempimenti formali che porteranno alla formazione della Giunta e alla nomina dei vicepresidenti. E la nuova Giunta cambierà volto con deleghe importanti affidate ai suoi membri che diverranno una sorta di «assessori» in grado di prendere decisioni da sottoporre poi al Consiglio.

Il presidente della Provincia batte in una sfida il suo collega trevigiano

Scoccimarro si dà all'ippica. E vince

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro sul sulky durante la sfida trevigiana.

In campo sportivo la sua immagine finora era sempre stata accostata alle motociclette (ha avviato con fortuna un negozio in centro) e all'*off-shore* (con le Frecce Tricolori uno dei must del cartellone degli avvenimenti della Provincia). Il curriculum di Fabio Scoccimarro adesso va riaggiornato. Il presidente della Provincia di Trieste mostra di saperci fare come *driver* trottistico. L'altra sera ha partecipato a una sfida con il presidente della Provincia di Treviso Luca Zaia, all'ippodromo sant'Artemio del capoluogo della Marca. La gara, intitolata «corsa dei presidenti», faceva parte di una riunione incentrata sul campionato italiano dei 5 anni. La riunione si è svolta a scopo benefico: l'incasso degli oltre mille biglietti staccati all'ingresso verrà devoluto a favore di un'associazione impegnata nel volontariato.

Testimoni raccontano che con un recupero in dirittura d'arrivo il cavallo di Scoccimarro è riuscito a superare sul palo quello del rappresentante della federtrotto, Borin. Solo quarto Zaia, che adesso passa in svantaggio nelle sfide dirette con Scoccimarro: il bilancio complessivo è infatti di una vittoria e due secondi posti per il presidente della Provincia giuliana contro un successo, un terzo e un quarto posto per il suo collega trevigiano.

Due uomini avevano chiesto alla proprietaria di casa cinque milioni di lire per lasciare libero l'appartamento preso in affitto

Padre e figlio condannati per estorsione

A carico del genitore anche l'accusa di violenza sessuale sull'anziana

Le banconote fotocopiate prima di essere consegnate avevano fatto scattare il blitz dei carabinieri che hanno ammanettato i due quando hanno ricevuto i soldi

«Se non ci dai cinque milioni di lire non ce ne andiamo da casa tua e soprattutto non sai quello che ti può succedere.» Padre e figlio hanno estorto questa somma due anni fa all'anziana donna che li ospitava mentre si trovavano a Trieste per lavoro. Ma il papà le aveva usato anche violenze sessuali, palpeggiandole continuamente il seno. Il tribunale penale presieduto da Fabrizio Rigo ha emesso l'altro giorno nei loro confronti pesanti condanne: 5 anni di reclusione al papà, 3 anni e 4 mesi al figlio.

Si è conclusa così, in primo grado, la vicenda che ha portato in carcere Sergio Meini, 56 anni e il figlio Cristiano, 30 anni, residenti a Piombino in provincia di Livorno. Ne è uscito assolto invece il fratello gemello Luca che all'epoca del rinvio a giudizio era comunque detenuto per altra causa.

Il papà e i figli avevano trovato a Trieste un impiego come muratori. Su un settimanale triestino avevano notato l'annuncio di una signora che offriva alcune stanze in affitto. Si erano così sistemati su un piano di una casa di via Rossi, ospiti della donna, una triestina di 77 anni che continuava a occupare un altro piano della propria casa.

Dopo un mese però, soprattutto per il fatto che tutti e tre gli ospiti erano accaniti fumatori, la proprietaria avrebbe chiesto loro di andarsene offrendo, dopo un primo rifiuto da parte loro, anche tre milioni di «buonuscita».

A questo punto però, secondo quanto appurato dagli investigatori, sarebbe scattata la minaccia: «Ce ne andiamo di casa se ci dai 5 milioni di lire, se no non sai cosa ti può succedere.» La donna è allora andata a denunciare l'episodio, le banconote sono state fotocopiate e subito dopo la consegna dei soldi (per l'esattezza 4 milioni 929mila e 616 lire) i carabinieri, che si erano appostati, sono saltati fuori e hanno messo in manette padre e figlio che avevano appena ricevuto il denaro che è stato così recuperato.

In questo frangente era anche emerso che quando la donna si recava al piano degli ospiti, Sergio Meini era solito avvicinarla e palpeggiarle i seni: da qui anche l'ipotesi di reato di violenza sessuale che ha fatto aumentare la condanna emessa nei confronti del padre.

In aula l'accusa è stata sostenuto dal Pm Federico Frezza e la difesa dall'avvocato Sergio Mameli.

s.m.

Spento l'incendio di Opicina

Hanno lavorato fino all'alba i vigili del fuoco e gli uomini della forestale per il vasto incendio di sterpaglie che si è sviluppato nella zona di Opicina. L'altra notte ci sono stati attimi di paura tra gli abitanti di via dei Papaveri. Le fiamme, spinte dal vento, stavano infatti lambendo la zona. E' stato sfiorato dal fuoco anche il vicino campeggio.

Sul posto sono intervenuti anche alcune pattuglie della polizia e dei carabinieri. Numerosi volontari hanno aiutato i vigili del fuoco e i forestatli nella difficile opera di spegnimento che è durata fin oltre mezzanotte. Poi è scattata la bonifica della zona che si è protratta fino all'alba.

Una giovane picchiò una prostituta Patteggia due anni e sette mesi

Due anni e sette mesi di reclusione. E' questa la pena che ha patteggiato davanti al gip, Valentina Giormani, 26 anni, la donna che nello scorso gennaio aveva derubato e picchiato assieme a un amico una prostituta. La pena concordata è il frutto di un accordo tra il difensore Paolo Spaccini e il pm Federico Frezza.

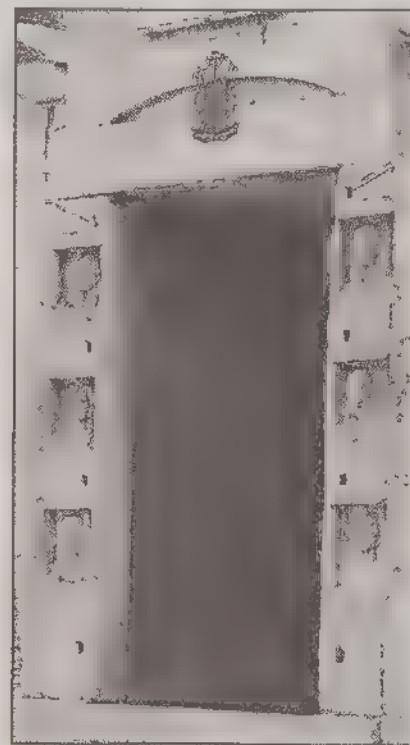
Adriano Cimarosti, 28 anni, l'amico di Valentina Giormani, noto come collaboratore di primo piano alle spettacolari incursioni nei luoghi di culto da parte dell'anziano commerciante Pietro Molinari, sarà invece giudicato con rito ordinario per gli stessi reati.

I due erano stati arrestati dopo aver messo a segno una rapina a una prostituta nigeriana nella zona di Campo Marzio.

Quella notte dopo aver pattuito il prezzo della prestazione il conducente di una Opel Corsa si era diretto verso Campo Marzio e aveva parcheggiato in una zona in penombra. Ed è stato a questo punto che il cliente aveva estratto il revolver intimando alla prostituta di consegnare l'incasso. La donna si era difesa. Era entrata in scena la complice. Aveva spalancato lo sportello intervienendo in appoggio all'uomo. Pugni e calci senza pietà finchè la prostituta aveva perso i sensi. La Opel Corsa si era diretta verso l'ex Pescheria. La portiera si era aperta e la vittima è rotolata in mezzo alla strada.

A permettere la loro identificazione era stata l'auto utilizzata per il raid.

Il portale era stato preso di mira dai vandali

Partono a San Giusto i lavori di restauro della stele dei Barbi

Il portale di San Giusto.

Dopo gli atti vandalici del 4 aprile scorso finalmente tornerà in tutta la sua bellezza la stele dei Barbi, monumento sepolcrale romano che compone gli stipiti del portale maggiore della cattedrale di San Giusto.

Grazie al contributo dell'Inner Wheel Club di Trieste, infatti, tra pochi giorni avranno inizio i lavori di restauro della stele, uniti a quelli della lapide che ricorda i danni subìti nel 1813, degli stemmi e iscrizioni del vescovo Enea Silvio Piccolomini e del vescovo Rinaldo Scarlicchio, finanziati invece dai Civici musei di storia e arte.

«Alcuni mesi fa - spiega Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte - un gruppo di teppisti aveva macchiato la stele con una vernice color rosa. Adesso potremo riavere la stele ripulita in tempo per il settecententenario della cattedrale».

A compiacersi per i lavori che fervono sulla cattedrale anche Roberto Menia, assessore ai Beni e alle attività culturali, che dichiara: «Voglio ringraziare l'Inner Wheel per il suo importante contributo e cogliere l'occasione per condannare tutti questi atti vandalici, davvero inqualificabili».

A condurre i restauri, che si concluderanno a settembre, sarà il Laboratorio restauri d'arte di Trieste, con la supervisione della Soprintendenza archeologica del Friuli Venezia Giulia.

Elisa Lenarduzzi

Per cinque giorni in città il convegno su virus e tumori

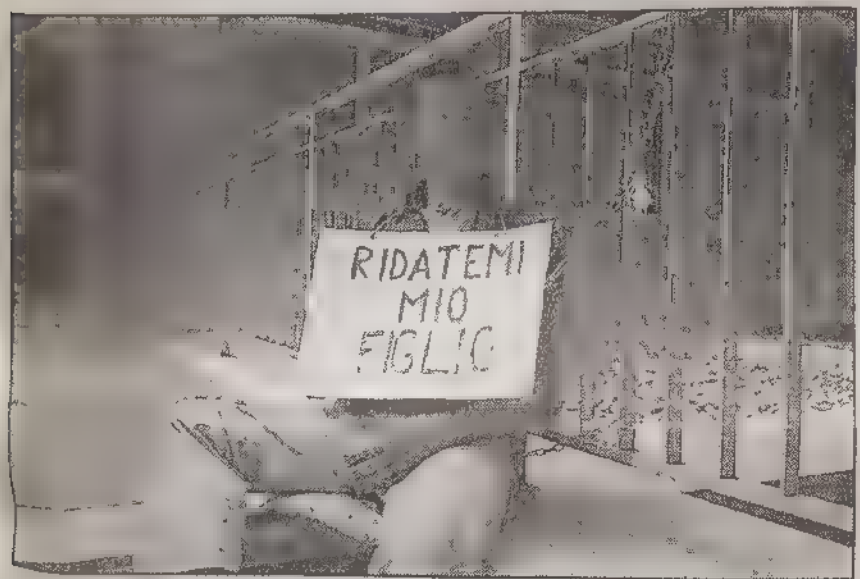
Per cinque giorni Trieste sarà la prima sede europea ad ospitare uno dei più importanti meeting scientifici internazionali sul rapporto tra virus e tumori, il «Dna tumor Virus», organizzato da Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb).

Da oggi fino al 20 luglio, infatti, oltre trecento tra i maggiori scienziati del mondo si riuniranno al Centro congressi della Stazione marittima per discutere e presentare i risultati delle ultime ricerche sull'origine virale di alcuni tumori. Gli esperti si alterneranno in centoventi interventi in cui illustreranno con oltre ottanta poster l'attività svolta nell'ultimo anno.

«La maggior parte delle presentazioni - spiega Lawrence Banks, responsabile del Laboratorio di virologia della sede triestina dell'Icgeb - riguarderanno la ricerche di base sul cancro e i meccanismi attraverso cui alcuni virus inducono lo sviluppo del tumore. Non mancheranno però - continua - importanti contributi per la messa a punto di terapie innovative».

Uno degli interventi più attesi del meeting sarà quello di Harald zur Hausen, direttore da più di dieci anni del «Deutsches Krebsforschungszentrum», uno dei centri principali per la ricerca sul cancro e responsabile, tra l'altro, dell'identificazione del legame tra l'infezione da Papillomavirus e lo sviluppo del cancro nella cervice umana.

Tra le altre personalità scientifiche di spicco, e pertanto molto attese, anche Michael J. Imperiale, che interverrà sul ruolo del Bk virus nel tumore della prostata, e Rosina Girones, del dipartimento di Microbiologia dell'università di Barcellona.

Uomo s'incatena in via Locchi per riavere il figlioletto

L'uomo incatenato durante la sua protesta. (Lasorte)

Si è incatenato ieri mattina a una ringhiera dinanzi all'ufficio delle assistenti sociali in via Locchi dinanzi agli sguardi esterrefatti di centinaia di automobilisti e pedoni esibendo anche il cartello: «Ridatemi mio figlio». Così un pensionato di 56 anni ha inteso attirare l'attenzione sulla propria situazione familiare. «Mio figlio - ha detto - mi è stato tolto ed è stato affidato al Comune. Eppure mi occupo di lui da quando è nato. Due anni fa ho rifiutato un lavoro esclusivamente per seguirlo.»

Una zuffa scoppiata di sera in via Monte San Gabriele è stata interrotta dall'arrivo dei carabinieri

Il cane abbaia, due donne si azzannano

Il cane abbaia, due donne si «azzannano». Avrà risvolti giudiziari un episodio accaduto la settimana scorsa in via Monte San Gabriele. Erano le dieci di sera allorchè due cani bastardini si sono messi ad abbaiare, forse ad azzuffarsi. Dal secondo piano di uno stabile sarebbero stati versati due secchi d'acqua accompagnati da un'imprecazione del tenore: «Finitela una buona volta con questi cani», ma con parole ancora più decise. La proprietaria di uno dei cani ha reagito a parole e allora un'inquilina e scesa e le due donne si sono letteralmente «accapigliate».

La proprietaria del cane si sarebbe vista l'altra piombarle addosso, avrebbe subito la rottura di un costoso paio di occhiali da vista, ma sarebbe riuscita a reagire atterrando l'avversaria e mettendole un piede sullo stomaco. Per rialzarla da terra e portarla in salvo, sarebbe dovuto intervenire il marito a propria volta precipitatosi in strada. I due sarebbero poi spariti prima dell'arrivo di una gazzella dei carabinieri.

La vicenda è comunque finita nella stazione dei carabinieri di Scorcola dove le due donne si sono presentate per sporgerle querele contrapposte. Tra i reati ipotizzati quelli di ingiuria, percosse, ma anche di disturbo della quiete pubblica. «La cosa che mi ha fatto più impressione - ha raccontato la proprietaria del bastardino - è che da un terrazzo di quella casa altre persone facevano il 'tifo' per l'inquilina contro di noi. La donna che accompagnava il cane assieme a me ha 72 anni e per molti anziani gli animali sono l'unica compagnia. Dopo le undici di sera non li abbiamo mai lasciati in strada. Non capisco tutto questo odio.»

s.m.

Parlano i ragazzi di «Dante», «Oberdan», «Carli» e «Galilei». Per il futuro la maggior parte di loro ha ancora le idee confuse e rimanda la decisione a fine estate

Esami, i «centenari» raccontano i loro exploit

In molti si aspettavano una votazione alta ma solo pochi erano pronti a scommettere sul massimo del punteggio

Martina Godina

Monica Callegaris

Elisa Dagri

Con una media almeno dell'8,1 negli ultimi tre anni, il voto più alto è quasi assicurato. Qualcuno pensa di frequentare l'Università fuori Trieste

«Una grande soddisfazione», «Una bella sopresa», «Ci speravo tanto, ma non credevo di riuscirci», «Ancora non mi sembra vero», «Non me l'aspettavo». Questi i commenti più diffusi tra alcuni degli studenti che si sono da poco diplomati con il massimo dei voti. Si tratta, naturalmente, di un campione: quest'anno i 100/100 sono stati veramente tanti, ma ciò non riduce la felicità e la soddisfazione dei ragazzi che hanno ottenuto il massimo dei voti. In molti se l'aspettavano anche perché, con la nuova maturità, una media almeno dell'8.1 negli ultimi tre anni assicura il 100 all'esame finale.

«Non ero sicuro di prendere 100/100 fino all'ultimo». A parlare è **Andrea Dessardo** della IIIA del liceo classico «Dante» che ha sempre avuto una media piuttosto alta. «Non pensavo di prendere il massimo dei voti – spiega Andrea – perché agli scritti ho preso 43/45. Ho poi presentato alle prove orali una tesina sul "Correlativo oggettivo in Eugenio Montale e Thomas Eliot: spunti per un paragone". Per il prossimo anno sono ancora indeciso se iscrivermi alla facoltà di Scienze diplomatiche e internazionali a Gorizia oppure di Scienze politiche a Trieste».

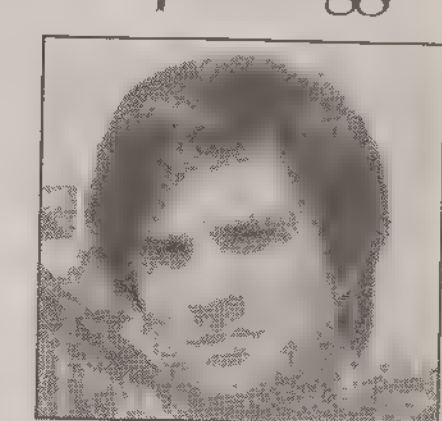
«Durante l'anno – spiega **Silvia Wolf** della VF del liceo scientifico Oberdan – ho sempre sperato di uscire con il 100. Quando poi ho saputo come erano andate le prove scritte ho iniziato a pensare che fosse possibile ottenere il tanto desiderato 100/100. All'esame orale ho poi esposto una tesina su "L'impressione, un attimo di percezione della realtà". Ho quindi parlato di impressionismo come tecnica nella pittura, di Pascoli, di Rimbaud e di Bergson. In generale pensavo che l'esame di maturità fosse molto più difficile. Non so ancora se frequentare Scienze ambientali o Veterinaria e non so nemmeno se andare a vivere a Parma, a Padova o restare qui. Ci penserò durante l'estate».

Sempre del liceo «Oberdan» anche **Andrea Lisjak** della VD si è diplomato con il massimo dei voti. «I 100 forse sono stati troppi. Nella mia classe ce ne sono stati ben otto. Credo che in alcuni casi i professori abbiamo alzato un po' i voti. Inoltre penso che il tipo di esame permetta risultati simili: è facile e i professori sono buoni. Bisogna anche considerare che non c'è distinzione effettiva tra i vari 100/100, mentre nelle pratica qualche distinzione c'è. Comunque io ho presentato una tesina sui rapporti tra l'uomo e la natura parlando tra l'altro di Leopardi e di Lucrezio. Per il resto credo che mi iscriverò ad Ingegneria».

Elisa Dagri della VA dell'istituto tecnico «Carli» spiega di aver avuto sempre degli ottimi risultati, «Ma fino all'ultimo non si può mai dire. Ho preso 45 – continua Elisa – alle prove scritte, che non sono state particolarmente difficili quanto stancanti e molto impegnative. Ho consegnato i compiti sfinita proprio perché ce l'ho messa tutta. L'esame orale, dove ho parlato della Guerra fredda, non mi ha spaventato per nulla perché mi ha rassicurato il fatto che ci fossero i professori interni. Insomma tra tante paure, una preoccupazione in meno. Ad esempio ero molto agitata per essere la prima del primo giorno d'interrogazioni. Sicuramente mi iscriverò all'Università ma ho ancora le idee molto confuse in merito».

L'altro 100/100 tra le classi diurne del Carli è andato a **Monica Callegaris**. «Ci speravamo tanto e mi è andata bene – dice Monica – negli ultimi tre anni ho avuto una media molto alta, anche del 9. Negli scritti ho preso 45. Ero molto preoccupata soprattutto per la prima prova, mentre per le altri scritti ero più tranquilla perché avevamo alle spalle un'ottima preparazione, svolta anche in classe. Per la terza prova inoltre ero rilassata all'idea che le domande fossero compilate dai nostri professori, che hanno fatto di tutto per creare un clima amichevole. Vorrei provare a fare il test per frequentare Scienze diplomatiche e internazionali a Gorizia».

Martina Godina della 5E del liceo scientifico «Galilei» dice che è stata una bella sorpresa, nonostante la media dell'8 conseguita nel corso degli anni. «Ho presentato una tesina su: "Uomo e natura un rapporto ambiguo". Il risultato è dovuto anche al fatto che la commissione era composta da professori interni. Alle prove scritte ho preso 43 e poi l'esame orale è andato molto bene. Vorrei iscrivermi ad Architettura».

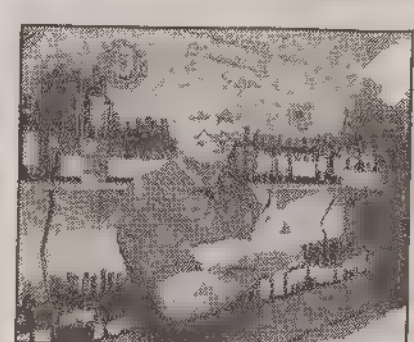
Ilaria Gianfagna

Andrea Dessardo

Andrea Lisjak

Silvia Wolf

LA CURIOSITÀ

«Se mia figlia si diploma con il 100 mi faccio biondo»

«Se si diploma con il cento mi faccio biondo». È questo il fioretto che ha fatto tra sè e sè nei giorni scorsi Claudio Birsa, padre di Nicol, e titolare di un noto ristorante di via Cadorna. Quando poi effettivamente la figlia ha ottenuto il massimo dei voti Claudio è andato dal suo parrucchiere di fiducia a richiedere un nuovo look. Ma Nicol, ignara delle promesse del padre, quando lo ha visto ritornare a casa, è rimasta sconvolta. «Io non mi ricordo di nessuna scomessa – ha detto Nicol – sono rimasta senza parole quando l'ho visto. Poi ho pensato che l'ha fatto per me». Claudio Birsa, infatti, ha spiegato di essersi sempre preoccupato molto della carriera di sua figlia e questa è stata proprio una grande soddisfazione. Nicol, della IIIF del liceo classico «Petrarca», ha preso il massimo anche negli scritti «l'unica della scuola», sottolinea il padre con orgoglio e ha poi presentato una tesina sul cubismo nell'arte, letteratura e cinema. «L'esame – ha spiegato la neodiplomata – è stato meno difficile del previsto, i professori mi hanno messo a mio agio. Farò l'università, ma sono indecisa tra Architettura e Biologia».

Nicol Birsa

Claudio Birsa

Continua la pubblicazione per i geometri, i licei classici e una scuola professionale

Tutti i «maturi» di quattro istituti

«Max Fabiani», «Petrarca», «Preseren», «Stefan» e «Ziga Zois»

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI «FABIANI»

V A: Beacovich Sarah (69), Degrassi Paolo (100), Deluisa Fabrizio (83), De Paulis Daniele (60), Fabris Laura (63), Fattorello Francesco (83), Furlan Marco (61), Gallitelli Tiziano (70), Girardi Marco (74), La Rosa Lorenzo (90), Madonia Marco (83), Monica Michela (78), Poldrugo Daniela (83), Porcelli Tiziana (90), Ratman Giulia (60), Seriani Alessio (66), Volpe Gianluca (81). Privatisti: Brancaccio Giuseppe (67), Cleva Fabio (60).

V B: Agbedjro Francoise (60), Basso Luca Mauro (68), Fernetti Valentina (100), Fiore Davide (73), Fioriti Gianmaria (62), Furlan Fabrizio (68), Gant Lorenzo (61), Marchesi Andrea (80), Matijasic Stefano (72), Motta Stefano (75), Pavani Elena (90), Rampini Matteo (60), Salvemini Hannely (66), Zorro Nicole 68.

V C: Bonanno Andrea (65), Botteon Erick (66), Buompane Lorenzo (69), Cappella Andrea (88), Di Biaggio Daniele (66), Gualdi Daniele (80), Manzin Alessandro (97), Palmisciano Giuseppe (72), Pastore Daniele (70), Perini Eliana (60), Pierobon Bryan (90), Sasco Andrea (66), Trivisondoli Gianpaolo (81), Ulcigrai Lorenzo (80), Vever Alberto (71), Zugna Federico (69).

LICEO CLASSICO STATALE «FRANCESCO PETRARCA»

III A - Indirizzo classico TL: Arena Lucia (80/100), Basile Ilaria (72), Benedetti Caterina (100), Bonazzi Jessica (73), Cammarosano Andrea (98), Kobec Alberto (85), Kobec Letizia (95), Mari Francesca (74), Martinolli Elisa (78), Padoan Andrea (73), Padoan Marianna (95), Panizon Ermanna (98), Petruzzi Amedeo (75), Pozzato Agnese (75), Suran Brunelli Azzurra Nicole (81), Vallon Francesca (65), Vigini Mariagiovanna (63). Candidato privatista: Neglia Mathia (60).

III B - Indirizzo classico TL: Alberti Margherita (60/100), Benedetti Anna (70), Caponi Pier Francesco (60), Cetin Cesare (70), Dionisio Mariagiorgia (81), Edera Giorgia (100), Frassinesi Francesca (60), Furfaro Federica (100), Grisilla Andrea (100), Marchesan Elisa (99), Moda Beatrice (82), Plazzotta Ester (81), Puzzer Riccardo (60), Ravalico Paolo (98), Scagnetti Michela (70), Sifanno Elisa (87).

III C - Indirizzo classico TLL: Battilana Maddalena (100/100), Bellan Letizia (60), Bosdachin Elisa (87), Castelli Giulia (82), Celotti Tamburlini Gilles (75), Cohen Sivan (70), Dal Bosco Chiara (61), Dreossi Gaia (61), Gorani Liliana (87), Kosmina Annalisa (70), Mallardi Valentina (66), Marsich Giulia (83), Paparot Marco (76), Perich Laura (84), Runti Giulia (100), Tamaro Irene (70), Tessarolo Annalisa (100), Viezzoli Daniele (73).

III E - Sperimentale indirizzo linguistico: Affatati Alice (98/100), Astro Elisabetta (83), Bertolissi Alessandro (82), Casaburi Sonia (83), Danese Valentina (96), Dell'Adami de Tarczal Adria (100), Driol Elisa (74), Gandolfo Lorena (62), Hlacia Emiliano (78), Katarincic Monica (86), Mendizza Federica (78), Mosca Chiara (100), Müllner Stefano (62), Orlandini Marzia (99), Paoletti Martina (77), Pecchiari Sara (99), Radovic Ksenija (63), Ramani Federica (100), Russo Giulia (73), Vitri Elisa (66).

III F - Sperimentale indirizzo linguistico: Birsa Nicol (100/100), Contento Alberto (84), Cozzi Anna (87), De Rosa Francesco (75), Dima Barbara (79), Ferlich Veronica (82), Guercio Roberta (82), Kosir Lara (76), Mancinelli Chiara (95), Matta Elisa (73), Novakovic Milica (100), Pasquazzo Giulia (71), Polli Annalisa (88), Spangaro Mariano (69), Tessandori Federica (82).

III G - Sperimentale indirizzo linguistico: Allaix Roberta (77/100), Apollonio Kitty (73), Baschiera Monica (85), Bruno Deborah (60), Castelli Anna (77), Castelli Giorgia (90), Clai Martina (92), Dordei Elena (67), Forte Marianna (67), Lunardelli Tanja (100), Panic Dragana (78), Pischianz Giulia (82), Postogna Calipso (73), Riosa Rita (75), Sasco Elisa Maria (94), Sfetez Claudia (91), Vidonis Deborah (80), Violin Eleonora (84), Vram Elena (70).

III H - Sperimentale indirizzo linguistico: Benedetti Cristina (73/100), Berro Martina (65), Calligaris Morgana (100), Caracciolo Francesca (60), Ciuffarin Rossella (90), Fadini Claudia (71), Germani Andrea (60), Kasperkovitz Caterina (77), Korenika Giulia (81), Molea Eleonora (73), Pozzi Mucelli Alessandra (100), Tarondi Silvia (71), Taucer Sara (100), Tommasi Daria (74), Valent Simonetti Rosanna (90), Vesnaver Alessia (60), Zuzich Fabrizia (66).

LICEO SCIENTIFICO STATALE con lingua d'insegnamento slovena «PRESEREN»

V A: Blasevich Sara (90/100), Gantar Ivana (88), Jevnikar Mitja (87), Krmec Eva (100), Milani Sula (88), Milic Martina (75), Paulin Peter (66), Plettersech Nicole (84), Stoka Robert (70), Visintin Alice (82), Zobin Anja (96).

V B: Bukavec Nikolaj (83/100), Floridan Iztok (72), Kemperle Blaz (83), Kodric Zinajda (91), Koren Martina (64), Kosmina Damir (67), Matiacic Andrea (100), Posar Diego (79), Sulli Fabio (77), Umari Paolo (84), Wehrenfennig Anna (95), Zavadlal Gregor (100).

V C: Adamic Andrej (75/100), Caris Verena (95), Dolhar Rajko (79), Jaklic Jana (85), Kosuta Danja (80), Peric Luka (64), Pozar Luca (76), Semi Ivana (88), Zompicchiatti Caterina (75).

III KL. I.: Barbieri Lara (95/100), Glavina Maria Alejandra (81), Gregori Walter (80), Kalc Jana (91), Zeriul Natasa (88).

IST. PROFESSIONALE DI LINGUA SLOVENA JOŽEF STEFAN

Tecnico delle industrie elettroniche: Barazutti Piero (66/100), Coletta Marco (98), Gabrovec Ivan (64), Kosmač Ivo (95), Križmančič Vasja (100), Sancin Alan (80), Sustersich Christian (60), Svetlič Gabriel (60), Viler Aleš (73), Zanon Walter (67).

Tecnico delle industrie meccaniche: Ferluga Peter (76/100), Gregori Aleš (65), Gregori David (80), Križmančič Vitomir (60), Leghissa Ivo (60), Sosič Miran (100), Vodopivec Robert (94).

Tecnico chimico-biologico: Ban Manuel (63/100), Calzi Deborah (70), Crismancich Damir (96), Ferfoglia Kristijan (60), Gregori Jessica (70), Gruber Lisa (60), Malalan Martina (83), Starc Sara (100), Tul Aleš (60).

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI STATALE con lingua d'insegnamento slovena «ZIGA ZOIS»

V A: Crevatin Angela (80/100), Kante Alexander (84), Kralj Jasmina (75), Mattietti Marco (60), Milic Bostjan (96), Sossi Ivana (83), Spetic Katja (68), Vitez Deborah (94), Zuzic Veronika (65), Zerjal Veronika (82).

V B: Capponi Natasa (92/100), Ferluga Marisa (66), Gojca Jasna (77), Gustincic Jasmina (68), Laurencic Ivana (60), Novak Alenka (77), Sancin Devan (74), Stancic Anika (74), Starec Katja (90), Ziberna Janja (90).

V G: Baruca Alex (78/100), Corbatto Samuel (60), Ferran Borut (62), Rebula Matej (82).

Riconoscimento al triestino Gianni Dal Masò

Matematica, il premio del ministero aggiudicato a un docente della Sissa

È stato Gianni Dal Maso a portarsi a casa l'edizione di quest'anno del prestigioso premio del Ministro per i beni culturali e ambientali, conferito con cadenza annuale dall'Accademia nazionale dei lincei.

Un eccezionale curriculum di base, oltre ottanta pubblicazioni scientifiche internazionali di settore e una straordinaria capacità intellettiva di porre originali soluzioni a complessi problemi matematici sono stati l'arma vincente di Dal Maso, ordinario di Matematica alla Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati).

Dopo la laurea alla Scuola normale superiore di Pisa Dal Maso non ha riscosso altri due premi molto importanti: il Premio Caccioppoli nel 1991 e la Medaglia dei XL per la matematica nel 1996, per poi affermarsi con il grande successo di quest'anno.

Tra le sue specializzazioni, lo studio delle equazioni lineari e non e soprattutto i problemi di tipo variazionale sulla segmentazione delle immagini o le fratture meccaniche.

Entusiasta di questo risultato è il direttore della Sissa, Edoardo Boncinelli: «La Sissa ha matematici di prim'ordine - afferma - e dunque non può che andare fiera di questo suo patrimonio umano».

La Sissa

Nel giro di pochi anni il restaurato polmone verde del Farneto è stato più volte preso di mira dai vandali

«Il Boschetto è diventato una discarica»

La Sesta circoscrizione lancia l'allarme sul crescente degrado dell'area

Uno dei tanti esempi di degrado nell'area del Boschetto.

L'inciviltà sta trasformando la zona in una discarica.

Il Boschetto rischia di diventare una discarica a cielo aperto, ricettacolo di carcasse di motorini, immondizie e inerti. Lo sostiene il presidente della, VI Circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza che lancia l'ennesimo appello per la tutela del bosco Farneto e delle sue bellezze paesaggistiche architettoniche.

«Non è solo la mia preoccupazione – sostiene –. Sono solo un rappresentante delle istituzioni che continua a raccogliere un disappunto di tanti cittadini, che denunciano il degrado in alcuni punti del più grande bosco di Trieste. Provate a chiedere ai residenti di via del Farnetello e di via Cozzi, per citare due vie della circoscrizione, che in diversi occasioni mi hanno riferito di immondizia e altri rifiuti solidi a profanare il bellissimo fondo valle dove esiste un sentiero frequentato e ricco di spunti naturalistici».

Il degrado del principale torrente del Farneto è solo uno spunto. Pesarino Bonazza denuncia una piccola discarica di inerti a cielo aperto generata da alcuni vandali e incauti in uno spiazzo verde posto a poche centinaia di metri dall'inizio del viale al cacciatore, alla Rotonda del Boschetto.

«Una scoperta recente – informa il presidente –. Durante qualche notte fa alcuni ignoti hanno lasciato nel verde ritagli e pezzi vecchie moquette; uno spettacolo allucinante quando si pensa agli oltre 6 miliardi che la Comunità europea aveva destinato per il recupero del Farneto. Ora l'incuria rischia nuovamente di mandare alla malora un polmone di verde che pochi non potrebbero invidiarci».

Le preoccupazioni di Bonazza non sono infondate. Nel giro di qualche anno il restaurato Boschetto è stato preso di mira dai vandali. Alcuni bellissimi gazebi in legno sono stati spaccati e bruciacchiati; staccionate in entrata al bosco cominciano a perdere pezzi, mentre al Cacciatore una serie di strutture ricreative, tra le quali dei campi di bocce sono ancora completamente da riassettare. C'è poi il verde e le opere in muratura che reclamano la manutenzione.

«Quel che mi preoccupa – afferma il presidente – è che nel bilancio comunale esistono 250 mila euro destinati alla manutenzione straordinaria del Boschetto. Mi chiedo allora dove sono finiti, visto che ci sono tutti i motivi per reclamare una bonifica di alcune parti del verde. Se i soldi ci sono, usiamoli alla svelta, prima che il Farneto ritorni allo stato selvaggio di qualche tempo fa. Un appello va pure rivolto alla vigilanza, che per questo parco deve avere un occhio di riguardo. Dobbiamo purtroppo rassegnarci: i cretini e i vandali ci saranno sempre, meglio perciò aprire gli occhi e cercare di controllare un patrimonio verde che poche città possono vantare in Europa a due passi dal centro.

ma.lo.

Muggia, contrasti in giunta sul futuro del turismo

Il vicesindaco Prodan non è d'accordo con le linee di sviluppo turistico indicate dalla sua stessa maggioranza. Forse all'interno dell'amministrazione comunale si stanno creando delle spaccature. Lo sostiene a Muggia il Circolo della Margherita per bocca del suo portavoce, Gianfranco Dragan.

L'esponente della forza politica appena salita al governo della Regione fa riferimento ad alcune dichiarazioni rilasciate da Prodan, vicesindaco con delega al turismo. «Per la nostra cittadina è meglio un turismo di tipo alberghiero che non quello organizzato su villaggi turistici» aveva detto Prodan commentando la situazione della ricettività sul territorio muggesano. «Riteniamo apprezzabile il ripensamento del vicesindaco, che peraltro a suo tempo ha approvato il «Piano regolatore Dipiazza» - dice Dragan - perché in buona parte recepisce le critiche, le osservazioni e gli appunti formulati in merito ai progetti di sviluppo turistico da parte della Margherita e non solo da essa». Dragan si chiede inoltre quale obbiettivo abbia la presa di posizione di Prodan all'indomani dell'allontanamento dell'assessore Stener. «Qualcuno forse non è più disposto a condividere azioni e atti che poco si addicono a un'amministrazione comunale e sono più consoni alla gestione di un'agenzia immobiliare. La Margherita - conclude Dragan - conferma che la giunta non è in grado di gestire nulla di diverso dal contingente e denuncia la drammaticità del fatto che questi »illuminati« politici stanno prendendo decisioni che possono condizionare pesantemente lo sviluppo futuro di Muggia».

r.c.

Sulla terrazza Aiat di Sistiana

Con il café chantant rivivono le atmosfere del primo Novecento

Le suggestive atmosfere del café chantant rivivranno domani alle 21 attraverso uno spettacolo che avrà luogo sulla terrazza dell'Aiat (l'Agenzia di informazione e accoglienza turistica) di Sistiana, nei pressi dell'inizio del sentiero Rilke.

Si tratterà di un giocoso varietà che rievoca i primi anni del Novecento, l'avanspettacolo d'autore e il cabaret. A dar vita alla rappresentazione, Michela Vitali, Livio Cecchelin, Beppe De Francesco e Nevio Martini, con il coordinamento tecnico di Franco Ghietti.

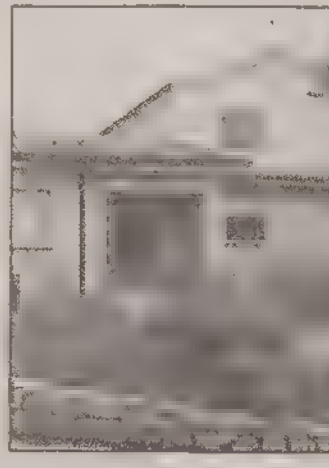
La palazzina dell'Aiat

Dopo le fortunate repliche dell'aprile scorso, dunque, ritorna la riproposta del café chantant, che nei locali storici cittadini aveva fatto registrare il «tutto esaurito».

E continua, in tal modo, l'onda lunga iniziata al Teatro Romano con «Cabaret tabarin», che di fatto ha riportato a Trieste il varietà ripescando le atmosfere nelle quali aleggiavano figure come quelle della sciantosa, del caratterista, dell'illusionista, dell'ospite a sorpresa e naturalmente dei comici. Il tutto, rapportato naturalmente alla realtà odierna, in una sorta di gioco teatrale all'insegna dell'intrattenimento allo stato puro.

Si tratta di una formula teatrale un po' dimanticata negli ultimi tempi, ma ripresa e riportata in auge grazie alle invenzioni di Marcello Crea, attore eclettico, che passa con disinvoltura dal palcoscenico teatrale classico a quello più spensierato, nonché alla dimestichezza con questo genere di spettacolo di Livio Cecchelin.

Sulla scena gli attori si alterneranno in esibizioni comiche, improvvisati monologhi, travestimenti e gags del migliore repertorio cabarettistico. Il tutto inframezzato da canzoni e duetti.

Il prossimo appuntamento è fissato per mercoledì 23 luglio con lo spettacolo «L'operetta, il musical e le colonne sonore».

DUINO AURISINA La commissione Ambiente solleva il caso della vicinanza fra due tralicci

Antenne, l'ultima parola all'Arpa

Il Comune in attesa di pareri tecnici sulle installazioni

All'Agenzia regionale l'ultima parola sugli eventuali rischi derivanti dalle emissioni magnetiche incrociate provenienti da due diversi impianti

Ancora tentativi, da parte del comune di Duino Aurisina, per bloccare la realizzazione dell'antenna nel terreno della pizzeria «Da Ciro», a Duino. L'ultima strategia, in ordine di tempo, arriva dal presidente della commissione consiliare Ambiente e territorio, Fabio Eramo, che in una lettera al sindaco Giorgio Ret chiede ulteriori informazioni in merito all'installazione. In particolare, Eramo si chiede se «la vicinanza di due impianti di antenne per la telefonia mobile porti a una somma o a una moltiplicazione delle onde, soprattutto nel caso di una attigua collocazione di due differenti gestori del settore». Sul piano pratico, la richiesta è volta a capire se la vicinanza tra l'antenna prevista nei pressi della pizzeria possa raddoppiare gli eventuali effetti con quella, già installata da oltre un anno, presente qualche centinaio di metri più avanti, di fronte all'incrocio tra la statale 14 e la strada che porta al Villaggio del Pescatore.

Ret ha già risposto in via informale a Eramo: il quesito tecnico verrà inoltrato all'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, che nel corso dell'iter, tuttavia, aveva già dato risposta positiva all'installazione dell'antenna nei pressi del locale.

In una nota ufficiale, intanto, il presidente della commissione Ambiente ha ribadito «che è comunque necessaria la realizzazione di un piano di sviluppo della telefonia mobile nel territorio comunale in un'ottica di compatibilità e di sostenibilità», un piano già realizzato in parte dalla giunta Vocci ma poi rimasto inutilizzato, perché le zone individuate per il posizionamento delle antenne erano state ritenute dai gestori di telefonia troppo decentrate.

fr.c.

Pubblicazioni sul movimento sindacale

Libri storici dell'istituto Saranz in dono alla biblioteca della motonave «Doulos»

L'istituto «Livio Saranz» ha regalato nei giorni scorsi alla nave Doulos, apppena ripartita da Trieste, alcune pubblicazioni di carattere storico–sociale sul mondo del lavoro nella nostra regione. Il presidente dell'istituto, che dal 1980 si occupa di studi, ricerche e documentazioni sul movimento sindacale locale e più in generale sociale, economico e culturale delle nostre terre, ha consegnato i libri al comandante della nave Doulos Aley Feedes. Si tratta di «Cantieri addio! (le lotte, le conquiste e la vita quotidiana nei cantieri e nelle fabbriche)» curato da Massimo Gobessi; la riedizione, arricchita con un nuovo capitolo, della pubblicazione uscita nel 1982 ed ora intitolata «1902–2002 La lotta dei fuochisti del Lloyd Austriaco»; gli «Atti del Convegno» tenutosi il 14 febbraio 2002 in occasione del centenario dello sciopero dei fuochisti del L.A.; «Immaginare Trieste affacciata al Novecento fra lavoro e poesia» curato da Lusia Crismani. Infine gli ormai introvabili: «Il cantiere San Rocco: lavoro e lotta operaia 1858–1982» di Paolo Sema; il libro redatto in russo dal titolo «Trieste–Urss. Rapporti culturali e di lavoro» del 1984 e «I lavoratori delle costruzioni della provincia di Trieste. Lavoro, lotte, organizzazioni (1181–1983)».

La nave-libreria «Doulos» lascia la Stazione marittima.

Intervento da 100 mila euro per trasformarlo in uno spazio di aggregazione

Lavatoio, al via il restauro

È ufficiale: ora c'è anche il finanziamento per il restauro dello storico, vecchio lavatoio di via San Giacomo in Monte. In una recente riunione tra il presidente della V Circoscrizione, Silvio Pahor con Elisabetta Diego, presidente dell'Amis, gestore del manufatto, l'architetto progettista Mirna Drabeni e un funzionario comunale, è stato reso noto l'importo per il primo lotto di recupero, circa 100 mila euro che serviranno a recuperare quasi integralmente una delle rare vestigia ottocentesche rimaste intere nel quartiere operaio per eccellenza. Un rione che nelle ultime decadi è stato oggetto di ristrutturazioni e nuove opere edilizie talvolta devastanti e improprie.

«Per questa ragione — spiega Pahor – la conservazione del vecchio lavatoio assume un valore importante per la gente. È un brano di storia che verrà salvato e che potrà contribuire a mantenere viva l'identità sangiacomina».

L'incontro tra Pahor, la progettista e la presidente dell'Amis è solo una delle tappe di un lungo percorso di recupero iniziato qualche anno fa e che dovrebbe concludersi entro il 2004. Il vecchio lavatoio diventerà spazio di aggregazione per i cittadini, ospitando manifestazioni e rassegne di vario tipo. Ancora Silvio Pahor: «Uno spazio di questo tipo rappresenterà un ambito ideale per raccogliere ricerche etnografiche e magari oggetti e altri reperti storici del rione che meritano di non essere scordati. Pezzi di storia triestina che valgono una conservazione museale».

L'antico lavatoio.

Maurizio Lozei

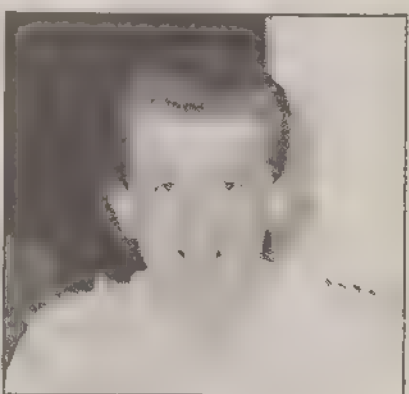
I ricordi di due marittimi a oltre quarant'anni dal loro primo imbarco

«Era la regina delle crociere»

La «Doulos», la nave biblioteca che solca tutti i mari del mondo con il suo messaggio di pace e convivenza, ha salpato le ancore dopo oltre due settimane di permanenza alla Stazione marittima. A salutarne la partenza con una particolare emozione c'erano, sul molo della Stazione marittima, anche Giulio Gulich (*nella foto*) e Giuseppe Favretto, due triestini che su quella nave hanno speso alcuni anni della loro giovinezza. Imbarcatisi come camerieri negli anni Cinquanta sull'unità che allora faceva parte della Costa e si chiamava «Franca C.», i due amici vissero forse l'ultimo periodo di splendore delle cosiddette «navi bianche», le navi da crociera che all'epoca solcavano gli oceani per mesi e mesi offrendo ai loro passeggeri il comfort e gli scenari di una vacanza d'élite.

Il loro primo ricordo, però è legato a un evento storico: la destinazione della «Franca C.» era, nel 1959, Cuba, ma proprio in quelle settimane la rivoluzione castrista aveva conquistato l'isola e la crociera «dirottò» sulle Everglades, in Florida.

Salirvi a bordo in questi giorni per Gulich e Favretto ha significato riportare a galla una marea di ricordi e anche qualche aneddoto, come il caso di quel passeggero, un generale a riposo, che durante la navigazione nel mare di Norvegia pretendeva di ricevere ogni mattina il suo quotidiano abituale... O come noti personaggi della «Roma-bene» altrettanto assurdi nei comportamenti e nelle pretese. Insomma, per i due ex marittimi, un patrimonio di ricordi che sono anche il segno di un'epoca che non c'è più.

g.c.

IL NUOVO CONCORSO DELL'ESTATE

L'ASSOCIAZIONE N° 9 E LA BELLEZZA DEL GIORNO

ASSOCIAZIONE XIII CASADE

L'Associazione Tredici Casade, presieduta dalla scrittrice Edda Vidiz Brezza, si occupa di richiamare l'attenzione sulla memoria storica della città di Trieste (con particolare riferimento all'epoca medioevale) tramite studi, ricerche, pubblicazioni e manifestazioni evocative ad ampio raggio. Presidente onorario dell'Associazione è l'imprenditore Mario Cividin, che negli anni '80 si è già impegnato a far rivivere i fasti delle Tredici Casade tergestine. L'Associazione prende il nome dalla Confraternita dei Nobili di San Francesco ossia delle Tredici Casade, che dal XIII secolo, sino alle riforme volute dall'imperatore Giuseppe II, ebbe saldamente in mano l'amministrazione pubblica della città. L'Associazione Tredici Casade ha inoltre finalizzato un accordo di cooperazione culturale con l'associazione austriaca "Friesach Medioevale" e l'associazione slovena "Zavod Moj Aron", mentre localmente collaborano con le Tredici Casade le associazioni teatrali "L'Armonia" e il "Teatro degli Asinelli", la "Compagnia d'Arme Vis Ferri" e l'associazione "Arte e Ingegno". Il ciclo di eventi rievocativi "Tergeste fra Storia e Leggenda del Medioevo" prevede un fitto calendario di di appuntamenti:

30 agosto al Teatro Romano - Rievocazione teatrale del "Processo a Marco Ranfo"
6 e 7 settembre - V edizione dei Tornei di scherma antica in onore delle antiche contrade tergestine;
3 ottobre - Torneo velico "Palio a la riva del Mar o sia de Sancto Francesco" e la "Regata in onore della Madonna del Porto"
4 ottobre - Concerto de i Cantori de le XIII Casade e del Coro Vox Ecumenica
5 ottobre - "Tergeste sulla Rotta della IV Crociata"

L'Associazione Tredici Casade è aperta a tutti coloro che amano la storia della città di Trieste. Ogni membro dell'Associazione è libero di scegliere la "Casata" alla quale appartenere.

INFO presso la sede:
Via Martiri della Libertà 8, 34134 Trieste
Tel. 335.7431214 - Fax 040.251291
sito: www.13casade.com
E-mail: eddabrezza@libero.it

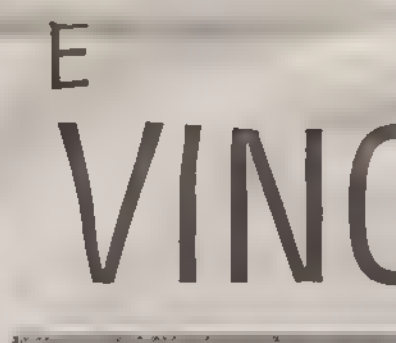
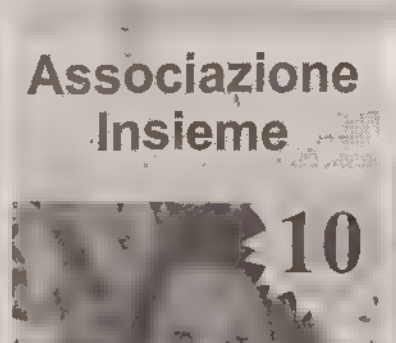
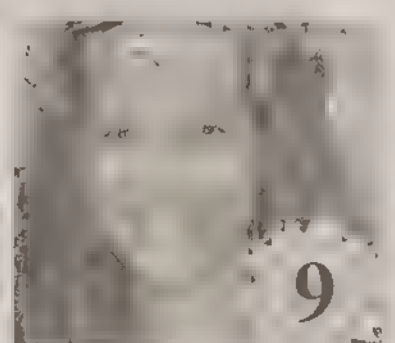
21 anni - Bilancia

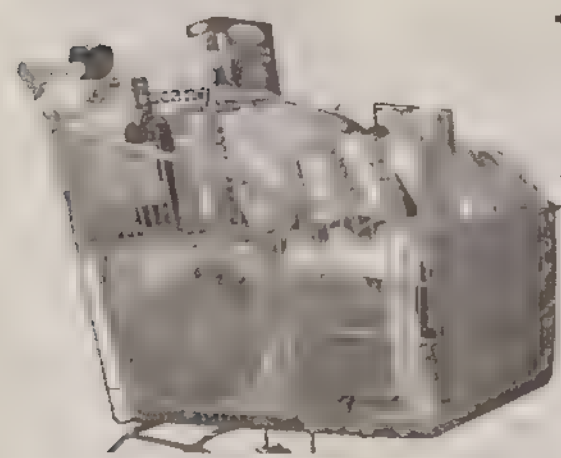
Mi piace impegnarmi nel sociale cercando di esprimere questo impegno attraverso forme artistiche.

Fare volontariato per me significa condividere con altri il progetto di una società diversa, non realizzata ma realizzabile.

Ho un sogno, forse più di uno, diversi sogni e sono impegnata a realizzarli.

VOTA E VINCI

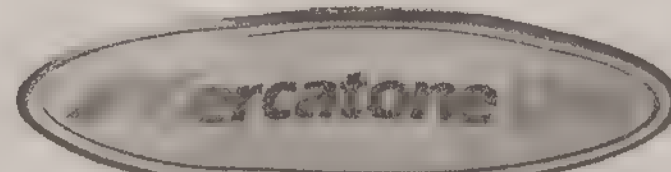
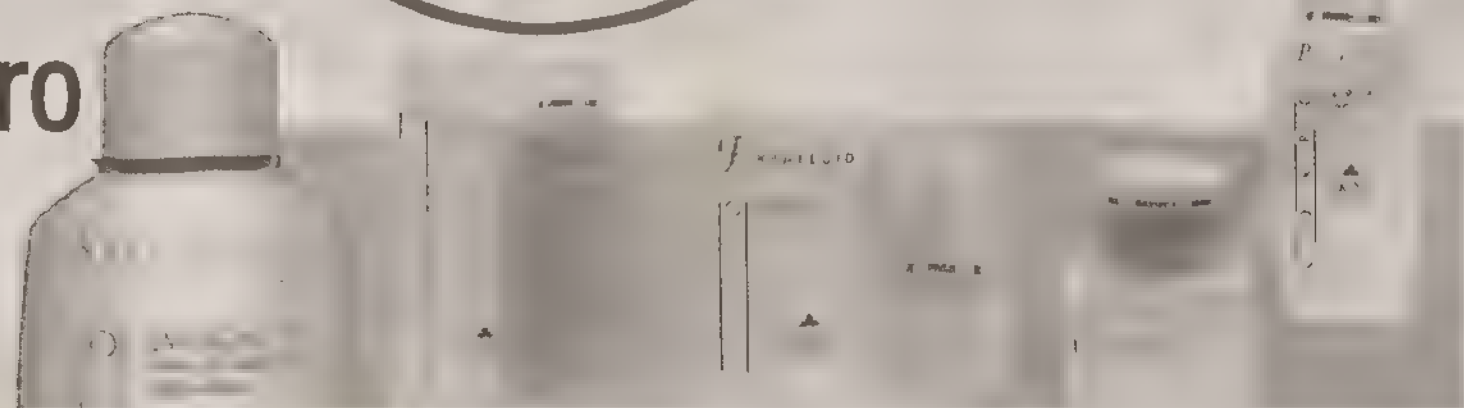
MENO 4 GIORNI ALLA PREMIAZIONE

Associazione Insieme

VIENI AL SUMMER PARTY

10 Buoni spesa fino a **250 euro**

10 Set di bellezza fino a **218 euro**

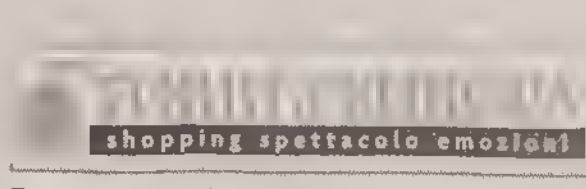
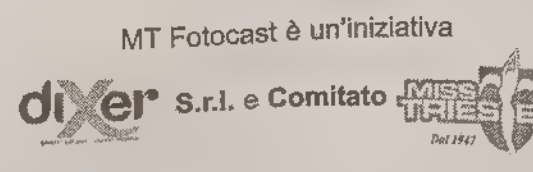
Mercatone

10 Utili **Regali**

Valore complessivo del montepremi € 10.000,00. Aut. Min. richiesta

ECCO I PRIMI NOMI CHE PARTECIPANO AL SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Bruno Zafnik 29/09 Trieste
Bruno Zafnik 29/09 Trieste
Xenia Haglich 14/10 Trieste
Livia D'Abarno 06/06 Gorizia
Franco Cicogna 20/12 Grado
Gabriella Salmona 01/01 Trieste
Lucia Masto 31/03 Trieste
Cataldo Scarafile 30/06 Trieste
Ardea Contento 13/01 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Elisa Giorgi 07/07 Trieste
Bruno Zafnik 29/09 Trieste
Carlo Dapas 01/08 Trieste
Enrico Del Signore 24/04 Trieste
Matilde Di Nunzio 11/02 Roma
Vincenzo Piazzolla 21/09 Trieste
Livia D'Abarno 06/06 Gorizia
Sonia Soldat 09/09 Pola
Nives Suttorini 09/06 Gorizia
Savina Pacor 18/02 Trieste
Nives Suttorini 09/06 Gorizia
Giorgio Canto 10/10 Trieste
Donatella Bartolotta 26/05 Cesena
Anna Prete 19/03 Trieste
Cinzia Lonegher 17/02 Trieste
Enzo Iannaccone 27/08 Trieste
Michele Di Bella 26/02 Portogruaro
Silvano Biloslavo 13/10 Trieste
Evi Ressman 22/06 Trieste
Rossella Brec 29/09 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Rossella Brec 29/09 Trieste
Rossella Brec 29/09 Trieste
Lucia Maggio 07/07 Trieste
Vincenzo Piazzolla 21/09 Trieste
Lucia Maggio 07/07/ Trieste
Anna Prete 19/03/ Trieste
Luciano Monaro 06/11 Trieste
Fabio Treleani 19/01/ Trieste
Simonetta Cataletto 17/05 Trieste
Vanna Stradella 26/03 Venezia
Sonia Lorenzi 02/11 Fiume
Fabio Treleani 19/01 Trieste
Gabriele Giambri 30/04 Fiume
Anna Prete 19/03 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste

Gruppo Radioattività Energia alternativa

la Radio ufficiale del Concorso

Premiazioni sabato sera alle 19.30 presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" all'MTFotocast Point.

MT Fotocast è un'iniziativa dixer S.r.l. e Comitato Miss Trieste

MT fotocast 2003

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone.

Nome .... **Cognome** ....

Luogo e data di Nascita ....

....

Voto per il numero ( ) (indicare il numero di un'Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma ....

Attenzione: per vincere è necessaria la presenza delle persone indicate nelle liste di tutta la settimana al MT Fotocast Point c/o il Centro Commerciale "Torri d'Europa" il prossimo sabato sera. In caso contrario, i premi saranno assegnati ai nominativi delle persone successivamente sorteggiate e presenti sul posto.

Estratto del regolamento: Compila la scheda di partecipazione che trovi qui a lato. Falla pervenire entro le ore 10.00 di ogni giovedì ai punti di raccolta situati al Centro Commerciale "Torri d'Europa", nelle sedi de IL PICCOLO di Trieste, Monfalcone, Gorizia, oppure spedisci la scheda a "conCORSO MT FOTOCAST 2003" c/o IL PICCOLO via Guido Reni 1 34123 Trieste. Fra tutte le schede pervenute verranno estratti 700 nominativi che quotidianamente dalla domenica al sabato saranno pubblicati a gruppi di 100 su questa pagina. Se se fra i fortunati ... presenti il sabato stesso alle ore 19.30 al Centro Commerciale "Torri d'Europa". Parteciperai così all'assegnazione dei 40 favolosi premi settimanali. Ma attenzione: solo chi sarà presente alla premiazione potrà ricevere il premio. Tutte le schede non estratte parteciperanno alle estrazioni successive. Non sono ritenute valide copie di alcun tipo della scheda originale stampata sul quotidiano. I premi ... dalla persona indicata sulla scheda soltanto previa esibizione di un documento d'identità valido. Sono ammesse le deleghe esibendo un documento in corso di validità della persona indicata sulla scheda, unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal delegante su carta libera e completa di tutti i dati anagrafici del delegante e del delegato e documento del delegato stesso. **Il regolamento completo è consultabile presso l MT Fotocast Point al Centro Commerciale "Torri d'Europa" o sul sito www.fotocast.it**

A cura del Servizio Promozione

Ombrelloni troppo cari

Domenica 6 luglio ho letto un articolo sul giornale in cui i responsabili della Git di Grado affermavano che i prezzi erano rimasti invariati dall'anno precedente. Mi sono proprio indignata perché evidentemente ci stanno prendendo in giro. Personalmente frequento la spiaggia da vari anni e, tariffe alla mano, lo scorso anno spendevo ogni giorno 1,81 euro per l'ingresso e 4,95 per l'ombrellone (in abbonamento), quindi per 2 persone euro 8,57. Quest'anno l'ingresso passa a 1,89 e, meraviglia delle meraviglie, non si può portare il proprio lettino, è obbligatorio noleggiarli o pagare per il diritto di posa! Conclusione (sempre in abbonamento) 9 euro per ombrellone e 1 lettino e 2,5 per il supplementare: totale per 2 persone 15,28 euro! Credo che ogni commento sia superfluo per quanto riguarda il mantenimento dei costi.

Un'altra considerazione: è impossibile rimanere una giornata sulla spiaggia senza sdraio e ombrellone, a meno di non avere meno di quindici anni! La politica dell'azienda non ha mai tenuto in giusta considerazione le persone che frequentano la spiaggia per più tempo, non c'era nessuna differenza tra chi affittava l'ombrellone per 7 o per 70 giorni, anche per gli ingressi si operava uno sconto non sul prezzo dell'abbonamento, ma su quello intero quindi non era conveniente. Ora però hanno raggiunto l'apice e i responsabili passano tra i bagnini facendo aprire gli ombrelloni non occupati per far credere che ci sia il pienone. Non è così, e spero che chi di dovere si renda conto che la fortuna di un'attività dipende dalla soddisfazione dei clienti, non dal fumo negli occhi.

Cynthia Leprini

La partenza dei Savoia

Con riferimento all'articolo apparso in attualità del 16 maggio scorso dal titolo «I Savoia tornano ecc.». In premessa, va detto che l'Umberto non «fuggì» dopo la scelta repubblicana elettorale ma «abbandonò», anche con gli onori militari, il Paese.

Ma dove meglio si rivela carenza di acculturazione storica, è nel commento alla visita della famigliola augusta al sacrario militare di Monte Lungo che raccoglie i caduti della guerra di Liberazione. La foto rappresenta gli ospiti mentre, circondati a gomito dai gorilla ascende la scalea del Sacrario «per rendere omaggio ai caduti contro i nazisti (sic) e vedere il luogo dove il "futuro" re Umberto guidò la rinascita delle forze armate italiane ecc.

L'Umberto «non guidò» alcunché. Né ebbe comando di truppa. Nella mattina del 7 dicembre fece una apparizione al comando del raggruppamento a 7 km dal fronte e quindi, fece un voletto di mezz'ora sulla retrovia nella vallata di Mignano, su un Piper U.S., ben lontano dalla portata della contraerea tedesca. Di certo non sopra le linee. C'ero. Clark lo propose per una decorazione al valore militare ma Umberto, modestamente, rifiutò. Data per data, della patacca se ne appropriò un gallonato del seguito. Dopo M. Lungo e sino a Bologna, Umberto non apparve più al fronte. Ma dopo un paio di azioni dure con perdite pesanti, diagonale perfetta e immarcescibile sorriso, visitò il reparto a riposo per beneficiarlo della sua presenza.

Ugo Furlani
Gorizia

I figli del sospetto

Mi sembra che il governo, assumendosi la responsabilità della salute, dell'economia e del buon nome dell'Italia tutta, abbia compiuto solamente un atto di demagogia. Il sito Rai sui danni del fumo? Eh già, così la fatica principale la facciamo noi, non il governo, che potrebbe rinunciare al monopolio e proibire la vendita delle sigarette. Poterebbe poi, estremizzando, negare l'assistenza a chi, da quel momento, non fa la fatica di non iniziare a fumare e si ammala. Per quelli che già fumano beh, potrebbero, all'occorrenza, ottenere l'assistenza se smettessero di fumare. Così ognuno si prenderebbe le sue responsabilità. Ma questo è un sogno, è più importante rispondere male a un deputato tedesco quando si è punti sul vivo, senza peraltro chiedersi che cosa si ha da temere e quindi evitare polemiche. Credo con ciò che non esistano politici «puri», come dovrebbero essere quei mestieri di vocazione, unicamente «dipendenti dello Stato» che presentano il 101.

Finché in un'unica persona coesisteremo politica e managerialità avremo sempre, come politici, i figli del sospetto, mai della vera democrazia.

Andrea Misculini

IL CASO

La tariffa per chi esce a Portogruaro è stabilita «per presunzione»

Ingiustificati costi dell'autostrada

Nei giorni scorsi, dovendo recarmi a Venezia in macchina, ho offerto un passaggio a una persona che doveva andare a Portogruaro.

Uscito dal casello ho corrisposto il pedaggio di 3,70 euro. Subito rientrato ho proseguito per Mestre e, al casello di fine autostrada ho pagato il pedaggio della seconda tratta: 3,10 euro. Considerato che ho pagato complessivamente 6,80 euro e che la Trieste-Venezia costa 5,40 euro ho pagato in più 1,40 euro (+ 26%). Verificato che per autostrada da Mestre a Roma Nord si pagano 25,20 euro e che, con un'uscita a Firenze, il costo complessivo non cambia (Mestre-Calenzano 12,10 euro + Calenzano-Roma 13,10 euro) ho voluto chiedere chiarimenti alle «Autovie Venete».

Mi è stato risposto che chi esce a Portogruaro presumibilmente va a Pordenone e, quindi, la tariffa comprende anche la tratta Portogruaro-Pordenone. Come non considerare una simile «presunzione» un abuso? Avendo fatto lo stesso al rientro a Trieste, le «Autovie Venete» mi hanno «scippato» complessivamente 2,80 euro.

Claudio Gasparo

Le tariffe autostradali possono essere molto elevate.

Auguri Roberto

Roberto ha 50 anni. Tanti auguri da Laura, Jessica e Samantha, mamma Amariglia e papà Marino.

I 70 di Giacomo

Giacomo ha 70 anni. Auguri da Argene, Barbara, Antonio, e la nipote Stefania.

Offese agli sloveni

Se è una colpa essere un ragazzo sloveno e vivere in Italia, allora sono colpevole. Se è una colpa conservare la propria lingua e al contempo amare e rispettare la lingua e la cultura della nazione in cui si è nati e si vive, l'Italia, allora sono colpevole. Se è una colpa essere cittadino italiano, avere radici slovene e sentirsi cittadino del mondo, allora sono colpevole.

Al signore che ha interrotto la mia conversazione con un'amica sulla linea B dicendoci prima «siete s'ciavi o italiani?» e poi «semo in Italia, parlè italian», continuando poi a importunarci con frasi dello stesso tono, va l'augurio di non trovarsi mai più nella condizione di voler prevaricare i diritti di qualcuno e di atteggiarsi ad accusatore e giudice di una persona che lei non conosce e che non le ha fatto niente.

Se ci riesce, provi a formulare una risposta pacata e razionale a questa mia Segnalazione per spiegare a me e a tutti i lettori perché non mi è consentito parlare nella lingua che mi è più congeniale, perché francamente a me le sue motivazioni sfuggono.

Alle persone che hanno preso le nostre difese vanno tutto il mio apprezzamento e la mia simpatia. Mi auguro di non vivere mai più una situazione così squallida.

Stefano Cok

Spirito di autocritica

È noto che gli ebrei, a bilanciare i loro molti difetti, sono in genere dotati di un certo spirito di autocritica e intelligente umorismo per cui sanno ridere di sé stessi e raccontano divertenti storielle che li riguardano direttamente e senza benevolenza. Ricordo che anche a mio padre piaceva raccontarne qualcuna, ma non sapeva farlo molto bene. Invece di restare serio, come si deve fare, non poteva trattenersi dal ridere lui stesso della storiella che stava raccontando rovinando così l'effetto finale del witz, però lui rideva fino alle lacrime, povero papà, ed è proprio così che mi piace ricordarlo.

Più tardi ci furono altre lacrime, ma non di gioia, ed altre ancora ben più amare. Io stesso di storielle ebree ne conosco tante e ne ho anche dei libri, ma confesso che sull'Olocausto non ne ho mai sentito una, eppure ho letto sul giornale che il cav. Berlusconi, Capo del Governo nonché barzellettiere di fama internazionale, ha detto di averne sentite parecchie. È un'utopia, lo so, con tutto quello che ci ha da fare per le sue cose, e anche per il paese magari; certo la cosa non è possibile ma penso a come sarebbe bello se lui che le conosce potesse raccontarcene qualcuna per riempire il vuoto e farci insieme quattro risate.

Berto Sommermann

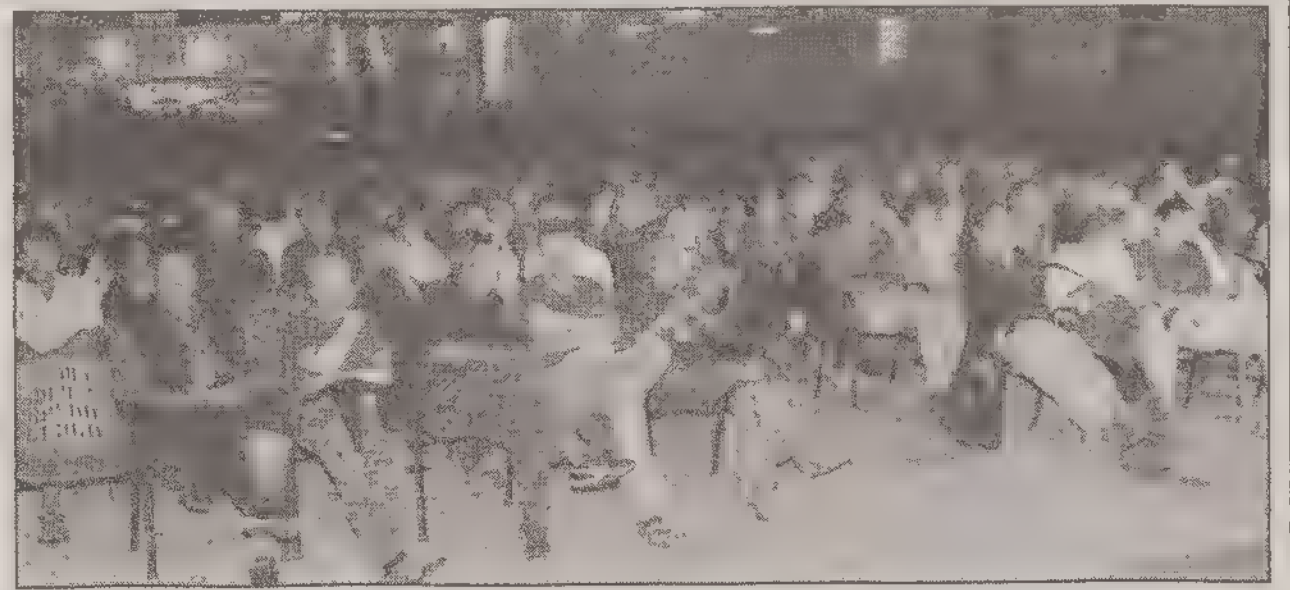
Borsetta ritrovata

Nelle settimane scorse mi trovavo sulla linea 44 verso le 17, purtroppo ho smarrito la borsetta. Il personale dell'Act si è occupato immediatamente, e in men che non si dica mi ha fatto riavere la mia borsetta con i documenti e il denaro contenuto. Non ho parole per descrivere la mia riconoscenza a tanto zelo.

Maria Taucer

LA POLEMICA

Una grande manifestazione che doveva avere più attensione

«Maremetraggio» dimenticato

Il folto pubblico di «Maremetraggio»: grandi assenti le istituzioni, secondo il lettore.

Mi sembra che la quarta edizione di «Maremetraggio» si sia svolta tra l'indifferenza generale dei giornali e dei «media». Ed è un vero peccato, perché quest'anno c'erano tantissime novità, tra le quali la sezione Ippocampo «dal corto al lungo», grazie alla quale il pubblico triestino ha potuto assistere gratuitamente alla proiezione di alcuni tra i migliori lungometraggi italiani recentemente usciti nelle sale. Da «Il posto dell'anima» di Riccardo Milani, a «Passato prossimo» di Maria Sole Tognazzi, senza dimenticare «Emma sono io», simpatica opera prima di Francesco Falaschi. Una sera è stato proiettato fuori concorso il film «Il quaderno della spesa», in ricordo del regista Tonino Cervi, recentemente scomparso. Tra gli altri lungometraggi in programma c'erano delle opere molto conosciute, come «La felicità non costa niente» di Mimmo Calopresti, «Ilaria Alpi, il più crudele dei giorni» di Ferdinando Orgnani, e «Piazza delle Cinque Lune» di Renzo Martinelli. Questo senza dimenticare l'altissima qualità di tutti i cortometraggi. A fronte della presenza costante di importanti attori e registi, purtroppo si è dovuta constatare l'assenza quasi totale degli uomini politici locali, tanto che a un certo punto della serata inaugurale il presentatore Andro Merkù ha voluto cimentarsi nell'imitazione del nostro sindaco Dipiazza. Nelle serate tutti gli ottocento posti a disposizione del pubblico sono rimasti occupati fino alla fine delle proiezioni. Questo nonostante alcuni piccoli inconvenienti che hanno disturbato l'andamento delle proiezioni. Innanzitutto la potente luce gialla dei fari a vapori di sodio che illuminano gli hangar del Porto Vecchio ha creato dei riflessi sgradevoli sullo schermo durante la visione delle opere cinematografiche. Lo stesso schermo è costruito con materiale estremamente leggero, e durante le proiezioni sono sempre visibili in trasparenza le strutture metalliche che lo sostengono. Questi comunque sarebbero degli inconvenienti tecnici di poco conto. Il problema principale erano i collettori fognari che sboccano a poche decine di metri dal molo, i quali, quando il vento soffia dalla parte sbagliata, come è successo la sera di domenica 6 luglio, hanno innondato il pubblico con delle zaffate di effluvi che non erano precisamente di rose e di viole. Per questi motivi spero che il prossimo anno sia di nuovo agibile il cinema estivo del Giardino Pubblico, e che la manifestazione, se verrà ripetuta, venga nuovamente trasferita laggiù, dove si era già svolta l'edizione 2002, con piena soddisfazione del pubblico e degli stessi organizzatori.

Gianni Ursini

50 ANNI FA

15 LUGLIO 1953

● A partire da oggi, ogni mercoledì alle 14.30 e domenica alle 9.30, Radio Trieste metterà in onda il «Corrierino delle vacanze», una serie di registrazioni, impressioni e saluti dalle colonie estive organizzate dalla Presidenza di Zona.

● Nel Piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto, è andata in scena la seconda opera della stagione lirica «I pescatori di perle» di Georges Bizet. Ad interpretarla Fiorella Carmen Forti, Giuseppe Di Stefano, Ettore Bastianini e Mario Tommasini. Sul podio, ancora il m.o Molinari-Pradelli.

● Polemiche sono sorte per il limite di velocità di 48 km orari imposto al traffico sull'intera litoranea e non solo nei suoi punti pericolosi. Questo perchè si rischierebbero dei pericolosi rallentamenti, non esistendo in città tale limite di velocità.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso per turno di riposo. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30. Dalle 16 alle 18 apertura della biblioteca per i soci.

Associazione «Il Centro»

L'Associazione «Il Centro» sta allestendo la stagione 2003/04. Contattateci al 340-7839150 per contribuire con le vostre idee all'organizzazione di visite culturali piuttosto che di gite, corsi o ancora stage di approfondimento. Venite anche a trovarci in via del Coroneo 5 (I piano): sarà un modo costruttivo di lavorare assieme per organizzare il nostro tempo libero. Mail: il_centro@infinito.it; cell. 340-7839150; fax 040-630976.

Presentazione al museo

Oggi alle 18, nel Giardino del capitano del Civico Museo di Storia ed Arte in via della Cattedrale 15, saranno presentati «Viaggio in carovana» e «Di senso in senso», due volumi editi dal Dipartimento di salute mentale dell'Ass e dall'Associazione di auto-aiuto e volontariato Club Zyp. Sarà presentato inoltre il video di Roberto Orrù, anch'esso prodotto nell'ambito del percorso formativo «Di senso in senso».

Club Reale

Nella ricorrenza del 60.o anno a cura del Club Reale Viva Verdi oggi, alle 18, nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4, verrà rievocata la data del 25 luglio 1943, momento storico che vide la caduta del Fascismo. Ingresso libero.

Cinecity Trieste

Oggi a Cinecity Trieste inizierà la programmazione del film di Marco Tullio Giordana «La meglio gioventù» (parte prima), interpretato da Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Adriana Asti, Sonia Bergamasco, Fabrizio Gifuni, Maya Sansa e Jasmine Trinca. La seconda parte del film verrà presentata a partire da venerdì 25 luglio. «La meglio gioventù», trionfatore nella sezione «Un Certain Regard» al festival di Cannes, dura complessivamente sei ore e dieci minuti divise in due parti di tre ore e cinque minuti ciascuno. Informazioni e prenotazioni dei posti telefonando allo 040-6726800.

Visita guidata

Consueta visita guidata gratuita oggi, alle 11, alla mostra «Arte del manifesto-Marcello Dudovich nelle collezioni del Gruppo Generali», ospitata nella sede della Biblioteca statale di Trieste in largo Papa Giovanni XXIII. Ad illustrarne i contenuti Olga Micol De Caro. Apertura mostra: da lunedì a venerdì 9.30-18.30 e sabato 9.30-13.30.

Progetti formativi

Sono usciti alla pagina internet http://www.ing.units.it/bca/ i nuovi programmi del master e del corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in Assistive Technology. Il master e il corso di perfezionamento sono progetti formativi indirizzati a tutti quei professionisti che intendono conseguire una specializzazione nel settore dell'Assistive Technology.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 20.30 allo Starhotel Savoia. Il maestro Claudio Strudthoff terrà una conferenza su: «Il mestiere del suggeritore nell'opera lirica».

Volontari premiati

Oggi alle 17.30 in occasione dell'insediamento del nuovo consiglio del distretto sociale della Coop Consumatori Nordest in via Murat 8/1, vi sarà la consegna alle associazioni di volontariato (Il Ponte, Linea Azzurra, MoVi) dei gettoni d'oro, quali risultato della raccolta punti, offerti dai soci per la realizzazione del progetto InfoInternetP@int nell'ambito dell'iniziativa «Vantaggi per la comunità».

Chiusura segreteria

La Società Alpina delle Giulie informa i soci che la segreteria rimarrà chiusa dal 14 al 18 luglio. Per informazioni rivolgersi alla suddetta Società in via Donota 2 (tel. 040-630464) ogni pomeriggio (con orario 17:30-19.30) sabato escluso.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040-398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Trofeo Art Gallery 2

Chiude domani la mostra collettiva delle migliori opere che hanno partecipato al VII Concorso internazionale di Pittura, Scultura e Grafica: «Trofeo Art Gallery 2 - Omaggio a Waldes Coen», allestita presso la sala esposizioni dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica, sede di Sistiana. Orario di visita: tutti i giorni dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

Esposti amianto

L'Associazione Esposti Amianto Regione Friuli Venezia Giulia «Onlus» sita al 2.o piano di piazza Duca degli Abruzzi 3, comunica che l'ufficio rimarrà chiuso per motivi tecnici, dal giorno 21 di luglio al 21 di agosto.

Con le Acli a Verona

Con le Acli, domenica 27 luglio, nella suggestiva cornice dell'Arena, con le coreografie di F. Zeffirelli, l'Aida di G. Verdi. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

PICCOLO ALBO

Smarrito cane maltese di piccola taglia« bianco, a pelo lungo, femmina, di nome Tesoro, in zona via di Romagna, non ha il collare ma ha il microchip sottocutaneo. Telefonare al 3487355252.

Una manifestazione con le rappresentanze diplomatiche del Paese sudamericano

Dalla Colombia per celebrare il caffè

La Torre del Lloyd, sede del Museo del caffè.

Nel giorno della festa nazionale della Colombia, si terrà a Trieste una manifestazione del tutto particolare per la comunità d'oltreoceano residente in regione. Lo ha fatto sapere in questi giorni Gaetano Longo, nuovo console onorario del Paese sud-americano. Erano parecchi gli anni che mancava sul territorio un'autorità consolare residente a Trieste. Ora, Longo ha ricevuto la nomina in rappresentanza della nazione colombiana, con copertura amministrativa di tutta la regione Friuli Venezia Giulia. Nel corso dei festeggiamenti si terrà pure un momento importante, attraverso il patrocinio permanente, concesso dall'ambasciatore colombiano, Fabio Valencia Cossio, al costituendo «Museo del caffè», il cui primo nucleo è attualmente ubicato nella prestigiosa sede della Torre del Lloyd, sede della presidenza e segreteria dell'autorità portuale triestina. In un secondo momento, verranno consegnati simbolicamente al rappresentante del museo, alcuni significativi oggetti strettamente connessi al mondo del caffè fatti venire direttamente dai coltivatori, tramite gli organi ufficiali caffeicoli della Colombia.

A seguire, si svolgerà una relazione presentata dalla colombiana Analia Restrepo, coordinatrice della seconda edizione del «Concorso internazionale artigianato di Colombia». L'intervento sarà accompagnato dalla proiezione di un video dal titolo «Casa Colombiana Coffee Essential Flavour». A tutti è nota l'importanza del paese Sud-americano nella coltivazione del verde chicco. La produzione si attesta sulle 700 mila tonnellate di caffè, posizionandosi al terzo posto fra i paesi esportatori del coloniale. L'incontro è fissato per il 20 luglio alle 19, in piazzetta Arco di Riccardo presso l'associazione Euterpe & Clio.

gi. p.

Domani la cerimonia ufficiale di premiazione nell'ambito del tradizionale concorso letterario

Tutti i vincitori del Leone di Muggia

I vincitori della XLIII edizione del «Leone di Muggia» saranno resi noti pubblicamente e ufficialmente nel corso della festosa cerimonia di premiazione – Francesco Gusmitta e Susanna Isernia saranno i presenatori – che si terrà a Muggia, in piazza Marconi, domani ad iniziare dalle 21.

Articolato nelle sezioni poesia e narrativa, il tradizionale concorso letterario «Leone di Muggia», che da tre anni abbraccia anche il Triveneto, è nato nel 1959 su iniziativa di Edoardo Gruglio, collaboratore dell'Università Popolare di Trieste e promotore di manifestazioni culturali nel muggesano.

Riunitasi il 9 giugno scorso, nella sede dell' Università popolare, la commissione giudicatrice del premio – composta da Fabio Finotti, Claudio H. Martelli, Tino Sangiglio, Enzo Santese –, presieduta da Irene Visintini, dopo un'attenta valutazione, ha deciso per i seguenti premi.

Per la sezione poesia, primo premio a Fabio Franzin di Cessalto; secondo il triestino Luigi Nacci; terzo Luca Bidoli di Fiumicello; quarto Ottavio Gruber di Trieste.

La menzione d'onore è andata a Luca Rizzatello di Costa di Rovigo; a Maria Milena Priviero di Pordenone, Gabriele Paoletti di Trieste: a Lucia Pigiona, anche lei di Trieste.

Segnalati Guido Da Carlo di Cordignano; Doriana Sergnan di Trieste; Paolo Pietrobon di Mirano.

Per la sezione narrativa, primo premio a Luciana Stefanutti di Udine; secondo, al veneziano Alberto Velluti; terzo, a Fabrizio Pitton di Sacile; quarto al triestino Corrado Premuda. Mezione per la Friulana Luigina Del Gobbo, per la triestina Luisa Fazzini; per la pordenonese Mariuccia Bottos.

I segnalati, sempre a insindacabile giudizio della giruria, sono stati i triestini Ettore Fidemi, Renata Grim, e Fabrizio Plisco.

Grazia Palmisano

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/7	6.00	Gr MSC SICILY	Venezia	VII
15/7	6.00	Gr PELLA	Durazzo	15
15/7	6.00	Gb SEA PIONEER	Gioia Tauro	Molo VII
15/7	8.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
15/7	8.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
15/7	9.00	Le RIHAB	Beirut	3
15/7	10.00	Sl PRINCE OF VENICE	Isola	St. Mar.
15/7	10.30	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
15/7	12.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
15/7	13.00	Cy BERNARD SCHULTE	Capodistria	VII
15/7	18.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
15/7	18.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
15/7	21.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/7	6.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
15/7	8.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
15/7	11.00	It SOCARSETTE	ordini	A.f.s.
15/7	11.00	It BRUCOLI	Piombino	A.f.s.
15/7	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
15/7	14.00	Cy PANAMAX RIDE	Aqaba	rada
15/7	14.00	Gr PELLA	Capodistria	15
15/7	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
15/7	16.00	Gr MSC SICILY	Ravenna	VII
15/7	17.45	Sl PRINCE OF VENICE	Isola	St. Mar.
15/7	18.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
15/7	19.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
15/7	20.00	Ma KATE	ordini	S.I.
15/7	20.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
15/7	23.00	Li TROPIC BRILLIANCE	ordini	Siot 4
15/7	23.00	Gb SEA PIONEER	Venezia	Molo VII

FARMACIE

Dal 14 al 19 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa, 12 tel. 367967; via Mascagni, 2 tel. 820002; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa, 12; via Mascagni, 2; via Rossetti, 33; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti, 33 tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

L'Astad tira le somme e rinnova i vertici

Si è tenuta nei giorni scorsi l'annuale assemblea dei soci dell'Astad Associazione Maria Nora Economo per la Tutela dell'animale domestico. All'apertura della riunione, grande commozione hanno suscitato su tutti gli intervenuti le parole con le quali il vicepresidente, don Ugo Bastiani, ha ricordato la figura di Beniamino Antonini, presidente dell'Astad per ben venticinque anni. Uomo di grande umanità e di profondo spessore culturale, nonché valente e attento amministratore delle risorse affidate all'associazione Antonini, da quando nel 1978 è stato chiamato alla presidenza della stessa, ha saputo condurla con professionalità e dedizione verso quel consolidamento indispensabile per garantire protezione e cura agli oramai numerosissimi ospiti del rifugio di Opicina.

I soci presenti hanno all'unanimità approvato la nomina alla presidenza dell'Astad di Franca Varr-di Antonini, già da anni impegnata nell'associazione a fianco al marito. È stato inoltre chiamato a far parte del consiglio direttivo il nipote di Beniamino Antonini, Alfredo Antonini. È spettata alla direttrice del rifugio di Opicina, Adriana Paronuzzi, il resoconto sull'attività svolta nel corso dell'ultimo anno, con risultati eccezionali, pur nelle gravi difficoltà rappresentate dal rigore dell'inverno. Accanto a questi momenti difficili, alcune donazioni finalizzate hanno permesso l'acquisto di cucce termiche per cuccioli, di cucce per esterno per cani e di gabbie per le degenze dei gatti.

ELARGIZIONI

– In memoria di Romana Marampon per il compleanno (10/7) dalla figlia e dalle fam. Ranieri e Maraspin 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Nello Predonzani per il compleanno (11/7) da moglie e cognate 20,66 pro Ass. Amici del cuore, 20,66 pro Frati di Montuzza, 10,33 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Ferruccio Degrassi (14/5) dalla fam. Franzutti 30 pro Agmen.
– In memoria di Edda Bonetti Tomasella nel IV anniversario dalla figlia e dal marito 50 pro Filo d'argento.
– In memoria di Romano Bresciani nell'anniv. (15/7) dal figlio Claudio 25 pro ricreatorio «G. Padovan» (ex allievi).
– In memoria di Giordano Chiaruttini dalle fam. Destradi Ennie 50 pro Trenta ore per la vita.
– In memoria di Michele Galiussi da Bruno, Christel, Manuela, Egbert e Adrian 100, da zio Ugo e Anna 100, da zia Annamaria 50, dai cugini Manuela e Alessio 50, dai cugini Roberta, Roberto e Alessia 50, da Fabi e Robi 50, da Graziella, Marco, Stefano 50 pro Agmen.
– In memoria di Renzo Vatta nel 50° anniv. (15/7) da Claudio 40 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Renata Zorzenon ved. Cembalo nel III anniv. (15/7) dal figlio Giorgio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dario de Puppi da famiglia Tomizza 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Marino Ferluga dalle fam. Scrignari, Ramani, Silvestri, Roncelli, Marina Forte, fam. Pretnar, Toscan 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Egidio Gustincich da Maria [illegible] 50, da famiglie Modenato-Brazzafolli 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso; da Giorgio Godini 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della professoressa Ida Kaloper da Sergio Gortani 30 pro Enpa; da Ezia Fiorencis 20 pro I gatti di Cociani, 20 pro Astad.
– In memoria di Giuliana Kosmac ved. Mosca da Giuliana Terna 25 pro Pro Senectute.
– In memoria di Lina Lonzarich da Graziella, Uccio, Flavia 25 pro Airc (Milano).

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 1/7 al 31/8

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.30		9.30		9.30	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
PARENZO	a.	11.05		11.05		11.05	
	p.	11.20		11.20		11.20	
ROVIGNO	a.	11.50	11.15	11.50	11.15	11.50	11.15
	p.	12.05	11.30	12.05	11.30	12.05	11.30
BRIONI	a.	12.40	12.05	12.40	12.05	12.40	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.15	17.20	17.15	17.20	17.15	17.20
PARENZO	a.	17.45		17.45		17.45	
	p.	18.00		18.00		18.00	
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.35		19.35		19.35	
	p.	19.50		19.50		19.50	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	21.00	20.35	21.00	20.35	21.00	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ								
TRIESTE	p.	18.00	PARENZO		19.20	ROVIGNO	a.	20.10
ROVIGNO	p.	8.10	PARENZO		9.30	TRIESTE	a.	10.30

PRINCE OF VENICE

LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE
Tutti i martedì

PARENZO	p.	8.00	ISOLA	a.	8.45	ISOLA	p.	9.00	TRIESTE	a.	9.45
TRIESTE	p.	17.45	ISOLA	a.	18.30	ISOLA	p.	18.45	PARENZO	a.	19.45

Il servizio di biglietteria in Stazione Marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-13.00 16-18 Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14,00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15,00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo
dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19.00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI
TRIESTE (Molo Pescheria) DUINO (Porticciolo)
SISTIANA (Molo Centrale) MONFALCONE (Porticciolo Nazario Sauro)

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*
Partenza da GRIGNANO	**Arrivo a BARCOLA**	**Partenza da BARCOLA**	**Arrivo a TRIESTE**
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

Linea marittima TRIESTE-GRADO-TRIESTE
m/n Delfino Verde
Orario 2003
dal 22 giugno al 7 settembre
FERIALE E FESTIVO

Partenze da Trieste Molo Pescheria	Arrivo a Grado Molo Torpediniere
08.15	09.45
12.15	13.45
16.45	18.15
Partenze da Grado Molo Torpediniere	**Arrivo a Trieste Molo Pescheria**
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

Tariffe 2003 linea marittima Trieste-Grado-Trieste
Corsa singola: € 3,60 - Corsa andata/ritorno: € 5,50 - Abbonamento nominativo 10 corse: € 21,70 - Abbonamento nominativo 50 corse: € 43,40 - Ciclomotore: € 3,55 - Bicicletta: € 0,55.

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI Spa - Gorizia
Numero verde 800.955957

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Giovedì a Pordenone una mostra con foto inedite e le immagini sconosciute di «8 e 1/2»*

Il viaggio segreto di Federico Fellini

In autunno lo «Sguardo dei maestri» sarà interamente dedicato al regista

PORDENONE Un doppio omaggio a Federico Fellini tra l'estate e l'autunno. In attesa che venga varata la nuova edizione dello «Sguardo dei maestri», interamente dedicata a lui, ci si prepara a una serata-evento. Giovedì 17 luglio, Parco Galvani di Pordenone ospiterà due appuntamenti d'eccezione: l'inaugurazione, nella Villa, della mostra «8 e 1/2: il viaggio di Fellini» (a quarant'anni dalla realizzazione del film) e, a seguire, la proiezione del documentario di Mario Sesti, presentato al Festival di Cannes 2003, «L'ultima sfida».

Il lavoro di Sesti è stato realizzato a partire dagli scatti fotografici inediti realizzati sul set e provenienti dall'archivio Bachmann di proprietà di Cinemazero. Scatti che rivelano le ultime immagini sconosciute di una sequenza di «8 e 1/2» che doveva in un primo montaggio costituire il finale.

Gli stessi scatti (circa 170, una selezione dalle oltre 3000 immagini realizzate dal fotografo sul set) comporranno la mostra che sarà allestita nelle sale di Villa Galvani a Pordenone fino al 21 settembre.

Tra le foto di Gideon Bachmann ci sono straordinari ritratti di Fellini e Mastroianni, di Claudia Cardinale e Sophia Loren in visita sul set), centinaia di immagini delle scene più famose del film (quella dell'harem con Mastroianni nella tinozza; quella della passerella conclusiva con tutti i personaggi; quella della Saraghina sulla spiaggia) e vivide pose del maestro che incita le comparse, discute con gli attori, dirige il traffico della gremita popolazione del film come un domatore, oppure, semplicemente, riposa come un oggetto abbandonato ai margini del set.

Fellini e Claudia Cardinale sul set di «8 e 1/2».

Marcello Mastroianni, l'attore feticcio di Fellini, in una sorta di harem tutto al femminile.

Dal catalogo della mostra «8 e 1/2: il viaggio di Fellini» pubblichiamo, per gentile concessione di Cinemazero, l'intervista di Gideon Bachmann a Marcello Mastroianni, l'attore feticcio del grande regista.

Come sceglie i suoi attori Fellini?

«I suoi attori preferiti, quelli che compongono tutto quel sottobosco nei film, nei piccoli caratteri, figurazioni molto particolari. Lui li va scegliendo fra i derelitti proprio, i guitti, quei piccoli attori di provincia, piccoli attori di varietà, cioè quelle figure alle quali mai si rivolge il regista, il professionista che dice "Ma no, quello è un miserabile, quello lì non è niente, è uno zozzone, è una figura minore".

E invece queste sono le figure che interessano a Fellini, tutte queste creature così sbandate proprio, questi che non arriveranno mai nella vita, hai capito? I suoi film sono pieni di questa gente perché evidentemente c'è un amore proprio per chi non sfonderà, per chi non arriverà mai, perché evidentemente anche le illusioni che queste creature si fanno lo affascinano. Non si è mai posto, Fellini, il problema "saprà recitare, non saprà recitare", per lui non esiste. Perché ha poi questa grande capacità, questo dono. Io dico tutto questo poi dandomi la zappa sui piedi, come attore, ma è vero. Lui ti dà la possibilità di stare talmente a tuo agio quando lavori che non esiste più il problema di sapere recitare, reciti per forza, anzi, neanche reciti, non fai che essere proprio te stesso, capisci? E questo è un dono che ha solo lui o perlomeno lui ce l'ha sviluppato più di ogni altro che io conosca. I suoi attori non hanno mai l'impressione di stare a recitare, hanno l'impressione di vivere il loro ruolo normalmente, capito? e questo senza arrivarci attraverso studi particolari, solo perché lui crea un'atmosfera talmente piacevole e simpatica che ognuno perde i suoi complessi e quando dice le cose le dice con verità

Vuoi dire che l'attore è sempre un po' se stesso?

«Certo, certamente. Sceglie quelle persone che hanno una natura che si avvicina al personaggio che lui ha immaginato dopodiché il suo personaggio lui lo trasporta sull'attore. Prendi il caso di "8 1/2", io ho dovuto costruirlo un po' questo personaggio, però lui comunque di certi aspetti della mia natura aveva bisogno, di un certo mio modo di vedere le cose, di pensare. Non so, un certo concetto che io posso avere della vita in genere, evidentemente si avvicinava a quello del protagonista e questo lui lo sapeva perché mi conosce. Ma io ho dovuto comunque compiere un piccolo sforzo, invecchiarmi un po', assumere certi atteggiamenti che sono di Fellini, cioè imitarlo in alcune cose, piccole cose evidentemente, ma questo è il caso solo del protagonista. Per il resto, se Federico Fellini chiama Guido Alberti a fare il ruolo del produttore è perché ha bisogno proprio di Guido Alberti, così come si muove, come parla, non gli fa compiere nessuno sforzo, anzi, se Guido Alberti si dimostra un pochino lontano dal personaggio come lui lo ha immaginato, invece di far compiere a Guido Alberti lo sforzo di arrivare al personaggio, capovolge le cose, porta il suo personaggio su Guido Alberti. Quindi, è fatale che Guido Alberti reciti bene, per forza».

È strano che lui non abbia mai pensato di fare il protagonista...

«Ma chissà. Per esempio Fellini sostiene che comunque l'attore è un animale indispensabile nello spettacolo, che l'attore è una creatura dotata di qualche cosa di misterioso che gli permette di essere proprio questo, come si dice? Questo esemplificatore delle idee del regista, dell'autore, cioè è una creatura che per certi misteriosissimi aspetti è accettata dal pubblico. Cioè, per lui, non è sufficiente essere disinvolti, brillanti e sicuri, si deve avere dentro di sé qualche cosa che è proprio quella che va cercando il pubblico».

Io penso sempre, quando faccio le fotografie sul set, che sia lui il vero protagonista...

«E sì, ma non lo vedi? Le più belle fotografie vengono sempre con lui. Quando tu fotografi lui c'è sempre qualche cosa nella sua espressione, nel suo gesto, nel suo movimento. È addirittura un mimo, proprio lo vedi, lo senti, i suoi atteggiamenti sono belli, sono da fotografare.

È uno che ai suoi attori vuole bene, crede alla utilità e alla necessità degli attori ecco, cosa che per esempio in Italia pochi registi, sai, fanno. Noi dopo il neorealismo abbiamo perduto qualcosa, dico noi attori, agli occhi del pubblico e dei registi in genere. Cioè, si ritiene che non sia indispensabile la presenza dell'attore se non per quel nome che porta e quindi per un fatto unicamente commerciale. Fellini invece crede l'attore sia - è convinto - estremamente necessario proprio per questo suo lato animalesco e curioso che attrae lo spettatore.

E poi perché l'attore è una creatura così sprovveduta tutto sommato che evidentemente gli fa tenerezza, per questo lo ama. "Sprovveduto" vuol dire qualcuno che non sa quello che fa, non sa esattamente come vive, infantile anche lui, capisci? Quindi bisognoso di protezione, di assistenza, di amore. Gli attori sono tutti abbastanza infantili, no? In tutte le loro espressioni, nei loro atteggiamenti abbastanza sciocchi, abbastanza infantili, non c'è niente da fare, perché l'attore si esalta. Se fosse uomo maturo avrebbe vergogna, avrebbe pudore, non assumerebbe atteggiamenti divistici perché è rimasto ancora un po' ragazzo in taluni aspetti della sua natura. Questo a Fellini gli suscita tenerezza e per questo lo ama e poi proprio crede alla necessità e all'apporto che un attore dà».

Non pensi che il modo che Fellini ha con la gente in generale, fa alcune volte cambiare la gente, li fa diventare attori nella vita. Lui ha bisogno di questo infantilismo...

«Non credo, guarda, non credo. Non mi pare. Personalmente io ho fatto delle esperienze, ti ho detto ieri queste cose importanti che mi sono accadute vivendo vicino a lui e quindi al contrario, semmai mi ha reso più uomo che non attore, anzi senza dubbio. Per un motivo anche molto semplice, ti ridimensiona, perché lavorando con lui ti accorgi quanto la sua intelligenza sia viva ed eccezionale e allora ti rendi conto che, da attore, non sei poi questo cervellone, hai capito? Ti accorgi che in fondo lui conta moltissimo, conta più di tutti. Io sono un attore, benissimo, forse nel film precedente con quell'altro regista credevo di essere una cosa molto molto importante e oggi invece mi accorgo che sono sì una cosa importante ma non determinante, non sono tutto, c'è questo qualcosa che è molto più di me. Tutto questo ti ridimensiona, ti fa ritrovare un'umanità che forse avevi dimenticato, che forse avevi perduto strada facendo».

Noi tutti?

«Non dico noi tutti, parlo adesso di me, per quanto riguarda la mia categoria. La sua stessa cordialità, la sua stessa semplicità ti fanno capire che i capricci di un attore, i suoi atteggiamenti, sono stronzate, quindi semmai ti spoglia della veste di attore e ti fa più umano e più vero».

Gideon Bachmann

Trieste rende omaggio a Sordi e Madonna di Campiglio gli dedica un'esposizione

Ritorno alla «dolce vita», con Albertone

TRIESTE Sarà dedicata interamente al grande Alberto Sordi la seconda edizione de «La dolce vita», manifestazione-evento che per una decina di giorni farà rivivere ai triestini i «favolosi anni Sessanta».

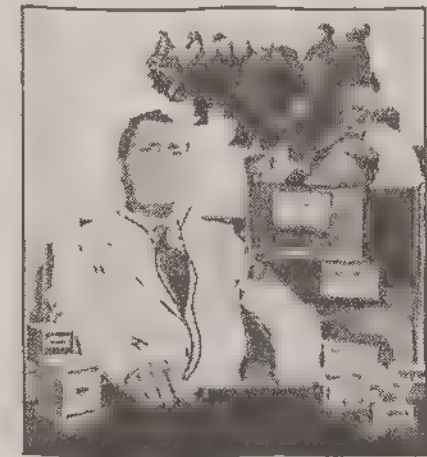
La manifestazione - promossa da Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio e dalla Fondazione Cassa di Risparmio attraverso l'Associazione 100 maestri e la Roberto Danese Organizzazione - si articolerà in una serie di serate, da venerdì 18 a domenica 27 luglio, in cui cinema, automobili, fotografia, scooter e musica dell'epoca si fonderanno assieme nella cornice del nuovo Trieste Village, sul Molo IV, in Porto vecchio.

«Il nostro desiderio - spiega Roberto Danese - è quello di riproporre i "must" italiani degli anni Sessanta, che, come noto, sono rappresentati nel migliore dei modi nei film di Alberto Sordi, nei quali è possibile ritrovare un lucido spaccato del nostro Paese negli anni della "Dolce vita"».

Venerdì 18 luglio verrà inaugurata la mostra fotografica dedicata ad Alberto Sordi, che presenterà foto inedite dell'artista dal 1954 fino alla fine degli anni Sessanta, seguita a ruota dalla proiezione del film «Un americano a Roma», alla quale interverrà anche il critico cinematografico de «Il Giornale» Maurizio Cabona.

Nel corso delle altre serate verranno proiettati anche altri film del grande Albertone, che hanno fatto la storia del cinema italiano come: «Il vigile», «Il marchese del grillo», «Il medico della mutua» e «Il presidente del Borgorosso Football Club».

Il Sordi di «Fumo di Londra» e de «Il medico della mutua».

Tra i sostenitori di questa iniziativa c'è anche Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia, che afferma: «Trovo la scelta del titolo davvero appropriata - spiega - Alberto Sordi ha davvero segnato un'intera epoca ed è giusto ricordarlo nel migliore dei modi».

Tra le altre iniziative ci saranno alcuni spettacoli musicali, che vedranno l'esibizione di giovani promesse come Cecilia Pedroni e Paco Bucci, di una cover band nota a livello internazionale come gli Apple Pie, pronti a riproporre le musiche degli intramontabili Beatles e, infine, il concerto dell'indimenticabile Gianni Pettanati, protagonista indiscusso degli anni Sessanta con la sua «Bandiera gialla».

Ad allietare il pubblico, oltre alla musica, ci sarà pure un raduno di Alfa Romeo - otto gli esemplari d'epoca esposti - durante il quale sarà possibile sia effettuare una prova-vetture attraverso la Scuola di guida sicura di Andrea De Adamich, sia assistere in anteprima alla presentazione le nuove Fiat Jingo e Lancia Ipsilon.

Oltre alle auto, grazie al Vespa club di Trieste e al club Trieste in Lambretta anche gli scooter d'epoca prenderanno parte a questa manifestazione, non solo con un'esposizione statica, ma con l'organizzazione di un vero e proprio scooter-run attorno alla provincia, previsto per sabato 26 luglio, al quale potrenno iscriversi tutti i possessori di questi «gioiellini».

E all'indimenticabile Albertone dedica una splendida mostra anche Madonna di Campiglio. Nella Sala Congressi del Centro Rainalter, fino al 14 settembre, il grande attore rivive infatti nella galleria dei suoi personaggi, diventati altrettanti prototipi dei vizi degli italiani. Roberto Festi e Maurizio Baroni, curatori di «Alberto Sordi. Un attore grande grande», hanno voluto ripercorrerne la carriera, raccontando anche episodi inediti e documentandoli nel bel catalogo Stampalith.

Elisa Lenarduzzi

MUSICA *È morto a 95 anni uno dei maggiori protagonisti della scena caraibica*

Addio Compay Segundo, voce di Cuba

Ma divenne una star solo con «Buena Vista Social Club»

L'AVANA È morto Compay Segundo. Il leggendario musicista cubano, al secolo Francisco Repilando, è deceduto ieri mattina nella sua casa dell'Avana per le complicazioni dovute a un'insufficienza renale. Aveva 95 anni.

Se nel '98 Ry Cooder, al suo ritorno a Cuba per registrare un disco con Ibrahim Ferrer e altri allegri vegliardi della vispissima scena isolana, non si fosse portato dietro Wim Wenders, e se da quell'avventura non fossero nati il disco e il film «Buena Vista Social Club», oggi pochi al mondo saprebbero che se n'è andato una grande artista.

Compay Segundo

Sì, perchè fino a quel momento la carriera del novantenne Maximo Francisco Repilado Munoz, in arte Compay Segundo, si era svolta tutta nell'isola di Fidel Castro. Quasi un secolo di musica, vissuto da quell'amabile signore col cappello bianco in testa, con il sigaro perennemente acceso in una mano («fumo da quando avevo sei anni - amava ripetere - visto che da bambino mia nonna me li faceva accendere...») e un bicchiere di rum nell'altra.

La sua era la faccia più autentica dell'isola caraibica, quella dell'estremo Sud, dei campesinos che amavano il son e il bolero. Lì, nel piccolo villaggio di Siboney, l'artista era nato il 18 novembre 1907. Famiglia povera, di gente che lavorava la terra. L'adolescenza gli fa scoprire la musica a Santiago de Cuba, in anni che lui ricordava così: «Erano tempi molto romantici, salutavamo con il cappello le ragazze e, se una ti piaceva, le gettavi il cappello in terra. Se a sua volta gli piacevi, pestava una parte della tesa del cappello. Io trasmetto quell'atmosfera al pubblico affinché la percepisca e ne goda».

Comincia a cantare e suonare il tres, tipico strumento a corde cubano, e poi la chitarra (di cui inventa una versione a sette corde). Ma di musica non si viveva e dunque il ragazzo si arrangia tagliando capelli e fabbricando sigari. Nel '29 è all'Avana con la banda di Santiago, negli anni Quaranta forma con Lorenzo Hierrezuelo il duo Los Compadres, diventando Compay Segundo, dal '53 si esibisce prima nella repubblica dominicana e poi in giro per il mondo, come ambasciatore della musica cubana. Ma l'esplosione definitiva arriva tanti anni dopo, con il gruppo Buena Vista Social Club. Quasi fuori tempo massimo...

Ca.m.

Sassofonista, ma anche compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra

Muore Benny Carter, leggenda del jazz

Era nato a New York nel 1907, una carriera lunga 70 anni

LOS ANGELES È morto domenica a Los Angeles Benny Carter, figura leggendaria del jazz. Da due settimane era ricoverato in clinica per una bronchite. Aveva 95 anni.

Si narra che una sera del '36 Coleman Hawkins, Bill Coleman, Benny Carter e Django si affrontarono su «I can't dance», un brano tecnicamente difficile. Cominciarono la sfida improvvisando nelle tonalità più disparate. Il primo ad abbandonare fu Bill Coleman, per Django le diverse tonalità non facevano differenza, Benny Carter riusciva invece a improvvisare in pressocchè tutte le chiavi senza cadute di tono...

Benny Carter

Anche in questo piccolo aneddoto si nasconde la grandezza di un musicista che ha fatto la storia del jazz. Altosassofonista dell'era pre-Parker di tecnica sopraffina (ma suonava anche il basso e il tenore), compositore geniale, arrangiatore di gran classe (anche per Count Basie), trombettista e clarinettista raffinato, pianista completo. Ma anche band leader e autore di colonne sonore: uno dei primi compositore di colore, fra l'altro, a sbarcare a Hollywood con classici come «Stormy weather». Insomma, un vero musicista totale che è rimasto ai livelli più alti anche in età avanzata.

Si pensi soltanto che la sua carriera è durata la bellezza di settant'anni. Era infatti nato nel 1907 a New York.

Autodidatta, all'inizio degli anni Venti, dunque appena adolescente, faceva già spettacoli ad Harlem. Subito dopo lo troviamo con la Fletcher Henderson Orchestra, prima di girare con una sua band. Negli anni Trenta se lo contendono tutte le più importanti formazioni su piazza, per la sua incredibile capacità di costruire assoli jazz nelle sezioni dell'orchestra. Fra il '35 e il '38 lo troviamo in Europa, dove suona soprattutto in Francia. Nel '42 si trasferisce in California, dove è sempre rimasto.

Disse di lui Miles Davis: «Tutti dovrebbero ascoltare Carter, è un vero e proprio corso di educazione musicale». In moltissimi infatti lo ascoltarono, ma anche in molti suonarono con lui: Willie «The Lion» Smith, Fats Waller, lo stesso Miles Davis, Dizzie Gillespie. Dicono che fu lui a lanciare Ella Fitzgerald, presentandola a Chick Webb. Stimatissimo fra i colleghi, che per la sua versatilità lo chiamavano «the king», la sua grandezza assoluta è stata riconosciuta da tutti abbastanza tardi, nella fase finale della carriera. Ha collezionato sette nomination ai Grammy, vincendone tre, di cui uno alla carriera. Oltre al citato «Stormy weather», lascia altri grandi successi come «Blues in my heart» e «When lights are low».

Carlo Muscatello

RASSEGNA *Da luglio a settembre diciotto serate a Trieste con una parata di nomi famosi e meno noti*

Bregovic, Britti, Placido al Teatro Romano

Quattro musical, le imitazioni di Max Tortora, l'operetta e i debuttanti

TRIESTE Dopo il successo dello scorso anno, il Teatro Romano torna a fare da cornice agli spettacoli della stagione estiva con un programma variegato nei contenuti e negli stili, un cartellone di diciotto serate che, come specifica l'assessore provinciale alla Cultura Guido Galetto, promuoverà l'internazionalità e darà spazio ai giovani artisti locali.

La stagione sarà inaugurata lunedì 28 luglio dalla travolgente musica balcanica di Goran Bregovic e della sua orchestra, in un concerto che alternerà le composizioni per il cinema nate dal connubio con Emir Kusturica alle musiche tzigane e le sonorità dell'est Europa. Gli altri appuntamenti musicali saranno il primo agosto con l'Orchestra Jazz del Friuli Venezia-Giulia diretta da Claudio Venier, il 10 con The Original Klezmer Ensemble e il 18 con il Gruppo Percussioni Trieste, per finire il 28 agosto con Alex Britti che farà tappa al Teatro Romano con il suo tour Kitarra, voce e piede, un concerto acustico centrato sui brani del suo nuovo album Tre.

Non mancheranno altri volti conosciuti dello spettacolo e del cabaret: Max Tortora, il 12 agosto, proporrà le sue imitazioni più celebri da Santoro, a Rispoli, a Cecchi Gori; Diego Parassole, proveniente da «Zelig» e dal «Maurizio Costanzo Show», proporrà il 27 agosto un monologo; Michele Placido il 2 settembre interpreterà invece i versi d'amore più intensi di tutti i tempi tratti da Catullo, Saffo, Dante, fino ad arrivare a Leopardi e Montale.

Goran Bregovic

Michele Placido

La prosa sarà aperta il 5 agosto con «Le culottes», pièce tratta da un testo dell'autore di satira teatrale Karl Sternheim e presentata da cinque giovani attori, tra i quali Franz Gusmitta e Lorenzo Acquaviva, che l'hanno riadattata immergendola in un'ambientazione tipicamente triestina. Arnaldo Ninchi con «Il tabacco fa male... e altre confessioni», spettacolo che unisce tra gli altri brani di Cechov, Palazzeschi e Totò, sarà di scena il 13 agosto seguito il 29 da «Canto recito non ballo» con Marcello Crea, e il 30 da «Marco Ranfo: il processo», opera teatrale che riprende le vicende ancora misteriose del più famoso personaggio medievale triestino, processato con la famiglia agli inizi del 1300.

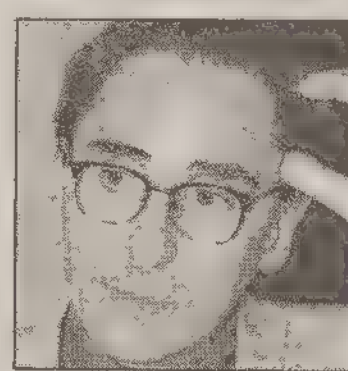
Ancora spazio alle giovani compagnie locali il 6 e 7 settembre con «Sonno», opera che riflette in chiave comica sull'incomprensibilità di certa arte contemporanea, e agli esordienti, gli studenti del liceo Petrarca, che metteranno in scena l'«Alcesti» di Euripide. Una serata sarà dedicata alla piccola lirica con «Spesso il cuore s'innamora», eseguito da Operetta & Musical Ensemble.

Infine gli appuntamenti col musical: «Tutto fa... BroadWAY» di Garinei e Giovannini con Antonello Angiolillo, l'8 agosto; «Pinocchio burattino senza fili» sulle musiche si Edoardo Bennato e ispirato alle illustrazioni di Jacovitti, il 20 agosto; e «Company, Amori e Matrimoni a New York» sulla musica e i versi di Stephen Sondheim l'11 e 12 settembre.

Elisa Grando

MUSICA *Riuscito concerto-happening*

Battiato ha fatto «scalo a Grado»

GRADO È stato, innanzitutto, un coinvolgente happening il concerto gradese di Franco Battiato scelto come gran finale di «Onde mediterranee», rassegna musicale ideata da Giancarlo Velliscig, che ha aperto scorci interessanti sul panorama internazionale. Lo sbarco di Franco e della sua band, una vera e propria orchestra composta da tredici musicisti, più due coriste e l'immancabile filosofo Manlio Sgalambro, è stato accolto al Parco delle Rose con un'ovazione, dopo l'apprezzabile performance della giovane cantautrice italo-egiziana Nair. In questo «Scalo a Grado», il geniale artista siciliano ha proposto uno spettacolo multimediale di qualità, con le immagini dei video più famosi sullo sfondo, a corredo di uno show-vetrina di successi. Applausi e cori per il più intrigante guru della musica italiana si sono scatenati sin dall'esordio, sulle note di leggendari hit come «Shakleton», «Atlantide», «Strani giorni» e «Shock in my town».

Franco Battiato

Al centro del palco, l'ormai classico trono ricoperto di tappeti persiani su cui Franco ama accomodarsi per trasformare il canto in una preghiera o in un intimo colloquio con il suo pubblico. La prima parte si è conclusa con altri pezzi mitici come «Café de la Paix» e «La cura», che hanno mandato la platea in visibilio. Dopo l'intermezzo sgalambriano, affidato alla voce delle avvenenti coriste (Mary Montesano e Vera Quarleri) e dell'ormai celebre professore con cui Battiato ha scritto anche la sceneggiatura di «Perduto Amor», il suo ultimo film, è arrivato il momento clou con un'incalzante successione di notissimi brani in fantasiosi e insoliti arrangiamenti: da «Incantesimo» ad «Auto da fè», da «Mesopotamia» a «Lode all'inviolato», da «E ti vengo a cercare» a «L'animale». Poi l'attesissimo medley, con un'eplosione di cori e danze ad accompagnare la stupenda «Canzone dell'amore», la travolgente «Bandiera bianca» o la poetica «Gli uccelli». Il generoso Franco ha ricambiato l'affetto dei fan offrendo, nei bis, le sue creature più amate, da «Cuccuruccucu» a «L'era del cinghiale bianco», da «Prospettiva Nevskij» a «I treni per Tozeur». Eccellente la prestazione dei musicisti: insieme al mago Angelo Privitera alle tastiere, gli ottimi Carlo Guaitoli al piano, Chicco Gussoni alla chitarra, Lorenzo Poli al basso e Marco Orsi alla batteria, e gli affiatati quattro più quattro (archi e fiati) del Nuovo quartetto italiano e della Gabriele Comeglio Band.

Alberto Rochira

A Venezia, l'Istituto Luce con Greenaway e Scola

ISCHIA L'Istituto Luce conta di portare alla prossima Mostra del cinema di Venezia, oltre ai film, che sembrano già certi, di Peter Greenaway («Le valigie di Tulse Luper parte II») e di Ettore Scola («Gente di Roma»), diversi titoli del suo listino.

Luciano Sovena, amministratore delegato dell'Istituto Luce, ha parlato a Ischia dei vari titoli. Innanzitutto «Il resto di niente», il film sulla rivoluzionaria napoletana Eleonora Pimentel, girato da Antonietta De Lillo, con la portoghese Maria de Medeiros nel ruolo della protagonista; poi «Prendimi e portami via» di Tonino Zangardi, con Valeria Golino al centro di una storia di scontro fra la comunità Rom e la popolazione di un quartiere di periferia.

In pole position ci sarebbero anche «Il fuggiasco» di Andrea Manni sul caso Carlotto con Daniele Liotti, protagonista dell'odissea legale conclusasi con la concessione della grazia a Massimo Carlotto nel '93, e «Il vestito da sposa» di Fiorella Infascelli con Maya Sansa.

Le sue ceneri in Germania

Herbert Marcuse ritorna a casa

BERLINO L'urna con le ceneri di Herbert Marcuse torna a Berlino, sua città natale, dagli Stati Uniti dopo 24 anni dalla morte del filosofo tedesco fondatore della storica Scuola di Francoforte. Su desiderio della famiglia, l'urna sarà tumulata venerdì, giorno in cui Marcuse avrebbe compiuto 105 anni, nel Dorotheenstaedtischer Friedhof (cimitero cittadino) nel centro di Berlino, accanto alle tombe dei filosofi Johann Gottlieb Fichte e Georg Wilhelm Friedrich Hegel.

Marcuse abbandonò la Germania nel '32 e lavorò per molti anni nel controspionaggio americano.

Con Russel e Basinger?

Squitieri: un film su Cecchi Gori

ROMA Potrebbe essere Pasquale Squitieri il regista che girerà il film biografico sulla famiglia Cecchi Gori che sta tanto a cuore a Vittorio. A confermarlo è lo stesso Squitieri che, a proposito del cast, parla di attori del calibro di Kurt Russel e di Kim Basinger.

Russel potrebbe vestire i panni di Vittorio Cecchi Gori, mentre la Basinger è la candidata al ruolo di Rita Rusic, ex moglie del produttore. Valeria Marini sarebbe entusiasta di recitare nei panni di se stessa.

CONCERTI *Anche Toni Merlot sul palco a Udine con le Storie Tese*

Risate e note zappiane, con Elio

UDINE «Stiamo raccogliendo firme per il Lodo Mangoni: non è arrestabile chi abbia i baffi, l'enfisema e si occupi di televendite!». L'autentica novità, a dispetto dei necessari obblighi promozionali, non è certo l'uscita dell'attesissimo album-capolavoro «Cicciput». No. L'autentica novità, senza il minimo dubbio, è l'impavido outing esercitato l'altra sera di fronte al pubblico friulano: Elio & Le Storie Tese, complice l'ineffabile architetto-ideologo Mangoni, militano «tra i giovani di Forza Italia»! Non fosse un pesce d'aprile (anzi, di luglio), sarebbe uno scoop.

C'è modo e modo di fare satira, soprattutto oggi che lo «humour politico» ricicla mediocremente se stesso, e la formidabile cult-band riesce a primeggiare anche in questo: fabbricando risate dove, appunto, prosperano sbadigli e attacchi di narcolessia. O, al massimo, pigri sorrisetti di circostanza. Del resto, perché stupirsi? I nostri eroi giganteggiano ormai da anni, liberi e sornioni, godendosi un regime di monopolio davvero solidissimo: troppo bravi per essere imitati, troppo simpatici per annoiare qualcuno.

Ennesimo live-act d'alta scuola, insomma, al Castello di Udine: centoventi minuti profondamente «zappiani», forse più del solito, e quasi totalmente concentrati sull'ultimissima creatura, escludendo gli adorabili ripescaggi di «Uomini col borsello», «Burattino senza fichi», «Il vitello dai piedi di balsa» (part one and two), «Servi della gleba», «Mio cuggino» e, dulcis in fundo, «Cara ti amo» (cioè la canzone con il miglior sottotitolo della storia: «Risvolti psicologici nei rapporti tra giovani uomini e giovani donne»!).

Se l'intervento a sorpresa di Toni Merlot ha gemellato «Born to be Abramo» e «Scaravente un taj» (la guest star udinese aveva demolito l'hit di Hernandez molto prima degli «Elii»), la presenza dell'abominevole Mangoni ha invece tradizionalmente coreografato l'intero show, sfiorando vertici di assoluto lirismo nei panni del sexy-cubista e del bucolico Dottor Stramangone (prodigo, peraltro, di consigli anti-Sars!). Niente da segnalare, poi, sul fronte della mostruosa perfezione tecnica: sempre ammesso che i nuovi brani abbiano bisogno di rodaggio, a cominciare dall'impervio «Pagàni», neppure una singola nota ci è sembrata fuori posto.

Troppo bravi, dicevamo, e troppo simpatici: dal geniale tormentone «Shpalman» all'esilarante «La follia della donna», passando attraverso l'inarrivabile «Cani e padroni di cani», i nipotini di Frank Zappa restano i più gagliardi «Supergiovani» d'Italia. Con buona pace delle tristi meteore che gli ronzano attorno...

Gianmatteo Pellizzari

APPUNTAMENTI

Marina Rei in Porto Vecchio
Udine: Allan Taylor e soci

TRIESTE Oggi alle 21.30, in Porto Vecchio, concerto di Marina Rei.

Da oggi al Cinecity delle Torri d'Europa debutta la prima parte del film «La meglio gioventù», di Marco Tullio Giordana (seconda parte dal 25 luglio; ogni giovedì d'estate, al cinema con due euro).

Domani alle 23.30, al Porto Vecchio, anteprima della rassegna «La Dolce Vita» con una serata dedicata alla musica degli anni Sessanta.

Giovedì alle 21.30, alla Pignata di Santa Barbara (Muggia), serata con Tony Dallara.

UDINE Oggi alle 21, al Castello, Folkest propone Allan Taylor, Eric Andersen, Massimo Bubola.

Oggi alle 21.30, in Borgo Sacco a San Daniele, va in scena lo spettacolo «Maratona di New York» col Teatro Incerto.

Domani alle 21, sempre al Castello, per Folkest, concerto di Van Morrison.

PORDENONE Domani alle 19, nello spazio Inchiostro in piazza XX Settembre, il pianista Remo Anzovino presenta le sue musiche originali per film.

Domani alle 21.30, all'ex Cerit, serata con Jungle Jazz Trio.

AQUILEIA Oggi alle 21, in piazza Capitolo, concerto dell'Orchestra Filarmonia diretta da Alfredo Barchi.

TARVISIO Giovedì alle 18, alla Casa della Gioventù, «No Borders» propone il concerto dell'Europlane Orchestra e, alle 21.15, dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

SLOVENIA Oggi alle 21, in piazza Tito, Folkest propone a Capodistria il concerto di Achanak.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Duchessa di Chicago» di Emmerich Kálmán. **Teatro Verdi:** quinta rappresentazione oggi ore **20.30**, replica giovedì 17 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. **Sala Tripcovich:** seconda rappresentazione mercoledì 16 luglio ore **20.30**; repliche: venerdì 18 luglio ore **20.30**, sabato 19 luglio ore **20.30**, domenica 20 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299-357; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info: **www.teatroverdi-trieste. com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.20, 18.20, 20.20, 22.20:** «Charlie's Angels più che mai». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Oggi posto unico 5,50 €.

«La meglio gioventù - atto I» **18.15, 21.30.** Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» **17.40, 20, 22.25.**

«Charlie's Angels più che mai» **16.40, 18.40, 20.35, 22.30.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Animal» **16.45, 18.30, 20.40, 22.40.**

«2 Fast 2 Furious» **19.35.**

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **20.10.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa» **17.30, 22.15.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Kukushka - Disertare non è reato» di Alexander Rogozbkin (Russia - Fintandia). Premiato al 24° Festival di Mosca e al Festival di Viareggio. **Oggi 5 euro.** Giovedì: «Aspettando la felicità». Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16, 17.30, 19, 20.40, 22.20:** «Ken Park» di Larry Clarck. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Animal». Risate disumane con il film più comico! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Il prezzo della libertà» di Tim Robbins con Susan Sarandon, Emily Watson, John Cusack, Bill Murray, Vanessa Redgrave, John Turturro. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «The Italian job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «Il risolutore» con Vin Diesel. È tornato l'eroe di «xXx». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **22.20:** «In linea con l'assassino» con Colin Farrell. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «Black symphony» ...dopo «The ring» un altro horror da infarto! V. 14. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **15.45, 18.45, 21.45:** «La meglio gioventù» (Atto I) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al Festival di Cannes. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Lunedì, martedì, mercoledì chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Daredevil» di Mark Steven Johnson. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La finestra di fronte».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Tel. 0481-712020, informazioni e prenotazioni.

«The Italian job»: **17.50, 20.10, 22.10.**

«Il risolutore»: **17.45, 20, 22.**

«Charlie's Angels più che mai»: **17.50, 20, 22.10.**

«Animal»: **17.45, 20.10, 22.10.**

«Una settimana da Dio»: **17.50, 20.**

«Un ciclone in casa»: **22.15.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

«The Italian job»: **19.20, 20, 21.40, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore»: **20, 22.25.**

«Animal»: **20.30, 22.15.**

«Charlie's Angels più che mai»: **20.35, 21.30, 22.10, 22.35.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Black symphony»: **19.20.**

«Deep in the woods»: **20.35, 22.25.**

«In linea con l'assassino»: **20.25, 22.20.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 Fast 2 Furious»: **20.40, 22.40.**

«Una settimana da Dio»: **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: **20.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: **20.40, 22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.20: «The Italian job», con Mark Wahlberg ed Edward Norton.

Sala Blu. 20.15, 22.15: «Animal» con Rob Schneider.

Sala Gialla. 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.10: «Charlie's Angels più che mai».

Sala 2. 20, 22.15: «Dogma».

Sala 3. 20.10, 22.10: «Una settimana da Dio».

Stasera la prima delle tre puntate registrate all'Arena Alpe Adria

Festivalbar da Lignano

Si comincia con Skin, poi Neffa, Alexia. Will Young...

Questa sera su Italia 1, alle 21, primo dei tre appuntamenti con il Festivalbar da Lignano Sabbiadoro.

Il patron Andrea Salvetti ha tracciato le linee della kermesse di quest'anno: «È una manifestazione che continua a crescere con nuove proposte e con dei big, affermazione del nostro successo nonché di grande prestigio. Cito solo i Vega4, Roberto Angelini, Paolo Meneguzzi, Irene Nonis ed anche Le Vibrazioni che, pur essendo già conosciuti tra il pubblico più giovane, noi abbiamo amplificato».

È la vostra formula magica? «È la linfa, ricordiamo che Ricky Martin è nato qua da noi, e pure Lou Bega che ha venduto otto milioni di dischi! È un Festivalbar che ci sta dando molte soddisfazioni anche relativamente gli ascolti: un'audience del 18,6% con un incremento del 20% rispetto gli anni scorsi».

Ci attendevamo un premio dedicato a Vittorio in questa quarantesima edizione... «Mio papà mi lasciò il testimone già con la tendenza a ridurli piuttosto che a innalzarli, dai sei premi del '98 siamo ora a quattro ed io vorrei portarli a tre. In omaggio a mio padre stiamo pensando di creare qualcosa di grande che rimanga, un progetto mirato. Io lo ricordo in ogni trasmissione - ed estrae dalla tasca l'orologio di papà Vittorio che, dice, "porto sempre appresso, e quando ho la giacca tengo pure una nostra foto assieme"-, quindi è sempre nel cuore mio ma anche in quello di molti altri, a Pistoia c'erano dei cartelloni con scritto "Grazie ad Andrea e Vittorio"».

Neffa

La scaletta del programma di oggi prevede nell'ordine Skin con un nuovo look («è per evidenziare la differenza tra il mio oggi ed il passato con gli Skunk Anansie, la stessa persona ma con due sensibilità diverse»), Le Vibrazioni, Panjabi MC, Alexia, ABS, Alex Britti, Eiffel 65, Jarabe De Palo, Il Nucleo (per la campagna anti-aids), Frou Frou («Il mio nome è onomatopeico: il rumore del fruscio dei vestiti delle ballerine di can-can, mi piaceva. Apprezzo molto anche l'Italia: la cucina, la musica –Planet Funk in particolare– e...gli uomini!»), Neffa (con capelli piuttosto lunghi, «Mi piace andare in controtendenza –dice- preferisco essere un classico, Wagner e Mozart lo sono, ma anche Kool & the Gang o Marvin Gaye. Ho un album nuovo per settembre»), poi i Vega4, Roberto Angelini, Thicke, Morgan senza i Bluevertigo («l'ho fatto per cambiare aria, per avere delle esperienze diverse. Ma ci ritroveremo tutti insieme con degli arricchimenti personali»), i Negrita, Irene Nonis (quella di Recogn-eyes che, entrata attraverso la porta della moda grazie al fotografo Pietro Lucerni, dice: «la mia vera passione è la musica. In autunno uscirò con un nuovo lavoro, "Talk about", con pezzi R&B, soul ed acid-jazz») e, dopo un'assenza di qualche anno, Niccolò Fabi («quando non si è più in giro significa che si sta lavorando a qualcosa di nuovo».

La mania dei cappelli? «In realtà è un modo come un altro per nascondere questa mia capigliatura arruffata ed incasinata!»).

Concluderà la prima tappa friulana la 24enne star d'oltremanica Will Young, vincitore in Inghilterra di "Pop Idol" (il nostro "Operazione Trionfo), gay, che dichiara: «Onestamente penso che con un pezzo del genere – Light my fire dei Dors, 1966 - qualsiasi artista avrebbe ottenuto questo successo, ho avuto una gran fortuna a poterla interpretare».

Roberto Semoli

OGGI IN TV

«Stasera a casa di Alice» su Raitre

Cognati innamorati della stessa donna

I film

«Stasera a casa di Alice» (Italia '90), di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti *(nella foto)* e Sergio Castellitto (Raitre, ore 20.50). Due cognati si innamorano follemente della stessa, sfuggente donna. Per ottenerne i favori sono addirittura disposti a «spartirsela»...

«L'uomo dei sogni» (Usa '89), di Phil Alden Robinson, con Kevin Costner e Ray Liotta (La 7, ore 21.30). Un giorno una voce misteriosa dice a un giovane agricoltore di costruire un campo di baseball nella sua fattoria. E un miracolo avverrà...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.10

Una Fiesta a Cuba

È dedicata a Cuba la puntata di Fiesta, la trasmissione condotta da Charlie Gnocchi e Joe Violanti, affiancati da Gaia Amarai, che propone un viaggio intorno al mondo attaverso i balli e le musiche dei diversi paesi. Ospiti Cristiano Malgioglio e Katia Noventa. Il programma si svolge in uno studio dell'ippodromo Le Capannelle dove ha luogo «Fiesta», tradizionale appuntamento romano con la musica, il ballo e lo spettacolo. In ogni puntata i conduttori raccontano un paese nei suoi molteplici aspetti: dalla storia alla geografia, alla cultura e, soprattutto, alla musica.

Raiuno, ore 20.55

Smettere di fumare

Sesto appuntamento con «Superquark», programma ideato e condotto da Piero Angela. In scaletta: smettere di fumare si può, una ditta farmaceutica sta sperimentando un vaccino antifumo. L'idea è quella di bloccare la nicotina, prima che entri in circolo nel sangue, mediante gli anticorpi prodotti dal sistema immunitario degli stessi fumatori. Lorenzo Pinna ha chiesto ai ricercatori di spiegare come funziona questo metodo rivoluzionario. Il documentario della serie Teleimages, propone la prima di tre puntate: «Asia, storie della giungla perduta». È una sorta di «Libro della giungla» girato con personaggi reali: gli animali che vivono nelle foreste incontaminate di Tailandia e Birmania.

Raiuno, ore 12.30

Estate con i fiori

I fiori sono al centro della puntata di «Unomattina Estate in Giardino». Si parlerà di come utilizzarli in maniera creativa nell' ambito della moda e in cucina. Lo stilista Lello Carrella presenterà una sfilata di abiti realizzati con i petali e con le foglie; lo chef Fabio Campoli preparerà un menù floreale e una torta millefoglie arricchita da uno sciroppo ai petali di rosa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 VACANZE D'ESTATE. Film (commedia '95). Di Paul Tassie. Con Joe Flaherty, Sean Babe.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Cuore e cervello"
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irne Benassi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Assassinio sulle scale"
15.05 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm. "La pensione rubata"
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto imperfetto"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "Al fuoco! Al fuoco!"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.05 TG1
23.10 FIESTA. Con Charlie Gnocchi e Joe Violanti.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.10 SOTTOVOCE: GIUSEPPE SCARRAFIA. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL: SCANNER
2.10 RAINOTTE
2.12 CORSA ALLO SCUDETTO
2.42 OSSESSIONE SUL FONDO. Film (giallo). Di Erik Gustavson Klaus Maria Brandauer.
4.10 S.O.S. PERSONE SCOMPARSE. Telefilm. "L'acqua bleu"
5.10 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.20 VIVERE IN SALUTE
9.40 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.05 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Paura di volare"
15.50 POPULAR. Telefilm. "La fuga di Sam"
16.35 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "La mia terra"
17.25 SORRISO D'ARGENTO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CINECITTA'(SECONDA PUNTATA). Film tv. Di Alberto Manni. Con Barbara De Rossi, Giuliana Lojodice.
22.55 I MITI
0.20 TG2 NOTTE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI BARCELLONA
1.35 MOTORAMA
2.05 RAINOTTE
2.05 TG2 MEDICINA 33
2.30 MISSIONE EUREKA. Telefilm. "Il computer uccide"
3.20 NORD SUD OVEST EST. Documenti.
3.45 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA'. Documenti.
5.00 ANTICHE CIVILT... DEL MEDITERRANEO - LEZIONE 31. Documenti.
5.45 TG2 MEDICINA 33 (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - EXPLORA - LA TV DELLE SCIENZE. Con Luciano Onder.
9.05 IL NEMICO DI MIA MOGLIE. Film (commedia '59). Di Gianni Puccini. Con Giovanna Ralli, Marcello Mastroianni.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria d'Amico.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Nemici in casa"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 CARTONI ANIMATI
14.45 MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE - 10A TAPPA
17.15 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 STASERA A CASA DI ALICE. Film (commedia '90). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Ornella Muti.
23.15 TG3
23.25 TG REGIONE
23.35 ASSOLUTAMENTE FAMOSI. Film (commedia). Di Dominique Deruddere. Con Josse De Pauw, Eva Van der Gucht.
0.10 TG3 (ALL'INTERNO)
1.10 TG3 METEO
1.15 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOL NO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La cotta di Corky"
9.30 DIBU 2 - LA RIVINCITA DI NASTY. Film tv (commedia '98). Di Carlos Galettini. Con Mauricio Dayub, Hugo Arana.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "La sindrome di Munchausen"
12.30 I ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Conflitto interno"
15.15 SOTTO LO STESSO TETTO. Film tv (drammatico '96). Di Ted kotcheff. Con Judith Light, William Russ.
17.05 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Appuntamenti al buio"
18.05 VITA DA STREGA. Telefilm. "Momento della verita'"
18.36 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 SHARK ATTACK 3 - EMERGENZA SQUALI. Film tv (drammatico ' 2). Di David Worth. Con Jenny McShane.
21.50 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.00 CORTO 5: APPUNTAMENTO AL BUIO. Film.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Attenti al semaforo"
2.30 TG5 (R)
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Il falso bersaglio" (prima parte)
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "La resa dei conti"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "I nuovi amici di Flipper" (prima parte)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Il malvagio Creegan"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la donna ragno"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il metallo di vulcano"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 ANTEPRIMA FESTIVALBAR 2003
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Eroe per forza"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "L' ultima corsa"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "L'amica immaginaria"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Morte e violini"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "La sindrome di Mary Poppins"
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES
21.00 FESTIVALBAR '03
23.30 DARK ANGEL. Telefilm. "L' arma biologica"
0.30 BANDE SONORE (R)
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il muro di Berlino"
2.10 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Il grande oracolo"
2.55 SPIN CITY. Telefilm. "L' anello della discordia" "Fiori d'arancio"
3.50 TALK RADIO
4.00 IL RICATTO 2. Scenegg.
5.35 TENERAMENTE LICIA. Telefilm. "Poveri musicisti e... poveri bugiardi!"
6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 USA HIGH. Telefilm. "Il gioco delle coppie" "Italian Lover"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J.. HOOKER. Telefilm. "Una danza di errori"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Piccole serpi"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "La fine giustifica i mezzi"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.40 STORIE ALL'ITALIANA. Film.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Ultima fuga"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La vendetta di uno sconosciuto"
21.00 IL COMMISSARIO. Telefilm. "La separazione"
23.05 SESSOMATTO. Film (commedia '73). Di Dino Risi. Con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello.
0.10 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 L'AMORE DIFFICILE. Film (commedia '62). Di Sergio Sollima Nino Manfredi. Con Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno.
3.40 AMORE FACILE. Film (commedia '64). Di Gianni Puccini. Con R. Vianello, Didi Perego.
5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.25 DUE MINUTI UN LIBRO
9.35 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.25 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 IL LADRO DI BAGDAD. Film (fantastico '40). Di Ludwing Berger Michael Powell. Con John Justin, Conrad Veidt, Rex Ingram.
16.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "L'icona di Elia"
16.45 MCCLOUD UNO SCERIFFO A N.Y.. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm. "Missione compiuta"
21.30 L'UOMO DEI SOGNI. Film (commedia '89). Di Phil Alden Robinson. Con Kevin Costner, Ray Liotta, Amy Madigan.
23.30 TG LA7
23.45 PICCOLO DIZIONARIO DELL'EROS. Con Susanna Schimperna.
23.50 ACCESS ALL AREAS
0.35 HILL STREET. Telefilm.
1.30 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
1.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

10.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 BRAVO DICK. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.15 UNA CITTA' PER CANTARE - I TIM TOUR 2003
15.00 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
15.30 MAYA. Telefilm.
16.30 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 MAGUY. Telefilm.
18.15 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
18.45 AGO, JOSKA E GLI ALTRI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.28 IL METEO
20.30 4 SALING
20.50 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ZIBALDONE GOLOSO
23.30 SAILING TIME
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
8.00 SAIGON. Film (giallo '48). Di Leslie Fenton. Con Alan Ladd, Veronica Lake.
9.35 DAKOTA. Film. Di Joseph Kane. Con John Wayne, V. Ralson.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 SPORT SERA
19.50 CUORE DI CITTA'
20.05 LA PICCOLA NEL
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 COWBOY. Film (western '58). Di Delmer Daves. Con Jack Lemmon, Glenn Ford.
23.00 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.30 SPORT SERA
23.55 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 TGF NOTIZIARI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA
0.30 I PRIGIONIERI DELL'OCEANO. Film (guerra '44). Di Alfred Hithcock. Con Tabullalah Bankhead, Walter Slezak.

CAPODISTRIA

16.00 ITINERARI. Documenti.
16.30 FUORI I SECONDI. Film (drammatico '86). Di Joe Roth. Con Klaus Maria Brandauer, Adrian Pasdar.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.50 ALPE ADRIA
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ATELIER (QUINTA PUNTATA). Scenegg.
21.50 DALLA PARTE DEI BAMBINI: GUARANI'. Documenti.
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
23.20 SPEZZONI D'ARCHIVIO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 MADE IN ITALY CHART
21.30 INBOX
22.30 PACINI@PERUZZO.COM
22.35 SPECIALE LIVE: EDOARDO BENNATO
23.30 MUSIC ZOO
24.00 THE CLUB
0.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA 3 TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 A3 NOTIZIE TV
20.15 PAPU MAS
20.45 STASERA C'E' FUNARI
22.45 A TEMPO DI VELA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

13.00 VACANZE A CAORLE
13.10 SPECIALE LIGNANO
13.30 BIG VACANZE
14.05 ENJOY TV
14.30 PANTERA ROSA
15.00 EMINFLEX
15.15 VICHY IL VICHINGO
15.30 LINEA SALUS MERINOS
16.45 MARCOLIN
17.00 SPECIALE LIGNANO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
21.05 LE OSTERIE: I PIATTI TIPICI DEL TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
0.20 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
15.00 FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 EUROPEAN TOP 20
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 G.T.O.
21.30 SAIYUKI
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 COYOTE
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

19.55 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 LA SIGNORA DIMENTICA. Film (giallo '89). Di Bradford May. Con Donna Mills, Greg Evigan.
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 COMING SOON TELEVISION
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 DIRETTA STADIO... SPECIALE CALCIO MERCATO. Con Giorgio Micheletti.
23.00 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 BUON SEGNO
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 SUPERBOY. Telefilm.
1.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 TRAMONTO. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 POLIZIOTTO. Telefilm.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.30 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07 00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport, 8.40. Golem; 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10 00-11.00); 9.08: Radio anch'io; 10 05 Questione di borsa; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 GR1 Sport, 13.33 Parlamento News, 13 39 Demo, 14 05 Con parole mie; 15.00 GR1 (16 00-18 00), 15.05: Ho perso il trend; 16.05: Baobab, 17.00. GR1 Europa; 17.30 GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (22.00-23 00); 19.30 GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.00: Cinecitta' - in onda media; 21.09: Radiouno Music Club; 23 05 GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23 45: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte, 0 33 La notte dei misteri; 2.00. GR1 (03 00-04 00-05 00), 5.30: Il Giornale del Mattino, 5 45. Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.50 Il mercante di fiori, 9.00: Il tropico del cammello; 11.00. 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12 30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7* Longitudine Est; 13.40: Viva Radio2 Estate; 13.55: E la chiamano estate, 15.00: Atlantis, 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate, 21.00: Il Cammello di Radio2; 21 35: Bravo Radiodue Italia, 22.30: Bravo Radio2; 1 00 Bravo Mix, 2 00: Alle 8 della sera (R). 2 30 Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Il Terzo Anello Dedica Musicale, 6 45 GR3 (08 45-10.45); 7.15: Prima pagina, 9 00. Il Terzo Anello: Dedica musicale 9 30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10 00 Radio3 Mondo, 10 30 Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00. Radio 3 Scienza; 11.30 Storyville; 12.00: Grandi Orchestre, 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45. GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3, 15.00. Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco, 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20 45: Il Cartellone: Umbria Jazz; 0.00 Battiti, 1.30. Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in Italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14 03: Strade di casa, 15: Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.30. Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30. Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*.

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Primo turno: seconda parte; 10 Notiziario; 10.10: Concerto cameristico; 11.30: Musica leggera; 12: I commercianti sloveni; 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13 20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Irena Zerial: Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder. 17.40: Pot-pourri; 18 Buonumore alla ribalta; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10 55, 11.55, 13, 13 55, 15 55, 16 55, 17 55, 18 55, 20 Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17 15 Gr Ogg Gazzettino Giuliano; 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15 Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30 Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13. Company News 2.a edizione; 13.05. Olelè olalà facceia ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17 05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18 45. Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24 00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12 30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica, 14 30, 17 30, 19 30, 21 30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ABITARE a Trieste, Frausin. Epoca a posto. Cucina soggiorno matrimoniale bagno climatizzatore con riscaldamento. 63.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Soggiorno cucina due camere due bagni taverna giardino. 220.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Prosecco (S. Nazario) casetta, soggiorno cucinona due matrimoniali bagno giardino 120 mq. € 186.000. (A00)

ALTURA ottimo nel verde. Salone due camere cucina abitabile due bagni due poggioli ripostiglio soffitta. € 130.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CASTAGNETO locale fronte strada buone condizioni con magazzino e bagno € 60.000 rif. 10802 Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda. Termoautonomo ascensore. € 210.000. B.G. 040/3728802. (A00)

FOGLIANO casa su due piani tricamere taverna magazzino soffitta ampio garage giardino di proprietà Alfa 0481/798807. (C00)

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno € 65.000 rif. 11003. (A00)

MONFALCONE nel verde appartamento bicamere doppi terrazzi cantina garage mq 27 prezzo bomba Alfa 0481/798807. (C00)

MUGGIA appartamento luminoso in piccolo stabile. Soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ingresso. Euro 82.600. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA bellissimo: ingresso cucinotto tinello due camere bagno poggioli. Terrazze ca 40 mq vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA monolocale con bagno e angolo cottura. Pari a primo ingresso. Rifiniture con pietra e legno a vista. Euro 60.000 B.G. 040/272500.

MUGGIA ottimo: ingresso salone cucina abitabile due camere cameretta bagno ripostiglio terrazzino garage, giardino condominiale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto soggiorno matrimoniale due singole cucina ripostiglio ingresso bagno balconi. Porta blindata ascensore. Posto auto prjvato B.G. 040/272500. (A00)

OSPEDALE ingresso camera cameretta cucina bagno € 55.000 rif. 11403 Rabino 040/368566. (A00)

PERIFERICO casetta completamente da ristrutturare con cortile accesso auto e pedonale € 95.000 rif. 9903 Rabino 040/368566. (A00)

PERIFERICO grande salone due matrimoniali bagno cucina lastrico solare € 135.000 rif. 5503 Rabino 040/368566. (A00)

PONTEROSSO 160 mq circa con cinque stanze cucina bagni e ripostiglio, in piccolo palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Termoautonomo. € 260.000 B.G. 040/3728802. (A00)

POZZECCO Immobiliare appartamenti rifinitissimi di ampia metratura in stabili signorili, zone prestigiose, vista panoramica. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Commerciale bassa, alloggi in stabile totalmente rinnovato, inoltre primi ingressi da 135.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Fiera, recente, signorile, saloncino, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, 149.000. 040/764416 - 334/3534739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Rotonda boschetto, epoca decoroso, nel verde, ristrutturato, 65 metriquadrati, autometano, tranquillo, luminoso 85.000 euro 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via Grego, in palazzina recente, luminoso, vista 85 mq, + accessori, 150.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

RIVE mansarda in fase di ultimazione soggiorno con angolo cottura studiolo matrimoniale bagno rif. 8903 Rabino 040/368566. (A00)

RONCHI piccola palazzina appartamento ottime condizioni mq 100 bicamere cucina e terrazzo abitabili giardino Alfa 0481/798807. (C00)

S. VITO soggiorno due camere cucina bagno ingresso soffitta € 110.000 rif. 1403.

SAN Dorligo casetta da ristrutturare. Circa 50 mq di appartamento, 40 mq di cantina. Senza giardino. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Dorligo casetta da ristrutturare. Due livelli abitativi più cantina, orto e cortile accesso auto. B.G. 040/3728802. (A00)

SANTA CROCE villa singola su tre livelli taverna soffitta box giardino € 400.000 rif. 9502 Rabino 040/368566. (A00)

SERVOLA alta casetta su due piani da ristrutturare totalmente, senza giardino. Adatta artigiani. B.G. 040/3728802. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Battisti alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Pacinotti alloggio in posizione tranquilla recente, di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Monte Cengio alloggio al piano alto di cucina soggiorno 3 stanze 2 bagni poggioli. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Porto S. Rocco alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazze posto auto.

SPLENDIDA villa in Costiera con grande parco accesso diretto al mare e parcheggio interno prezzo importante e trattative riservate. Agente imm. 335/382140. (A4015)

TRIBUNALE salone due matrimoniali camerino atrio servizi cucina terrazzi box foto ns/uffici rif. 10903 Rabino 040/368566. (A00)

VALUSSI abitazione con grande cantina/taverna, in bifamiliare con giardino in comune. Prezzo ribassato. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. QUALSIASI zona casetta con giardino/cortile proprio, pagamento contanti, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO attico con terrazzo soggiorno 2-3 stanze cucina bagno posto auto. Massimo € 250.000. Studio Benedetti 040/3476215. (A00)

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti 100/120 mq termoautonomi a Muggia con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 100/120 mq termoautonomi, posto auto, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 70/80 mq prima periferia con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti due stanze, poggiolo, zona San Giacomo, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti piccola casetta con giardino anche da ristrutturare, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti tre stanze soggiorno in Borgo Teresiano con incarico esclusivo.

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purchè servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina unadue camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

IN acquisto nostri clienti cercano in zone centrali monovani o piccoli appartamenti garantiamo definizioni immediate pagamento per contanti Spaziocasa tel. 040/369950. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento Corso Italia Donota Mazzini S. Nicolò P.zza S. Antonio 230-250 mq. Rabino 040/368566. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. APPARTAMENTINO vuoto o arredato, numerosissime richieste, qualsiasi zona, disponibilità € 450. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cucina/ino bagno arredato centrale massimo € 700. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. TRIESTE città cercasi commessa/o con esperienza settore alimentare max 35 anni. Offresi ottima retribuzione. Inviare curriculum a ufficio personale, fax 0434/367175. (Fil 84)

CERCASI ragazzo militesente ottima conoscenza inglese parlato e scritto pratico computer per lavoro temporaneo ambito marittimo. Faxare C.V. allo 040/3728059. (A4011)

CERCHIAMO urgentemente personale part-time come addetti alle pulizie in zona Gorizia. Tel. 045/501290. (Fil7026)

COORDINATORE mense con esperienza alimentazione o ristorazione società leader cerca con conoscenza base computer e hccp. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centro C.I. AC 6407986. (A4051)

ING. navale/ing. meccanico navale conoscenza lingua inglese scritta e parlata azienda ricerca per propria sede in Marghera-Venezia. Scrivere a cassetta Pubbliman n. 56 rif. ing. navale/ing. meccanico navale Corte del Sale 33/A 30170 Mestre (Ve). (FIL48)

SOCIETÀ cooperativa di servizi cerca impiegata amministrativa. Inviare curriculum via Morelli 41 Gorizia. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. NUOVA trasgressiva bella, femminile, dotatissima, intimo, tacchi a spillo, mulatta. 347/0932084. (Fil47)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4053)

A.A.A. TRIESTE Katerin, ragazza bella, prosperosa, disponibile, ti aspetta. 338/5755508. (A4008)

A.A.A. UDINE brasiliana alto livello Janette: alta prosperosa 348/2589324 0432/297582. (A00)

A. GORIZIA Erika affascinante, ti aspetta tutto il giorno 333/3976299. (A4030)

A Trieste Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile 3408779338. (Fil2046)

AFFASCINANTE bruna, con fantasie sfrenate, solo per intenditori. 347/9976226. (Fil60)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A4056)

AMICHE in linea! 178.33.11.900 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 3462194130. (A4058)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato. 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A4054)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839. (A00)

IRIS da lunedì a domenica. 3398897566. (A4057)

MASSAGGIO e sauna a Sezana. Prenotate il vostro momento di relax aperto 12-20 00386(0)31578148. (C00)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato 349/1201903. (A3996)

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

CEDESI rinomata attività di lavanderia a secco, unica nel territorio limitrofo del Monfalconese. 3385090906. (C00)

CENTRALISSIMO privatamente cedesi abbigliamento calzature ottima locazione, ristrutturato, arredato finiture pregio, prezzo interessante, chiavi in mano. 3391738161. (A3967)

SETTEBELLO FACILE

Ottimo esordio del Settebello di pallanuto nei mondiali di Barcellona. Gli azzurri hanno superato in scioltezza la nazionale cinese 15-4. Il risultato non è stato mai in dubbio, con quasi tutta la formazione che è andata a segno e Postiglione che ha realizzato una tripletta. Nell'altra gara del girone degli azzurri, la Germania deve vedersela con la Grecia.

OGGI IN TV

7.15 Telefriuli: Sport Sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
10.05 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Raitre: Ciclismo: Tour de France - 10a tappa
18.00 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste
19.30 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai sport tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.50 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Calcio Mercato
22.45 Antenna 3 TS: A tempo di vela
23.00 Telefriuli: Sport daily
23.30 Telefriuli: Sport sera

SORTEGGIO INTERTOTO

Sorteggio duro per il Brescia per il secondo turno dell'Intertoto: le rondinelle dovranno vedersela con gli spagnoli del Villaerreal, con andata sabato o domenica in Spagna e ritorno in casa il 26 luglio. È andata meglio al Perugia, che entra nelle eliminatorie al secondo turno, che affronterà i finlandesi dell'Allianssi, con gara di andata al Curi.

SPORT

SERIE B Nell'ultimo giorno utile il Varese ha versato all'Alabarda il 33% del milione e 356 mila euro. Il resto coperto da una fidejussione

Fava addio a Trieste, andrà all'Atalanta

Nella nottata il Messina si aggiudica Parisi per un milione e mezzo di euro e due giocatori

TRIESTE Dino Fava non tornerà a vestire la maglia alabardata. Dopo averlo riscattato alle buste, il Varese ha provveduto nell'ultimo giorno utile a versare alla Triestina la prima rata: il 33% del milione e 356 mila euro promesso, coprendo con una fidejussione il restante 67%. Manca l'evidenza del bonifico bancario, ma da Varese fanno capire che il bomber di Sessa Aurunca è ormai roba loro.

«Sono del Varese, la notizia è stata comunicata anche a me. Da quanto mi è stato detto adesso intendono vendermi al Messina o al Livorno. Non dipenderà solo da loro, la sistemazione deve andare bene anche al sottoscritto e non è detto che accetti queste due possibilità. Voglio andare in serie A, oppure giocare in una squadra della cadetteria che punta decisamente alla promozione, altrimenti sono disposto anche a rimanere un anno fermo», la minaccia del diretto interessato, che ormai Trieste la vedrà solo sulla cartina geografica. Più facile che si accasi all'Atalanta di Andrea Mandorlini che, ieri sera, ha avanzato una proposta concreta al Varese.

Dino Fava e Alessandro Parisi sul dischetto degli undici metri.

Se Fava rifiuta di andare a giocare sullo Stretto, un palermitano come Alessandro Parisi ha invece accettato il trasferimento in giallorosso. Una riunione fiume, iniziata a tarda sera, ha messo attorno a un tavolo Amilcare Berti, accompagnato da Werner Seeber e Angelo Fabiani, referente del Messina. L'offerta per il mancino è di un milione e mezzo di euro, con l'aggiunta di una contropartita tecnica (due giocatori). Alla Triestina farebbero comodo l'ex Nicola Princivalli e Pietro Sportillo che, questa mattina, si metteranno in viaggio per raggiungere il ritiro di Spoleto.

Nella giornata di ieri, l'ultima all'hotel Quark di Milano (il mercato continua in ogni caso fino alla fine di agosto), la Triestina ha anche perfezionato il passaggio dall'Alto Adige della punta Alessandro Noselli, mentre è stato più difficile del previsto l'ingaggio di Catilina Aubameyang. Il gabonese, che il Milan ha girato con la formula del prestito con diritto di riscatto della comproprietà, non era poi così persuaso di seguire le orme del padre Pierre. È dovuto intervenire il dg rossonero Ariedo Braida in persona, per convincerlo a scendere in serie B e accasarsi alla Triestina.

Pietro Comelli

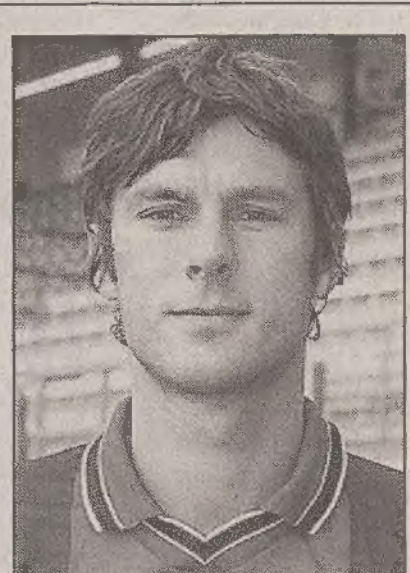
Arriva dal Crotone il forte centrale che da piccolo era alabardato

Pecorari, colonna per la difesa

TRIESTE Un difensore centrale all'inglese, che predilige l'agonismo e il gioco rapido. Marco Pecorari ('77), fisico possente, arriva a puntellare la retroguardia della Triestina dopo quattro stagioni passate a Crotone tra serie B e C1. Friulano di San Vito al Torre, un paese vicino a Palmanova, la casacca alabardata l'ha già conosciuta da ragazzo. Una stagione passata negli Allievi, prima del fallimento della società, poi il salto di qualità a Torino, sponda Juventus, all'età di 13 anni.

Un prodotto bianconero, passato a farsi le ossa nel Fiorenzuola, al Genoa e all'Empoli (dove ha esordito in serie A), prima di scendere nel profondo Sud e accasarsi al Crotone. Una realtà che gli ha regalato molte soddisfazioni anche se, con l'arrivo da cinque mesi dell'erede, ha deciso di salire al Nord per avvicinarsi a casa. Quella di San Vito al Torre e quella di Torino, dove ha conosciuto e sposato la sua dolce metà.

«A Crotone ho passato quattro anni positivi, nell'ultima stagione (30 presenze e 2 gol) ero il capitano della squadra. Sono andato in scadenza di contratto, volevano tenermi, ma è arrivata l'opportunità offertami dal ds Seeber, che mi conosceva dai tempi del Cittadella, che non ho potuto rifiutare». L'intesa con la Triestina è arrivata subito, Pecorari ha firmato un biennale che gli permette di riassaporare la serie cadetta, sfuggitagli di mano due stagioni fa. «In otto stagioni il Crotone ha collezionato sette promozioni. È un ambiente difficile e particolare dove, se le cose vanno male, le critiche iniziano subito. Sono stato bene, però era arrivato il momento di cambiare e, giocare a Trieste, per me rappresenta un'ottima gratificazione».

Del gruppo alabardato non conosce nessuno, gli unici erano i partenti Delnevo e Pagotto, perciò Pecorari ricomincia una nuova avventura che lo riporta ai primi calci del suo paese d'origine, al trasferimento nella Pasianese e alle giovanili dell'Unione.

Marco Pecorari

«Alla Triestina ricomincia un ciclo, tutti mi hanno parlato bene dell'allenatore Tesser, uno che fa giocare le proprie squadre mettendo in campo velocità e agonismo. Sono le caratteristiche che prediligo, mi considero un difensore all'inglese che non si risparmia mai e, ogni anno, insacca qualche gol su calcio d'angolo».

p.c.

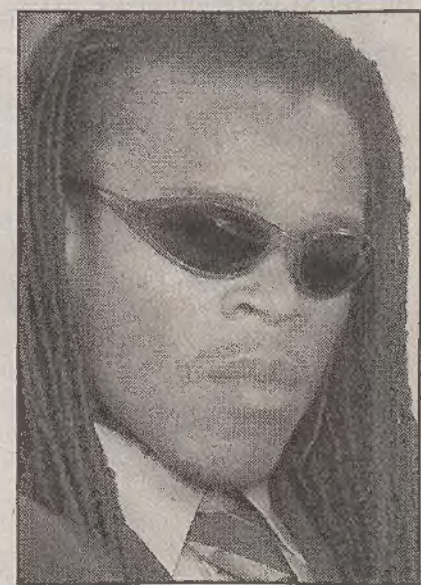
SERIE A

Si chiudono i box dell'hotel Quark di Milano ma il mercato continuerà fino al 30 agosto. Pochi i movimenti conclusi

Il Milan piazza i suoi giovani, il Chelsea aspetta Davids

Le trattative più concrete con le società di serie B. La Lazio pare sbloccarsi. Roma con la Ferilli

MILANO I box del calciomercato all'Atahotel Quark di Milano hanno chiuso i battenti dopo undici giorni di trattative in tono minore. Alcune grandi società, come Juventus e Inter, hanno preferito condurre le proprie operazioni lontano dalla sede ufficiale del calciomercato organizzato dalla Lega anche perché la campagna trasferimenti è aperta fino al 30 agosto. Le trattative più concrete sono state condotte dalle società di serie B, mentre il mercato della A è ruotato soprattutto intorno a scambi di giocatori.

Continua a stagliarsi l'ombra del nuovo padrone del Chelsea che nei prossimi giorni tornerà in Italia (assisterà anche alla partita al Flaminio di Roma fra la sua squadra e la Lazio) e tenterà di mettere a segno qualche colpo. Probabile che sia Davids: Juve e Chelsea sono già d'accordo (14 milioni di euro per i bianconeri) bisogna però convincere il giocatore. Abramovic sta anche per prendere Veron dal Manchester United. Ha invece ricevuto un rifiuto dal fratello-manager di Ronaldinho: il campione del mondo brasiliano andrà allo United o al Real Madrid.

Edgar Davids

La Lazio sembra aver convinto Innocenti a trasferirsi all'Atalanta: se così fosse, si sbloccherebbe la trattativa per portare in biancoceleste Zauri e Dabo, trattativa che è in piedi ormai da qualche giorno. Anche Castroman avrebbe dato il proprio assenso a passare all'Udinese, per cui la Lazio potrà presto contare anche sul regista dei friulani Pizarro. Dopo giorni di inseguimenti e tira e molla, il Bologna ha finalmente ottenuto dal Milan il prestito con diritto di riscatto del centrocampista Dalla Bona e ha anche depositato il contratto per il difensore ex Napoli Troise nell'ambito dell'operazione che ha portato Olive in Campania. Il neopromosso Siena ha un nuovo portiere: Generoso Rossi. Dal Lecce al Siena passa il difensore ex Inter Cirillo.

Il centrocampista del Como Corrent, che sembrava destinato al Modena nell'ambito dell'operazione di acquisizione di azioni condotta da Preziosi, potrebbe invece accasarsi al Piacenza. Il Chievo ha acquistato il difensore D'Agostino in comproprietà dal Napoli e, sempre in comproprietà ma dall'Ascoli, il difensore centrale Barzagli. Continua invece la telenovela legata alla cessione di Corini al Palermo.

Le facce nuove dell'Inter: Van der Meyde, Karagunis, Fadiga, Luciano, Helveg, Lamouchi.

Anno nuovo e maglie nuove fatte dalla Diadora per la Roma. Per la presentazione delle maglie si è scomodata la Ferilli che, appena sposata, ha spostato la partenza del viaggio di nozze. La Ferilli ha scherzato con i giocatori mentre Sensi si è mostrato soddisfatto dopo un colloquio col tecnico Capello.

IN BREVE

La Federcalcio lancia il programma

Carraro: «Contro il doping si faranno esami incrociati del sangue e delle urine»

ROMA Il presidente della Federcalcio la definisce «una continua sfida a guardie e ladri», ma non per questo il mondo del calcio abbassa la guardia nella lotta al doping. Di sicuro continuerà a fare di testa sua in materia di sanzioni, perchè la Fifa non accetta il protocollo Wada secondo cui un atleta alla prima positività va comunque punito con una squalifica di due anni, ma i controlli continueranno ad esserci, anzi aumenteranno perchè si diversificano. Così Carraro, che assieme a un pool di esperti in materia ha incontrato il presidente della commissione medica della Fifa Michel D'Hooghe, annuncia che dall'inizio della prossima stagione verranno introdotti i controlli incrociati sangue-urine, su cui l'Assocalciatori ha già dato il suo assenso, poi, sempre nell'ambito della lotta all'Epo, entro fine 2003 si procederà anche con il costoso metodo alla francese, quello con cui si può individuare l'eritropoietina soltanto dalle urine.

Baggio operato al ginocchio

BOLOGNA Per Roberto Baggio lo stop sarà di circa due mesi. Sottoposto a Bologna a un intervento chirurgico al ginocchio destro per la rimozione di un corpo mobile dal prof. Maurilio Marcacci, l'attaccante dovrà stare a riposo assoluto per 15 giorni, poi comincerà la rieducazione in uno dei centri Isokinetic. Se tutto andrà bene, visto che dopo la prima di campionato ci sarà la pausa per la nazionale, Baggio potrebbe essere disponibile per la seconda giornata. «Se sono qui è perché mi diverto ancora, perché ho sempre voglia di giocare»: Roberto Baggio ha spiegato il perché del nuovo sacrificio. Poi ha avuto un pensiero per l'ultimo maestro: «Spero che Mazzone trovi una squadra perché è un allenatore e un uomo di valore».

Napoli, i conti a posto

NAPOLI L'assemblea straordinaria dei soci del Calcio Napoli ha approvato la situazione patrimoniale al 31 maggio scorso e ha proceduto all'aumento di capitale per 15 milioni di euro in ottemperanza a quanto richiesto dalla Covisoc per l'iscrizione al campionato. L'assemblea – fa rilevare la società – ha avuto un'ampia partecipazione e la ricapitalizzazione ha ottenuto il consenso di tutti i presenti. «L'importo versato per la ricapitalizzazione – ha reso noto il direttore generale del Napoli Nicola De Leva – è di 4,5 milioni di euro, ovvero i 3/10 dell'intera cifra. Inoltre si è proceduto al versamento dei 7/10 residui del precedente capitale (1 milione e 700mila euro) e al ripianamento di perdite per 200 milioni di euro». La ricapitalizzazione dovrà essere completata entro il 31 dicembre.

IL CASO

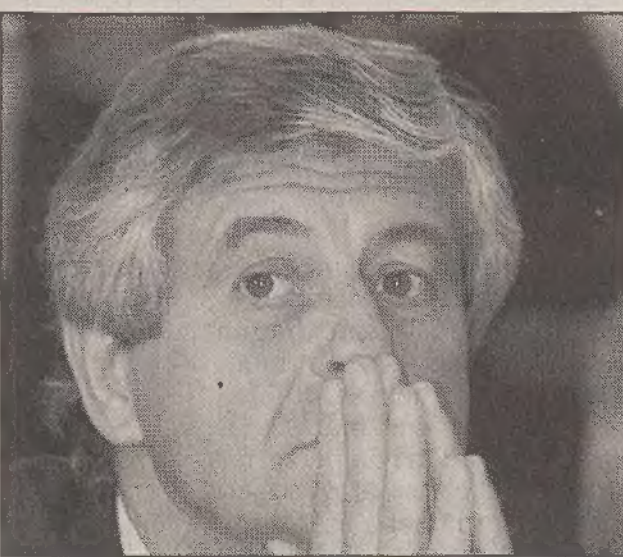
La gloriosa società che tenne a battesimo Gianni Rivera non si è iscritta al torneo di serie D

Atto di morte per l'Alessandria

TRIESTE L'Alessandria non si è iscritta nel campionato di serie D e dunque ritorna nelle categorie dei dilettanti. Gianni Rivera ricorda la squadra che l'ha lanciato con un epitaffio piuttosto crudo: la società è stata uccisa dai soldi. Soldi che non c'erano ma spese oltremodo alte. Non c'erano valori sportivi di mezzo ma solo profitti. Rivera si rivede piccolino con la voglia di pallone, l'oratorio e poi il salto a 14 anni - unica società in Italia a tesserare ragazzini di quell'età - per un primo assaggio del calcio professionale. Con Rivera sedicenne giocava anche il triestino Tenente. Tenente chiudeva la carriera mentre Rivera cominciava la parabola luminosa in rossonero.

Ma anche prima di Rivera l'Alessandria, maglia grigia, era stata una culla del calcio italiano. Prima di tutto il Genoa, dove i marittimi inglesi hanno avuto modo di mostrare questo gioco nuovo; poi il folber era stato preso in cura dai rudi piemontesi delle risaie: Alessandria, Casaloe, Pro Vercelli, Novara, il Quadrilatero. Niente nomi di spicco ma solidi mazzolatori del gioc, vertebre di una nazionale che preferiva la vigoria e la resistenza all'abilità circense del gioco col pallone. Tuttavia Silvio Piola, da Lozzo Lomellina, era stato la punta dell'iceberg che ormai si stava sciogliendo, il Quadrilatero era un ricordo perchè la moda del calcio era entrata nelle grandi città e aveva attirato gli industriali-mecenati.

Alessandria, terra mandrogna, un po' ligure, un po' lombarda, un po' piemontese, aveva resistito in serie A anche più del Novara, mentre Pro Vercelli e Casale Monferrato ricorrevano nei discorsi quotidiani di chi doveva pagare alla patria il dazio del servizio militare in fanteria. Alessandria vegetava nella massima serie fino al tracollo: retrocessioni in serie negli Anni Sessanta e galleggiamento nella serie C fino a pochi campionati fa, magari chiedendo giocatori in prestito alle ricche vicine Juve e Toro.

Soffocata dai debiti, l'Alessandria non può presentare la documentazione per la serie D. Forse, con altro nome, verrebbe accettata l'iscrizione in Eccellenza o in Promozione in considerazione della storia che i Grigi vantano. Ma il nome Alessandria non sarebbe più annotato nei ruoli della Federazione italiana gioco calcio.

Rivera, il talento uscito dalle file dell'Alessandria, si è distinto per il pubblico dispiacere espresso per la fine dei grigi.

La malinconia che accompagna ogni cosa che muore si fa sentire, quella brutta maglia grigia cede il passo ad altri colori e non la rivedremo più. Uniamoci al dispiacere di Rivera per la morte dell'Alessandria mentre da soli racchiudiamoci nel dispiacere di non vedere all'orizzonte un altro Gianni Rivera.

b.l.

Tappa drammatica con una dolorosa caduta a 4 km da Gap e con Armstrong costretto a un'acrobazia

Beloki ko, un kazako sfida Lance

Vinokourov vincitore di tappa è ora a 21" dalla maglia gialla

GAP Una tappa drammatica rivoluziona il Tour de France. Il basco Joseba Beloki cade a quattro chilometri da Gap, mentre insegue, con Lance Armstrong alla ruota, il kazako Alexandre Vinokourov.

La corsa dello sfortunato campione della Once (che fu secondo nell'edizione 2002, ed era secondo in questa) termina sull'asfalto liquefatto di una curva in dolce discesa, affatto difficile: frattura del femore destro, dicono i primi accertamenti radiografici, ma ha l'anca destra interessata da un forte trauma e altre dolorose contusioni.

La corsa in giallo continua invece per Lance Armstrong che, con una acrobazia degna del miglior ciclocrossista, non esita a buttarsi in un campo per evitare di cadere su Beloki con risultati prevedibilmente disastrosi, rientra sulla strada qualche metro più giù (solo adesso scendendo dalla bici per superare la cunetta), e insegue con altri la lepre kazaka, che ora dovrà temere come, se non più, di Beloki.

Alexandre Vinokourov è infatti secondo a soli 21" dallo statunitense, grazie a una fuga ben congegnata, tentata a soli dieci chilometri dall'arrivo sull'ultima asperità di una tappa resa faticosa dal caldo, e dalle salite distribuite sul percorso (fra le altre, il mitico Izoard).

Forse il corridore kazako, che ha tagliato il traguardo con un vantaggio di 36" sul gruppetto dei migliori (nell'ordine il campione italiano Bettini, lo spagnolo Mayo, Armstrong, il tedesco Ullrich e il sempre più bravo Ivan Basso) sarebbe stato raggiunto se la sfortuna di Beloki non gli avesse dato una mano.

Ora però - in virtù della condizione che lo assiste e della classe che non gli fa difetto - diventa l'avversario più pericoloso per Armstrong, così come, fino a ieri, poteva essere Beloki.

Il campione statunitense dovrà comunque guardarsi anche dagli altri che lo hanno accompagnato al traguardo, poichè i distacchi in classifica generale sono contenuti: dopo Vinokourov a 21", ci sono infatti gli spagnoli Mayo a 1'02" e Mancebo a 1'37", lo statunitense Hamilton a 1'52", il tedesco Ullrich a 2'10", Ivan Basso a 2'25", l'altro spagnolo Heras a 2'28".

Tutta gente che, andando bene in montagna, non rinuncerà ad attaccare (soprattutto sui Pirenei) il leader, che non sembra invincibile come nelle precedenti quattro edizioni del Tour in cui ha trionfato.

La principale fuga della tappa è stata condotta da sette uomini (il tedesco Jaksche, a lungo maglia gialla virtuale, gli italiani Di Luca e Pellizzotti, Garmendia, Casero, Lopez de Munain, Parra) che hanno accumulato fino a sette minuti di vantaggio sul gruppo. La fuga si è progressivamente esaurita dopo il 160.o chilometri dei 184,5 totali della tappa per l'azione degli uomini di Armstrong. Gli ultimi a cedere sono stati Parra e Jaksche sulla salita della Rocchetta a 10 chilometri dal traguardo, dove Vinokourov ha sferrato il suo attacco, scollinando con 15" di vantaggio sul gruppetto di Armstrong.

In discesa Beloki, nel tentativo di sganciare dalla sua ruota la maglia gialla, intensificava il ritmo della pedalata. Fino al momento in cui la sfortuna non gli ha fatto lo sgambetto.

La jella del basco ha fatto la fortuna di Vinokourov (29 anni) che ora ha l'occasione della vita: può sfidare a viso aperto Armstrong, aspirare alla maglia gialla, alla vittoria finale. Il kazako sta vivendo del resto la migliore stagione della sua carriera: ha vinto la Parigi-Nizza e l'Amstel Gold Race in primavera, il Giro della Svizzera a giugno. Il Tour abbandona le Alpi e corre verso il Mediterraneo: domani si va da Gap a Marsiglia con una frazione di 219,5 chilometri; un paio di colli di terza categoria, e un arrivo che avrebbe fatto la gioia di Petacchi, su un vialone lungo due chilometri.

Le classifiche

9ª tappa: ordine d'arrivo

1) Alexandre **VINOKOUROV** (Kaz) **in 5h02'00"** **(media: 36,656 km/h)**

2)	**Paolo Bettini (Ita)**	a 36"
3)	Iban Mayo (Spa)	s.t.
4)	Lance Armstrong (Usa)	s.t.
5)	Jan Ullrich (Ger)	s.t.
6)	**Ivan Basso (Ita)**	s.t.
7)	Georg Totschnig (Aut)	s.t.
8)	Francisco Mancebo (Spa)	s.t.
9)	Haimar Zubeldia (Spa)	s.t.
10)	Tyler Hamilton (Usa)	s.t.

20" di abbuono al 1°, 12" al 2° e 8" al 3°

La classifica generale

1°	**Armstrong L. (Usa) in 40h15'26"**	
2°	Vinokourov A. (Kaz)	a 0' 21"
3°	Mayo I. (Spa)	a 1' 02"
4°	Mancebo F. (Spa)	a 1' 37"
5°	Hamilton T. (Usa)	a 1' 52"
6°	Ullrich J. (Ger)	a 2' 10"
7°	**Basso I. (Ita)**	a 2' 25"
8°	Heras R. (Spa)	a 2' 28"
9°	Zubeldia H. (Spa)	a 3' 25"
10°	Menchov D. (Rus)	a 3' 45"
11°	Laiseka R. (Spa)	a 4' 03"
12°	Moreau C. (Fra)	a 4' 04"
13°	Beltran M. (Spa)	a 4' 31"
14°	Totschnig G. (Aut)	a 4' 58"
15°	**Cauchioli P. (Ita)**	a 5' 17"
16°	Virenque R. (Fra)	a 5' 59"
17°	Sastre C. (Spa)	a 5' 59"
18°	Jaksche J. (Ger)	a 7' 05"
19°	Millar D. (Gbr)	a 7' 15"
20°	Lüttenberger P. (Aut)	a 8' 20"

Oggi la decima tappa, **Gap - Marsiglia** di 219,5 km

ANSA-CENTIMETRI

10ª tappa: Gap - Marsiglia (219,5 km)

RAI 3 ore 16.00

GAP 623 m · Tallard 596 m · Les Pourcelles 361 m · Côte de Villedieu 391 m · Rians 355 m · Côte du Jaillet 422 m · MARSIGLIA 14m

0 km · 40 · 80 · 120 · 160 · 200 · 240 · 219,5

ANSA-CENTIMETRI

Armstrong in giallo ma il kazako Vinokourov è a 21".

Tour finito per il basco Beloki: frattura del femore destro.

CANOA

La prova si è disputata nella zona portuale di Gdansk con vento e acque agitate. Nella fluviale sedicesimo in Germania il cordenonese Romeo

Ottavi agli europei i triestini Lipizer e Rodela

Rodela e Lipizer durante un «trasbordo» sul circuito di Gdansk ai campionati europei.

TRIESTE Un campo di gara assolutamente non all'altezza per una manifestazione importante come il Campionato europeo di Canoa Marathon, quello di Gdansk (Danzica) in Polonia, ricavato all'interno del porto della città polacca, con vento e onde che hanno infastidito i concorrenti, alcuni dei quali hanno addirittura subito dei rovesciamenti.

Molto bene la nazionale italiana in continua crescita (sia in campo junior sia senior), con risultati di assoluto valore europeo. Quello di maggior prestigio l'affermazione di Cristian Savoia che ha conquistato la medaglia d'oro nel C1 Junior. Molto bene i due triestini del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», Marco Lipizer e Diego Rodela, che nelK2 si sono piazzati all'ottavo posto, il miglior risultato della loro carriera agonistica internazionale. Partito forte, il K2 azzurro ha tenuto per la prima parte della gara (lunga 36 km) una posizione di centro classifica per poi guadagnare nel penultimo giro posizioni su posizioni e agguantare negli ultimi km un prestigioso ottavo posto.

Dietro a un equipaggio inglese e davanti all'Ungheria in una gara vinta dai fortissimi magiari Salga e Jambor. 2 ore, 39 minuti e 9 secondi l'ottimo tempo fatto segnare da Lipizer e Rodela.

Questi i piazzamenti degli altri azzurri. **Senior.** K1 M, 5° Sabino Candela; C1, 7° Paolo Marchetti; C2, 5° Ivan Ottone/Gianmarco-Zaninetta. **Junior.** K1 F, 11° Ilaria Vasselli; K1 M, 10° Marco Viappani; K2 M, Filippo Cicali/Andrea Laschi; C1, 1° Cristian Savoia.

Per quanto riguarda la fluviale, specialità slalom, per Andrea Romeo (Cordenons), gli europei di Hagen Hohelimburg si sono conclusi in semifinale con un 14.o posto. Si era qualificato con il 16.o piazzamento e con un ottimo terzo tempo assoluto. In semifinale forse l'emozione ha giocato a suo sfavore e si è visto così sfuggire una finale e probabilmente un podio sicuramente alla sua portata.

Nella terza prova di Coppa del Mondo a Tacen, l'Italia è scesa in acqua sul campo di gara sloveno con la squadra B. Tra gli azzurri in gara, Luca Biz (Cordenons) che nelle qualifiche ha concluso con un 30.o posto e si è visto così sfuggire una semifinale di prestigio.

Da segnalare ancora che nelle gare di Canoa Giovani disputate sabato e domenica a San Giorgio di Nogaro, nella categoria debuttanti, l'atleta del Cc Carso di Trieste, Mauri, è risultato vincitore sia della prova sui 2000 sia di quella sui 200 metri.

Maurizio Ustolin

BASEBALL

In serie B doppio tonfo della Potocco-Rangers di Redipuglia, mentre in C1 importante successo della Despar-New Black Panthers di Ronchi

Battuta d'arresto per l'Acegas costretta al pari

RONCHI DEI LEGIONARI Battuta d'arresto per l'Acegas Trieste che con il Sala Baganza è costretto a dividere la posta in palio, doppio tonfo per la Potocco Redipuglia e nuovo successo per la Despar Ronchi dei Legionari, mentre il campionato di serie A1 di softball è ancora fermo per gli impegni della nazionale. Ecco, in estrema sintesi, com'è andata per le formazioni regionali impegnate sui diamanti del «batti e corri» maschile. Ma vediamo nel dettaglio i risultati forniti dal Comitato nazionale dei classificatori.

BASEBALL A2 Era impegnata davanti al pubblico amico l'Acegas di Trieste per la ventisettesima e ventottesima giornata e contro la Pellacini Sala Baganza l'epilogo è stata una vittoria per parte. In gara-1 sono stati gli ospiti ad avere la meglio, con il risicato punteggio di 7-6, mentre altrettanto stretto è stato il divario nel secondo appuntamento, appannaggio dei triestini per 3-2. Gli altri finali: Riccione-Godo 6-1, 3-7; Verona-Roselle 0-10, 9-7; Poviglio-Collecchio 12-2, 21-3; Parma-Imola 13-12, 12-14; Montegranaro-Viterbo 6-3, 12-14. Al comando Imola a quota 786 (22-6), quindi Trieste a 750 (21-7), Sala Baganza 679 (19-9), Riccione e Viterbo 536 (15-13), Parma 500 (14-14), Roselle e Godo 464 (13-15), Montegranaro 429 (12-16), Collecchio 357 (10-18), Verona 286 (8-20) e Poviglio 214 (6-22).

BASEBALL B Doppio kappaò per la Potocco-Rangers di Redipuglia impegnata nelle giornate 23 e 24 nella trasferta di Castenaso. Ad avere la meglio sono stati gli Amatori che hanno chiuso a loro favore entrambi gli incontri per 13-6 e 7-2. Sugli altri campi: Amatori Piave-Bologna 5-3, 2-12; Ponzano-Buttrio 0-12, 3-6; San Martino-Rovigo 6-7, 3-17; Bagnaria Arsa-Padova 6-0, 9-2. Al comando Buttrio 792 (19-5), Castenaso 708 (17-7), Amatori Piave 667 (16-8), Redipuglia, Bologna e Bagnaria Arsa 500 (12-12), Rovigo 417 (10-14), Ponzano 375 (9-15), Padova 292 (7-17) e San Martino 250 (6-18).

BASEBALL C1 Alla quindicesima giornata, quartultima della «regular season», la Despar-New Black Panthers di Ronchi dei Legionari festeggia una vittoria importante contro i Pixies Bolzano per 11-7. Nulla da fare per i rimaneggiati Ducks-Bcc Staranzano che sono stati battuti dal Palladio Vicenza per 8-3. Successo del San Lorenzo Isontino sui Dynos Verona per 16-6 e del Bolzano sul San Lazzaro per 15-5. Alla guida della classifica ancora il Castelfranco a 769 (10-3), seguito da Staranzano a 615 (8-5), San Lazzaro e Bolzano 583 (7-5), Vicenza e Pixies 500 (6-6), San Lorenzo 462 (6-7), Ronchi dei Legionari 308 (4-9), Verona 167 (2-10).

Luca Perrino

TRIATHLON

I triestini Marino Peraz, Andrea Marino e Antonio Sacchi.

Gli atleti del Federclub si sono messi in buona evidenza all'«Ironman 'Austria»

Cinque triestini «di ferro»

TRIESTE Mauro Asaro, Andrea Marino, Alessandro Piccini, Antonio Sacchi e Marino Peraz, tutti atleti del Federclub Trieste, hanno concluso la quarta edizione dell'«Ironman Austria», gara riservata agli uomini di ferro capaci di portare a termine una manifestazione che conta su 3,8 chilometri da percorrere a nuoto, seguiti da 180 chilometri in bicicletta e, tanto per finire, una bella maratona a piedi sulla classica distanza dei 42,195 chilometri.

Salgono così a otto gli atleti del Federclub che negli ultimi anni sono riusciti a concludere un «Ironman»: oltre ai cinque già citati vanno infatti aggiunti Cesarina Listuzzi (unica donna) e Roberto Zorzin, con in più Fabio Smolars che qualche anno addietro si era misurato nell'Ironman delle Hawaii, forse il più noto e il più duro in assoluto.

La gara austriaca è stata vinta dal campionissimo ucraino Viktoz Zyemtsev, atleta professionista, che ha impiegato 8 ore 11' e 9" per portare a termine l'immane fatica davanti agli altri 1502 atleti giunti al traguardo.

In campo femminile successo per la «padrona» di casa Kate Allen (8h 54' 1") davanti alla sorprendente italiana Edith Niederfriniger (9h 11' 44").

Ottime le prove dei triestini del Federclub. Mauro Asaro ha concluso al 195.o posto in 9h 47'15"; 404.o Antonio Sacchi (10h 25'22"); 414.o Marino Peraz (10h 26' 13"); 789.o Andrea Marino (11h 22' 18"); 1004.o Alessandro Piccini (11h 54'08").

Dopo la performance d'Oltralpe, era il Federclub Trieste-Scat Cicli Capponi-TEcnoedile si appresa ad organizzare una gara di grande prestigio: il Campionato italiano assoluto di Duathlon che si svolgerà a Trieste il 13 settembre prossimo alla vigilia della terza Maratona ciclistica Granfondo d'Europa.

Alessandro Ravalico

MOTOMONDIALE Biaggi replica al pesarese: «Mi sono giunti insulti ingiustificati»

Il cartellino giallo riapre i giochi

Un anno fa nella MotoGp Vale aveva 86 punti di vantaggio sul secondo

DONINGTON Il cartellino giallo di Donington tiene aperto un campionato della MotoGp che sembrava essere nato e già archiviato sotto la stella di Rossi.

La passata stagione il giro di boa stagionale in Inghilterra si concluse con un divario tra Valentino e Ukawa, allora secondo nel mondiale, di ben 86 punti. Quest'anno Rossi ha un margine più risicato: 34 su Sete Gibernau, 37 su Max Biaggi. Pochi per far strillare nuovamente al «Times» che «Rossi può vincere anche con un braccio legato dietro alla schiena».

Quel cartellino giallo a Valentino Rossi non è andato proprio giù. Non ci sta a perdere e non solo in Inghilterra, suo secondo paradiso dopo Tavullia, il terzo considerando anche il «buen retiro» di Ibiza. Non gli piace e basta. Per lui, avvezzo a vincere e a regnare anche tra i motorhome del paddock, è un'onta, un'offesa che brucia. Anche se ha ammesso di aver superato Loris Capirossi mentre sventolavano le bandiere gialle per la caduta di Tohru Ukawa. Lo ha visto e rivisto nei filmati registrati che l'hanno inchiodato alla sua colpa, ma ha dato del «mafioso» e del «furbo senza attributi» a chi ha segnalato la cosa a una direzione di gara approssimativa e distratta. Un collegio arbitrale che, non avendolo penalizzato con il previsto «stop and go», pur avendone modo e tempo, s'è poi inventato quei dieci secondi di penalizzazione calcolati abbuonando a Rossi un ipotetico recupero che avrebbe ac-

Valentino Rossi

cumulato in pista dopo il penalty, girando sul tempo del suo giro migliore. «Ma se quel tempo l'avevo fatto una volta - s'è giustificato Rossi - potevo ripeterlo ancora nel resto della gara».

Una considerazione che non venne concessa a Biaggi nel '98 nero di Barcellona. Al romano, che con quella squalifica si giocò un titolo iridato, non vennero fatti sconti. Per questo ieri Biaggi è stato solidale con Valentino e non ha gioito di un successo intascato a tavolino. Poi però ci sono state le accuse di Valentino che ha avuto 24 ore per rimuginare. Max ieri ha taciuto, ha rivisto il filmato della corsa e solo dopo ha sfilato dal fodero il fioretto per replicare a Valentino. «Sì - ha detto Biaggi - ho rivisto la registrazione della gara, guardandomi con calma le immagini nella mia casa di Monaco. Sono chiarissime, anche se credo a Rossi quando dice di non aver visto le bandiere».

Polemiche? «Non sono alla ricerca di polemiche, non mi interessano davvero, ma nemmeno mi sono piaciuti i termini che Rossi ha usato nei confronti della mia squadra. Dare del mafioso - ha sottolineato Max - è un insulto pesante, sono parole gravi e ingiustificate . Spero che siano state dette a caldo, nella rabbia del momento. Come la battuta sul fatto che se deve perdere da me è meglio che avvenga come ieri. Due settimane fa ad Assen, Rossi è arrivato dietro sia a me sia a Gibernau. Per il resto, lo ripeto, sono il primo a non essere felice di vincere in questo modo. Ieri ho dato tutto me stesso in pista e sono orgoglioso della mia gara». Non lo dice ma dovrà scambiare la coppa del secondo con quella del vincitore che Rossi s'è già portato a casa. Lo faranno mai?

BASKET SERIE A Cercasi play-maker

Piubello e Pancotto già in full immersion per rinforzare il team

Possibile il ritorno a Trieste dell'azzurro Pecile nato nel Don Bosco

TRIESTE La full immersion sul mercato è cominciata. Massimo Piubello e Cesare Pancotto, definite le strategie la prossima stagione, hanno cominciato a lavorare per allestire la Pallacanestro Trieste 2003/2004.

Primo obiettivo? Parallelamente alle trattative per confermare il biancorosso Roberto Casoli e Terrance Roberson, la ricerca di un play-maker da affiancare a Daniele Cavaliero.

In questo momento si lavora su una doppia alternativa. Una soluzione prevede il possibile ritorno a Trieste di Andrea Pecile, il giovane talento uscito dal Don Bosco, nelle ultime stagioni alla Scavolini Pesaro. Una soluzione che piace alla società perché darebbe alla squadra un'impronta decisamente triestina con un forte richiamo verso il pubblico. Una coppia di play-maker giovani, considerando la volontà espressa da Pancotto di trovare una giocatore in grado di coprire le spalle a Cavaliero, presuppone l'acquisto di una guardia di esperienza capace di giostrare anche da play.

E in questo senso la soluzione ideale potrebbe arrivare con l'acquisto dell'ex avellinese Vanterpool, un giocatore che però è molto richiesto sul mercato. Dovesse saltare l'affare Pecile («A Trieste verrei di corsa – ci ha confidato Andrea – ma non è l'unica piazza che in questi giorni si è fatta viva con il mio procuratore») si cercherebbe un play-maker dalle caratteristiche diametralmente opposte. Un giocatore esperto, un play puro da alternare sul parquet con Cavaliero.

Sul mercato italiano, in questo momento girano i nomi di Stabile Bonora, lo

Cesare Pancotto

scorso anno con la Lottomatica Roma, l'ex Genertel Massimo Gattoni che concluso la stagione con la retrocessa Fabriano, senza dimenticare Cristiano Fazzi o l'ex Snaidero Leo Busca.

Guardando al mercato degli stranieri in Italia lo scorso anno sembrano due le piste in questo momento percorribili. Una porta a Napoli dove l'americano Mike Penberthy non ha ancora firmato il contratto e, visto l'accordo tra la Pompea e Allen, sembra essere in uscita, l'altra conduce a Siena. E proprio dalla MontePaschi potrebbe arrivare il giocatore buono per Trieste. Cesare Pancotto avrebbe puntato gli occhi sul play Aaron Mitchell. Un giocatore trentaquattrenne di scuola americana che ha il grande vantaggio di avere anche il passaporto austriaco e che dunque potrebbe essere tesserato alla stregua di un giocatore europeo non intaccando il patrimonio di quattro visti per gli extra comunitari previsti per il prossimo campionato.

Sotto canestro si sonda il mercato sloveno. Piace l'americano Arnold, lo scorso anno impegnato con il Krka Novo Mesto.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Adriavolley: oggi la firma col nuovo tecnico

TRIESTE Rimandata alla giornata odierna l'ufficializzazione del nuovo allenatore dell'Adriavolley. Dopo aver avviato le trattative venerdì in seguito alla partenza di Schiavon, lo staff biancorosso sembra essere molto vicino a un tecnico di esperienza e proveniente da una panchina della massima serie. Tra i candidati Serniotti, Babini, Lazzeroni e Bastiani, il primo sembra essere maggiormente accreditato.

Chiudendo il cerchio oggi in merito all'allenatore, l'Adriavolley dovrà poi concentrare le proprie energie al fine di allestire, entro la chiusura del mercato fissata per il 23, la squadra che la prossimo stagione disputerà l'A1.

cr. pup.

VELA

Poco vento al Giro d'Italia Il muggesano Vasco al Tour

TRIESTE Si è conclusa in nottata la quattordicesima tappa del Giro d'Italia a vela, la Roccella Jonica-Milazzo. Ieri nel pomeriggio, infatti, gli equipaggi viaggiavano a una media di sette nodi, ed erano circa a metà strada. Duello serrato per le prime posizioni, che vedeva impegnati, a poca distanza gli uni dagli altri, tre equipaggi: Roma Fondazione Serono, Fiamme Gialle e Riva del Garda, impegnata nel recupero dopo due giornate negative che hanno fatto perdere punti preziosi in classifica, mentre Carnia ha passato per primo, poco dopo il via, la boa di disimpegno. .La regata ha visto, nelle ore serali, l'impegnativo passaggio dello Stretto di Messina: gli equipaggi hanno dovuto vedersela quindi anche con la forte corrente, e con il «traffico» che caratterizza quel tratto di mare. Oggi in programma il bastone di Milazzo, e ulteriori importanti punti in classifica.

In tutt'altro mare, intanto, prosegue il Tour de France a la voile, il giro di Francia a vela, che vede impegnato il velista muggesano Vasco Vascotto. Ieri sera si è conclusa la regata lunga, di circa 100 miglia, da Nantes Saint Nazaire a Saint Denis. Vascotto, a bordo dell'unico scafo italiano in gara, Joe Fly, si trova in ottava posizione; sono 37 i partecipanti nella categoria dei professionisti.

Europei 470: Trani è 14.o

TRIESTE Si conclude oggi in Bretagna, dopo qualche pausa dovuta al vento leggero, il campionato europeo della classe 470, importante appuntamento, dove gli italiani, al momento, non sono riusciti a mettersi particolarmente in luce. Nella flotta femminile, dopo sei prove, conducono le slovene Dekleva-Maucec, mentre si trova in ventunesima posizione il team italiano Magistro-Cecconi, unico italiano a qualificarsi nella flotta gold. Tra gli uomini, dopo 5 prove, in testa gli inglesi Rogers-Glanfield. 14.o posto per Zandonà-Trani, 29.o per Di Lorenzo-Giordano e 36.o per i triestini Fonda-Zucchetti.

Europa: Nevierov solo 26.a

TRIESTE Terminati ieri a Mallorca i campionati europei della classe Europa, a cui hanno partecipato oltre centocinquanta velisti, divisi in più flotte. Miglior triestina in campo è stata Larissa Nevierov, che ha chiuso in 26.a posizione, mentre Francesca Komatar ha chiuso all'ottantesimo posto; la vittoria è andata alla velista norvegese Siren Sundby, seguita da un'atleta finlandese e una neozelandese. Tra i maschi, vittoria dello spagnolo Francisco Rerrasa e 39.a posizione per il velista triestino Francesco Zugna.

Optimist, il titolo alla Bonelli

TRIESTE La giovane velista azzurra Bettina Bonelli, della Fraglia Vela Riva del Garda, ha vinto a Stari Grad, in Croazia, il titolo europeo femminile della classe giovanile Optimist, precedendo l'atleta di casa Tajana Ganic e la spagnola Natalia Penate. Ottimo il quarto posto di Alessandra Ferlich, dello Yacht Cupa; sempre tra le ragazze, 23.o posto di Costanza Rodda, 29.o di Federica Wetzel (entrambe Svbg). Tra i maschi, quarantesimo posto di Simon Kosuta (Cupa).

CALCIO A SETTE

«Giulia» alla Gelateria Miramare dopo i supplementari

TRIESTE Si è risolta dopo i supplementari l'edizione 2003 de «Il Giulia»: il successo alla Gelateria Miramare Tea Room che ha bissato così la vittoria dell'anno scorso. superando 6-4 il Caffè Mozart (i tempi regolamentari si erano chiusi sul 3-3. Per i vincitori gol di Bussani, Lo Vullo, Tamburini (3) e Mervich. (Foto Lasorte)

TENNIS

Numerosi big tra cui il cileno Gonzales, gli italiani Volandri e Galimberti, e Karlovic «eroe di Wimbledon»

Croatia Open sabato al via con lo spagnolo Moya

Il numero 4 mondiale ha vinto tre volte (come l'austriaco Muster) il torneo di Umago

UMAGO Stella Maris si rifà il look aspettando l'evento tennistico più atteso dell'anno a Umago e in Istria, il Croatia Open alla 14.a edizione. A pochi giorni dall'evento (da sabato le qualificazioni per gli ultimi 4 posti nel tabellone ufficiale) il direttore del torneo, Slavko Rasberger, ha fatto il punto in un'improvvisata conferenza stampa nel corso delle premiazioni dell'Alpe Adria press Cup.

A cominciare dall'iniziativa umanitaria concertata con il ministro Pancic per fare conoscere da vicino i campioni della racchetta agli orfani della guerra di liberazione. Confermato: tra gli spagnoli ci saranno Carlos Moya, numero 4 del mondo per la nona volta consecutiva a Umago, nonché il vincitore di Roma, Mantilla e la grande e promessa iberica Nadal. E con loro il cileno Gonzales (n.14 della classifica mondiale) e il redivivo svedese Magnus Norman, già vincitore a Umago nel '99, in un cast di assoluto valore mondiale, con 30 tra i primi 125 giocatori della classifica Atp, compresi gli italiani Volandri e Galimberti.

Niente «wild card» per Andrea Gaudenzi, nè per lo sfortunato Ulihrach, vincitore a Umago nel '98 reintegrato nei ranghi dall'Atp dopo una falsa accusa di doping, «troppo tardi, purtroppo» sottolinea dispiaciuto il direttore del torneo che le «wild card» le aveva già assegnate all'eroe di un giorno a Wimbledon, Ivo Karlovic, e agli altri croati Zovko e Radic. E niente card dell'ultima ora nemmeno per il n.1 croato, Ljubicic, che non si accontentava del montepremi (400 mila euro) ma voleva anche un ingaggio personale. Quale «super visor» l'inglese Jerry Armostrong, ha preferito Umago e Kitzbühel. Come Moya e Montilla, anche perché «in Tirolo piove sempre».

Rasberger esibisce con orgoglio il premio di eccellenza organizzativa assegnato al suo torneo dall'Atp e guarda alla 14,a edizione con giusto orgoglio di aver fatto di Umago la capitale del tennis croato. «Un'avventura cominciata nel 1990 con una sfida tra Prpic e Ivanisevic persa dal re di Wimbledon al terzo set, un'avventura che ha trovato poi nell'austriaco Muster e nello spagnolo Moya – qui vincitori entrambi tre volte – gli ambasciatori della racchetta della città istriana».

La settimana di vigilia del Croatia Open è stata caratterizzata al centro tennistico di Cattoro dalla tradizionale Alpe Adria press Cup che ha registrato le vittorie dell'austriaco Wier sullo slovacco Sima nel singolare assoluto, dello slovacco Antolik sull'italiano Roberto Scaggiante tra i veterani, dello slovacco Varchulik sull'italiano Adalberto Minazzi tra gli Over 65, e del toscano Remo Uga sul milanese di adozione, ma triestino di nascita Silvano Tauceri, nella disfida tra i senatori Over 75. Nel doppio da registrare le affermazioni della coppia slovacca Antolik-Pohanka nel torneo Open, e dell'inedita coppia Lipott-Varchulik tra i Veterani (6-4 al terzo set sugli italiani Poletti e Minazzi).

Ezio Lipott

DOPPI

Petrini-Rizzotti in tre set su Dambrosi-Ziodato

TRIESTE Al Circolo Marina Mercantile si è concluso con le infuocate finali il tradizionale torneo che ogni estate raccoglie alcune tra le migliori coppie di doppio della regione.

Petrini/Rizzotti, insolito duo formatosi quest'anno al Tct, ha vinto la battaglia di nervi e di servizi contro Dambrosi/Ziodato, che al loro rientro dopo qualche anno di assenza hanno impegnato i favoriti della vigilia fino al dodicesimo game del set decisivo. In semifinale anche Govoni/Sambaldi, più volte vincitori sui campi del circolo di Barcola, si erano dovuti arrendere ai finalisti.

Nel tabellone di doppio femminile Radin/Coslovich hanno faticato soprattutto nel secondo set, vinto al tiebreak, per aggiudicarsi la finale contro Novi Ussai/Predonzani, che hanno sofferto l'attitudine della Radin nel gioco a rete.

Il doppio misto ha incoronato ancora una volta la coppia formata da Michela Ragusin e Fabio Sambaldi capaci di imporsi in semifinale su Coslovich/Padoan in tre set, e in finale su Pamela Predonzani e Piero Rizzotti, che dopo aver allungato il match alla terza partita hanno subito l'intesa e la grinta degli avversari. Nel torneo riservato alle lady, oltre alla scontata vittoria della Padovani, diciottesima nella classifica mondiale della sua categoria, ha brillato anche il tennis di Giuliana Pagani che, prima di arrendersi in finale alla tennista friulana, in semifinale aveva eliminato con un duplice 6-3 la Cadenaro, numero due del tabellone.

RISULTATI

Doppio maschile. Semifinali: Petrini/P. Rizzotti-Longo/Pieve 6-2 6-3, Dambrosi/Ziodato-E.Govoni/Sambaldi 6-1 7-6; finale: Petrini/P.Rizzotti-Dambrosi/Ziodato 5-7 6-2 7-5.

Doppio femminile. Semifinali: Coslovich/Radin-Cergol/Fantina 6-1 6-3, NoviUssai/Predonzani-Galante/Volpe 6-0 6-1; finale: Coslovich/Radin-NoviUssai/Predonzani 6-3 7-6.

Doppio misto. Semifinali: Predonzani/P. Rizzotti-NoviUssai/Giorgi 7-5 6-2, Ragusin/Sambaldi-Coslovich/Padovani 6-4 6-7 6-3; finale: Ragusin/Sambaldi-Predonzani/P. Rizzotti 6-2 3-6 6-1.

Singolare lady. Semifinali: Padovani-Sani 6-0 4-0 rit., Pagani-Cadenaro 6-3 6-3; finale: Padovani-Pagani 6-1 6-2.

Sebastiano Franco

IPPICA

Destroyed e Danubio Rl possono sfuggire a Daunia Dei. Nel sottoclou sfida Biko Lb-Balaton Jet

FAVORITI

Premio Castelmola: Chesua Nike, Celica Nike, Chiria.

Premio Letoianni: Clairdelune Cobra, Cyber Duke, Canelli.

Premio Giardini Naxos: Biko Lb, Balaton Jet, Ballo.

Premio Taormina: Destroyed, Danubio Rl, Daunia Dei.

Premio Mazzarò: Asiatica Gv, Bierhoff Holz, Aristotele Top.

Premio San Marco: Zasmin Ans, Babalù Giampe, Valmont.

Premio Mazzeo: Doria de Gleris, Dac Flot, Darling Jet.

Premio Schisò: Zurik, Zels, Vulkan Cibar.

TRIESTE Convegno serale (il via alle 19.40, possibile però un ritocco supplementare per le agitazioni in corso) a Montebello dove a interpretare la recita più importante saranno i tre anni. Distanza il doppio chilometro, la sola Daunia Dei sarà chiamata a inseguire, mentre Down Cash, Destiny Vol, Danubio Rl, e Di Brazzà godranno di un nastro di vantaggio rispetto alla femmina di Romanelli. Questa, a dire il vero, ultimamente non ha rubato l'occhio, di conseguenza è quanto mai credibile che dovrà presentarsi al meglio per poter coronare vittoriosamente il suo inseguimento. È anche vero che allo start le presenze non sono proprio... inquietanti. Però Down Cash e Destroyed ultimamente hanno fatto bene. Destiny Vol è in crescita, Danubio Rl dal canto suo, Daunia Dei l'ha preceduta affrontandola alla pari (sul miglio però), e Di Brazzà non difetta di mezzi, anche se ha troppi grilli per la testa.

Questo il quadretto rappresentato dal clou, una corsa per niente scontata in partenza che potrebbe risolversi nelle più svariate maniere. Daunia Dei si ripresenta dopo un mesetto abbondante di riposo. Concorrerà per la palma la figlia di Indro Park che però, va ricordato, sul doppio chilometro non ha mai fatto sfracelli. La distanza la mastica, invece, molto bene Destroyed, che punta con convinzione al colpaccio, mentre Danubio Rl potrebbe risultare l'altro... indiziato al colpo grosso.

Partenza con le quattro anni e con le due «Nike» a monopolizzare il pronostico. Vincerà Chesua oppure Celika? Replica per i quattro anni, con in pista qualità migliore. Sta facendo benissimo Clairdelune Cobra, e si merita la prima citazione in un consesso che pur annovera nelle sue file Cyber Duke, Caracas Guasimo, Calima Dante e Canelli. Arrivano gli anziani, protagonisti in un miglio di categoria D. Alla corda, Biko Lb può sfuggire alle sgrinfie di Balaton Jet, ma ci sono anche Ballo e Zambia Jet, mentre la rientrante Aravis del Ronco, Bello Star e Vallio Dra (in seconda fila) sono soltanto sorprese.

Un miglio anche per gli allievi. Asiatica Gv e il matusa The Wind Gb possono sfruttare le posizioni migliori e sfuggire a Bierhoff Holz e ad Aristotele Top che comunque hanno prime chance. Potrebbe risultare decisiva la zampata di Zasmin Ans (con Roberto Mele) nella «gentlemen» che propone in veste di possibili protagonisti anche Babalù Giampe, Valmont e Visor Font, poi, in campo di tre anni, non ci dispiace Dac Flot, che dovrà comunque battere Doria de Gleris. Affollato l'episodio conclusivo che radunerà undici arzilli vecchietti di Categoria G per una contesa apertissima. Difficile la cernita, ma Zurik, andando a condurre senza troppo spesa, potrebbe risultare l'idea giusta.

Mario Germani

TOTIP

1.a corsa:	1 X
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	2 2
4.a corsa:	1 2
5.a corsa:	1 2
6.a corsa:	X 2
corsa + :	11 10
Montepremi €	455.514,61
Nessun 14 - Jackpot €	350.000,00
Al punti 12 €	56.157,87
Al punti 11 €	684,86
Al punti 10 €	58,31

TRIS

Cesena, caccia al Tesoro di Re

CESENA Al Savio cesenate la Tris di stasera si disputa sui due chilometri e mezzo e conta su diciannove presenze. Due i nastri, con spiccate simpatie per i penalizzati che hanno in Tesoro di Re il soggetto più in vista. Affidato a Berardi, Tesoro di Re sembra in grado di poter tenere testa ai compagni di nastro Zimox di Casei, Best di Poggio, Arkansas Om (in calo di forma) e Bierhoff Jet, mentre allo start bisognerà fare attenzione ad Acrobat.

Premio Gelati Algida, euro 22.660, metri 2460=2480.

A metri 2460: 1) Zanzalon (N. Bortolotti); 2) Vabron (L. Farolfi); 3) Zeus Cibar (R. Veneziani); 4) Zampieri (Ad. Albonetti); 5) Acino (L. Bechicchi); 6) Apice Sol (B. Castiello); 7) Como Nes (G. Cassani); 8) Attoprimo Jo's (G. D'Alessandro); 9) Zeppodi Re (N. Cintura); 10) Acrobat (W. Lagorio).

A metri 2480: 11) Annabella (G.C. Baldi); 12) Zamer di Alex (F. Di Rienzo); 13) Birago (S. Giustolisi); 14) Tesoro di Re (I. Berardi); 15) Zimox di Casei (P. Carazza); 16) Noble Mack (A. Gocciadoro); 17) Bierhoff Jet (P. Leoni); 18) Arkansas Om (B. Lo Verde); 19) Best di Poggio (G. Mele jr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Tesoro di Re. 15) Zimox di Casei. 19) Best di Poggio.** Aggiunte sistemistiche: **18) Arkansas Om. 10) Acrobat. 17) Bierhoff Jet.**

ger